

*Relazioni e Bilancio 2011*  
*Iccrea Banca S.p.A.*

**Iccrea Banca S.p.A.**

Sede legale: Via Lucrezia Romana 41/47 - 00178 Roma

R.I. e C.F. 04774801007 - R.E.A. di Roma 801787

Appartenente al Gruppo Bancario Iccrea

Iscritta all'albo dei Gruppi Bancari

Capitale Sociale: Euro 216.913.200 i.v

*Impaginazione e Stampa: GRAFOSTAMPA - [www.grafostampa.it](http://www.grafostampa.it)*



## INDICE

<b>Sintesi dell'attività 2011</b>	5
<b>Relazione sulla Gestione</b>	13
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	63
<b>Schemi del bilancio dell'impresa</b>	69
1. Stato patrimoniale	70
2. Conto economico	71
3. Prospetto della redditività complessiva	72
4. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	74
5. Rendiconto finanziario	76
<b>Nota integrativa</b>	79
Parte A - Politiche contabili	85
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	115
Parte C - Informazioni sul conto economico	165
Parte D - Redditività complessiva	187
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	191
Parte F - Informazioni sul patrimonio	253
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	261
Parte H - Operazioni con parti correlate	265
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	271
Parte L - Informativa di settore	275
<b>Allegati</b>	281
<b>Attestazione del Bilancio d'Esercizio</b>	305
<b>Relazione della Società di Revisione</b>	309



*Sintesi dell'attività  
2011*





## SINTESI DELL'ATTIVITÀ 2011

Il 2011 è stato caratterizzato da una crisi di liquidità senza precedenti. La crisi, associata ad un deterioramento della valutazione del merito creditizio del Paese, si è trascinata nella sostanziale chiusura dei mercati internazionali, nella rarefazione del mercato interbancario domestico e nella collateralizzazione quale unica modalità operativa di fatto disponibile per accedere ai mercati finanziari.

L'elevato livello dei rendimenti dei titoli di Stato e il venir meno di mercati importanti di approvvigionamento, ha determinato condizioni estreme di rifinanziamento e dinamiche competitive anomale. Le BCC, che più delle altre banche hanno nel margine d'interesse la fonte principale di ricavo, hanno risentito in maniera significativa delle dinamiche competitive dal lato della raccolta.

In tale contesto, nel 2011 Iccrea Banca ha posto un accento particolare nell'attività di funding a supporto delle BCC, nell'ottimizzazione del rendimento dei titoli di proprietà e nello sviluppo dei ricavi da servizi, sia intensificando iniziative già avviate, sia attraverso un intenso processo di innovazione.

Al fine di affiancare le BCC nelle attività a presidio della gestione della liquidità e fornire loro strumenti adeguati a sostenere la dinamica della raccolta, a febbraio 2011 è stata organizzata una task force permanente che durante tutto l'anno ha effettuato più di 350 visite concentrate principalmente su due campagne, a marzo e luglio, finalizzate all'analisi delle problematiche individuali specifiche e all'individuazione di soluzioni personalizzate.

Dal punto di vista operativo, con riferimento alle tematiche di breve periodo, sono state proposte campagne di depositi vincolati a tassi competitivi, è stata realizzata un'evoluzione delle caratteristiche dei conti di investimento e sono state messe a disposizione delle BCC forme personalizzate di depositi a termine. Tali iniziative hanno permesso di portare la raccolta vincolata di tesoreria da poco meno di 1 mld di euro di inizio anno a circa 1,9 mld al 31 dicembre 2011.

Con riferimento al medio-lungo termine, si è proceduto all'emissione di prestiti obbligazionari a favore della proprietà delle BCC con programma EMTN per un totale di 324 mln di euro e a 9 emissioni di prestiti obbligazionari per la clientela delle BCC per un totale di circa 704 mln di euro. Le emissioni sono state realizzate sia attraverso offerte pubbliche sia con emissioni personalizzate sulla base di esigenze specifiche, che hanno permesso, da un lato, di effettuare un'azione di *customer retention* e di consolidamento della raccolta a medio termine presso il sistema del Credito Cooperativo; dall'altro, di far beneficiare le BCC di circa 5,4 mln di euro di commissioni di collocamento retrocesse loro da Iccrea Banca.

Le scelte fatte in termini di sistema di offerta nella tesoreria hanno radicalmente modificato la composizione della liquidità depositata presso Iccrea Banca. A dicembre 2011, la componente a vista, rappresentata dal saldo sul conto di regolamento (CRG) costituiva solo il 44% del totale, mentre a fine 2010, questa componente rappresentava il 62%. Le scelte di ricomposizione della raccolta, che hanno privilegiato la stabilità e il riallineamento delle scadenze, hanno avuto un impatto significativo sullo spread medio e si sono tradotte in maggior margine d'interesse riconosciuto alle BCC, pari a circa 20 mln di euro.

Allo stesso tempo, al fine di garantire alle BCC con esigenze di diversificazione della raccolta un adeguato sostegno a livelli di costo compatibili con l'equilibrio economico-gestionale, si è provveduto a rilasciare linee di tesoreria e a sottoscrivere 26 nuovi prestiti obbligazionari per un ammontare nominale di 232 mln di euro. Il sostegno si è tradotto anche in interventi finalizzati al rafforzamento patrimoniale, principalmente su BCC coinvolte in situazioni di ristrutturazione e in procedure di risanamento, con la sottoscrizione di 3 prestiti obbligazionari subordinati per un totale di 35 mln di euro.

Tuttavia, l'attività di sostegno più rilevante in termini di volumi nel 2011 è stata l'operatività di finanziamento collateralizzato (denominato "pool di collateral"), cresciuta dai circa 2 mld di euro di fine 2010 a circa 8,5 mld di euro a

fine 2011. Tale attività ha registrato un'ulteriore crescita nei primi mesi del 2012 e si è attestata a circa 16 mld di euro nel primo trimestre dell'anno in corso.

Attraverso il "pool di collateral", Iccrea Banca ha messo a disposizione delle BCC una innovativa linea di finanziamento assistita da garanzia di titoli (eleggibili nell'operatività con la BCE) gestiti con la tecnica del "pool". Tale linea prevede la possibilità di sostituire i titoli ed un adeguamento giornaliero delle garanzie. Le nuove modalità operative consentono di mitigare gli impatti dell'introduzione della nuova normativa di vigilanza sui rischi di concentrazione, supportando le BCC per volumi anche particolarmente elevati.

Il progetto, iniziato a fine marzo con una fase sperimentale per 5 banche pilota, è diventato operativo il 30 giugno 2011 ed ha reso possibile una gestione dinamica delle garanzie, favorendo l'utilizzo delle stesse nell'ambito di una gestione attiva del portafoglio di proprietà. La nuova operatività, oltre a dare accesso alle BCC ad un canale di finanziamento importante, ha contribuito anche al miglioramento del conto economico delle BCC, sia riducendo le tensioni sul costo della raccolta sia offrendo opportunità di ottimizzazione dell'operatività di investimento.

Inoltre è stato di fondamentale importanza per consentire a molte BCC di usufruire degli interventi straordinari che la BCE ha adottato nel corso dell'anno e, in particolare, di accedere all'operazione a 36 mesi posta in essere il 22 dicembre scorso, a cui hanno partecipato, per il tramite dell'Istituto, 230 banche per un importo complessivo di circa 6 mld di euro. La nuova modalità operativa predisposta dall'Istituto ha inoltre permesso al sistema delle BCC di accedere anche alla seconda operazione straordinaria triennale posta in essere dalla BCE, liquidata il 1° marzo scorso. A tale operazione hanno partecipato, per il tramite di Iccrea Banca, 245 BCC per un importo nominale di circa 7 mld di euro.

Sempre nell'ambito del sostegno alla liquidità, a giugno 2011 si è inoltre conclusa la cartolarizzazione CF9 su mutui residenziali. L'operazione, che ha coinvolto 18 BCC per

un ammontare di attivi ceduti di circa 635 mln di euro, ha permesso di generare titoli utili per la partecipazione alle operazioni di finanziamento con la BCE a tassi contenuti, alimentando le riserve di titoli disponibili per esigenze di liquidità. Nel 2011 è stata inoltre avviata l'operazione di cartolarizzazione CF10 a cui hanno aderito 30 BCC per circa 1,6 mld di attivi da cedere. Tale operazione è in fase di conclusione.

In coerenza con il percorso di implementazione dell'attività di negoziazione per conto terzi finalizzato a seguire l'evoluzione della normativa MiFID e ad offrire un servizio sempre più efficiente ed economicamente competitivo alle BCC, si è provveduto a migliorare l'applicativo dello Smart Order Router per l'accesso dinamico ai mercati obbligazionari regolamentati ed MTF con l'introduzione di nuove funzionalità. E' stata inoltre estesa la negoziazione dinamica dei titoli azionari alle principali piazze internazionali con una concomitante riduzione del livello commissionale ed è stato ampliato a 635 il numero dei titoli obbligazionari negoziati sulla piattaforma HiMTF, incrementando le opportunità di diversificazione di strumenti di investimento e negoziazione a favore della clientela delle BCC.

Infine, al fine di fornire la caratteristica di liquidità ai prestiti obbligazionari emessi dalle BCC è stato implementato il segmento order driven sulla piattaforma HiMTF per accogliere la quotazione di detti strumenti. Al 31 dicembre 2011 avevano aderito al servizio 63 BCC per un totale di 907 titoli quotati.

Nel corso del 2011 Iccrea Banca ha dato un forte sostegno alle BCC anche in termini di finanziamenti, sia diretti, sia a supporto dell'attività internazionale delle imprese clienti delle BCC.

Sono state perfezionate 648 operazioni di finanziamento a fronte di 325 nel 2010 (+ 100%). Le BCC affidate sono passate da 289 nel 2010 a 293 nel 2011. L'attività istruttoria e valutativa si è estesa a nuove forme tecniche e, in particolare, alle già citate aperture di credito garantite ("pool di collateral").

A fine 2011, l'accordato complessivo era di 10,5 mld. Gli affidamenti garantiti da collaterale ammontavano a 7,7 mld, mentre quelli non assistiti da garanzia avevano raggiunto i 787 mln (a fronte di un accordato di circa 2,1 mld di euro). Nel corso del 2011 l'Istituto ha rafforzato il proprio ruolo di sostegno finanziario al Sistema del Credito Cooperativo, in particolare intervenendo in operazioni di rafforzamento e razionalizzazione.

Al 31/12/2011, i finanziamenti deliberati dall'Istituto in operazioni di rafforzamento ammontavano complessivamente a 355 mln di euro, di cui 87 mln riconducibili a strumenti subordinati emessi dalle BCC. Le operazioni di sostegno sopra indicate hanno beneficiato della garanzia del Fondo di Garanzia dei Depositanti per il 33% dell'importo accordato (per i prestiti subordinati la percentuale di copertura del Fondo è stata dell' 82%).

Nel corso del 2011 Iccrea Banca ha effettuato una revisione significativa delle condizioni applicate sui finanziamenti erogati alle BCC, in coerenza con il mutato quadro congiunturale e le già richiamate dinamiche che hanno interessato il mercato della raccolta. Tuttavia, diversamente da altri operatori di mercato, anche nel 2011 l'Istituto non ha fatto mancare alle BCC meritevoli di credito il proprio supporto finanziario anche su durate medio-lunghe, trasferendo solo in parte su tali finanziamenti le dinamiche, spesso anomale, verificatesi sul mercato della raccolta. L'Istituto ha, in tal modo, "calmierato" le anomalie generate dalla crisi di liquidità e dal rischio di credito che ha interessato il Paese nel 2011.

Al fine di garantire la stabilità del Sistema e una sempre più efficiente allocazione del capitale, nel 2011 è stato ulteriormente affinato il processo istruttorio e di assunzione dei rischi. In particolare, le richieste di affidamento e di rinnovo sono state subordinate alla disponibilità delle informazioni mensili disponibili sulle matrici di vigilanza. Inoltre, il processo istruttorio è stato integrato con le informazioni relative alla posizione di liquidità della BCC e delle principali scadenze del passivo. Questo ha permesso di associare, alla tradizionale analisi di solvibilità patrimoniale,

una valutazione sulla capacità della BCC di far fronte agli impegni anche da un punto di vista della liquidità disponibile. Inoltre, in un periodo caratterizzato da un quadro congiunturale in continua evoluzione, tale approccio ha permesso di avere un quadro molto più aggiornato della reale situazione della BCC oggetto di istruttoria, eliminando quindi, almeno in parte, le criticità connesse allo scostamento temporale tra la chiusura dei conti e la disponibilità dei bilanci.

Nel corso del 2011 Iccrea Banca ha avviato un processo di rafforzamento del comparto della monetica con l'obiettivo, a termine, di fare della monetica un centro di eccellenza, travalicando il concetto di semplice mezzo di pagamento e puntando sulla monetica come 'piattaforma relazionale' tra cliente e banca. Gli investimenti effettuati da Iccrea Banca nel settore sono destinati a supportare le BCC nel processo di ricomposizione del conto economico a favore dei ricavi da servizi e ad incrementare i livelli di fidelizzazione e customer retention.

I risultati del 2011 mostrano una crescita sostenuta di tutti i settori della monetica sia lato issuing, con oltre 2,7 mln di carte in circolazione e circa 12,7 mld di euro di transato, sia dal lato acquiring, con oltre 110 mila POS Pagancomat, 4,1 mila ATM attivi e 13,3 mld di euro di transato.

Nel corso del 2011 è stata ampliata l'offerta dei prodotti-carta, sia sul segmento 'famiglie', che sul target 'giovani'. In particolare, per soddisfare l'evoluzione delle esigenze della clientela è stata lanciata la gamma CartaBCC 'Powered' che, oltre a prevedere il rimborso al titolare dell'intero importo in caso di frode e nell'evento di furto dei beni acquistati e/o dei prelievi di contante effettuati nelle 24 ore successive all'operazione, assicura al titolare un'estensione del grace period (periodo intercorrente tra l'effettuazione della spesa ed il relativo addebito), unitamente alla possibilità di restituire, nei 30 giorni successivi all'acquisto, il bene acquistato (formula 'soddisfatti o rimborsati'). Infine, qualora il bene acquistato con la CartaBCC 'Powered' goda della garanzia biennale di legge, è

garantita un'estensione di un ulteriore anno.

Oltre all'ampliamento del portafoglio prodotti, Iccrea Banca ha anche fornito supporto fattivo alle BCC mediante l'attivazione di un servizio di "Sales Force" a disposizione delle filiali per il collocamento delle carte. Il progetto pilota, avviato con 3 BCC nel mese di novembre, attraverso la creazione di due nuovi canali di vendita (forza vendita esterna e "corners" in filiale), ha generato un collocamento di circa 1.000 nuove carte al mese.

Nel 2011 è continuato il percorso di rafforzamento della sicurezza delle carte, grazie all'attivazione dello scudo autorizzativo, del PRM ('proactive risk management'), del servizio 'SMS alert' e del '3D Secure' per le transazioni su internet. Tali implementazioni hanno consentito un contenimento delle frodi, la cui incidenza media sullo spending si è ridotta del 30%.

Sul versante 'acquiring', grazie al crescente patrimonio informativo generato dalla gestione delle carte di pagamento e dei dispositivi di accettazione delle stesse, Iccrea Banca ha realizzato il programma di 'loyalty' denominato "ClubCartaBCC", stipulando oltre 1.000 accordi commerciali con terze parti a livello nazionale per riconoscere ai propri titolari sconti sull'acquisto di beni e servizi effettuati con la Carta BCC. Nel 2011 Iccrea Banca ha continuato a investire in comunicazione (realizzazione del nuovo portale [www.cartabcc.it](http://www.cartabcc.it) e di materiale di marketing a supporto dell'azione commerciale) e in formazione sul territorio. Il 'Training Tour', nelle 5 tappe effettuate (Treviso, Milano, Bologna, Roma, Caltanissetta) ha registrato la partecipazione di un totale di 197 BCC (contro le 155 nel 2010). Sempre nell'ottica di un maggiore supporto alle Banche di Credito Cooperativo, è in fase di completamento la realizzazione di reportistica ad hoc, sia ai fini interni che esterni.

Nel corso del 2011 Iccrea Banca ha sostenuto le Banche di Credito Cooperativo anche sul piano degli Incassi e Pagamenti, attraverso iniziative mirate a ridurre i costi e migliorare la qualità del servizio reso, al fine di consentire alle BCC una sempre più efficace azione commerciale nei confronti della clientela.

In particolare si è provveduto a razionalizzare i processi del comparto, sia lato BCC che lato Iccrea Banca, aumentando i livelli di integrazione con i sistemi informatici del Movimento, permettendo di ridurre al minimo l'impatto derivante dall'adeguamento alle normative internazionali (PSD e SEPA).

Inoltre, sono stati portati a termine alcuni progetti a forte carattere di innovazione che permetteranno alle BCC di ridurre ulteriormente i costi e generare nuovi flussi di ricavi. A titolo di esempio citiamo il progetto della Fatturazione Elettronica, che verrà avviato nel primo semestre 2012 e che permetterà alle BCC di disporre di un'offerta ad elevato valore aggiunto per la clientela imprese, favorendo l'efficienza nei processi amministrativi e introducendo un forte fattore di fidelizzazione.

Infine, nonostante nel 2011 si sia registrata una forte pressione sui prezzi dei servizi di pagamento erogati da Iccrea Banca (nuove regole antitrust, rinegoziazione contratto INPS) l'Istituto ha sostenuto integralmente i maggiori oneri attuando una politica di contenimento delle tariffe.

Nel comparto dei securities services, l'Amministrazione Titoli ha esteso in modo significativo la propria attività supportando le BCC in tutte le tematiche relative agli strumenti finanziari, dall'aspetto contabile e amministrativo al supporto legale e fiscale, permettendo alle banche di tenere il passo con le novità derivanti dallo sviluppo dei mercati finanziari e dalla gestione delle criticità, come ad esempio i default. Nel corso del 2011 l'assistenza prestata alle BCC ha permesso alle stesse di far fronte alle esigenze collegate all'emissione dei prestiti obbligazionari, alla loro quotazione per garantirne la liquidità, alla tradizionale custodia e amministrazione, alla gestione della fiscalità estera (attualmente su oltre 40 paesi) ed alla manutenzione anagrafica, arrivata ormai a quasi 50.000 titoli.

Particolare attenzione è stata dedicata nel 2011 anche all'efficientamento ed alla razionalizzazione delle infrastrutture IT. L'avvio del nuovo centro secondario di disaster recovery presso la sede BCRS dell'IBM a Roma ha permesso di disporre, a costi contenuti, di una struttura con-

forme alle migliori pratiche di mercato. Nel contempo l'accentramento presso Iccrea Banca delle infrastrutture IT delle principali società del Gruppo Bancario Iccrea, ha posto le basi di un ulteriore percorso di ottimizzazione delle soluzioni finalizzato a creare e sfruttare ogni possibile sinergia nella gestione delle server farm e più in generale del software di base.

Nel 2011, in coerenza con i principi ispiratori del nuovo modello di servizio, Iccrea Banca ha avviato un processo di mappatura e revisione delle condizioni tariffarie applicate ai servizi. Come già indicato con riferimento all'intermediazione creditizia, alla luce del difficile contesto economico e competitivo, anche nel 2011 Iccrea Banca ha mantenuti invariati i prezzi dei principali servizi, con la sola eccezione dei servizi di pagamento tradizionali, oggetto di una ulteriore revisione al ribasso.

La politica dei prezzi dell'Istituto nel 2012 sarà ispirata a principi di competitività e trasparenza, nella convinzione che i servizi a valore aggiunto erogati debbano trovare nel prezzo copertura dei costi industriali e la marginalità necessaria a sostenere gli investimenti. L'Istituto è impegnato quotidianamente nel tentativo di efficientare i processi e ha intenzione di trasferire parzialmente sui prezzi dei servizi alle BCC eventuali recuperi di efficienza ottenuti.

Il 2011 è stato anche caratterizzato dall'avvio di un processo di profonda trasformazione del modello di business dell'Istituto, a partire dalla progettazione ed implementazione di un nuovo modello di servizio, reso necessario dal mutato contesto competitivo e di posizionamento delle BCC, nonché dalle rilevanti evoluzioni normative. Il nuovo modello è inoltre coerente con l'obiettivo che il Gruppo Bancario Iccrea si è dato di diventare Partner delle Banche di Credito Cooperativo.

I principi fondanti sono la conoscenza profonda del cliente/partner, l'analisi dei bisogni espressi o latenti della BCC e la necessità di offrire alla BCC vicinanza e unicità/semplificata di contatto con il complesso mondo dell'Istituto Centrale. Il nuovo modello parte infatti da una doppia consapevolezza. Da un lato, l'assoluta centralità

della BCC, dei suoi bisogni e delle caratteristiche peculiari del suo mercato nella pianificazione dei servizi e delle soluzioni prodotte da Iccrea Banca. Dall'altro, la consapevolezza che le nostre Banche sono istituzionali che necessitano, per dimensioni e relativo modello organizzativo di una forte assistenza e vicinanza. Il nuovo modello di servizio di Iccrea Banca, si configura quindi come un modello "istituzionale di prossimità".

Dal punto di vista organizzativo, in estrema sintesi, a supporto del nuovo modello di servizio sono state costituite: la Business Intelligence, che svolgerà attività di studio ed approfondimento dei profili e del posizionamento delle BCC permettendo un'analisi predittiva dei comportamenti e dei bisogni delle stesse e lo sviluppo di linee guida commerciali; la Pianificazione Commerciale, che definirà gli obiettivi commerciali e le azioni di supporto alle BCC, oltre ad assicurare un costante monitoraggio delle iniziative realizzate; l'introduzione della figura del Gestore di Relazione Istituzionale (GRI), in qualità di referente unico per tutte le BCC incluse nel portafoglio di competenza. Dopo una prima fase di studio e di analisi di fattibilità, dal 5 dicembre è stato avviato un progetto pilota su 11 BCC Marchigiane, che ha già dato riscontri incoraggianti.

Il processo di evoluzione del modello di business vede al centro la governance delle Risorse Umane e dell'Organizzazione: si tratta infatti innanzitutto di un profondo cambiamento culturale con impatti profondi sulle risorse professionali, sui loro comportamenti e sulle loro competenze.

In questo contesto, altrettanto importante è l'attivazione e il sostegno di meccanismi sinergici e virtuosi che favoriscano lo scambio e la circolazione di esperienze, competenze e risorse tra le società del Gruppo Bancario Iccrea ed il territorio. A tal fine, nel mese di ottobre, l'Istituto ha avviato l'iniziativa "Iccrea Banca in ... Movimento". L'iniziativa, che vede gruppi di colleghi di Iccrea recarsi sul territorio per una vera e propria scoperta delle BCC, ha l'obiettivo di avvicinare sempre di più l'Istituto alle realtà territoriali, favorendo la conoscenza diretta e il dialogo tra i colleghi delle

diverse realtà. Ad oggi sono già 180 le risorse Iccrea Banca che sono state coinvolte nel progetto, e l'iniziativa continuerà nel 2012.

Nell'ambito del nuovo modello di servizio, nel 2011 sono stati avviati e sostanzialmente completati gli interventi di revisione del modello operativo e di reingegnerizzazione dei processi commerciali definendo altresì i ruoli professionali ed organizzativi funzionali all'ottimale implementazione del nuovo modello di servizio. E' stato avviato il progetto di Change Management a supporto del processo di cambiamento agendo sull'allineamento del capitale umano al nuovo modello di servizio, sull'evoluzione dei centri di competenza in veri e propri centri di eccellenza e sull'allineamento dei sistemi di gestione e sviluppo del personale.

La gestione dei fabbisogni aziendali in termini di risorse e skills è stata fortemente improntata alla valorizzazione del capitale umano interno contando sull'importante patrimonio di competenze presenti nella Banca. Ciò è avvenuto attraverso azioni di formazione e sviluppo, di gestione di percorsi di crescita professionale e di job rotation qualificata. I percorsi di sviluppo professionale interni hanno portato alla rotazione di 60 risorse, mentre ulteriori 100 risorse sono state interessate da movimentazioni legate alle modifiche dell'assetto organizzativo aziendale. Si è fatto ricorso, infine, ad assunzioni dal mercato esterno effettuate in modo molto mirato e finalizzate all'inserimento di professionalità di valore portatrici di esperienze e competenze funzionali al modello di business dell'azienda e alla sua evoluzione.

Considerando anche le mobilità verso altre realtà del Gruppo avvenute con effetto a partire dal 1 gennaio 2011 le uscite dal perimetro aziendale sono state 100 di cui 5147 posizioni gestite in relazione all'Accordo del 21 gennaio 2010 sul ricorso alle prestazioni del Fondo di Solidarietà e

46 riferite a mobilità verso altre realtà del Gruppo e del Movimento.

La politica premiale dell'azienda ha riguardato circa il 60% dei dipendenti attraverso interventi discrezionali di varia natura, mentre la totalità delle risorse ha percepito il premio di risultato riferito ai risultati dell'esercizio 2010 in accordo con quanto previsto dalla vigente normativa contrattuale.

Al fine di promuovere la crescita e lo sviluppo delle risorse e di sostenere i progetti aziendali sono stati erogati interventi formativi di tipo tecnico specialistico, normativo, informatico e di tipo comportamentale / manageriale per un complessivo di circa 32.000 ore. La media pro-capite si è attestata a circa 46 ore ed i destinatari dell'azione formativa sono stati la totalità dei dipendenti.

Sempre al fine di promuovere la crescita e lo sviluppo delle risorse del Movimento, Iccrea Banca ha realizzato interventi formativi a favore dei colleghi delle Banche di Credito Cooperativo sia attraverso delle visite dedicate presso Iccrea Banca ed approfondimenti specifici in base alle esigenze della BCC in visita (circa 16 Banche coinvolte per oltre 30 risorse), sia attraverso la realizzazione di corsi su tematiche specifiche come ad esempio quello per tesorieri, organizzato da Federcasse e da SEF, che ha avuto come formatori i colleghi della Tesoreria di Iccrea Banca ed ha permesso di formare 15 tesorieri delle Banche di Credito Cooperativo. Tali importanti attività formative proseguiranno anche nel 2012, consapevoli che attraverso le stesse si potrà costituire una relazione stabile tra l'Istituto e le BCC fondata non solo su valori comuni, ma anche su omogenee competenze professionali, in grado nel tempo di consolidare ed accrescere i rilevanti risultati che, in termini di creazione di valore per il Sistema del Credito Cooperativo, l'esercizio 2011 testimonia efficacemente.

*Relazione  
sulla Gestione*

**ESERCIZIO  
1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2011**





# INDICE

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

<b>Organi Sociali</b>	17
1. I Principali Risultati della banca	20
2. Il contesto di riferimento	25
3. Andamento della gestione e dinamiche dei principali aggregati di stato patrimoniale e di conto economico	29
4. L'attività della Banca	36
5. Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	57
6. Le operazioni con parti correlate	57
7. Altre informative sulla gestione	58
8. Evoluzione prevedibile della gestione	59
<b>Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010</b>	60
9. Principali rischi ed incertezze	61
<b>Proposta di ripartizione dell'utile netto</b>	62



## Organi sociali

Triennio 2010 - 2012

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CARRI Francesco	* Presidente
COLOMBO Annibale	* Vice Presidente
FIORELLI Bruno	* Vice Presidente
BONACINA Gianfranco	
BUDA Pierino	*
CAPOGROSSI Maurizio	
MAZZOTTI Roberto	*
MICHIELIN Gianpiero	
PALDINO Nicola	
RAVAGLIOLI Domenico	
SAPORITO Salvatore	

\*membri del Comitato Esecutivo

### COLLEGIO SINDACALE

GASPARI Luigi	Presidente
CATAROZZO Camillo	Sindaco effettivo
NAPPINI Eros	Sindaco effettivo
DE ROSI Antonio	Sindaco supplente
MASCARELLO Santiago	Sindaco supplente

### DIREZIONE GENERALE

RUBATTU Leonardo	Direttore Generale dal 16/03/2011
------------------	--------------------------------------



## CHI SIAMO

Icecrea Banca è l'Istituto Centrale del Credito Cooperativo, il cui scopo statutario è quello di "rendere più completa, intensa ed efficace l'attività delle Banche di Credito Cooperativo (BCC), sostenendone e potenziandone l'azione..."

Icecrea Holding, capogruppo del Gruppo bancario Icecrea, detiene il 99,998% del capitale sociale di Icecrea Banca.

Icecrea Banca è una solida realtà che offre servizi nell'ambito della Finanza, dei Sistemi di Pagamento, della Monetica, svolgendo anche attività creditizia a supporto delle esigenze del sistema del Credito Cooperativo.

Icecrea Banca gestisce l'infrastruttura tecnologica di sostegno, controllo ed erogazione dei servizi a supporto dei processi di business del Gruppo bancario Icecrea.

Icecrea Banca è la centrale finanziaria del Gruppo bancario Icecrea ed è acquirer diretto ed emittente per il circuito Ottomila, che identifica la linea completa delle carte di credito, debito e prepagate nazionali ed internazionali.

## IL GRUPPO BANCARIO ICECREA

Il Gruppo bancario Icecrea è costituito da un insieme di aziende nate con un principale obiettivo: supportare l'operatività bancaria delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali e soddisfare le esigenze che emergono, a livello territoriale, dalle loro clientele di elezione: corporate (piccole e medie imprese) e retail (famiglie). I servizi e i prodotti che il Gruppo offre sia attraverso le due banche di secondo livello (Icecrea Banca e Icecrea Bancalmpresa), sia grazie alle altre società controllate dalla Capogruppo Icecrea Holding e ad importanti partnership con enti esterni, spaziano dal ramo assicurativo (vita e danni) a quello strettamente finanziario e degli investimenti, includendo la consulenza e la formazione per le strategie aziendali. Le Società del Gruppo bancario Icecrea, perciò, non operano direttamente con il mercato, ma predispongono un sistema integrato di soluzioni per essere vero partner di ogni Banca di Credito Cooperativo e Cassa Rurale nel proprio territorio di competenza, affinché ogni BCC possa essere attrice locale dello sviluppo economico e sociale.



## 1. I principali risultati della banca

<b>Stato Patrimoniale Riclassificato</b>	<b>Attivo</b>	<b>Dic 2011</b>	<b>Dic 2010</b>	<b>var%</b>
Attività finanziarie di negoziazione	20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	633.351	438.256	44,5%
Attività finanziarie valutate al fair value	30. Attività finanziarie valutate al fair value	314.955	21.350	1375,2%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.135.150	750.270	184,6%
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	317.604	0	
Crediti verso banche	60. Crediti verso banche	15.946.240	7.873.929	102,5%
Crediti verso clientela	70. Crediti verso clientela	1.129.365	833.742	35,5%
Partecipazioni	100. Partecipazioni	51.013	1.057	4725,9%
Attività materiali e immateriali		23.999	21.952	9%
	110. Attività materiali	19.911	18.771	6%
	120. Attività immateriali	4.088	3.181	28,5%
Attività fiscali	130. Attività fiscali	48.914	31.614	54,7%
Altre voci dell'attivo		209.225	682.441	-69%
	10. Cassa e disponibilità liquide	79.360	79.509	0%
	80. Derivati di copertura	15.170	0	
	140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	498.180	-100%
	150. Altre attività	114.695	104.751	9,5%
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>20.809.815</b>	<b>10.654.611</b>	<b>95,3%</b>

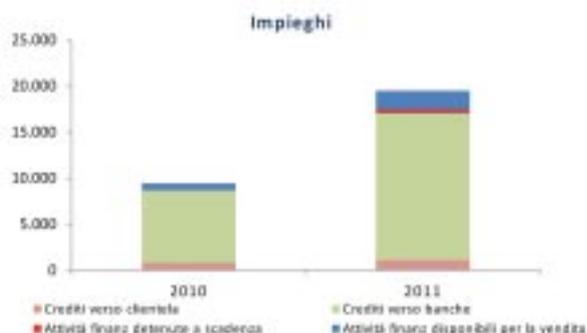
<b>Stato Patrimoniale Riclassificato</b>	<b>Passivo e patrimonio netto</b>	<b>Dic 2011</b>	<b>Dic 2010</b>	<b>var%</b>
Debiti verso banche	10. Debiti verso banche	15.451.959	5.559.083	178,0%
Debiti verso clientela	20. Debiti verso clientela	1.738.714	2.610.635	-33,4%
Titoli in circolazione	30. Titoli in circolazione	1.701.830	830.271	105,0%
Passività finanziarie di negoziazione	40. Passività finanziarie di negoziazione	525.616	369.387	42,3%
Passività finanziarie valutate al fair value	50. Passività finanziarie valutate al fair value	723.729	300.365	141,0%
Altre voci del passivo		243.730	621.511	-60,8%
	80. Passività fiscali	9.938	6.965	42,7%
	60. Derivati di copertura	33.293	17.432	91,0%
	90. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	448.180	-100,0%
	100. Altre passività	200.499	148.935	34,6%
Fondi		19.010	24.762	-23,2%
	110. Trattamento di fine rapporto del personale	13.165	14.676	-10,3%
	120. Fondi per rischi e oneri	5.845	10.086	-42,0%
Riserve		144.425	101.429	42,4%
	130. Riserve da valutazione	-7.505	30.291	-124,8%
	160. Riserve	151.931	71.138	113,6%
Capitale	180. Capitale	216.913	216.913	0,0%
Utile perdita di periodo	220. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	43.889	20.256	116,7%
	<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>20.809.815</b>	<b>10.654.611</b>	<b>95,3%</b>

<b>Conto economico riclassificato</b>	<b>Conto economico</b>	<b>Dic 2011</b>	<b>Dic 2010</b>	<b>var%</b>
Interessi netti		64.256	45.107	42,5%
	10. Interessi attivi e proventi assimilati	264.272	118.382	123,2%
	20. Interessi passivi e oneri assimilati	-200.016	-73.275	173,0%
Commissioni nette		115.740	113.385	2,1%
	40. Commissioni attive	327.449	306.046	7,0%
	50. Commissioni passive	-211.709	-192.661	9,9%
Dividendi	70. Dividendi	4.656	1.388	235,3%
Profitti/Perdite da operazioni finanziarie		39.518	15.824	149,7%
	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.444	8.085	4,4%
	90. Risultato netto dell'attività di copertura	502	314	60,2%
	100. Utile (Perdita) da cessione o riacquisto	5.556	5.592	-0,6%
	110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	25.016	1.834	1264,2%
Altri oneri/proventi di gestione	190. Altri oneri/proventi di gestione	13.496	11.774	14,6%
	<b>Ricavi Totali</b>	<b>237.665</b>	<b>187.478</b>	<b>26,8%</b>
Spese amministrative	150. Spese amministrative:	-155.966	-138.221	12,8%
Ammortamento immobilizzazioni		-4.658	-4.717	-1,2%
	170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-2.488	-2.635	-5,6%
	180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-2.170	-2.082	4,2%
	<b>Risultato lordo di gestione</b>	<b>77.041</b>	<b>44.541</b>	<b>73,0%</b>
Accantonamenti netti ai fondi	160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-367	-4.978	-92,6%
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	-3.613	-8.286	-56,4%
Imposte sul reddito	260. Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente	-29.173	-12.202	139,1%
Utile delle attività non correnti in via di dismissione	280. Utile delle attività non correnti in via di dismissione	0	1.181	-100,0%
	<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>43.889</b>	<b>20.256</b>	<b>116,7%</b>

## Indicatori di performance

### IMPIEGHI

Alla fine del 2011 i crediti verso banche e verso clientela ammontano rispettivamente all'82% e al 6% del totale impieghi, comprensivi di: crediti verso clientela, crediti verso banche, attività finanziarie detenute sino alla scadenza e attività finanziarie disponibili per la vendita, pari all'11% del totale.



### RETURN ON EQUITY (RoE)

Il RoE del 2011 è pari a 15,6%, in aumento rispetto il 6,4% registrato nel 2010. La crescita è dovuta essenzialmente all'aumento dell'utile di esercizio per 23,6 milioni.

Il *Return on equity* è calcolato come rapporto tra l'utile netto dell'anno e il patrimonio netto di fine periodo (non considerando l'utile di periodo e l'incremento di 80 milioni in conto capitale registrato nel 2011). Tale indicatore esprime la redditività del capitale proprio.

### RoE - Return on Equity

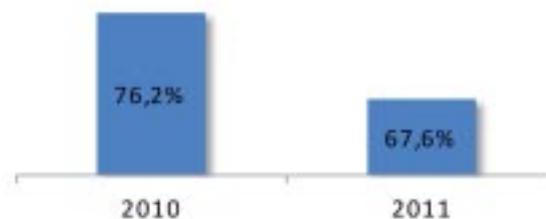


### COST INCOME

Il *Cost income ratio* nel 2011 è pari a 67,6%, in diminuzione rispetto al 2010 per via dell'aumento dei ricavi totali, pur in presenza di un aumento dei costi.

Il *cost income* è determinato come rapporto tra i costi di funzionamento (spese amministrative e ammortamenti) ed i ricavi totali. Tale indicatore è una misura di produttività espressa come percentuale del margine assorbito dai costi di funzionamento.

### Cost income

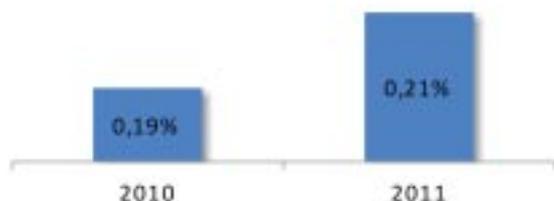


### RETURN ON ASSET (ROA)

Il RoA dell'anno 2011 è pari a 0,21% in aumento rispetto al 2010. La variazione è dovuta ad un incremento dell'utile netto più che proporzionale rispetto l'incremento dell'attivo.

Il *Return on Asset* è calcolato come rapporto tra l'utile netto e il totale delle attività iscritte in bilancio. Tale indicatore esprime la redditività del capitale complessivamente investito.

RoA - Return on Asset



### EARNING PER SHARE (EPS)

L'EpS del 2011 è stato pari a 104,5 a fronte di 48,2 del 2010 e risente del maggior valore dell'utile netto.

L'*Earning per Share* è pari al rapporto tra l'utile netto e il numero di azioni che compongono il capitale sociale.

EpS - Earning per Share



### CREDITI IN SOFFERENZA NETTI SU CREDITI VERSO CLIENTELA

L'incidenza dei crediti in sofferenza netti sui crediti verso clientela è stato pari a fine 2011 a 3,2% a fronte di 4,8% del 2010.

Tale indicatore esprime il grado di rischio del portafoglio crediti.

Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela



## 2. Il contesto di riferimento

### **LO SCENARIO MACROECONOMICO ED IL SISTEMA CREDITIZIO INTERNAZIONALE**

Il 2011 si chiude con un quadro internazionale decisamente peggiore rispetto alle attese. Dalle contabilità nazionali traspare un rallentamento complessivo, gli Stati Uniti a fatica, arrivano a crescere alla metà del proprio potenziale, l'area dell'Euro è oramai prossima alla stagnazione, le economie asiatiche, in particolare Cina e India, hanno accorciato un poco il passo mentre le maggiori istituzioni internazionali non nascondono i propri timori per l'avvio di processi recessivi.

L'economia mondiale sta vivendo gli anni più difficili della seconda globalizzazione. La crisi finanziaria internazionale, innescata dai mutui *subprime*, ha provocato un forte aumento del debito pubblico. A livello mondiale, tra il 2007 e il 2011, il debito delle amministrazioni pubbliche è passato dal 57 al 70 per cento del Pil. L'incremento si è concentrato nei paesi avanzati, dove tale rapporto è passato dal 74 al 97 per cento del Pil. Questo andamento, unito a basse prospettive di crescita, dal 2010 ha iniziato a mettere sotto pressione i conti pubblici dei paesi più indebitati dell'area dell'Euro.

Il 2011 registra una crescita reale del Pil stimata dello 0,4 per cento dovuta ad un rallentamento generalizzato di tutte le voci che lo compongono. Osservando le variazioni nel dettaglio, il 2011 vede le esportazioni crescere ad un ritmo superiore rispetto alle importazioni, +5,9 per cento contro +0,3 per cento. I consumi finali nazionali mostrano uno scostamento negativo rispetto al 2010, che rallentano ulteriormente la crescita. I consumi delle famiglie sono cresciuti in modo leggero, +0,4 per cento, ma il ritmo è comunque insufficiente per avere un effetto sull'economia. Gli investimenti fissi lordi a fine 2011 hanno segnato una contrazione dell'1,4 per cento. Tra gli investimenti, si nota che quelli privati non residenziali sono in sostanziale stagnazione, +0,1 per cento. In conclusione, sono state so-

prattutto le esportazioni a dare il contributo maggiore alla crescita del Pil nel 2011.

L'inflazione, in media annua, è stimata un punto percentuale più alta rispetto al 2010, posizionandosi al +2,8 per cento. Il tasso di disoccupazione è passato dall'8,4 per cento all'8,3 per cento. Le retribuzioni sono cresciute di circa il 2,2 per cento, quindi, meno del tasso di inflazione. Il costo del lavoro per unità di prodotto è in crescita del 2,4 per cento, poco sotto il livello dell'inflazione e in decisa inversione rispetto al 2010.

La crescita dell'area Euro si è significativamente indebolita. Nel secondo trimestre 2011, il Pil è cresciuto solo dello 0,2 per cento rispetto al +0,8 per cento del trimestre precedente soprattutto per effetto del ristagno della domanda interna: i consumi delle famiglie sono lievemente diminuiti (-0,2 per cento), gli investimenti fissi lordi (+0,1 per cento) hanno risentito del calo della componente delle costruzioni a fronte dell'ulteriore aumento della spesa in beni strumentali. Le esportazioni, pur rallentando, hanno continuato a fornire il principale sostegno alla dinamica del Pil (+0,2 per cento) mentre modesto è risultato il contributo delle scorte (+0,1 per cento).

La produzione industriale, pur rimanendo ancora distante dai livelli pre-crisi, ha recuperato terreno, soprattutto in termini tendenziali. A settembre, nonostante la flessione rispetto al mese precedente (-2,2 per cento), l'indice è cresciuto del +2,7 per cento.

### **LA POLITICA MONETARIA DELLA BCE**

Il debole andamento del ciclo economico e le turbolenze sui mercati hanno fortemente condizionato la politica monetaria impedendo libertà di manovra sui tassi d'interesse. Emblematico a tal riguardo il fatto che la BCE a novembre e a dicembre ha dovuto fare marcia indietro rispetto all'aumento del tasso di riferimento attuato a metà luglio così come emblematici risultano i livelli minimi degli indici di condizione monetaria sia per l'Area Euro che per gli Stati Uniti, a causa dei valori estrema-

mente bassi e negativi dei tassi di interesse reali. Tale comportamento della politica monetaria ha ovvi riflessi sulle attese sui livelli dei tassi a breve termine nei prossimi anni: le aspettative degli operatori sono variate al ribasso negli ultimi cinque mesi. Per i tassi americani ora il mercato prevede livelli inferiori all'1 per cento fino a fine 2013, oltre 1 punto percentuale in meno rispetto a quanto prevedevano a giugno di quest'anno; poi nel 2014 i tassi a breve americani dovrebbero aumentare di 50 b.p., allargando ulteriormente lo spread rispetto alle previsioni di giugno.

Ancora più netto il cambio di previsioni per quanto riguarda i tassi europei: se a giugno si prevedeva un rialzo contenuto ma continuo nel tempo, oggi si prevede che i tassi a 3 mesi europei continueranno a scendere fino alla fine del 2012. A seguire un lieve recupero li porterebbe al 2 per cento a fine 2014, oltre 1 punto percentuale in meno rispetto a quanto previsto 5 mesi prima.

In definitiva, i tassi reali americani dovrebbero rimanere negativi per i prossimi tre anni, mentre in Europa potrebbero diventare positivi nella parte finale del 2014.

### **IL QUADRO MACROECONOMICO IN ITALIA**

La crescita dell'economia italiana risente del rallentamento dell'economia globale e delle forti tensioni sul mercato del debito sovrano. Nel corso del 2010 e nella prima metà del 2011, l'economia italiana è cresciuta ad un ritmo contenuto. Nel secondo trimestre del 2011 il Pil dell'Italia è aumentato dello 0,3 per cento sul periodo precedente, dopo due trimestri di sostanziale stagnazione. Le esportazioni hanno continuato a fornire il principale sostegno alla crescita. La domanda interna è rimasta debole. I consumi delle famiglie hanno segnato un modesto aumento (+0,2 per cento); gli investimenti sono stati frenati dalla contrazione della componente delle costruzioni, a fronte della ripresa di quella in beni strumentali.

Il Pil reale italiano sta leggermente riducendo la distanza dal suo livello potenziale: sulla base dei calcoli effettuati dall'Ocse, l'*output gap* (scarto percentuale tra il Pil reale effettivo e il suo livello potenziale), si è portato al -3 per cento nel secondo trimestre 2011.

Il tasso di disoccupazione si è mantenuto sopra l'8 per cento per tutto il 2010 e nei primi otto mesi del 2011 è stato pari, in media, all'8,1 per cento.

La ripresa della produzione industriale, iniziata a partire da aprile 2009 e proseguita nel corso del 2010, sembra essersi interrotta nel 2011.

Il tasso di inflazione armonizzato è progressivamente salito nel corso del 2010, con un'accelerazione registrata nell'ultima parte dell'anno a seguito del rialzo del petrolio. Questa tendenza è proseguita anche nel 2011: ad ottobre l'inflazione ha toccato quota +3,8 per cento, risentendo anche del recente rialzo dell'Iva. anche l'indice calcolato dall'Istat ha mostrato una forte accelerazione nel 2011: ad ottobre si è attestato a +3,4 per cento. Su livelli leggermente più bassi, ma comunque in forte crescita, si è mantenuta l'inflazione core, attestatasi ad ottobre al 3 per cento. Anche i prezzi alla produzione hanno continuato a crescere nel 2011 a tassi sostenuti, con un rallentamento nell'ultima parte dell'anno: ad ottobre il tasso di crescita annuo si è attestato al +4,5 per cento.

### **IL SISTEMA CREDITIZIO ITALIANO**

Il sistema bancario, dopo la fase più acuta della crisi finanziaria, ha accelerato il processo di rafforzamento patrimoniale, fondamentale per sostenere scenari di stress finanziario e per realizzare importanti progressi nel percorso di avvicinamento ai nuovi requisiti minimi di capitale richiesti da Basilea 3.

Pur nel difficile contesto congiunturale i gruppi bancari italiani hanno evidenziato risultati della gestione operativa in crescita rispetto allo stesso periodo del 2010. Sulla migliore redditività ordinaria hanno influito sia il consolidamento delle politiche di contenimento dei costi operativi

sia le minori svalutazioni nette su crediti apportate a conto economico del primo semestre 2011. Le debolezze del contesto si sono maggiormente riflesse sui ricavi ed in particolare sul margine di interesse, che sconta il maggior costo del funding dovuto ad un aumento degli *spread* sulla raccolta a medio lungo termine.

L'evoluzione degli impieghi, per i primi cinque gruppi bancari italiani, è modesta e sostenuta dai crediti a lungo termine. Gli operatori di medie e piccole dimensioni hanno continuato a fornire sostegno all'economia, anch'essi principalmente attraverso la componente dei mutui, mentre le forme tecniche a più breve scadenza non evidenziano ancora significativi segnali di sviluppo.

La raccolta da clientela delle banche italiane ha continuato a crescere anche se a tassi più contenuti rispetto agli impieghi, trainata dalle emissioni obbligazionarie effettuate nei primi mesi dell'anno. Il contributo delle forme di provvista a breve termine, condizionate in parte dalle debolezze dal lato della domanda, è pressoché nullo o negativo per i gruppi di minori dimensioni.

In questo contesto la situazione della liquidità delle banche è rimasta nel complesso equilibrata, in particolare per i gruppi maggiori che nel corso degli ultimi tre anni hanno gradualmente ridotto il rapporto tra impieghi e raccolta diretta da clientela. All'opposto la maggiore espansione dei volumi di impiego per i gruppi medi e piccoli ha determinato un incremento dell'indicatore per tali gruppi, che rimane sotto la soglia del 100 per cento per gli operatori di minori dimensioni.

Le debolezze dal lato dei ricavi sono state in parte controbilanciate dalle minori svalutazioni nette su crediti.

Al miglioramento del risultato netto di gestione ha contribuito anche la politica di contenimento dei costi: gli oneri operativi rimangono oggetto di costante controllo e di azioni volte al loro strutturale contenimento. Nel corso dell'ultimo anno gli interventi di riduzione della spesa hanno subito un'accelerazione perché la leva dell'efficienza è divenuta fondamentale per gli operatori al fine di contrastare quei fattori di pressione sui ricavi determinati

dal basso livello dei tassi di interesse, dall'aumentato costo del *funding* e dal deterioramento della qualità del credito.

### **IL RISPARMIO GESTITO**

Il 2011 continua ad essere un anno negativo per il risparmio gestito. La raccolta netta del 2011 come indicato nella Mappa del Risparmio Gestito - IV trim 2011 pubblicata da Assogestioni è ampiamente negativa. A livello aggregato la raccolta è stata negativa per 40,8 miliardi, mentre nello stesso periodo del 2010 vi era stata una raccolta netta positiva per 4,5 miliardi. Il settore con maggiori deflussi è quello obbligazionario che ha avuto una raccolta negativa pari a 11,3 miliardi. Molto male anche i fondi azionari, quasi -4,7 miliardi, e i fondi monetari -14,3 miliardi. Nel 2010, invece, i fondi azionari e bilanciati avevano avuto una raccolta positiva aggregata per quasi 6 miliardi. I fondi azionari continuano a scontare il negativo andamento dei mercati finanziari e la stessa sorte sta toccando ai fondi obbligazionari coinvolti nel ciclone che si sta abbattendo anche sugli investimenti in titoli obbligazionari.

Questa situazione si sta riflettendo anche sull'andamento del patrimonio dei fondi. Sia a livello aggregato quanto di singolo comparto la riduzione del patrimonio rispetto a fine 2010 è evidente. A livello aggregato la riduzione delle gestioni collettive è stata di oltre il 9 per cento, passando da 501,1 miliardi a 455,6. Per quanto concerne la gestione di portafoglio è passata dai 490,6 miliardi del 2010 ai 463,8 miliardi di fine 2011 (-5,5%). Il comparto che ha visto ridursi in modo più cospicuo il suo patrimonio è quello azionario che nei primi nove mesi del 2011 ha registrato una perdita di poco superiore al 15 per cento, attestandosi a settembre a 106 miliardi. In arretramento anche il patrimonio dei fondi obbligazionari, -9,0 per cento, e dei fondi bilanciati, -6,5 per cento. L'unico comparto in controtendenza è stato quello dei fondi immobiliari passato dai 40,4 miliardi del 2010 ai 41,9 miliardi (+ 3,6%) del 2011.

## LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

In una situazione caratterizzata dalla crisi finanziaria, le banche locali cooperative hanno offerto un forte sostegno all'economia reale. Questo periodo delicato ha sottolineato la capacità delle BCC di "fare sistema" e di sviluppare una rete di qualità, come dimostra anche il progetto del nuovo Fondo di Garanzia Istituzionale. La crisi ha permesso di trovare nuove modalità di confronto tra banche e imprese. Il localismo bancario ha permesso all'Italia di sviluppare il suo sistema produttivo che è composto per il 99,4% da piccole imprese. In questo senso è importante l'impegno delle BCC, banche radicate al territorio, che da sempre si mostrano concretamente sensibili alle esigenze di sviluppo degli artigiani e delle piccole imprese.

Le BCC hanno promosso, e continuano a promuovere, una serie di interventi originali a favore dell'economia del territorio, per venire incontro ai loro soci e clienti in un momento di difficoltà: dalla sospensione del pagamento delle rate di mutuo, alle agevolazioni per l'accesso al credito per PMI e famiglie, dal sostegno alle imprese per il pagamento delle tredicesime, all'anticipo della cassa integrazione, agli accordi di microcredito.

Le BCC, in sostanza, hanno messo in campo dosi crescenti di flessibilità e di innovazione per fornire risposte nuove ad esigenze nuove. Questi comportamenti hanno prodotto apprezzamento da parte di diversi interlocutori, soprattutto da parte delle categorie economiche, delle istituzioni e della società civile e anche dal mercato.

	Aziende			Sportelli		
	BCC	Banche	quota %	BCC	Banche*	quota %
<b>regioni</b>	<b>(a)</b>	<b>(b)</b>	<b>(a)/(b)</b>	<b>(a)</b>	<b>(b)</b>	<b>(a)/(b)</b>
Piemonte-V.d'Ao-Lig.	10	38	26	219	3770	5,8
Lombardia	46	177	26	805	6607	12,2
Trentino	45	49	92	332	553	60
A.Adige	48	55	87	197	416	47,4

	Aziende			Sportelli		
	BCC	Banche	quota %	BCC	Banche*	quota %
<b>regioni</b>	<b>(a)</b>	<b>(b)</b>	<b>(a)/(b)</b>	<b>(a)</b>	<b>(b)</b>	<b>(a)/(b)</b>
Veneto	40	57	70	677	3611	18,7
Friuli	15	25	60	232	947	24,5
Emilia	23	55	42	437	3524	12,4
Toscana	32	53	60	345	2540	13,6
Marche	20	30	67	198	1196	16,6
Lazio-Umbria-Sard.	31	83	37	324	4031	8
Abruzzo-Molise	10	17	59	99	841	11,8
Campania	21	33	64	133	1646	8,1
Puglia-Basilicata	27	32	84	154	1670	9,2
Calabria	16	19	84	91	519	17,5
Sicilia	28	34	82	168	1743	9,6
<b>Totale</b>	<b>412</b>	<b>757</b>	<b>54,4</b>	<b>4411</b>	<b>33614</b>	<b>13,1</b>

Fonte: Elaborazioni Federcasse su dati Banca d'Italia

\*dati provvisori

Il rafforzamento del presidio territoriale, che ha portato al 13,1% la quota di succursali in capo al "sistema BCC", ha concorso in misura notevole al mutamento delle condizioni concorrenziali, in quanto ha spesso comportato l'ingresso in aree già presidiate da altre banche. A dicembre 2011 il sistema BCC è stato rappresentato da 412 aziende (pari al 54,4% del totale delle banche operanti in Italia) con 4.411 sportelli, con una presenza diretta in 2.704 comuni e 101 province. Gli sportelli sono cresciuti di 36 unità negli ultimi dodici mesi (+0,8%). La base sociale è cresciuta in maniera significativa: nel 2010 i soci delle BCC erano 1.069.913, a dicembre 2011 ammontavano a 1.156.711, con un incremento annuo dell'8,1 per cento, mentre il numero dei clienti si approssima a 6,7 milioni.

La raccolta diretta complessiva a settembre 2011 è stata pari a 150,4 miliardi, in crescita dello 0,9% rispetto allo stesso periodo del 2010. Gli impieghi, a settembre 2011, sono risultati pari a 138,6 miliardi, con un tasso di crescita annua del 3,8%, in linea con quello rilevato per il sistema bancario complessivo.

In relazione ai settori di destinazione del credito, le BCC presentano un'incidenza percentuale degli impieghi a famiglie produttrici e consumatrici significativamente superiore al sistema bancario, rispettivamente 12,8 per cento e 5,1 per cento per le famiglie produttrici e 30,7 per cento e 25,4 per cento per le famiglie consumatrici.

Con riguardo alla dinamica di crescita negli ultimi nove mesi, permane particolarmente significativo lo sviluppo dei finanziamenti erogati alle famiglie produttrici (+6,2% contro +4,3% medio di sistema). I finanziamenti alle imprese sono pari, a settembre 2011 a 92,8 miliardi. Il tasso di incremento su base annua dei finanziamenti alle imprese è pari per le BCC al 6,3% in linea con quello registrato nel sistema bancario complessivo (+6,2%).

A settembre 2011 si segnala nelle BCC-CR un tasso di incremento annuo delle partite in sofferenza del 24,5%, inferiore a quanto rilevato nel sistema bancario complessivo (+39,9%). Il rapporto sofferenze lorde/impieghi delle BCC è stato pari a settembre 2011 al 4,8%

### **3. Andamento della gestione e dinamiche dei principali aggregati di stato patrimoniale e di conto economico.**

Il bilancio di Iccrea Banca S.p.A. al 31 dicembre 2011 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), nonché alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 – e secondo le disposizioni della Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" con aggiornamenti del 18 novembre 2009. Per l'applicazione degli stessi si è fatto riferimento al "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio" (cd. "Framework"). Sul piano interpretativo, oltre alle citate istruzioni, si è tenuto

conto dei documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI). Premesso quanto sopra, i criteri adottati dalla Banca nell'applicazione dei nuovi Principi Contabili, le scelte adottate con riferimento alle nuove classificazioni degli strumenti finanziari e all'adozione di alcuni criteri valutativi opzionali sono indicati dettagliatamente nella Nota Integrativa, alla quale si fa esplicito rinvio per ogni esigenza di approfondimento e per gli aspetti di dettaglio.

Si precisa che gli aggregati e gli indicatori di risultato indicati nel seguito della Relazione corrispondono all'esigenza rappresentata al primo comma dell'art. 2428 c.c. di favorire la comprensione della dinamica evolutiva dell'impresa sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario, nonché della genesi dei rischi. Affinché gli aggregati e gli indicatori siano chiaramente interpretabili e, pertanto, arricchiscano la capacità informativa della Relazione, vengono forniti i criteri impiegati per la rielaborazione dei dati di bilancio, le modalità di computo e il significato sotteso di aggregati e indici medesimi.

#### ***I DATI PATRIMONIALI***

Per consentire una lettura più immediata delle consistenze patrimoniali, è stato predisposto uno stato patrimoniale sintetico.

Al 31 dicembre 2011 il totale delle attività e delle passività si è attestato a 20.809,8 milioni contro 10.654,6 milioni di dicembre 2010 (+95,3 per cento). Dal lato dell'attivo la crescita si è concentrata principalmente negli impieghi a banche +8.072,3 milioni (+102,5 per cento) e nelle attività finanziarie disponibili per la vendita +1.384,9 milioni (+184,6 per cento). Dal lato del passivo, invece, l'incremento è da attribuire ad un aumento del 178,0 per cento dei debiti verso banche (+9.892,9 milioni) e del 98,8 per cento dei titoli e delle passività finanziarie (+1.467,0 milioni).

DATI PATRIMONIALI (in milioni di euro)				
AGGREGATI	DIC 2011	DIC 2010	DELTA	DELTA %
<b>ATTIVO</b>				
Impieghi Banche	15.946,2	7.873,9	8.072,3	102,5%
Impieghi clientela	1.129,4	833,7	295,6	35,5%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	633,4	438,3	195,1	44,5%
Attività finanziarie valutate al fair value	315,0	21,4	293,6	1375,2%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.135,1	750,3	1.384,9	184,6%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	317,6	0,0	317,6	
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0,0	498,2	-498,2	
Altre attività	114,7	104,8	9,9	9,5%
<b>Totale attività fruttifere</b>	<b>20.591,4</b>	<b>10.520,5</b>	<b>10.070,9</b>	<b>95,7%</b>
Altre attività infruttifere	218,5	134,1	84,3	62,9%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>20.809,8</b>	<b>10.654,6</b>	<b>10.155,2</b>	<b>95,3%</b>

DATI PATRIMONIALI (in milioni di euro)				
AGGREGATI	DIC 2011	DIC 2010	DELTA	DELTA %
Debiti verso banche	15.452,0	5.559,1	9.892,9	178,0%
Debiti verso clientela	1.738,7	2.610,6	-871,9	-33,4%
Titoli e passività finanziarie	2.984,5	1.517,5	1.467,0	96,7%
Passività associate ad attività in via di dismissione	0,0	448,2	-448,2	-100,0%
Altre passività	200,5	148,9	51,6	34,6%
<b>Totale passività onerose</b>	<b>20.375,6</b>	<b>10.284,3</b>	<b>10.091,4</b>	<b>98,1%</b>
Altre passività infruttifere	23,1	21,6	1,5	6,8%
Patrimonio e fondi rischi	367,2	328,4	38,8	11,8%
Utile d'esercizio	43,9	20,3	23,6	116,7%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>20.809,8</b>	<b>10.654,6</b>	<b>10.155,2</b>	<b>95,3%</b>

Si rappresentano, di seguito, l'andamento dei principali aggregati dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

## ATTIVO

Il complesso delle attività fruttifere è passato da 10.520,5 milioni del 2010 a 20.591,4 milioni del 2011 (+95,7 per cento). L'incremento ha riguardato i crediti verso Banche per 8.072,3 milioni (+102,5 per cento). A tal riguardo si segnala che nel corso del 1° semestre 2011 è iniziata una nuova operatività con la Banca Centrale Europea, con particolare riferimento alle anticipazioni ricevute dalla BCE con garanzia di titoli rifinanziabili (c.d. *pool collateral*). L'importo al 31 dicembre 2011 ammonta a 7.820,6 migliaia; i titoli a garanzia ceduti dalle BCC-CRA ammontano a 8.591 migliaia al netto dell'haircut applicato per le varie tipologie di titoli. A seguito del nuovo modello organizzativo del Gruppo Bancario, la Banca, in qualità di gestore delle risorse finanziarie di Gruppo, provvede alla raccolta ed agli impieghi per tutte le società del Gruppo. In particolare sono stati sottoscritti e classificati nei "Crediti verso banche – Titoli di debito" titoli emessi da Iccrea Bancalmpresa per un totale di 3.807,1 milioni. All'interno dell'aggregato dei crediti verso banche, quelli verso BCC-CR sono cresciuti del 168,9 per cento (da 3.722,7 milioni a 10.011,9 milioni) mentre i crediti verso altre istituzioni creditizie sono cresciuti (da 4.151,2 milioni a 5.934,4 milioni + 43,0%).

CREDITI BANCHE (in migliaia di euro)	DIC 2011	DIC 2010	DELTA	DELTA %
BCC-CR	10.011.883	3.722.719	6.289.164	168,9%
Altre istituzioni creditizie	5.934.358	4.151.210	1.783.147	43,0%
<b>Totale</b>	<b>15.946.240</b>	<b>7.873.929</b>	<b>8.072.312</b>	<b>102,5%</b>

COMPOSIZIONE CREDITI BANCHE (in migliaia di euro)	DIC 2011	DIC 2010	DELTA	DELTA %
<b>Crediti Verso Banche Centrali</b>	<b>215.898</b>	<b>473.008</b>	<b>-257.110</b>	<b>-54,36%</b>
Riserva obbligatoria	215.898	473.008	-257.110	-54,36%
<b>Crediti Verso Banche</b>	<b>15.730.342</b>	<b>7.400.921</b>	<b>8.329.421</b>	<b>112,55%</b>

<b>COMPOSIZIONE CREDITI BANCHE</b> (in migliaia di euro)	<b>DIC 2011</b>	<b>DIC 2010</b>	<b>DELTA</b>	<b>DELTA %</b>
Conti correnti e depositi liberi	959.479	601.484	357.995	59,52%
Depositi vincolati	463.898	722.601	-258.703	-35,80%
Altro	10.217.896	2.818.550	7.399.346	262,52%
Titoli di debito	4.089.069	3.258.286	830.783	25,50%
<b>TOTALE ATTIVO BANCHE</b>	<b>15.946.240</b>	<b>7.873.929</b>	<b>8.072.311</b>	<b>102,52%</b>

I crediti verso clientela ordinaria sono risultati in crescita del 35,5 per cento, da 833,7 milioni del 2010 a 1.129,4 milioni del 2011. L'aumento è dovuto prevalentemente a maggiori utilizzi in conto corrente effettuati sia dalla Capogruppo che da altre Società del Gruppo, per le quali l'Istituto svolge attività di tesoreria. La diminuzione dei titoli di debito deriva dalla cessione di titoli alla Capogruppo, per 109,2 milioni, per poter rientrare nei parametri previsti dalla Banca d'Italia in merito ai Grandi Rischi. Le attività deteriorate, pari a 36,4 milioni, sono diminuite dell'8,5 per cento rispetto al 2010 (39,8 milioni).

<b>COMPOSIZIONE CREDITI BANCHE</b> (in migliaia di euro)	<b>DIC 2011</b>	<b>DIC 2010</b>	<b>VAR</b>	<b>VAR %</b>
Conti correnti	660.673	282.936	377.737	133,51%
Mutui	170.929	247.612	-76.683	-30,97%
Pronti contro termine attivi	26.675	-26.675	-100,00%	
Altre operazioni	218.017	88.738	129.279	145,69%
Titoli di debito	43.339	150.994	-107.655	-71,30%
Attività deteriorate	36.407	39.784	-3377	-8,49%
<b>TOTALE ATTIVO CLIENTELA</b>	<b>1.129.365</b>	<b>833.742</b>	<b>295.623</b>	<b>35,46%</b>

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione ha registrato una crescita della consistenza di 195,1 milioni (da 438,3 milioni a 633,4), con una crescita del

44,5% rispetto all'anno precedente. La voce più consistente si riferisce a contratti derivati connessi con l'utilizzo della *fair value option*, gestionalmente collegati a prestiti obbligazionari emessi dalla Banca. Le poste patrimoniali connesse sono classificate tra le passività finanziarie valutate al *fair value*.

<b>COMPOSIZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE</b> (in migliaia di euro)	<b>DIC 2011</b>	<b>DIC 2010</b>	<b>VAR</b>	<b>VAR %</b>
Titoli di debito	45.249	56.877	-11.628	-20,44%
Titoli di capitale	431	89	342	384,27%
Quote di O.I.C.R.	2.397	1.932	465	24,07%
<b>TOTALE ATTIVITÀ PER CASSA</b>	<b>48.077</b>	<b>58.898</b>	<b>-10.821</b>	<b>-18,37%</b>
Strumenti derivati	585.274	379.358	205.916	54,28%
<b>TOTALE STRUMENTI DERIVATI</b>	<b>585.274</b>	<b>379.358</b>	<b>205.916</b>	<b>54,28%</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>633.351</b>	<b>438.256</b>	<b>195.095</b>	<b>44,52%</b>

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita è pervenuto a dicembre 2011 a 2.135,1 milioni da 750,3 milioni del dicembre 2010.

Per un maggior dettaglio informativo, si rinvia alla Parte B, sezioni da 2 a 4 della Nota Integrativa.

### **PASSIVO**

La raccolta onerosa è stata complessivamente pari a 20.375,6 milioni, con un incremento del 98,1 per cento su base annua (+10.091,4 milioni).

I depositi interbancari si sono attestati a 15.452,0 milioni con un incremento del 178,0 per cento su dicembre 2010 (+9.892,9 milioni).

All'interno di tale aggregato, la raccolta da BCC-CR è risultata in crescita del 26,5 per cento (da 4.512,9 a 5.707,7 milioni) mentre sono aumentati dell'831,4 per cento i debiti verso altre istituzioni creditizie (da 1.046,2 milioni a

9.744,2 milioni). La voce "Debiti verso banche centrali" (8.204,9 milioni), non valorizzata nel 2010, è rappresentata da finanziamenti ottenuti dalla BCE per anticipazioni su titoli a garanzia sia delle BCC-CRA che della Banca. In particolare comprende finanziamenti sia a breve termine (scadenza 2012) che con scadenza 2014. Nei depositi vincolati sono ricompresi anche i depositi ricevuti da altre banche per 1.280.4 milioni relativi all'assolvimento degli obblighi di riserva obbligatoria in via indiretta.

DEBITI BANCHE (in migliaia di euro)	DIC 2011	DIC 2010	VAR	VAR %
BCC-CR	5.707.716	4.512.858	1.194.857	26,5%
Altre istituzioni creditizie	9.744.243	1.046.225	8.698.018	831,4%
<b>Totale</b>	<b>15.451.959</b>	<b>5.559.083</b>	<b>9.892.875</b>	<b>178,0%</b>

COMPOSIZIONE DEBITI BANCHE (in migliaia di euro)	DIC 2011	DIC 2010	DELTA	DELTA %
Debiti verso banche centrali	8.204.893	-	8.204.893	-
Conti correnti e depositi liberi	3.800.638	3.091.517	709.121	22,94%
Depositi vincolati	3.087.793	2.417.456	670.337	27,73%
Finanziamenti	354.115	47.348	306.767	647,90%
Altri debiti	4.520	2.762	1.758	63,65%
<b>TOTALE PASSIVO BANCHE</b>	<b>15.451.959</b>	<b>5.559.083</b>	<b>9.892.876</b>	<b>177,96%</b>

La provvista da clientela ordinaria è risultata in diminuzione rispetto al 2010, passando dai a 2.610,6 milioni del dicembre 2010 ai 1.738,7 milioni a dicembre 2011 a seguito della riduzione dell'operatività in Pronti contro Termine conseguente allo spostamento dell'attività alle operazioni con la BCE.

COMPOSIZIONE DEBITI CLIENTELA (in migliaia di euro)	DIC 2011	DIC 2010	DELTA	DELTA %
Conti correnti e depositi liberi	718.312	630.964	87.348	13,84%
Depositi vincolati	15.355	79.381	-64.026	-80,66%
Finanziamenti	469.733	1.507.158	-1.037.425	-68,83%
Altri debiti	535.314	393.132	142.182	36,17%
<b>TOTALE PASSIVO CLIENTELA</b>	<b>1.738.714</b>	<b>2.610.635</b>	<b>-871.921</b>	<b>-33,40%</b>

In significativa crescita è risultata la provvista sotto forma di titoli (da 830,3 milioni del dicembre 2010 a 1.701,9 milioni di dicembre 2011). Tale provvista è avvenuta sia mediante emissioni sotto Prospetto Italiano, destinate a clientela retail e istituzionale, sia con un'emissione sotto EMTN Program sui mercati internazionali. Tale provvista comprende sia prestiti obbligazionari emessi dall'Istituto coperti dal rischio di tasso mediante contratti derivati, il cui importo è rettificato per la variazione di rischio coperto maturata alla data di Bilancio (*fair value hedge*), sia prestiti obbligazionari emessi a tasso variabile e coperti dal rischio di variazione dei flussi finanziari. La voce contiene inoltre prestiti obbligazionari emessi e non coperti contabilizzati al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione, composte da strumenti finanziari derivati di trading, sono aumentate nel corso dell'esercizio da 369,4 milioni di dicembre 2010 a 525,6 milioni del dicembre 2011.

### PATRIMONIO

Al 31 dicembre 2011 la solidità dei numeri della Banca trova espressione anzitutto nel patrimonio netto, pari, escluso l'utile d'esercizio, a 361,3 milioni con una differenza positiva di 43 milioni rispetto al 2010 (+ 13,5 per cento). La differenza è composta dal versamento in conto capitale della Capogruppo Iccrea Holding di 80 milioni mentre in diminuzione si registrano minusvalenze, per 37 milioni, contabilizzate su attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il capitale sociale, costituito da n. 420.000 azioni ordinarie del valore di 516,46 euro cadauna, è rimasto invariato a 216,9 milioni. La componente riserve è salita a 71,9 milioni, (+1,1 per cento), per effetto dell'accantonamento di parte dell'utile dell'esercizio 2010. Ciò a seguito delle deliberazioni dell'Assemblea del 5 aprile 2011, che ha ap-

provato la proposta di distribuzione di un dividendo di euro 46,2 per azione.

La voce riserve da valutazione evidenzia un saldo negativo di 7,5 milioni con una diminuzione di 37,8 milioni derivante dalle minusvalenze contabilizzate sulle attività finanziarie disponibili per la vendita.

## Il conto economico

Al fine di consentire una lettura più immediata dei risultati del periodo, è stato predisposto, come di consueto, un conto economico riclassificato sintetico. I dati di raffronto tra i due periodi risultano omogenei e non condizionati da variazioni di perimetro.

Conto economico riclassificato	Conto economico	Dic 2011	Dic 2010	var%
Interessi netti		64.256	45.107	42,5%
	10. Interessi attivi e proventi assimilati	264.272	118.382	123,2%
	20. Interessi passivi e oneri assimilati	-200.016	-73.275	173,0%
Commissioni nette		115.740	113.385	2,1%
	40. Commissioni attive	327.449	306.046	7,0%
	50. Commissioni passive	-211.709	-192.661	9,9%
Dividendi				
	70. Dividendi	4.656	1.388	235,3%
Profitti/Perdite da operazioni finanziarie		39.518	15.824	149,7%
	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.444	8.085	4,4%
	90. Risultato netto dell'attività di copertura	502	314	60,2%
	100. Utile (Perdita) da cessione o riacquisto	5.556	5.592	-0,6%
	110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	25.016	1.834	1264,2%
Altri oneri/proventi di gestione	190. Altri oneri/proventi di gestione	13.496	11.774	14,6%
	<b>Ricavi Totali</b>	<b>237.665</b>	<b>187.478</b>	<b>26,8%</b>
Spese amministrative	150. Spese amministrative	-155.966	-138.221	12,8%
Ammortamento immobilizzazioni		-4.658	-4.717	-1,2%
	170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-2.488	-2.635	-5,6%
	180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-2.170	-2.082	4,2%
	<b>Risultato lordo di gestione</b>	<b>77.041</b>	<b>44.541</b>	<b>73,0%</b>
Accantonamenti netti ai fondi	160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-367	-4.978	-92,6%
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	-3.613	-8.286	-56,4%
Imposte sul reddito	260. Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente	-29.173	-12.202	139,1%
Utile delle attività non correnti in via di dismissione	280. Utile delle attività non correnti in via di dismissione	-	1.181	-100,0%
	<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>43.889</b>	<b>20.256</b>	<b>116,7%</b>

**IL MARGINE DI INTERESSE**

Il margine di interesse al 31 dicembre 2011 è stato pari a 64,3 milioni, in crescita del 42,5 per cento rispetto al 31 dicembre 2010 (45,1 milioni). La sua crescita è imputabile principalmente alle maggiori quantità intermedie.

In rapporto al totale dei ricavi, l'incidenza del margine di interesse è passata dal 24,1 per cento di dicembre 2010 al 27,0 per cento di dicembre 2011.

**LE COMMISSIONI**

Le commissioni nette da servizi si sono attestate, al 31 dicembre 2011 a 115,7 milioni, con un incremento dell'2,1 per cento rispetto al 2010 (113,4 milioni) principalmente connesso alla crescita sostenuta su tutti i comparti della monetica.

**PROFITTI E PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE**

Nel 2011 la voce profitti da operazioni finanziarie, che comprende il risultato netto dell'attività di negoziazione (8,4 milioni), il risultato netto dell'attività di copertura (0,5 milioni), l'utile perdita da cessione/riacquisto (5,6 milioni) e risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value* (25,0 milioni) si attesta a 39,5 milioni in crescita di 23,7 milioni (+149,7 per cento) rispetto al 2010 (15,8 milioni). Tale variazione è imputabile principalmente al risultato netto delle attività e passività valutate al *fair value* derivante dalle valutazioni del nostro merito creditizio con un effetto positivo nelle passività finanziarie emesse per circa 18,5 milioni, nonché dalla maggiore operatività posta in essere dalla U.O. Finanza proprietaria e trading.

**I RICAVI TOTALI**

La Banca ha conseguito nel 2011, ricavi totali per 237,7 milioni con un incremento del 26,8 per cento rispetto ai risultati conseguiti nel dicembre 2010 (187,5 milioni) per il

maggior contributo del margine di interesse e di quello netto di negoziazione.

**COSTI DI FUNZIONAMENTO**

I costi di funzionamento sostenuti nel 2011 si sono attestati a 160,6 milioni (142,9 milioni a dicembre 2010) e comprendono le spese per il personale, le altre spese amministrative, le imposte e tasse indirette e le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali.

Rispetto all'anno precedente il totale delle spese amministrative evidenzia una crescita di 17,7 milioni connessa per 7,8 milioni alle altre spese amministrative e per 10,0 milioni alle spese del personale.

**LE SPESE PER IL PERSONALE**

Le spese per il personale della Banca a dicembre 2011 sono state pari a 68,8 milioni a fronte di 58,9 milioni del 2010 con una variazione di 10,0 milioni (+16,9%).

Tale variazione è determinata principalmente dai costi derivanti dagli esodi 2011 pari a circa 5,7 milioni (+5,0 milioni rispetto al 2010). Gli oneri relativi a salari e stipendi sono cresciuti di circa 3,3 milioni con un incremento pari a + 8,8% (40,9 milioni del 2011 contro 37,6 milioni del 2010).

**LE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE**

A fine dicembre 2011 le altre spese amministrative si sono attestate a 87,1 milioni in aumento del 9,8 per cento rispetto all'esercizio precedente (79,4 milioni). Per un maggior dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa - Sezione 9 – Le Spese Amministrative Voce 150 tabella 9.5.

**LE RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI**

Il totale rettifiche di valore pari a circa 4,7 milioni al 31 dicembre 2011 di cui 2,2 milioni di ammortamenti "infor-

matici", 1,9 milioni di ammortamenti di beni immateriali e 0,6 milioni di ammortamenti materiali.

#### **IL RISULTATO LORDO DI GESTIONE**

Per effetto degli andamenti descritti, il risultato lordo della gestione ordinaria è pari a 77,0 milioni, in aumento del 73,0 per cento rispetto a dicembre 2010 (44,5 milioni).

#### **L'UTILE D'ESERCIZIO**

L'utile d'esercizio, derivante dall'utile ordinario delle attività correnti e non correnti e nettato della variazione delle imposte dirette di competenza, è stato pari a 43,9 milioni a fronte di 20,2 milioni del 2010, con una variazione positiva del 116,7 per cento.

Il cost income ratio è passato dal 76,2 per cento del 2010 al 67,6 per cento di dicembre 2011.

## **4. L'ATTIVITÀ DELLA BANCA**

Viene fornita, di seguito, indicazione dei principali risultati e realizzazioni delle diverse strutture aziendali.

#### **FINANZA E CREDITI**

Tra le iniziative di maggior rilievo sviluppate nel corso del 2011 sono da annoverare:

#### **INIZIATIVE A SOSTEGNO RACCOLTA/IMPIEGO DELLE BCC**

Al fine di affiancare le BCC nella attività a presidio della gestione della liquidità e fornire loro strumenti adeguati a sostenere la dinamica della raccolta è stata organizzata una task force permanente che durante tutto il 2011 ha effettuato più di 350 visite concentrate principalmente su due campagne, a marzo e luglio, finalizzate all'analisi delle problematiche individuali specifiche e alla individuazione di soluzioni personalizzate.

Dal punto di vista operativo sono state proposte:

- campagne di depositi vincolati a tassi competitivi;
- evoluzione delle strutture dei conti di investimento;
- forme di deposito personalizzate.

Tali iniziative hanno permesso di portare la raccolta vincolata di tesoreria da poco meno di 1 miliardo di inizio anno a circa 1,9 miliardi al 31 dicembre 2011.

Sono state inoltre perfezionate:

- un'emissione di prestiti obbligazionari a favore della proprietà delle BCC sotto programma EMTN per un totale di euro 324 milioni.
- 9 emissioni di prestiti obbligazionari per la clientela delle BCC per un totale di circa euro 704 milioni tramite emissioni sia pubbliche sia personalizzate per esigenze specifiche che hanno permesso, oltre di effettuare un'azione di consolidamento della raccolta a medio termine presso il sistema del Credito Cooperativo, di poter far beneficiare le BCC di circa 5,4 milioni di commissioni di collocamento retrocesse loro da Iccrea Banca.

Allo stesso tempo al fine di garantire a quelle BCC con esigenze di diversificazione del funding un adeguato sostegno delle fonti di approvvigionamento a supporto della dinamica della tesoreria a livelli di costo sostenibili con il loro conto economico, si è provveduto a:

- rilasciare linee di apercredito di tesoreria;
- sottoscrivere 26 nuovi prestiti obbligazionari per 232 milioni.

Tale iniziativa ha interessato anche interventi finalizzati al rafforzamento patrimoniale, principalmente su quelle BCC coinvolte in casi di ristrutturazione e procedure di recupero, con la sottoscrizione di 3 prestiti obbligazionari subordinati per un totale di 35 milioni.

#### **GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ DELLE BCC E VALORIZZAZIONE DELLE RISERVE IN TITOLI**

L'attività più rilevante in termini di crescita di volumi nel 2011 è stata l'operatività di finanziamento con "Collateral" per circa 8,5 miliardi di euro a fine 2011.

La risposta più efficace alla evoluzione dell'operatività ed alla crescente richiesta di finanziamento proveniente dalle BCC è stato il progetto "Pool di Collateral" che ha messo a disposizione delle BCC una nuova linea di finanziamento assistita da garanzia di titoli (eleggibili nell'operatività con la BCE) gestiti con la tecnica del "Pool" che prevede la possibilità di sostituire i titoli ed un adeguamento giornaliero delle garanzie.

Le nuove modalità operative consentono di mitigare gli impatti dell'introduzione della nuova normativa di vigilanza sui rischi di concentrazione supportando anche le BCC che richiedono volumi elevati.

Il progetto, iniziato a fine marzo con una fase sperimentale per 5 banche pilota, è diventato operativo dal 30 giugno ed ha reso possibile una gestione dinamica delle garanzie favorendo l'utilizzo delle stesse nell'ambito di una gestione attiva del portafoglio di proprietà che ha contribuito anche al miglioramento del conto economico delle BCC sia riducendo le tensioni sul costo della raccolta sia offrendo opportunità di incremento dell'operatività di investimento.

Tale progetto è stato inoltre di fondamentale importanza per consentire a molte BCC di usufruire degli interventi straordinari che la BCE ha adottato nel corso dell'anno che si è concluso con l'importante operazione a 36 mesi a cui hanno partecipato circa 230 banche per un importo di circa 6 miliardi di euro.

### **NEGOZIAZIONE**

In coerenza con il percorso di implementazione dell'attività di negoziazione per conto terzi finalizzato a seguire l'evoluzione della normativa MiFID ed offrire un servizio sempre più efficiente ed a livelli economici competitivi alle BCC si è provveduto a:

- migliorare l'applicativo dello Smart Order Router per l'accesso dinamico ai mercati obbligazionari regolamentati ed MTF con l'introduzione di nuove funzionalità;

- estendere la negoziazione dinamica dei titoli azionari alle principali piazze internazionali con una concomitante riduzione del livello commissionale;
- ampliare a 635 il numero dei titoli obbligazionari negoziati sulla piattaforma HiMTF incrementando le opportunità di diversificazione di strumenti di investimento e negoziazione da parte della clientela delle BCC.

Al fine di fornire la caratteristica di liquidità ai prestiti obbligazionari emessi dalle BCC è stato inoltre implementato il segmento *order driven* sulla piattaforma HiMTF per accogliere la quotazione di detti strumenti.

Al 31 dicembre 2011 hanno aderito 63 BCC con un totale di 907 titoli quotati.

### **CARTOLARIZZAZIONI**

Nel corso dell'anno si è conclusa la cartolarizzazione CF9 su mutui residenziali che ha dato modo alle 18 BCC partecipanti, per un ammontare di attivi ceduti di circa 635 milioni, di generare titoli utili per la partecipazione alle operazioni di finanziamento con la BCE a tassi estremamente contenuti, alimentando le riserve di titoli disponibili per esigenze di liquidità.

È stata inoltre avviata l'operazione di cartolarizzazione CF10 a cui hanno aderito 30 BCC per circa 1.600 milioni di attivi da cedere.

### **STRUMENTI DI COPERTURA SUI MUTUI E DERIVATI**

A supporto dell'attività di erogazione dei mutui alla propria clientela da parte delle BCC, con lo scopo di assicurare strumenti di contenimento dei costi potenziali connessi con eventuali aumenti prospettici dei tassi d'interesse a complemento dei mutui stessi si è proseguita l'attività di emissione sui Covered Warrant che nella quattro campagne di emissione effettuate ha fatto registrare un totale di sottoscrizioni complessive per 124 milioni. Tale iniziativa, oltre a completare la gamma di offerta delle BCC, met-

tendole alla pari degli altri competitors su questa tipologia di attività, ha generato commissioni attive per le stesse BCC pari a circa 990 mila euro.

Sono stati infine negoziati con le BCC strumenti finanziari derivati per un nominale pari a circa 4 miliardi. A riguardo si sottolinea il costante impegno volto ad individuare soluzioni tailor-made, che rispondano alle specifiche esigenze di gestione dei rischi finanziari dell'attivo e del passivo.

### **SERVIZI ACCESSORI**

Nel corso dell'anno è stato ulteriormente implementato il servizio di pricing degli strumenti finanziari a favore delle BCC ed in particolare quello riguardante i loro prestiti obbligazionari. La predisposizione di una piattaforma dinamica ha permesso di assecondare le diverse *policy* adottate dalle BCC consentendo flessibilità nella variazione delle metodologie soprattutto in un contesto di mercato estremamente complesso. Al 31 dicembre hanno formalizzato l'adesione al servizio 125 BCC.

Al fine di rendere funzionale la struttura anagrafica degli strumenti finanziari censiti nell'anagrafe generale e negoziati per conto della clientela con l'evoluzione del servizio di consulenza secondo l'approccio avanzato introdotto dalla normativa Consob, si è provveduto ad una rivisitazione dell'articolazione degli attributi anagrafici attraverso l'introduzione di nuove informazioni che hanno posto le basi per lo sviluppo di prodotti evoluti funzionali all'erogazione della Consulenza Avanzata stessa agevolando l'approccio propositivo da parte delle BCC nei confronti dei propri clienti per quanto attiene la gestione del portafoglio funzionale anche all'ottimizzazione della componente margini commissionali nell'ambito della struttura del conto economico.

### **CONSULENZA ALLE BCC IN MATERIA DI INVESTIMENTI FINANZIARI PER LA PROPRIETÀ DELLE BANCHE**

Il servizio di consulenza ha continuato a crescere nel corso del 2011. A fine 2011 i contratti di consulenza erano

56 rispetto ai 48 di fine 2010 (11 aperture e 3 chiusure), per un totale di attivi in pari a circa 3,2 miliardi di euro.

Nel corso del 2011, i consulenti hanno realizzato 283 visite presso le BCC al fine di dare supporto nei processi di ottimizzazione delle scadenze del portafoglio di proprietà in relazione all'andamento della liquidità aziendale.

Si passa ora all'analisi delle singole Unità Organizzative aziendali.

### **FINANZA PROPRIETARIA E TRADING**

La U.O. Finanza Proprietaria e Trading è organizzata in quattro unità organizzative impegnate, ciascuna per il proprio ambito di competenza, nello svolgimento di:

- attività strumentali all'individuazione dei fabbisogni finanziari dell'Istituto e delle società appartenenti al GBI ed alla formulazione di possibili proposte per la gestione dei rischi di tasso, cambio e liquidità ovvero di possibili proposte di investimento per il portafoglio di proprietà;
- gestione del portafoglio di proprietà dell'Istituto, anche attraverso strumenti finanziari derivati non quotati; *market making* sul sistema multilaterale di negoziazione gestito dalla società Hi-Mtf Sim S.p.A;
- negoziazione di titoli governativi negoziati su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione e/o fuori mercato.

Nel corso del 2011 la U.O. ha garantito l'attività di *market making* su circa 550 titoli euroobbligazionari e 50 titoli governativi italiani con volumi negoziati pari rispettivamente a 1,1 e 1,2 miliardi di euro. Sono stati inoltre negoziati circa 33 miliardi di euro di titoli governativi italiani suddivisi tra le piattaforme MTS e Bond Vision.

Per quanto riguarda l'operatività in derivati, sono stati conclusi, principalmente per la gestione dei rischi finanziari dei *book* e per l'offerta di strumenti di copertura alle BCC, contratti per un nominale totale pari a circa 11,9 miliardi di euro. Il nominale negoziato con il solo sistema BCC risulta pari a circa 4,1 miliardi.

Il business si è focalizzato fundamentalmente su prodotti *plain vanilla*, coerentemente con il trend registrato nel mercato di riferimento a seguito della crisi che ha interessato i mercati finanziari internazionali. Specificatamente, tale attività ha registrato nel corso dei primi mesi del 2011 un incremento in termini di nominali negoziati rispetto allo stesso periodo del 2010; tale dinamica ha subito una significativa inversione di tendenza con riguardo all'attività posta in essere con le BCC. Le ragioni di tale cambiamento vanno principalmente ascritte a due fattori concomitanti:

- inasprimento della crisi del rischio sovrano, con conseguente allargamento dello *spread* BTP-BUND;
- forte riduzione dei tassi d'interesse a fronte di previsioni di crescita economica riviste significativamente al ribasso.

Nell'ambito delle iniziative di *funding* nel corso del 2011, con lo scopo di diversificazione delle fonti di approvvigionamento, si è proceduto ad una emissione sotto EMTN Program sui mercati internazionali per un nominale complessivo pari a 300 milioni con una durata pari a 2 anni.

Con riferimento al portafoglio di proprietà, il forte incremento del margine di interesse è frutto della crescita dello *stock* in essere passato da 4,2 miliardi di euro del 2010 a 7,1 miliardi di euro del 2011 registrando un incremento del 69%.

Nello specifico i titoli governativi italiani sono passati da 840 milioni del 2010 a 2,4 miliardi di euro (+190%) ricompresi sempre nella parte breve della curva. L'attività infragruppo è passata da 2,8 miliardi di euro a 3,9 miliardi di euro registrando un incremento del 40%.

### **MERCATI MONETARI**

La U.O. Mercati Monetari ha il compito di operare sui mercati monetari, dei cambi e dei metalli preziosi al fine di assicurare l'efficiente gestione delle disposizioni ricevute dalle BCC e delle competenti strutture di Iccrea, garantendo a livello individuale e consolidato il presidio delle esi-

genze di *funding*/impiego a breve e la gestione dei rischi di liquidità a breve termine e di cambio.

Nel 2011 l'elemento più importante nell'attività svolta è stato il forte presidio sui rischi di liquidità della Banca, del Gruppo Bancario e del Credito Cooperativo nel suo insieme in un contesto caratterizzato dal sovrapporsi di crisi sistemiche di diverse dimensioni: bancaria, nazionale, europea.

Queste difficoltà sono state affrontate con una forte spinta all'innovazione degli strumenti operativi e della gamma di offerta ed una attenzione costante alla diffusione all'interno del sistema delle BCC della consapevolezza dei rischi esistenti e della conoscenza del supporto offerto da Iccrea Banca.

Anche nel settore della tesoreria a breve termine la nuova strategia di "banca partner" delle BCC ha portato all'attivazione di soluzioni di investimento utili per strutturare campagne di offerta alla clientela con prodotti competitivi rispetto alle proposte di altri gruppi bancari.

Nella seconda parte dell'anno, le migliori condizioni di offerta ed il continuo contatto con le BCC hanno portato al rientro nel sistema di una buona parte degli investimenti trasferiti su altre banche negli anni precedenti.

In tale contesto, anche nel 2011 sui mercati interbancari la Tesoreria di Iccrea Banca ha sempre continuato ad essere prenditrice di fondi soprattutto sui mercati collateralizzati.

In alcuni periodi dell'anno, in concomitanza con il ridursi delle disponibilità su CRG e depositi delle BCC ed al fine di sostenere gli impegni del GBI si è fatto un ricorso importante al mercato dei depositi "unsecured". In tale segmento di mercato si è continuato ad utilizzare prevalentemente depositi Overnight contrattati sulla piattaforma e-Mid con controparti italiane.

### **ALM**

L'attività della U.O. ALM - Asset & Liability Management - è istituzionalmente svolta per creare valore alle BCC at-

traverso il supporto fornito alle Direzioni aziendali nella comprensione della sostenibilità degli equilibri finanziari, economici e patrimoniali in cui le stesse tendono a realizzare la propria attività.

L'offerta della O.O. ALM è stata rivolta, per la sua natura istituzionale, alle Federazioni e alle BCC-CR, erogando alle stesse servizi di consulenza su tematiche di gestione finanziaria al fine di rafforzare la loro capacità di governare in maniera efficace ed economica i rischi associati alla gestione degli asset industriali. Le analisi realizzate si estrinsecano nella ricerca della correlazione esistente tra la gestione del profilo finanziario, economico e patrimoniale e nella stima del valore economico degli asset aziendali rispetto ai rischi sottesi al loro utilizzo.

In tale contesto, per le Federazioni locali l'attività è stata orientata a sostenere le attività di indirizzo e controllo degli equilibri delle BCC, consentendo alle stesse di avere una visione accentrata ed unitaria delle proprie associate.

Nel corso del 2011, al fine di consentire una fruizione del servizio più efficace da parte delle BCC-CR, è stato inoltre realizzato un ambiente ALM su piattaforma web e con tecnologia Apple e si è proceduto a dotare gli utenti di un sistema per l'accesso automatico alla reportistica direzionale rendendo possibile anche analisi di scenario e di sensitività sugli equilibri prospettici a fronte di operazioni aziendali.

Nel corso del 2011, si sono poste in essere una serie di iniziative volte ad incrementare il valore dell'attività verso le BCC, migliorando la qualità del servizio ad esse fornito.

Nel suddetto ambito, si segnalano, in particolare:

- realizzazione di un osservatorio con cui ogni banca può verificare i propri equilibri rispetto a quelli di altre BCC operanti nel medesimo contesto competitivo e/o con medesima dimensione aziendale;
- attività di sviluppo degli indicatori Basilea 3, al fine di fornire alle banche gli strumenti per un graduale e consapevole adeguamento alle nuove regole previste dal Nuovo Accordo sul Capitale di dicembre 2010 che entreranno in vigore a partire dal 2013;

- attività di collaborazione con il Fondo di Garanzia Istituzionale, al fine di supportare le banche nella predisposizione degli indicatori che le stesse - o le Federazioni - dovranno inviare al FGI. A questa attività si affianca quella di formazione fornita per permettere alle BCC di comprendere adeguatamente le metriche utilizzate dal FGI stesso.

È proseguita, inoltre, l'attività di supporto alle banche per la predisposizione del resoconto ICAAP e della Policy di liquidità, utili per coadiuvare le stesse nella dotazione di adeguati strumenti di presidio gestionale del rischio.

Da ultimo, anche se non per importanza, si segnala - a fine 2011 - la formalizzazione della fornitura gratuita del Servizio CAM per 1 anno che consentirà alle banche per il 2012 di disporre gratuitamente di un set di strumenti per la verifica ed il controllo delle performance e dei rischi; tale soluzione, inoltre, ha permesso di costruire un campione significativo di banche (n. 293) con cui realizzare le analisi di osservatorio sopra evidenziate.

### ***M.A.S. MANAGEMENT SERVICES***

La U.O. M.A.S. ha il compito di proporre e fornire alle BCC e alla clientela istituzionale la gestione di portafogli mobiliari e di fornire consulenza in materia di investimenti alle BCC e alle altre Banche clienti.

L'attività nel corso del 2011 ha risentito dell'andamento dei mercati finanziari a causa della crisi del debito dei Paesi UE e della dinamica della liquidità di sistema. In particolare, diverse Banche hanno continuato a prelevare liquidità dalle gestioni M.A.S., riducendo significativamente le masse conferite. Inoltre, da parte del sistema bancario è stato assunto l'orientamento prevalente a classificare quanto più possibile gli strumenti finanziari detenuti nei portafogli di proprietà nelle categorie contabili AFS (disponibili per la vendita) limitandone di fatto la possibilità di frequente negoziazione.

In tale contesto Iccrea Banca ha deciso di procedere progressivamente ad offrire il servizio di consulenza quale alternativa a quello di gestione.

Nell'ambito della gestione dei portafogli per conto di BCC Vita, gli attivi gestiti sono complessivamente cresciuti di circa 100 milioni, per effetto della nuova raccolta realizzata prevalentemente sulla gestione separata Garantita, cresciuta da 469 milioni a 529 milioni. Il complesso degli attivi gestiti per conto della Compagnia Vita ammontano a circa 1.068 milioni.

### **CUSTOMER DESK**

Il Customer Desk eroga alle BCC e alle Banche Clienti, senza assunzione di posizioni, i seguenti servizi finanziari d'investimento: raccolta ordini su mercati regolamentati e M.T.F.; negoziazione di strumenti derivati OTC; aste e collocamenti.

Nel 2011 il Customer Desk ha continuato a sviluppare il proprio modello di offerta di servizi d'investimento sulla base della continua evoluzione dei bisogni della clientela di riferimento. Tale azione si è incentrata su tre linee d'intervento:

- individuazione delle nuove esigenze operative delle BCC e della loro clientela;
- innovazione dei presidi tecnologici a supporto dell'operatività;
- evoluzione del modello di best execution.

Ciò ha consentito di varare alcuni importanti progetti, fra cui citiamo:

- l'ampliamento delle *trading venues* obbligazionarie attraverso l'adesione al mercato ExtraMOT di Borsa Italiana;
- l'attivazione delle nuove funzionalità del motore di *best execution* dinamica (il c.d. *Smart Order Router*) denominate "*sweeping*" e "riciclo ordini";
- l'allargamento dell'operatività telematica a sedici piazze estere (dalle precedenti dieci) e l'adozione della *best execution* dinamica;
- la quotazione dei PO delle BCC sul mercato HI-MTF.

In tale ambito rientrano anche le iniziative a supporto del tema "liquidità" che ha visto Iccrea Banca protagonista

di una serie di emissioni obbligazionarie che hanno riscosso notevole successo presso le BCC e la loro clientela.

Nel corso del 2011 l'attività di raccolta ordini sui titoli azionari italiani ha evidenziato un rallentamento dei volumi rispetto agli anni precedenti (4,3 miliardi di euro contro i 4,7 miliardi del 2010 e i 5,1 miliardi del 2009). Tale diminuzione si è evidenziata particolarmente nella seconda parte dell'anno, in coincidenza con l'acuirsi della crisi finanziaria che ha colpito il nostro debito sovrano ed il sistema bancario.

L'indice FTSE MIB, che nel 2010 aveva già subito una flessione del 13%, ha riportato nel 2011 un crollo di valore pari al 25%.

La crisi finanziaria che si è abbattuta sui nostri Titoli di Stato ha provocato un innalzamento drastico dei rendimenti a livelli mai visti dall'introduzione dell'Euro ed una conseguente flessione sia dei volumi negoziati dalle BCC (sia in conto proprio che in conto terzi) che delle attività di collocamento.

Tale situazione ha generato anche un forte rallentamento dell'attività di collocamento.

L'attività che ha invece prodotto risultati economici superiori alle attese è stata la negoziazione in derivati OTC. In questo ambito la domanda da parte delle BCC di operazioni a copertura del rischio di tasso ha prodotto un volume d'affari pari a 4,3 miliardi di euro, il 52,3% in più rispetto al budget.

Anche in questo caso, però, l'effetto della crisi finanziaria ha cominciato ad evidenziarsi in maniera sempre più intensa nella seconda parte dell'anno, dove si è registrata una brusca frenata dei volumi intermediati.

La progressiva riduzione del *carry* positivo tra tassi swap (utilizzati come base di prezzatura dei loro PO) e tassi euribor ha diminuito sensibilmente la domanda delle BCC che negli ultimi 3 anni avevano sempre di più utilizzato l'IRS quale strumento di copertura delle loro passività obbligazionarie.

Anche sul fronte del collocamento degli strumenti di copertura alla clientela *retail*, la forte contrazione nell'eroga-

zione di mutui ipotecari ha ridotto, nell'ultimo trimestre del 2011, la domanda di *Covered Warrants Cap*, che nel restante periodo si era mantenuta a livelli più che accettabili.

### **CARTOLARIZZAZIONI**

La U.O. Cartolarizzazioni ha l'obiettivo di sviluppare, in coordinamento con le altre unità operative dell'Istituto, le iniziative di cartolarizzazione per le BCC e le società del GBI, curando l'esecuzione delle connesse attività di up-front e on-going.

Le principali attività svolte nel 2011 sono le seguenti:

- ottenimento del secondo *rating* ai fini del mantenimento dell'eleggibilità dei titoli Senior rivenienti dall'operazione di cartolarizzazione denominata Credico Finance 8;
- ottenimento del secondo *rating* ai fini del mantenimento dell'eleggibilità dei titoli Senior rivenienti dall'operazione di cartolarizzazione per IBI denominata Agricart 4 serie 2009;
- strutturazione di una nuova operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali con 18 BCC partecipanti per un importo di circa 637 milioni denominata Credico Finance 9;
- strutturazione in *co-arranging* con UBS di una nuova operazione di cartolarizzazione di leasing per IBI denominata Iccrea SME Cart per un importo di circa 607 milioni, il cui titolo Senior è stato sottoscritto dalla BEI per 287.6 milioni;
- liquidazione della società veicolo, appartenente al GBI, denominata Credico Finance (2001);
- adeguamenti contrattuali di tutte le operazioni della specie Credico Finance (8) relativi alla sostituzione dei CCT (non più eleggibili) a garanzia, con la riserva di cassa;

Il mercato resta concentrato soprattutto in operazioni di cartolarizzazione volte al rifinanziamento presso la BCE.

I livelli di *tranching* assegnati dalle agenzie di rating, per tutte le tipologie di operazioni di cartolarizzazione, sono an-

dati peggiorando a causa del rilevante aumento della percentuale di incagli e sofferenze ed in generale per la situazione di crisi sistemica, oltre alle numerose modifiche ai criteri delle agenzie per operazioni di cartolarizzazione. Incidono negativamente sul *tranching* anche il peggioramento del rating sovrano Italiano e delle Banche. A causa del cambiamento nei criteri delle agenzie e del deterioramento del rating sovrano italiano, si sono verificati diversi casi di *downgrading* sulle operazioni strutturate dal GBI.

Qualora tutte le agenzie di rating dovessero ulteriormente abbassare il rating Italiano non sarebbe più possibile per le banche italiane ottenere la "AAA" sulle nuove cartolarizzazioni. Si segnala a tal riguardo che l'agenzia S&P attualmente non rilascia più Rating "AAA" per le operazioni ABS italiane. Con riferimento alle prossime operazioni, si stima pertanto una percentuale di "AAA" inferiore di almeno il 5% rispetto le operazioni strutturate nel 2011.

Si segnala inoltre l'impatto per tutte le Banche attive sul mercato delle cartolarizzazioni, sarà la metodologia di applicazione in ambito europeo della Rule 17g-5 (provvedimento della SEC che ha modificato la regolamentazione nazionale statunitense applicabile alle agenzie di rating che hanno sede legale negli Stati Uniti), che prevede tra l'altro, a carico dello *sponsor/arranger/originator*, la creazione di un sito web protetto da password dove verranno caricate tutte le informazioni (e-mail, database, conversazioni telefoniche ecc.) scambiate tra l'Arranger e le Agenzie durante il processo di rating e durante il monitoraggio. L'entrata in vigore delle norme è stata rinviata dall'iniziale 2 giugno 2010 al 2 dicembre 2011, e successivamente al 2 dicembre 2012.

La quota di mercato di Iccrea Banca nel 2011 rappresenta circa il 2% del totale emesso nel mercato italiano.

### **CREDITI**

Per quello che concerne il comparto crediti Iccrea Banca ha dimostrato la capacità di anticipare le esigenze delle BCC approntando linee di credito dimensionate alla loro

capacità nonché alle esigenze che si sarebbero poi presentate. In questa basilare funzione della Banca si manifesta chiaro il programma che si ha in animo di svolgere in avvenire con speciale riguardo alla complessiva tematica del credito.

Più in particolare si evidenzia la modifica della visione del raggio di azione del credito, che passa dalla semplice disponibilità/capacità di erogare un servizio, alla funzione di anticipare/condividere con le stesse BCC le modalità per assicurare il giusto *funding* in una relazione di partnership vera e propria.

Nel corso del 2011 sono state assicurate n. 648 operazioni di finanziamento a fronte di n. 325 nel 2010 (+ 100%). Le linee di credito sono state accordate anche con nuove forme tecniche (aperture di credito garantite – *pool collateral*) che hanno anticipato le richieste di soluzione alle problematiche delle BCC relative alla ricerca della necessaria liquidità.

Gli aumenti registrati dei nostri impieghi non si sarebbero potuti realizzare senza il riconosciuto ruolo delle banche di credito cooperativo, che hanno assiduamente operato attraverso una pronta risposta positiva alle offerte della Banca, accettando il nuovo ruolo di Iccrea Banca.

Nella nuova politica del credito di Iccrea Banca va inquadrata anche l'attività di supporto effettuata in favore di quelle BCC in particolari situazioni in occasione di attività di ristrutturazione in cui si sono studiati insieme le possibilità di intervento/sostegno.

Nello scenario attuale Iccrea Banca presenta chiari elementi di capacità di operare una revisione delle proprie strategie di business, tramite l'innovazione di prodotti e servizi, il controllo dei rischi, l'incremento della propria differenziazione rispetto alle altre realtà, dimostrando di reagire alle difficoltà operative, presenti nei mercati, facilitando così le BCC nella ricerca di condizioni meno onerose per la raccolta di *funding*.

Nel gennaio 2011 è stata completata la seconda operazione di "spin off" dei crediti, che ha riguardato in particolare il comparto dei "crediti speciali", dei mutui ipotecari

acquistati dalle BCC (cessioni di credito) e dell'estero, influenzando le relative attività.

Iccrea Banca, anche in ottemperanza alle "Nuove Istruzioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche" in tema di gestione del "rischio di liquidità", ha affinato ulteriormente il processo di nuova configurazione delle linee di credito di tesoreria a favore delle BCC/Banche.

In particolare è stata ampliata l'offerta dell'Istituto in materia di linee di tesoreria, perfezionando uno strumento utilizzato già in precedenza, mettendo a disposizione l'apertura di credito assistita da garanzia - "pool collateralizzato" - ad integrazione del "Servizio Aste BCE" e dell'operatività in "pronti contro termine". Tale attività è entrata a pieno regime nel corso del secondo semestre con il perfezionamento di n. 383 delibere autorizzative per l'operatività in "pool di collateral". In tal modo le BCC hanno avuto prontamente a disposizione uno strumento che ha assicurato una pronta liquidità alle stesse per cogliere le opportunità offerte dal mercato.

Per quanto concerne l'attività svolta nel comparto estero, in particolare per le conferme di crediti documentari, il cui rischio è rimasto in capo ad Iccrea Banca nonostante la controgaranzia totale da parte di Iccrea Bancalmpresa, sono state assunte n. 26 delibere per complessivi 7 milioni.

Al 31 dicembre 2011 gli impieghi netti in bonis verso la clientela ordinaria non bancaria, sono risultati pari a circa 1.100 milioni, di cui circa 800 milioni utilizzati da parte di società del Gruppo.

I crediti di firma rilasciati nell'interesse di clientela non bancaria al 31 dicembre 2011 sono risultati pari a 17,9 milioni, di cui 10,8 milioni verso società del Gruppo. Per quanto concerne le fidejussioni rilasciate nell'interesse di clientela bancaria si ha un ammontare pari a 946 milioni, di cui 3 milioni a BCC, 2 milioni a Banche e 941 milioni a Iccrea Bancalmpresa (345 milioni per una fideiussione rilasciata in favore di Cassa Depositi e Prestiti e 302 milioni in favore di BEI per l'operazione di cartolarizzazione tramite Iccrea Sme Cart).

Gli utilizzi complessivi degli affidamenti per cassa concessi in favore di clientela "bancaria" sono stati pari a 12.789 milioni (7.820 milioni per operatività di *collateral*, 3.968 milioni per prestiti obbligazionari e 750 milioni sotto forma di apercredito di tesoreria), di cui 8.543 milioni verso BCC, 144 milioni verso Banche e 4.102 milioni verso Iccrea BancaImpresa (3.470 milioni come prestiti obbligazionari, 549 milioni apercredito di tesoreria, 58 milioni in c/c e 25 milioni come mutui).

Per quanto attiene il servizio di emissione di assegni circolari svolto nei confronti delle BCC e delle Banche che utilizzano il nostro Istituto come "banca tramite", si evidenzia che l'importo dei massimali autorizzati nel corso del 2011 è stato pari a 611 milioni, con n. 25 posizioni deliberate, per uno "stock" complessivo al 31 dicembre pari a 5.149 milioni per n. 311 controparti.

Nel corso del 2011 è continuata l'opera di supporto finanziario a salvataggio e razionalizzazione di BCC che presentavano elementi di criticità. Su tale attività che contraddistingue Iccrea Banca da tutte le altre Banche del sistema sono stati erogati in diverse forme tecniche finanziamenti per 145 milioni, che hanno portato l'ammontare complessivo di intervento, nella peculiare attività, a 355 milioni, di cui 85 milioni in corso di perfezionamento.

### **CORRESPONDENT BANKING**

L'attività del Correspondent Banking si è concentrata principalmente su due filoni principali, il network delle relazioni e la gestione del rischi reputazionale. Nel corso del 2011 sono state incontrate 52 controparti di cui oltre 29 non avevano mai avuto relazioni con il GBI. In modo particolare si è cercato di focalizzare tale attività verso le banche dei paesi più interessanti per l'export italiano quali India, Turchia, Russia, Medio Oriente, Cina. Ciò ha consentito al Correspondent Banking di supportare l'attività estero delle BCC dalla fase di *origination* delle operazioni fino al settlement delle stesse. La Missione Governativa Italiana in

India con una folta delegazione di imprese italiane, a cui per la prima volta ha preso parte Iccrea Banca, così come la partecipazione ad i più importanti incontri (Sibos, Eurromoney, Summit Banche Arabe) tra banche internazionali, sono stati momenti chiave per lo sviluppo del network. A seguito di ciò, per la prima volta Iccrea Banca è stata anche interessata da diverse corrispondenti che hanno proposto operazioni di trade in favore di operatori italiani, clienti e non delle BCC. In tale ottica di supporto, rientra anche la gestione del rischio reputazionale. Si è predisposto un processo di valutazione di Due Diligence sulle controparti estere che consente ad Iccrea Banca di migliorare la conoscenza delle stesse e di garantire così all'intero sistema del credito cooperativo un network di relazioni affidabili con un rischio reputazionale ridotto e soprattutto gestito e monitorato.

### **SISTEMI DI PAGAMENTO**

Le attività di perfezionamento dei prodotti SEPA Credit transfer, Direct Debit e Contante per assicurare la piena coerenza entro il 2014 delle procedure interne alle evoluzioni degli standard di mercato nazionale ed internazionale sono proseguite anche nel 2011.

In tale contesto evolutivo sono stati realizzati interventi nei vari settori dei sistemi di pagamento e della monetica e le iniziative poste in essere sono state indirizzate all'adeguamento alle nuove regole di sistema per la compliance e allo sviluppo di nuovi prodotti.

### **INCASSI E PAGAMENTI**

La U.O. Incassi e Pagamenti ha il compito di gestire prodotti e servizi offerti dall'Istituto alle banche tramitate sul mercato dei sistemi di pagamento domestici ed internazionali, ad eccezione delle operazioni documentate legate all'import/export di merci.

La U.O. gestisce i rapporti di conto corrente con la clientela ordinaria residente, con imprese corporate per la

gestione degli incassi generalmente nei confronti delle banche tramitate, con Società/Enti del Movimento e con il personale dipendente. Effettua la custodia e la gestione dei contanti, titoli e valori di proprietà o in amministrazione. Cura gli adempimenti connessi alla presentazione ed al ritiro dei recapiti in stanza di compensazione.

L'attività svolta dalla U.O. è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi nell'interesse delle BCC tramitate:

- attuare lo scambio ed il regolamento di incassi/pagamenti verso banche site in Europa o ExtraUE;
- minimizzare i costi che ogni singola BCC dovrebbe comunque sostenere per attuare tali scambi sia a livello operativo (collegamenti, infrastrutture tecnologiche, procedure, ecc.) che a livello di presidio normativo (partecipazione ai gruppi di lavoro a livello ABI, Banca d'Italia, CIPA, Target, ecc.)

Per ridurre i costi alle banche tramitate e consentirne una efficace azione commerciale nei confronti della clientela, il 2011 è stato orientato a:

- minimizzare i costi (efficientamento) delle attività sia delle BCC che di Iccrea Banca. Per rendere competitivi i prezzi praticati al cliente puntando ad una integrazione con i sistemi informativi continuando l'adeguamento alla normative internazionali PSD (Payment Services Directive), SEPA (direct debit, credit transfer, contante), focalizzando a minimizzare l'impatto di dette regole sulle BCC approntando le necessarie modifiche per lo scambio dei dati.;
- valorizzare la natura e il ruolo del Circuito di Categoria del Credito Cooperativo, sia in termini commissionali (nessuna commissione applicata a fronte di queste transazioni), sia con l'obiettivo di velocizzare ulteriormente gli scambi e i correlati regolamenti;
- sviluppare prodotti/servizi per generare nuove fonti di introiti e fidelizzare i clienti della BCC.

A tal riguardo è stato ultimato:

- il progetto fatturazione elettronica con l'obiettivo di dare al cliente fatturatore della BCC uno strumento che ne ri-

duce i costi di gestione/archiviazione della carta (fattura), spedizione al debitore (a mezzo vari canali quali CBI, Postale, PEC), riconciliazione dei pagamenti. Il progetto vedrà l'avvio nel primo semestre del 2012;

- il progetto che consentirà accordi con Grandi Clienti per l'incasso di operazioni garantite nei confronti di clientela debitrice sulle BCC, attuando un circuito a valore aggiunto interno al nostro movimento che fa percepire il gruppo come una entità unica. Il progetto vedrà l'avvio nel primo semestre del 2012.

Nel settore dei pagamenti tradizionali gli interventi della U.O. "Incassi e Pagamenti" sono stati finalizzati a migliorare la qualità del servizio reso alle Banche di Credito Cooperativo, nell'intento di operare per soddisfare le esigenze delle stesse e contribuire a favorire una loro maggiore penetrazione sul mercato.

In particolare, si è continuato a realizzare l'adeguamento alla normative internazionali PSD (Payment Services Directive), SEPA DD (direct debit), SEPA CT (credit transfer) SECA (Contante) puntando a minimizzare l'impatto di dette regole sulle BCC. In tal senso, sono stati approntati le necessarie modifiche organizzative ed applicative per lo scambio dei correlati flussi.

Si è altresì operato per valorizzare la natura e il ruolo del Circuito di Categoria del Credito Cooperativo, sia in termini commissionali (nessuna commissione applicata a fronte di queste transazioni sui prodotti di incasso e pagamento), sia con l'obiettivo di velocizzare ulteriormente gli scambi e i correlati regolamenti.

L'impostazione a sostegno del Credito Cooperativo è proseguita con una costante politica di contenimento e riduzione delle tariffe, bilanciata anche dall'incremento dei volumi tramitati attestatosi nel 2011 a circa 239 milioni di operazioni

### **APPLICAZIONI CAIS**

La U.O. Applicazioni Centro Applicativo Interbancario Standardizzato ha il compito di promuovere e sviluppare

le tematiche riguardanti le attività tipiche di “Centro Applicativo Interbancario” e di ACH SEPA Compliant e di supportare per gli aspetti informatici le attività di “Banca Tramite” svolte dalla U.O. Incassi e Pagamenti.

Per effetto dei rilevanti cambiamenti strutturali dello scenario competitivo del “sistema Italia” nell’ambito dei servizi di controllo e veicolazione delle informazioni relative ai Sistemi di pagamento, le funzionalità di Centro Applicativo stanno gradualmente approssimandosi verso funzionalità di respiro europeo che presuppongono il consolidamento di quelle sinergie perseguite negli anni appena trascorsi. Alla luce di tale scenario la U.O. Applicazioni CAIS di Iccrea Banca, nell’anno appena trascorso, ha proceduto :

- alla migrazione dell’applicazione CBI in outsourcing su ICBPI;
  - all’estrazione dei dati da tutte le applicazioni per il “Controllo andamentale delle banche tramitate”;
  - all’attivazione delle procedure di gestione delle disposizioni di incasso pan-europee (SEPA Direct Debit);
  - alla creazione di un DB unico della messaggistica SWIFT per soddisfare tempestivamente le richieste delle autorità giudiziarie;
  - allo sviluppo continuo dell’applicazione di monitoraggio ai fini antiriciclaggio;
  - all’acquisizione di 12 banche in precedenza attestata su ICBPI, sul nostro sistema SWIFT;
- Attualmente in corso risultano le seguenti iniziative:
- ampliamento della raggiungibilità per gli incassi europei (SDD);
  - nuova procedura per smistamento messaggi 034/097/A97;
  - nuova applicazione WEB per la gestione dello scambio di messaggistica con le STD;
  - M-Facility;
  - troncamento totale assegni e invio immagini.

Sul fronte delle Banche collegate si è registrata quest’anno una forte diminuzione del loro numero dovuta soprattutto alla dismissione delle Banche dello Stato di San

Marino e dai processi di acquisizione e concentrazione avvenuti nel sistema BCC. Questi fenomeni hanno determinato un calo nei ricavi per circa 250 mila euro e ne determineranno nel 2012, uno di ugual misura.

### ***E-BANK***

La U.O. E-Bank ha il compito di promuovere e sviluppare le tematiche riguardanti il settore della Monetica, nell’ambito dei circuiti di carte di pagamento domestici ed internazionali ed i connessi servizi offerti alla clientela.

Il comparto della Monetica, sia in ambito issuing (emissione di carte di pagamento e moneta elettronica) che acquiring (accettazione di carte di pagamento e moneta elettronica), riveste una posizione preminente nello scenario bancario ed Iccrea Banca è un importante operatore del settore.

La U.O. E-Bank ha dunque l’incarico specifico di proporre, realizzare e contribuire alla realizzazione di adeguati prodotti e servizi che, in linea con il piano di sviluppo del Gruppo Bancario Iccrea, rispondano e, ove possibile, anticipino le esigenze della clientela, curando in modo particolare l’innovazione, intesa come ricerca, sperimentazione, verifica di validità e applicabilità di nuovi prodotti, sia sotto il profilo tecnico che gestionale.

Nel corso del 2011, Iccrea Banca ha avviato un processo di rafforzamento del comparto della monetica, sia nella componente commerciale-organizzativa che in quella tecnica, con l’obiettivo di creare un vero e proprio ‘centro di eccellenza’ basato sul concetto di monetica come ‘piattaforma relazionale’ tra cliente e banca, oltre che come fonte di redditività diretta (ricavi da commissioni) e indiretta (fidelizzazione).

Nel 2011 è proseguita la crescita sostenuta su tutti i comparti della monetica, sia lato carte (issuing) – con oltre 2,7 Milioni di carte in circolazione e circa 12,7 miliardi di euro di transato - che sul lato accettazione POS e ATM (acquiring) - con oltre 110 mila POS pagobacomat, 4,1 mila ATM attivi e 13,3 miliardi di euro di transato.

Con riferimento al comparto Issuing, tutte e tre le componenti (debito, prepagate e credito) hanno registrato un apprezzabile incremento che, alla fine del 2011, si può così sintetizzare.

Le carte di debito in circolazione con la tecnologia a chip hanno toccato la soglia di

- 1,8 milioni di carte a fine 2011 contro 1,6 del 2010 con una crescita del 9,8%;
- le carte prepagate attive sono passate da 222 mila di fine 2010 a 246 mila a fine 2011 (+ 10,6%);
- lo stock di carte di credito in circolazione ha fatto registrare una crescita del 4,1%, passando da 602 mila carte a fine 2010 a 627 mila nel 2011.

In modo analogo, sul comparto Acquiring è stato registrato un notevole incremento nei volumi di riferimento; il totale transato nel 2011 è pari a 13,3 miliardi (di cui 9,5 miliardi riferiti al circuito 8000 pagobancomat+ATM e 4,1 miliardi riferiti al circuito internazionale) a fronte di 11,9 miliardi nel 2010 con un aumento del 11,7%.

Anche il processo di adeguamento dei terminali ATM e POS alla tecnologia microcircuito è proseguito a ritmi sostenuti con 110.930 POS di cui 41.430 migrati a fine 2011 e 4.091 ATM di cui 250 migrati a fine 2011.

L'offerta di prodotti è stata sensibilmente ampliata sul segmento "famiglie" (CartaBCC "powered"), PMI (Carta Impresa, Carta tasca Prepagata "Salary") e giovani (Carta Ateneum e Carta Jamboree)

Inoltre è stata sviluppata per i soci BCC una linea dedicata arricchita ulteriormente di servizi e valore aggiunto.

Inoltre per rafforzare il valore dei servizi monetica è stata lanciata la gamma delle carte di credito c.d. Powered sul circuito Mastercard finalizzata ad accrescere il grado di penetrazione delle carte di pagamento sui c/c dei clienti. A supporto di tale azione è stato attivato un servizio di *Sale Force* esterna a disposizione delle BCC per le attività di collocamento carte di pagamento su propria clientela. Grazie al crescente patrimonio informativo generato dalla gestione delle carte di pagamento e dei dispositivi di accettazione delle stesse, sono stati chiusi numerosi accordi commerciali con terze parti a livello

nazionale per riconoscere diversi livelli di sconti sull'acquisto di beni e servizi effettuati con moneta elettronica (c.d. Saving Partners). Ciò ha consentito il lancio del ClubCartaBCC e la realizzazione di tutto il materiale di marketing a supporto dell'azione di comunicazione B2B e B2C che ha trovato la sua massima espressione nel Training Tour 2011.

Infine la U.O. E-Bank ha ulteriormente investito sull'acquiring attraverso la revisione del modello di business e una maggiore focalizzazione sul web e sulla definizione degli accordi quadro con la GDO Alimentare, chiudendo alcuni deal tra cui il più importante con il brand EUROSPIN LAZIO.

Nell'ultimo biennio la U.O. E-Bank ha continuato a sviluppare la propria offerta, garantendo un sempre crescente livello di servizio allineato sia con le evoluzioni regolamentari e di mercato, sia con quanto richiesto dalle BCC che sono riuscite a fronteggiare, sui propri territori di competenza, la concorrenza dei maggiori competitor nazionali ed internazionali.

Con la duplice finalità di ampliare la gamma di servizi forniti alle BCC partner e migliorare la propria efficienza operativa, la U.O. ha dato corso ad investimenti finalizzati allo sviluppo di un sofisticato sistema di reportistica interna ed esterna. È in fase di completamento la realizzazione di un sistema di datawarehousing destinato all'alimentazione dei futuri sistemi di reportistica e analisi statistica dei dati derivanti dalle transazioni con carte di pagamento.

La politica commerciale e di sviluppo prodotti continuerà a basarsi su una costante attività di allineamento e condivisione con la Holding e sullo sviluppo di sinergie/economie con le 'factories di gruppo' (BCC Multimedia, Solutions, BCC Assicurazioni...) ed un maggiore coordinamento con i Centri Consortili Informatici al fine di ridurre ulteriormente la complessità ed il *time to market* per lo sviluppo di nuovi prodotti.

### **SECURITIES SERVICES**

Le Securities Services comprendono le U.O.: Amministrazioni Titoli; Banca Depositaria e Amministrativo.

L'offerta di Iccrea nei Securities Services è stata orientata a proporre alla clientela da un lato un unico depositario, come interlocutore in grado di soddisfare l'intera *value chain* dei servizi amministrativi e di regolamento dei valori mobiliari; dall'altro lato a fornire un'elevata flessibilità di erogazione in grado di gestire anche modelli non standardizzati, personalizzando i prodotti/servizi offerti sulle esigenze della clientela.

L'attività di Iccrea Banca nell'area dei Securities Services continua a rappresentare per le BCC ed i clienti un'opportunità economica ed efficiente rispetto alla gestione interna dei processi e all'adesione diretta ai Sistemi Centrali di Regolamento e Garanzia. L'offerta consente inoltre alla clientela di interfacciarsi con un'unica controparte beneficiando così di significative sinergie ed economie di scala, ottenendo risparmi su accesso ai mercati; investimenti tecnologici; gestione, manutenzione e sviluppo degli applicativi; attività operative e di processing.

La U.O. Amministrazione Titoli ha il compito di eseguire le operazioni relative alla amministrazione degli strumenti finanziari dell'Istituto e di terzi e di mantenere i rapporti amministrativi con gli Organismi di regolamento e custodia strumenti finanziari.

La U.O. Banca Depositaria ha il compito di espletare gli adempimenti connessi alla funzione di Banca Depositaria, in particolare: valuta che le operazioni disposte dalle società di gestione, siano conformi alla legge, al regolamento ed alle prescrizioni dell'Organo di Vigilanza; accerta la congruità dei procedimenti di calcolo del valore delle quote, l'esattezza delle relative pubblicazioni, la rispondenza delle segnalazioni e dei rendiconti di legge; presidia il corretto espletamento dei compiti di custodia del patrimonio dei fondi valutando tempo per tempo l'adeguatezza dei processi amministrativi predisposti; intrattiene i rapporti operativi con le società di gestione, le reti di collocamento e gli altri Organismi competenti.

Iccrea Banca ha svolto il suo ruolo istituzionale di Banca Depositaria del risparmio gestito per le Società del Gruppo Bancario e più in generale nell'intento strategico di con-

ferire valore al Credito Cooperativo salvaguardando l'interesse dei sottoscrittori dei fondi di investimento ed i partecipanti dei fondi Pensione. In tale ambito ha assicurato il servizio di custodia, amministrazione e controllo del patrimonio nel rispetto della legge, dei regolamenti e delle prescrizioni degli Organi di vigilanza per i fondi gestiti rispettivamente:

- nel settore fondi mobiliari: Aureo Gestioni e BCC Private Equity;
- nel settore Pensioni: Fondo Pensione Nazionale delle BCC/CRA, Filcoop e Bancassurance Popolari;
- nel settore degli immobiliari: Beni Stabili Gestioni, Investire Immobiliare SGR, Numeria SGR e Polis Fondi SGR.

Dal punto di vista normativo durante l'anno si è impegnata nell'attuazione organizzativa di alcune modifiche normative dovute al recepimento della normativa europea (Direttiva UCITS IV) e alla complessa riforma della fiscalità.

Nel settore dei fondi immobiliari, preso atto delle criticità della struttura di controllo evidenziata in modo particolare durante l'accesso ispettivo della Banca d'Italia che ha interessato la Banca Depositaria durante il marzo 2010, si è dato seguito alla ristrutturazione organizzativa e funzionale pianificata.

La U.O. Amministrativo ha sviluppato nel corso del 2011 le seguenti attività:

- attivazione Controparte Centrale per i mercati HiMTF e EuroTLX;
- gestione prestito titoli con la Clearing Euroclear, limitatamente all'attività in conto proprio;
- gestione, tramite CAD, delle operazioni in Fail dell'operatività sui mercati esteri con *settlement* presso la C.H. Euroclear;
- supporto all'avviamento dell'attività dei prestiti collateralizzati,
- adesione al mercato ExtraMOT;
- adesione di Iccrea Banca al network elettronico MarketSERV, piattaforma che consente il caricamento automatico di operazioni in derivati e la relativa conferma tra i contraenti nello stesso giorno di contrattazione;

- partecipazione al GdL "Post Trading" in ABI per la parte relativa a "EMIR - European Market Infrastructure Regulatory", normativa che prevede, entro il 2012, l'obbligo di comunicazione a repertori dati sulle negoziazioni i tutti i dettagli relativi ai contratti derivati OTC conclusi sul mercato, nonché il loro clearing in controparte centrale;
- trasferimento della gestione amministrativa dei derivati quotati dalla procedura RA\_Computer a CAD.

Il servizio di Post Trading della Banca è stato impostato in modo da assicurare un servizio completo ed integrato per soddisfare l'intero spettro di fabbisogni di servizi amministrativi e di regolamento dei valori mobiliari, fornendo in tal modo proposte e risposte adeguate alle esigenze delle BCC-CR.

La Banca Corrispondente opera nell'ambito definito dal regolamento Banca d'Italia del 14 aprile 2005 (CAPITOLO V-OFFERTA IN ITALIA DI PARTI DI OICR ESTERI) come Soggetto incaricato dei pagamenti e Soggetto che cura i rapporti con gli investitori (SIP).

Viene svolto inoltre il servizio di Banca Agente per gli ordini su OICR di diritto italiano e OICR di diritto estero effettuati dalle BCC per la clientela retail, da Aureo SGR per le attività in Fondi di Fondi e GPF, da altri operatori istituzionali (FNP, ASSIMOCO, BCC...) ed eroga anche i seguenti servizi accessori:

- servizio di parametrizzazione informatica dei Soggetti e dei fondi che operano nell'ambito dei servizi principali;
- servizi offerti in osservanza del "Contratto di fornitura di Servizi" tra Iccrea Banca e Aureo Gestioni del 16 marzo 2009;
- servizio di stampa automatica della modulistica operativa nell'ambito dell'attività di SIP con diverse modalità di erogazione a seconda del S.I. servizio;
- segnalazioni Banca d'Italia per la Sicav New Millennium.

La raccolta sui Fondi di Aureo, l'andamento delle GPF di Aureo, la raccolta sui fondi di Aureo, Etica SGR e Raiffeisen, la raccolta sulle unit link di Assimoco e BCC Vita hanno un collegamento diretto sulle attività svolte nel-

l'ambito del servizio di Banca Agente in termini di operazioni intermedie ed altre attività connesse al servizio.

Il 2011 è stato caratterizzato infine da ulteriori integrazioni con le strutture tecniche delegate del movimento ossia: Iside, Phoenix, Cedecra, SBA, Fed. Marche e Cedacri.

## SERVIZI CENTRALI

### *RISORSE UMANE ED ORGANIZZAZIONE*

Nel 2011 Iccrea Banca ha avviato un processo di profonda trasformazione del proprio modello industriale attraverso la progettazione e la successiva implementazione di un nuovo modello di servizio per la clientela BCC. Il cambiamento avviato interessa in modo pervasivo tutta la catena del valore e le componenti caratterizzanti il business e la struttura aziendale attraverso interventi profondi sul modello commerciale, sull'intera linea di offerta di prodotti e servizi, sul modello operativo e sui processi di front-end e di back-end ad esso associati, sui sistemi informativi e sulla piattaforma di CRM, sugli assetti organizzativi e soprattutto sui ruoli, sulle competenze e sulle risorse umane della Banca.

In tale contesto, l'area Risorse Umane e Organizzazione viene a trovarsi al centro di questo processo di trasformazione e ad essa è oggi chiesto un ruolo guida nella promozione e nel sostegno di un cambiamento innanzitutto culturale con impatti profondi sulle persone, sui comportamenti e sulle competenze, sui sentieri di sviluppo, sugli strumenti di gestione, sui processi, sull'organizzazione e sulla capacità di innovazione.

Nel contempo sono stati ormai da tempo attivati meccanismi sinergici e virtuosi che favoriscano lo scambio e la circolazione di esperienze, competenze e risorse tra le società del Gruppo Bancario Iccrea ed il Territorio nell'ambito del Movimento del Credito Cooperativo. Questa permeabilità reciproca ha già consentito e consentirà da un lato a risorse di Iccrea Banca, anche in posizioni apicali, di andare a ricoprire ruoli di vertice nell'ambito delle realtà del

Movimento e dall'altro a persone provenienti dalle Banche di Credito Cooperativo, anch'esse in ruoli di primaria importanza, di continuare il loro percorso di crescita professionale all'interno dell'Istituto Centrale.

Sempre nell'ambito delle iniziative volte a favorire e sostenere la vicinanza e l'integrazione tra le risorse e le competenze di Iccrea Banca con quelle delle Banche di Credito Cooperativo ed in coerenza con la logica ispiratrice del nuovo modello di servizio, dal mese di ottobre 2011 è stata avviata l'iniziativa "Iccrea Banca in ... Movimento" che vede gruppi di colleghi di Iccrea recarsi sul Territorio per una vera e propria scoperta delle BCC. L'obiettivo dell'iniziativa, che vede impegnati di volta in volta una sessantina di professionisti di Iccrea Banca, è di avvicinare sempre di più l'Istituto alle realtà territoriali, favorendo la conoscenza diretta e il dialogo tra i colleghi delle diverse realtà. L'iniziativa ha preso avvio con la visita alla BCC della Maremma, alla quale ha fatto seguito quella alla BCC di Genzano prima e di Battipaglia poi. Terminata la pausa invernale il piano delle visite ripartirà entro marzo con l'obiettivo di permettere a tutti i colleghi di "toccare con mano" quella che è la realtà in cui le nostre Banche operano quotidianamente.

Con riferimento più specifico all'implementazione del nuovo modello di servizio, nel 2011, attraverso la conduzione di un apposito cantiere progettuale, sono stati avviati e sostanzialmente completati gli interventi di revisione del modello operativo e di reingegnerizzazione dei processi commerciali definendo altresì i ruoli professionali ed organizzativi funzionali all'ottimale implementazione del nuovo modello di servizio.

Contemporaneamente è stato avviato uno specifico filone progettuale di Change Management a supporto del processo di cambiamento che si protrarrà anche per il 2012. L'azione di Change Management si è concentrata, e continuerà ad agire, prevalentemente sulle seguenti aree:

- allineamento del capitale umano al nuovo modello di servizio attraverso l'assessment delle risorse interne per il popolamento dei nuovi ruoli, la *job rotation* e la

riallocazione delle risorse per l'ottimale distribuzione delle competenze, il *training on the job* e la formazione per l'allineamento delle competenze ai profili attesi, l'attività di coinvolgimento dei gruppi di lavoro per favorire l'interazione cross-funzionale e la piena assimilazione delle logiche del nuovo modello di servizio;

- evoluzione dei centri di competenza specialistici in veri e propri centri di eccellenza attraverso un percorso di coinvolgimento di queste strutture per evolvere verso le logiche del miglioramento e dell'innovazione continua e dello sviluppo delle competenze distintive;
- allineamento dei sistemi di gestione HR proponendo interventi di revisione/integrazione dei sistemi di gestione e sviluppo del personale, al fine di supportare i processi di allineamento dei comportamenti agiti e favorire la diffusione di una cultura della responsabilità sui risultati.

Per quanto riguarda gli organici e la relativa dinamica, alla fine dell'anno l'organico era pari a 689 unità (al netto delle uscite al 31 dicembre) così distribuite per categoria inquadramentale:

- meno del 2% Dirigenti;
- circa il 15% manager senior;
- circa il 28% manager junior;
- circa il 36% professional senior;
- circa il 19% professional junior.

Contando sull'importante patrimonio di competenze presenti all'interno della Banca, la gestione dei fabbisogni aziendali in termini di risorse e *skill* è stata fortemente improntata alla massima valorizzazione del capitale umano interno attraverso significative azioni di formazione e sviluppo, di gestione di percorsi di crescita professionale e di processi di *job rotation* qualificata. A ciò si sono affiancate delle assunzioni dal mercato esterno effettuate in modo molto mirato e finalizzate all'inserimento di professionalità di valore portatrici di esperienze e competenze funzionali al modello di business dell'azienda e alla sua evoluzione.

A tale riguardo nel 2011 ci sono state 12 nuove coperture di ruoli di responsabilità organizzativa che hanno vi-

sto l'attivazione di percorsi di crescita di personale interno nel 50% dei casi, ricorrendo invece al mercato esterno nella restante metà dei casi.

I percorsi di sviluppo professionale interni hanno attivato la *job rotation* di 60 persone, mentre ulteriori 100 risorse sono state interessate da movimentazioni legate alle modifiche dell'assetto organizzativo aziendale.

Le assunzioni a tempo indeterminato di personale con *skill* ed esperienze già consolidate in specifiche aree di fabbisogno dell'azienda hanno riguardato 20 risorse. A queste si vanno ad aggiungere ulteriori 13 risorse con profili *entry-level* distribuite su diverse aree organizzative. Infine ulteriori 15 persone sono entrate provenendo da altre società del Gruppo.

Gli ingressi di personale effettuati a qualunque titolo (sia tempi indeterminati che determinati) sono stati così distribuiti nelle diverse aree aziendali:

- circa il 9% nell'area della Direzione Generale;
- circa il 2% nell'area Commerciale;
- circa l'11% nell'area dei Sistemi di Pagamento e della Monetica;
- circa il 17% nell'area della Finanza e Crediti;
- circa il 13% nell'area degli Amministrativi;
- circa il 45% nell'area dell'Information Technology;
- circa il 2% nell'area Legale.

Nel corso del 2011 sono stati definiti 10 rapporti di stage (7 ancora in essere al 31/12). Nel corso dell'anno si è proceduto a trasformare in rapporto di lavoro a tempo determinato il rapporto di stage di 3 risorse.

Considerando anche le mobilità verso altre realtà del Gruppo avvenute con effetto a partire dal 1 gennaio 2011 le uscite dal perimetro aziendale sono state 100 di cui 47 posizioni gestite in relazione all'Accordo del 21 gennaio 2010 sul ricorso alle prestazioni del Fondo di Solidarietà e 46 riferite a mobilità verso altre realtà del Gruppo e del Movimento.

La politica premiale dell'azienda ha riguardato circa il 60% dei dipendenti attraverso interventi discrezionali di varia natura, mentre la totalità delle risorse ha percepito il

premio di risultato riferito ai risultati dell'esercizio 2010 in accordo con quanto previsto dalla vigente normativa contrattuale.

Al fine di promuovere la crescita e lo sviluppo delle risorse e di sostenere i progetti aziendali sono stati erogati interventi formativi di tipo tecnico specialistico, normativo, informatico e di tipo comportamentale/manageriale per un complessivo di circa 32.000 ore. La media procapite si è attestata a circa 46 ore ed i destinatari dell'azione formativa sono stati la totalità dei dipendenti.

Sul fronte del presidio dei dettami derivanti dalla normativa D. Lgs. n. 81/08 sono state effettuate circa 90 visite mediche alle risorse che, rientrando per la loro attività nell'ambito della normativa di addetti a videoterminali, sono soggette a sorveglianza sanitaria. Si è proceduto inoltre ad erogare circa 4.900 ore di formazione d'aula diretta a tutto il personale in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Sul piano della Business Continuity si è provveduto a mantenere il sistema HRRP della continuità operativa aziendale procedendo al continuo aggiornamento delle liste di contatto sia a seguito della definizione della nuova Business Impact Analysis sia in conseguenza delle variazioni di organico delle strutture intervenute. Sono stati svolti, al fine di monitorare il livello di preparazione delle risorse che operano su processi vitali e critici, 6 test che hanno visto coinvolte circa 65 risorse. Sono stati implementati gli strumenti informatici per la gestione del personale coinvolto nella continuità operativa aziendale.

Sul fronte dell'Organizzazione il 2011 è stato un anno caratterizzato da rilevanti riforme organizzative, avviate già da diversi anni con il progetto "TANGRAM", tese all'evoluzione del modello di business e degli assetti organizzativi di Gruppo, in funzione del mutato contesto di mercato. Alcune di tali riforme hanno trovato positiva conclusione, mentre altre hanno posto le basi per l'effettuazione nel 2012 di ulteriori interventi di perfezionamento e/o fine tuning.

In tale ambito si sono inquadrati gli interventi organizzativi volti a trasformare il modello organizzativo da ibrido "funzionale-divisionale" (per bilanciare l'esigenza di "spe-

cializzazione per funzioni" caratteristica delle strutture di supporto, con quella di "specializzazione per prodotti" caratteristica delle strutture di business) a "funzionale" separando le funzioni di supporto (amministrative, informatiche, organizzative, legali, ecc.) da quelle di gestione delle aree di affari (finanza, sistemi di pagamento, ecc.).

I principali interventi di riorganizzazione svolti nel 2011 hanno consentito di:

- razionalizzare e semplificare l'assetto organizzativo suddividendo la struttura in tre macro aree: Direzione Generale e Unità Organizzative di staff più 2 aree di Line (Area Operativa e Amministrativa a riporto del Vice Direttore Generale Vicario; Area Affari a riporto del Vice Direttore Generale);
- eliminare le "locuzioni aziendali" (Direzioni Centrali, Dipartimenti, Servizi e Uffici), introducendo il concetto di U.O.;
- completare i cantieri del progetto Tangram, per la razionalizzazione delle attività comuni a più Società del Gbl, in materia di Amministrazione del Personale e Legale;
- avanzare nel completamento delle attività connesse alla cessione dei comparti crediti Estero, Speciali ed Agevolato attraverso una razionalizzazione di responsabilità, processi e strutture organizzative;
- adempiere agli obblighi delle disposizioni di Vigilanza attraverso la costituzione della Funzione Antiriciclaggio della Banca, la collocazione delle attività nell'ambito dell'U.O. Compliance e l'assegnazione delle responsabilità della Funzione Antiriciclaggio e della segnalazione delle operazioni sospette in capo al Responsabile dell'U.O. stessa;
- razionalizzare la struttura organizzativa dell'U.O. Incassi e Pagamenti;
- migliorare ulteriormente i processi relativi all'erogazione dei servizi finanziari mediante l'aggiornamento costante dell'execution policy e la revisione delle attività di gestione di strumenti finanziari derivati OTC;
- conseguire una maggiore efficienza delle attività del-

l'U.O. Cartolarizzazione prevedendo in capo alla medesima un preciso ruolo di promozione e sollecitazione dei comportamenti conformi agli obblighi sottoscritti;

- revisionare e potenziare la struttura IT della Banca al fine di: accentrare le infrastrutture IT del Gruppo Bancario nell'Istituto con l'assunzione del ruolo di "Incaricato Specializzato Tecnologie", rafforzare le attività di supporto e project management di tutta l'area informatica, potenziare le strutture IT della monetica mediante la costituzione di una U.O. specificatamente dedicata, migliorare e rendere maggiormente efficace la prestazione dei servizi alle BCC mediante la costituzione di uno specifico Ruolo Funzionale "Coordinamento Relazioni con STD" con il compito principale di sviluppare e mantenere le relazioni con le STD al fine di favorire una proficua partnership, nel complessivo interesse delle BCC.

#### **PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

La U.O. Pianificazione e Controllo di Gestione ha il compito di supportare la Direzione Generale e gli Organi Collegiali della Banca nelle scelte e nelle decisioni di business orientate a massimizzare il valore generato e distribuito a tutti i portatori di interesse (azionisti, clienti, dipendenti).

Nel mese di novembre, la U.O. è stata interessata da un processo di riorganizzazione finalizzato ad assicurare un maggior presidio, sia in termini di risorse umane che tecnologiche, dei diversi processi inerenti le attività di analisi consuntiva dei risultati e di budgeting.

Nel corso dei prossimi mesi, e ragionevolmente per tutto il 2012, la U.O. sarà impegnata nell'avvio di nuovi cantieri finalizzati a migliorare la fruibilità e l'utilizzabilità dei dati gestionali ad oggi disponibili ed ad assicurare una sempre maggiore integrazione con le tematiche di allocazione e remunerazione del capitale nonché con le metriche ed i modelli di misurazione definiti a livello di gruppo.

La U.O. è chiamata inoltre a contribuire, per quanto di competenza, all'entrata a regime del nuovo modello di servizio ed alle connesse attività di CRM. In tale ottica, i sistemi direzionali di pianificazione e controllo di gestione rappresenteranno strumenti essenziali per supportare il management nella formulazione e nel monitoraggio dei nuovi indirizzi gestionali. La corretta rilevazione dei diversi fenomeni associati ai prodotti/servizi erogati a favore delle BCC assumerà inoltre sempre di più una valenza strategica e consentirà una maggiore *disclosure*, anche a vantaggio delle BCC stesse.

### **SISTEMI INFORMATIVI**

Il sistema informativo dell'Istituto è stato arricchito di nuove funzionalità per innovare l'offerta di servizi alle Banche di Credito Cooperativo e per rendere più efficienti ed affidabili i processi di produzione e controllo.

Fra i principali interventi svolti si segnala la realizzazione/attivazione di:

- nuove procedure per la gestione dei collateral e più in generale delle operazioni di raccolta e gestione della liquidità;
- più avanzati algoritmi per assicurare la *best execution* degli ordini di compravendita titoli raccolti dalle BCC (*sweeping*, riciclo,...);
- sistemi di controllo, integrati con le strutture informatiche interregionali, che subordinano il prelievo di contanti tramite ATM alla disponibilità di adeguati fondi sui conti accessi presso la Banca che ha collocato la carta di debito (OLCC);
- funzioni automatizzate per la gestione dei cosiddetti messaggi di pagamento colloquiali da/verso l'estero;
- ambiente separato per le analisi di rischio di titoli e derivati;
- nuova piattaforma per le attività di banca agente.

Particolarmente intenso è risultato lo sviluppo di nuove funzioni di controllo antiriciclaggio connesse al ruolo di tramite svolto da Iccrea sui diversi comparti di mercato.

L'infrastruttura informatica dell'Istituto è stata, nel periodo, rafforzata con l'avvio di un nuovo centro di *disaster recovery* presso il BCRS IBM di Roma. Sono state inoltre rinnovate con successo le certificazioni di conformità alle best practices internazionali per la continuità operativa (BS25999) e per la sicurezza delle informazioni (ISO27001).

A partire dal mese di luglio è stata accentrata presso Iccrea Banca la gestione delle infrastrutture informatiche di tutto il gruppo bancario creando le premesse per una razionalizzazione anche economica dei relativi costi di gestione.

### **FUNZIONE CONTROLLI**

Nel corso del 2011 la Banca ha continuato l'implementazione del sistema dei controlli interni. Le attività di Internal Auditing si sono sviluppate sia nel quadro dei servizi Ispettivi che di quelli di Revisione Interna.

Primaria rilevanza hanno, anche quest'anno, assunto le verifiche in materia di Antiriciclaggio ed, in particolare nell'Area Monetica, dove sono stati effettuati *follow-up* generalizzati di tutte le criticità rilevate nel corso degli anni per fornire un quadro completo delle attività da intraprendere in un'Area ove sono previsti investimenti significativi (tecnici e in risorse umane) per l'ulteriore sviluppo del Business e dell'offerta.

Nell'ambito dei sistemi di pagamento si è confermato un quadro di controlli operativi e di compliance (cfr. audit PSD) sufficientemente sviluppato e consolidato nonché il completamento della revisione del quadro di accordi con l'ICBPI. Inoltre si è assicurato, coerentemente con il quadro normativo in evoluzione ed anche a favore delle Federazioni/BCC, il consueto strutturato presidio delle relazioni intrattenute con i Depositi Fiduciari in outsourcing, deputati alla gestione del contante.

Nel contesto dell' Area Finanza l'attenzione della U.O. Controlli (in base al Piano di Audit 2011) si è incentrata sul complessivo quadro Mifid dell'operatività, sulla gestione del rischio di liquidità e la cd. 'Finanza Accentrata'.

In tale ambito, positivi riscontri ai diversi profili normativi di riferimento (conflitti di interesse, *best execution* ecc.) si sono avuti rispetto alle verifiche effettuate sui servizi di investimento prestati a favore di società del Gruppo (IBI ed Aureo Gestioni).

Tali attività hanno visto il concreto ed attivo contributo dei cd. "Controlli a Distanza" che hanno consentito di presidiare maggiormente alcune fattispecie o fenomeni.

Relativamente agli interventi svolti ai fini della verifica del sistema di controllo sull'information technology la U.O. ha continuato, nel corso dell'anno, ad assicurare le attività di competenza, funzionali al mantenimento delle certificazioni ottenute nella sicurezza delle informazioni (ISO 27001:2005) e nella continuità operativa (BS25999:2006).

È stata, infine, svolta la consueta attività di supporto (Progetto Summit, Nuovi Poteri Delegati Finanza, redazione di pareri, valutazione di normative ecc.) anche con partecipazione diretta a gruppi di lavoro o progetti nonché assicurato il seguimiento delle iniziative poste in essere dalla U.O. Compliance e Antiriciclaggio sulle materie di competenza della stessa.

## COMPLIANCE

La valutazione della regolare applicazione, in ambito aziendale, di determinate rilevanti normative soprattutto a tutela dei consumatori attiene alla funzione di conformità, parte attiva del sistema dei controlli interni. L'obiettivo è il monitoraggio e la mitigazione del rischio reputazionale e legale. Tra gli ambiti d'azione di rilievo quelli interessati da significative innovazioni di legge.

A luglio 2011, in applicazione del "Provvedimento recante disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività finanziaria a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231" emanato dalla Banca d'Italia il 10 marzo 2011, ed in applicazione del modello

decentrato che la Capogruppo ha ritenuto opportuno adottare, il Responsabile della Funzione Compliance è stato designato anche Responsabile della Funzione Antiriciclaggio e Delegato alle Segnalazioni delle operazioni sospette ex art. 42, com. 4 D. Lgs. 231/07. Dette iniziative hanno comportato l'aggiornamento del plesso normativo con l'introduzione di uno specifico Regolamento della Funzione Antiriciclaggio.

Nel 2011 la Funzione di Conformità ha effettuato le pianificate attività di controllo con particolare riferimento alle normative in tema di antiriciclaggio, trasparenza bancaria, servizi di investimento e privacy.

È stata inoltre fornita consulenza, tramite pareri sulle materie del perimetro di controllo, in merito all'applicazione delle normative sull'operatività dell'Istituto e sono state affiancate nelle attività di supporto in materia antiriciclaggio le strutture del comparto Incassi e Pagamenti (per il servizio di tramitazione) ed Estero nelle iniziative di supporto consulenziale e di assistenza verso le BCC sulla materia in parola.

In particolare sono stati supportati la Capogruppo e la società Iccrea BancalImpresa (I.B.I.) nell'iniziativa di offerta integrata a livello di Gruppo di servizi resi alle BCC (in chiave di adempimenti da assolvere e di controllo da svolgere) nel comparto estero ed in particolare nella proposizione dei contenuti nell'omonimo sito [www.forestero.it](http://www.forestero.it).

Inoltre, è stata:

- assicurata l'attività di monitoraggio continuativo sulla tenuta dell'AUI;
- nel corso del secondo semestre, avviata e conclusa a gennaio 2012 l'attività finalizzata alla cessazione dell'operatività di tramitazione con la clientela delle Banche di San Marino;
- condotta un'attività di verifica ed aggiornamento del codice etico, in particolare dei protocolli adottati dalla Banca;
- svolta un'attività di supporto consulenziale nella predisposizione e/o modifica della contrattualistica;
- svolta la gestione dei reclami.

La Funzione ha svolto anche diverse attività di supporto, tra cui quelle finalizzate all'offerta di nuovi servizi (Fatture elettroniche) e prodotti (nel comparto monetica) per consentire di ampliare la gamma dell'offerta verso le BCC.

Infine, nell'ambito delle attività di formazione generale dei dipendenti della Banca, accanto all'iniziativa residuale dell'autoformazione, è stata svolta un'attività di supporto nella definizione del ciclo di formazione a tutto il personale, con particolare attenzione alle normative antiriciclaggio, privacy, responsabilità amministrativa degli enti e trasparenza. In quest'ambito, sono state assunte iniziative sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo (introducendo criteri selettivi nell'individuazione dei fruitori dei corsi, circoscrivendo i campi di approfondimento, applicando nuove metodologie didattiche accompagnate da questionari valutativi per rilevare l'efficacia della formazione effettuata e l'impegno dei soggetti interessati).

### **RISK MANAGEMENT**

Nel corso del 2011 è proseguito il percorso evolutivo di adeguamento dei metodi e strumenti di presidio dei rischi di credito, di mercato e operativi, con riferimento sia alla normativa esterna sia alle esigenze di gestione e monitoraggio interno. Gli interventi, effettuati attraverso la funzione accentrata di gruppo, si sono sviluppati nei rispettivi ambiti operativi.

Con riferimento ai rischi di credito, è proseguita l'attività di analisi e reporting mensile dell'andamento del portafoglio con riferimento alle due principali tipologie di controparti: Banche e Clientela Ordinaria. La Funzione ha garantito la gestione del sistema di analisi del profilo di rischio delle controparti bancarie: sono stati aggiornati con cadenza giornaliera e resi disponibili alle strutture operative gli indicatori di rischio (c.d. *alert*) definiti con riferimento all'operatività dell'Istituto con le suddette controparti. È stato effettuato l'aggiornamento dei rating interni delle controparti bancarie con cui l'Istituto opera (BCC e altre Banche) attraverso il sistema che la struttura utilizza. In

fine, è stata aggiornata la stima dei parametri di rischio utilizzati nella svalutazione collettiva fornendo adeguata rendicontazione dei relativi risultati al Collegio Sindacale e al Consiglio d'Amministrazione.

Con riferimento ai rischi operativi, la Funzione ha proseguito l'attività di raccolta dei dati di perdita operativa ed è stata aggiornata l'analisi delle posizioni a contenzioso legale non rivenienti da attività creditizia.

Con riferimento ai rischi finanziari, sono stati ulteriormente rafforzati gli strumenti di supporto alla gestione e al monitoraggio di tali rischi. Per quanto attiene ai rischi di mercato, attività rilevante è stata la manutenzione continuativa della procedura applicativa (c.d. RiskSuite) utilizzata nei processi di valutazione e di produzione della reportistica di monitoraggio sulla posizione di rischio. Tale attività ha consentito di garantire un monitoraggio puntuale e con frequenza giornaliera sul portafoglio di negoziazione e funzionamento della Banca. È proseguito, inoltre, il progetto Summit Risk Management per la predisposizione di un sistema di rischio in grado di consolidare, con frequenza giornaliera ed in un ambiente di calcolo indipendente, le posizioni del portafoglio di trading al fine di migliorare ulteriormente le analisi di rischio.

Nell'ambito delle attività di ALM e rischio di liquidità, sono proseguite le attività di monitoraggio dei profili di bilanciamento della struttura dell'attivo e del passivo della Banca. In particolare, al fine di adempiere sia al dettato normativo che alle esigenze di carattere gestionale, si è proceduto alla definizione di due policy di Gruppo, nella quale sono state definite le linee guida, i principi per una prudente gestione, i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali e delle strutture operative ed i processi di controllo sia con riferimento al rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario che al rischio di liquidità.

In particolare, con riferimento al rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario, progetto di rilievo è stato il consolidamento del progetto ALM di Gruppo, per il rafforzamento della strumentazione, delle metodologie e della reportistica anche alla luce di utilizzare il sistema di

ALM come base per le analisi prospettiche ai fini di pianificazione. Sul fronte della modellistica comportamentale, sono in corso di ultimazione i modelli per le poste a vista volte a migliorare ulteriormente le metriche di misurazione. Infine, al fine di effettuare le analisi di stress, sono stati individuati gli eventi o fattori che potrebbero incidere gravemente sull'equilibrio patrimoniale della Banca utilizzando una combinazione di ipotesi definite dalla Banca d'Italia con scenari elaborati internamente in funzione delle proprie caratteristiche di rischio.

Con riferimento al rischio di liquidità, in stretta collaborazione con le strutture di controllo della Finanza, è stato costituito un presidio giornaliero a supporto delle analisi e degli indicatori di monitoraggio finalizzati a monitorare la posizione di liquidità rispettivamente "a 1 giorno" e "fino a 1 mese" a livello individuale e consolidata.

Per le diverse tipologie di rischi, sono inoltre state effettuate le attività necessarie alla predisposizione dell'informativa verso le Agenzie di Rating per la revisione annuale del rating dell'Istituto, e verso l'Organo di Vigilanza per gli adempimenti regolamentari previsti a livello consolidato in materia di Pillar II e Pillar III.

## **CONTABILITÀ E BILANCIO**

L'Unità Organizzativa Contabilità e Bilancio oltre a fornire, come di consueto, supporto e collaborazione amministrativa (contabile, segnaletica e fiscale) alle BCC, alle Federazioni e alle Società del Gruppo, nel corso del 2011 è stata fortemente impegnata nella realizzazione di diversi progetti e attività che, di seguito, sinteticamente riportiamo: le novità apportate dall'Autorità Bancaria Europea (EBA) per le nuove informative contabili di Stato Patrimoniale ed Economico (Finrep) nonché prudenziali (Corep) da produrre attraverso i cd. Implementing Technical Standards (ITS) richiedono tempistiche particolarmente stringenti, pertanto, anche al fine di verificare i corretti presidi organizzativi e garantire la qualità dei dati forniti, la struttura ha portato definitivamente a regime la produzione di una Situazione

Patrimoniale ed Economica Trimestrale; il progetto di "Pool collaterale", i cui volumi sono sensibilmente cresciuti anche a seguito delle misure straordinarie adottate dalla BCE volte ad assicurare maggiore liquidità alle banche, ha richiesto un particolare impegno sia nella parametrizzazione contabile sia nel fornire supporto contabile e segnaletico alle stesse BCC; in collaborazione con le altre strutture interessate si è proceduto a realizzare il nuovo modello di "Fair Value Policy" con l'obiettivo di definire le regole ed attribuire le responsabilità per la valutazione degli strumenti finanziari; è stato realizzato, in coordinamento con le altre strutture competenti, il progetto per la gestione del ciclo di fatturazione attiva mediante l'utilizzo della nuova procedura SAP; al fine di migliorare il monitoraggio giornaliero nella gestione dei giustificativi e dei saldi analitici dei conti Debitori e Creditori è stato realizzato un nuovo strumento informatico denominato "Cruscotto Co.Ge."; il servizio di Test d'Efficacia, prodotto dalla struttura, viene attualmente fornito a 98 BCC con l'elaborazione di circa 2.200 test; la struttura ha fornito un costante supporto alle BCC per la verifica della liquidità, monitorando giornalmente i rapporti tenuti sul Conto di Regolamento Giornaliero; è stata migrata l'operatività di vigilanza delle BCC utenti Iside e contestualmente è stato avviato il trasferimento del processo segnaletico dell'Istituto su dipartimentale; è stato, infine, predisposto il processo di alimentazione dei flussi matrice per il Fondo di Garanzia Istituzionale.

## **SICUREZZA E LOGISTICA**

La funzione Sicurezza e Logistica svolge attività di supporto logistico, in particolare per la *Business Continuity*. Si evidenziano i seguenti risultati operativi relativi all'anno 2011 meritevoli di attenzione:

- 100% di disponibilità dei siti di produzione per assenza di cadute di alimentazione o inconvenienti di tipo logistico;
- attività di monitoraggio di eventi climatici in occasione degli allerta meteo della Protezione Civile Nazionale –

relativamente alle piogge e nevicate straordinarie cadute su Roma – che hanno permesso di attivare azioni preventive in grado di assicurare la continuità operativa con pieno rispetto delle condizioni di sicurezza dei lavoratori;

- contributo al superamento con esito positivo della terza verifica di certificazione in Business Continuity BS 25999.

## 5. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI.

***PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA (ART. 123 – BIS COMMA 2 LETT. B) DEL TUF.***

Le attività e i processi di controllo relativi alla produzione dei dati necessari alla redazione delle informative finanziarie rese pubbliche (bilancio annuale, bilancio intermedio) sono parte integrante del generale sistema di controllo della banca finalizzato alla gestione dei rischi.

Tali elementi, nella premessa che nessun sistema di controllo interno consente di escludere totalmente rischi di errore o di frode ma solo di valutarne e mitigarne le probabilità e gli effetti, hanno lo scopo di garantire ragionevolmente circa l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Il sistema di controllo in parola è basato su due linee guida principali:

- il sistema contabile è alimentato in maniera automatica, semiautomatica e manuale da un numero ampio di unità organizzative all'interno della banca le cui transazioni sono gestite da diversi sottosistemi. I processi di controllo di linea sono pertanto inseriti o all'interno delle procedure informatiche e gestione delle transazioni o all'interno di U.O. appositamente costituite. Procedure organizzative assegnano le responsabilità di verifica delle risultanze contabili ai respo-

sabili delle unità organizzative. Controlli di secondo livello vengono svolti dall'unità organizzativa preposta alla gestione della contabilità generale ed alla redazione delle situazioni annuali e semestrali. I controlli sono giornalieri, settimanali o mensili a seconda della tipologia di dati trattati e di frequenza delle transazioni;

- le componenti valutative di maggior impatto sulle situazioni contabili sono delegate a strutture specializzate. I dati relativi ai fair value delle poste finanziarie, oltre a quelli relativi alle relazioni di copertura e relativi test di efficacia, sono forniti dalle strutture specializzate e dotate di strumenti di calcolo adeguati. Tali dati sono poi riesaminati dalla Funzione Risk Management e ALM di Gruppo, e dalla U.O. Contabilità e Bilancio della Banca. I dati relativi alla classificazione e valutazione dei crediti non performing sono forniti da strutture debitamente separate con elevata specializzazione e che agiscono sulla base di procedure dettagliate approvate da Consiglio di Amministrazione.

Il bilancio annuale e intermedio sono sottoposti a revisione contabile esterna dalla Società Reconta Ernst & Young, cui è demandato anche il controllo contabile.

La Banca per quanto riguarda la "Trasparenza Directive" ha scelto il Lussemburgo come stato membro d'origine, in quanto presso tale borsa è concentrata la maggior parte delle emissioni di valori mobiliari; per tale ragione, visto che la normativa di riferimento non lo prevede, non ha nominato un Dirigente Preposto ai sensi del TUF.

## 6. LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

È prassi consolidata di Iccrea Banca, nello svolgimento della propria attività, il rispetto costante di criteri di trasparenza, di cura sostanziale e procedurale nelle operazioni concluse con parti correlate, così come individuate dalla CONSOB, con riferimento al principio contabile internazionale "IAS 24", in linea con le previsioni normative e regolamentari.

Ciò premesso, nel corso dell'esercizio 2011 i rapporti con le parti correlate sono stati attuati secondo modalità e criteri in linea con quelli riscontrabili nel normale sviluppo dei rapporti bancari intrattenuti con clientela bancaria e societaria. Le operazioni sono state poste in essere sulla base di valutazioni di specifica convenienza economica.

In particolare, nel periodo non sono state poste in essere operazioni di natura "atipica o inusuale" che per significatività e rilevanza possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Nella nota integrativa, al paragrafo «operazioni con parti correlate», si riporta la tabella riepilogativa attinente ai rapporti intrattenuti con parti correlate. Durante l'esercizio in corso non si segnalano posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

In relazione alle comunicazioni Consob n. DAC/98015375 del 27 febbraio 1998 e n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 si intendono per atipiche e/o inusuali le operazioni che per rilevanza, natura delle controparti, oggetto delle transizioni, modalità di definizione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento possono originare dubbi in ordine alla correttezza e alla completezza delle informazioni in bilancio, ai conflitti di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti.

Sempre nella nota integrativa, Parte H – Operazioni con parti correlate, sono riportati sia i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, sia i crediti e le garanzie rilasciate, nel rispetto dell'articolo 136 del Decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385.

In applicazione dell'articolo 79 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificata e integrata, l'apposito prospetto riporta le partecipazioni detenute nella banca e nelle società dalla stessa controllate dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore generale e dai Dirigenti con responsabilità strategiche, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona, comprese quelle de-

tenute dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori.

Si precisa inoltre che nel 2011 le operazioni infragruppo sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza sostanziale presente l'obiettivo comune di creare valore per l'intero gruppo.

## 7. ALTRE INFORMATIVE SULLA GESTIONE

(Cap. 2, Par. 7, circolare banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005)

Signori Soci,

in relazione a quanto previsto dalle Istruzioni sui Bilanci degli Enti Creditizi della Banca d'Italia (circolare n.262/95 e successive modificazioni, capitolo 2°, paragrafo 7°) Vi informiamo che:

- la Banca non impegna risorse in attività di ricerca e di sviluppo in senso stretto;
- la Banca non detiene e non ha effettuato acquisti o vendite di azioni proprie o di azioni della Società controllante, né in via diretta né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- viene fornita completa informazione in apposita sezione della Nota Integrativa al Bilancio della Banca riguardo a:
  - informazioni sugli obiettivi e sulle politiche di impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari (Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura);
  - compensi corrisposti agli amministratori e ai dirigenti (Parte H – Sez. 1);
  - informazioni sulle transazioni con parti correlate (che fanno riferimento ai soggetti previsti nel principio contabile IAS n. 24), nonché i rapporti verso le imprese del Gruppo, distinguendo le imprese controllate, dalle controllanti e dalle imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché i rapporti verso le imprese sottopo-

ste a influenza notevole (Parte H – Sez. 2). Tali rapporti rientrano comunque nell'ambito della normale gestione e sono stati conclusi sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica. Gli organi amministrativi hanno adottato regole e comportamenti che assicurano trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

Nel corso del 2011 per ciò che concerne i rapporti con le agenzie di rating:

- alla fine del mese di agosto Fitch ha modificato i rating in "A-" e "F2" rispettivamente per il lungo termine e per il breve termine mantenendo un outlook stabile per il lungo termine;
- il 18 ottobre, come conseguenza della riduzione del rating assegnato all'Italia, Standard & Poor's ha proceduto alla revisione dei giudizi di 24 banche e società finanziarie italiane tra cui Iccrea banca. I rating sul debito a medio/lungo termine sono stati modificati da "A-" a "BBB+", mentre l'*outlook* è passato da "negativo" a "stabile". Il rating sul debito a breve termine è stato invece mantenuto al livello di "A-2". Si segnala inoltre che in data 7 dicembre 2011 l'agenzia, a seguito di un *creditwatch* negativo nei confronti di 15 stati europei, tra cui l'Italia, ha attivato un *creditwatch* negativo anche per le società del Gruppo Bancario Iccrea.

## 8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

### **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Il 31 gennaio 2012 ICBPI ha concluso il subentro nel servizio di tramitazione di tutte le banche Sanmarinesi precedentemente nostre clienti. Si sottolinea che il subentro è avvenuto per tutte le banche senza soluzione di continuità, evitando rischi reputazionali per Iccrea Banca alla quale è stata riconosciuta in tutte le sedi istituzionali dalla banca Centrale di San Marino piena capacità di governo della complessa attività di migrazione che non aveva precedenti di riferimento.

In data 6 febbraio 2012 l'agenzia Fitch ha pubblicato la press release contenente la comunicazione del *negative watch* dello scorso anno; il rating di lungo termine è stato portato da "A-" a "BBB+" con outlook negativo mentre il rating di breve termine è rimasto invariato ad "F2". La riduzione del rating, che segue il *downgrade* dello Stato italiano operato da detta agenzia, riflette l'andamento della qualità dell'attivo di Iccrea Banca e la pressione sulla redditività delle Banche di Credito Cooperativo entrambi condizionati dalla difficile situazione dell'economia nazionale e della zona euro.

In data 5 gennaio 2012 la Banca d'Italia ha accolto l'istanza presentata dalla Capogruppo il 5 ottobre 2011 con la quale ci ha autorizzato a non dedurre dal Patrimonio di Vigilanza individuale e di Gruppo le passività subordinate assunte ai fini del risanamento di alcune BCC. A seguito di tale esonero e della franchigia del 10% già prevista dalle norme di segnalazione, il Patrimonio di Vigilanza al 31 dicembre 2011 ha subito un effetto positivo di circa 36 milioni rispetto al Patrimonio in essere al 30 settembre 2011.

In data 23 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha autorizzato la "*Fair Value Policy*". In particolare il documento descrive l'insieme dei criteri e delle metodologie con cui la Banca ha inteso e implementato il concetto di fair value così come declinato dallo IAS 39. La *Fair Value Policy* verrà adottata prevalentemente nell'ambito:

- della predisposizione del bilancio di esercizio e delle rendicontazioni periodiche;
- delle attività di negoziazione per conto proprio nei confronti della clientela;
- delle attività di *market making*;
- dell'emissione di propri prodotti;
- del servizio di *pricing* a favore della clientela;
- nella valorizzazione dei portafogli oggetto di gestione.

In relazione a quanto previsto dalla normativa, Vi informiamo che successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati altri fatti di rilievo tali da influenzare la situazione economica e patrimoniale presentata in bilancio.

### LE PROSPETTIVE GESTIONALI

Al fine di valutare le prospettive gestionali di Iccrea Banca, si ritiene utile fare riferimento alle linee guida strategiche emanate dalla Capogruppo ed approvate dal Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2011.

Attraverso le linee guida strategiche si definiscono gli obiettivi del Gruppo Bancario Iccrea per il triennio 2012-2014 al fine di supportare le BCC attraverso l'offerta di:

- prodotti e servizi specifici per la banca (sistemi di pagamento, monetica, finanza, intermediazione mobiliare, ecc.);
- prodotti di finanziamento specialistici (leasing, prodotti di finanza straordinaria, estero, factoring, noleggio, recupero crediti);
- prodotti di finanziamento di supporto (credito ordinario, credito al consumo, mutui ipotecari residenziali);
- prodotti finanziari e assicurativi;
- servizi amministrativi.

Gli obiettivi chiave del Piano sono:

- conferma della *mission* di Iccrea Banca nell'attività di sostegno delle Banche di Credito Cooperativo, attraverso la fornitura di prodotti e servizi necessari per il pieno svolgimento delle loro attività, sfruttando opportunamente economie di scala e di scopo;
- supportare le BCC nella gestione raccolta dalla propria clientela al fine di mantenerla all'interno del Sistema del Credito Cooperativo e assicurare al contempo un adeguato profilo di liquidità sia al Sistema che al GBI. Tale obiettivo verrà perseguito ricercando sinergie con le BCC in una logica di "partnership" stabile e duratura e assicurando nello stesso tempo condizioni di remunerazione competitive e comunque in linea con il mercato.
- contenimento dei rischi di liquidità e di credito;
- completamento della revisione dei modelli di servizio e degli assetti organizzativi e di presidio del mercato di riferimento ai fini di assicurare un'offerta coerente con le esigenze espresse ed inesprese del Sistema;
- mantenimento di un adeguato livello di patrimonializ-

zazione anche alla luce dei nuovi requisiti regolamentari (Basilea 3);

- revisione dei processi e contenimento dei costi 2012 con conseguente efficientamento delle strutture e, nel contempo, aumento della capacità di selezione e valutazione dei rischi contenendone il livello assunto;
- sviluppo nuovi prodotti (ACH, *mobile phone*, fatturazione elettronica, ecc..)

Al fine di far evolvere l'attuale modello di relazione, basato sul concetto di "fabbrica prodotto", verso l'affermazione di un ruolo di partnership duraturo e stabile, Iccrea Banca proseguirà inoltre nel processo di revisione del proprio "modello di servizio" in stretto accordo con la Capogruppo.

### Documento congiunto Banca d'Italia / Consob / Isvap n. 2 del 6/2/2009 e n.4 del 3/3/2010

Il presente bilancio è redatto nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e pertanto riporta le informazioni nella prospettiva della continuità aziendale, imputando costi e ricavi secondo la competenza economica degli stessi, evitando compensazioni tra attività e passività, costi e ricavi.

Lo IAS 1, paragrafo 24, richiede di considerare tutti i fattori e le circostanze che possono assumere rilevanza ai fini della valutazione del rispetto del requisito della continuità aziendale. Alcuni indicatori possono essere particolarmente significativi nell'attuale contesto economico.

A tal proposito, considerando gli indicatori relativi alla Banca e riportati nel paragrafo 8 del Documento n. 570 "Continuità aziendale", di seguito elencati:

#### Indicatori finanziari:

- non si è manifestata una situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- non sussistono prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso;

- non vi è eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- non vi sono indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;
- non vi sono bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi;
- principali indici economico-finanziari non sono negativi;
- non vi sono consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;
- non si è verificata mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi;
- sussiste la capacità di saldare i debiti alla scadenza;
- sussiste la capacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- non vi è cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";
- sussiste la capacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

#### Indicatori gestionali:

- non vi è la perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;
- non sussiste la perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- non si riscontrano difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

#### Altri indicatori

- non si è verificata riduzione di capitale proprio al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- non sussistono contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che la Banca non è in grado di rispettare;

- non vi sono modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli alla Banca.

Si ha la ragionevole aspettativa che la Banca continuerà nella sua esistenza operativa per un futuro e si evidenzia che gli amministratori hanno proceduto con particolare attenzione alla valutazione di tale aspetto ritenendo di confermare la continuità sulla base delle argomentazioni esposte nella "Relazione sulla gestione – Obiettivi e politiche in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi" del presente bilancio.

## **9. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE**

Le informazioni sui rischi e sulle incertezze cui la Banca è esposta sono dettagliatamente illustrate nella presente Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa.

Più in particolare, i rischi connessi all'andamento dell'economia mondiale, dei mercati finanziari ed alle scelte che gli Organismi sovranazionali ed i Governi vorranno fare per combattere la crisi sono esposti nella parte introduttiva della Relazione sulla gestione: nel capitolo sullo scenario macroeconomico e nel capitolo sulla prevedibile evoluzione della gestione, sono indicate le assunzioni sulle quali sono basate le valutazioni e le previsioni effettuate.

Sui rischi connessi alla stabilità patrimoniale ed alla continuità aziendale ci si è soffermati nella parte introduttiva della Relazione sulla gestione, mentre una più ampia illustrazione è contenuta nella Parte F della Nota integrativa.

Le informazioni sui rischi finanziari e sui rischi operativi sono dettagliatamente illustrate nella parte E della Nota integrativa.

## Proposta di ripartizione dell'utile netto

(Cap. 2, Par. 7, lett e), circolare Banca d'Italia n.262 del 22/12/2005)

SIGNORI AZIONISTI,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio di Esercizio al 31.12.2011, corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e sottoposto alla revisione da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A..

Prima di passare alla proposta di riparto, Vi precisiamo che, in relazione alla Riserva indisponibile ex art. 6 D.Lgs. 38/2005 al 31 dicembre 2011, si sono verificati i seguenti eventi:

- l'ammontare di Euro 526.188 si è reso disponibile a seguito della diminuzione o realizzo di plusvalenze di attività finanziarie valutate al fair value, accantonate nell'esercizio 2009/2010 trattandosi di plusvalenze non realizzate;
- l'utile dell'esercizio 2011 include un ammontare di Euro 17.361.494 da accantonare alla riserva indisponibile, in sede di riparto, in quanto relativo a plusvalenze non realizzate ed iscritte nel conto economico 2011 derivanti dall'applicazione del criterio del valore equo sugli strumenti finanziari non coperti gestionalmente da contratti derivati.

Per quanto sopra, Vi proponiamo la seguente ripartizione dell'utile netto che ammonta complessivamente a euro 43.888.543:

Riserva indisponibile ex art. 6 D. Lgs. 38/2005	Euro	16.835.306
Remunerazione del capitale in ragione di euro 64,30 per azione	Euro	27.006.000
A disposizione del Consiglio di Amministrazione	Euro	47.237

Con riferimento alla suddetta proposta si informa che la Riserva indisponibile ex D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 di Euro 19.277.972 è pari all'ammontare delle plusvalenze non realizzate iscritte a conto economico sino al 31 dicembre 2011, al netto del relativo onere fiscale, derivanti dall'applicazione del criterio del valore equo (c.d. "fair-value") sugli strumenti finanziari (titoli strutturati) non coperti gestionalmente da contratti derivati e a quelle su strumenti finanziari gestionalmente coperti per la parte eccedente le relative minusvalenze.

Roma 20 marzo 2012  
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Relazione  
del Collegio Sindacale*

**ESERCIZIO  
1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2011**





*SIGNORI AZIONISTI,*

nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. In base alle informazioni così assunte, le deliberazioni e le operazioni conseguentemente poste in essere risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale e non evidenziano potenziali conflitti d'interesse con la Società, non sono manifestamente imprudenti o azzardate né sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Durante il 2011 il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società. Sono state in merito effettuate verifiche dirette e sono state raccolte informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali. Il Collegio - per quanto attiene al sistema amministrativo contabile ed alla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione - ha assunto le necessarie informazioni, oltre che dalle strutture aziendali, anche per il tramite della società di revisione legale, ed ha avuto così conferma che è proseguito l'impegno di accrescere e migliorare il livello di complessiva adeguatezza dei sistemi in atto.

Il Collegio ha seguito le attività di Revisione Interna - poste in essere dalla Unità Organizzativa Controlli delle Società del Gruppo - e quelle ispettive, affidate alla stessa Unità, nonché le attività della Funzione di Conformità, il cui responsabile è stato designato anche quale responsabile della Funzione Antiriciclaggio e Delegato alla segnalazione delle operazioni sospette. Gli interventi eseguiti, sinteticamente descritti nella Relazione sulla gestione, sono stati numerosi, in applicazione di piani annuali coordinati, che appaiono informati a un'attenta valutazione dei rischi che sottendono alle diverse aree di business.

Con particolare riferimento alla Funzione di conformità, pur prendendo atto delle soluzioni organizzative in corso, occorre peraltro segnalare la necessità, anche in relazione ai nuovi compiti attribuiti, di opportuni rafforzamenti che consentano alla Funzione medesima di svolgere con efficacia la propria azione, in un contesto operativo caratterizzato da un perimetro normativo particolarmente ampio in ragione delle diverse attività sviluppate da Iccrea Banca.

Dalle evidenze delle due Funzioni e dall'attività del Collegio emerge una crescente attenzione da parte delle strutture della Società alle risultanze dei controlli, con la predisposizione e la progressiva realizzazione di piani di intervento condivisi, coordinati dalla Direzione Generale e monitorati dagli Amministratori.

Le azioni di rafforzamento realizzate nel 2011 e quelle ancora in corso in taluni settori, sia con riferimento agli investimenti sia riguardo agli inserimenti di competenze professionali, appaiono considerare adeguatamente le esigenze sul versante dei controlli evidenziate dai risultati dei rapporti ispettivi. Peraltro, la complessità delle attività sviluppate, la numerosità delle interlocuzioni, i volumi amministrati, impongono tempi di risoluzione delle diverse criticità non immediati, nonché impegno significativo e costante per la realizzazione di soluzioni tecnico-organizzative adeguate al livello di rischio. In taluni casi si sono resi necessari impegni straordinari per compensare approcci inadeguati nelle fasi di avvio di nuove iniziative realizzati in precedenti esercizi. Da ciò discende la raccomandazione e la vigilanza del Collegio affinché ciascuna nuova iniziativa o evoluzione di attività sia accompagnata da una valutazione preventiva, da parte delle Funzioni competenti, di adeguatezza organizzativa e tecnica anche con riferimento ai profili di controllo e di conformità.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito nel 2010 il Comitato Controlli Interni, composto da Amministratori, con compiti consultivi, per approfondire le numerose e complesse tematiche del sistema di controllo interno aziendale. Alle riunioni viene sempre invitato il Collegio Sindacale, con la conseguente possibilità di realizzare

proficui confronti e nel comune intento di evitare duplicazioni di attività a discapito dell'efficienza dei controlli. Il Collegio ha avuto modo di verificare, seguendo l'attività del Comitato, contributi positivi sia con riferimento al monitoraggio del sistema dei controlli sia con riguardo alla costante sollecitazione delle strutture e dell'intero Consiglio di Amministrazione sulla materia, in un quadro di crescente consapevolezza del ruolo degli amministratori nel governo del sistema dei controlli interni. In particolare, nel corso del 2011, grazie al ruolo esercitato dal Comitato e all'impegno della Direzione Generale, si è realizzata una significativa accelerazione nella risoluzione o rimozione di numerose anomalie o criticità segnalate dall'Unità Operativa Controlli a seguito degli accertamenti eseguiti.

Nel corso del 2011 Iccrea Banca ha raddoppiato i volumi dei suoi attivi, nell'adempimento della propria missione di supporto alle Banche di Credito Cooperativo in una difficile e incerta congiuntura. Anche nel 2012 sono previsti incrementi di assoluto rilievo, in parte già realizzati. La Relazione sulla gestione illustra i diversi campi di azione e la loro evoluzione. Anche il ruolo all'interno del Gruppo Iccrea si è andato sempre più qualificando; nell'ambito del progetto di Finanza Accentrata a Iccrea Banca è assegnato il compito di raccogliere la provvista necessaria all'intero Gruppo, sia dal punto di vista quantitativo sia da quello qualitativo.

Tali condizioni impongono di evolvere i presidi di controllo e la strumentazione di pianificazione per garantire il governo dei rischi; segnatamente quelli di tasso, di liquidità e di mercato in una fase congiunturale di assoluta difficoltà. Le evoluzioni devono riguardare gli strumenti, le professionalità, le soluzioni organizzative, sia in una dimensione individuale sia in quella di Gruppo.

Gli Amministratori hanno consegnato al Collegio il progetto di bilancio al 31/12/2011 e la relazione sulla gestione, il giorno della loro approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, il 20 marzo 2012.

Non essendo demandato al Collegio il controllo anali-

tico e di merito del bilancio, è stata esaminata con la Funzione Amministrazione e la Società di revisione legale, l'impostazione generale data allo stesso, la sua conformità alla legge e in particolare alle disposizioni della Banca d'Italia, per quanto riguarda la sua formazione e struttura.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri, secondo quanto rappresentato al Collegio dagli Amministratori e dalle Funzioni della Società.

All'esito delle analisi esperite si conferma che il bilancio al 31/12/2010 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea e sulla base della circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 - 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 - emanata dalla Banca d'Italia.

Unitamente al bilancio, formato dai prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico e dalla nota integrativa, sono stati, altresì, predisposti il prospetto della redditività complessiva, il rendiconto finanziario ed il prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

La relazione sulla gestione, redatta dal Consiglio di Amministrazione, illustra la situazione dell'Istituto e l'andamento della gestione nel 2011, l'indicazione dei principali risultati e realizzazioni delle diverse strutture aziendali, nonché la prevista evoluzione della gestione dopo la chiusura dell'esercizio.

Le operazioni infragruppo o con parti correlate non sono risultate né atipiche, né inusuali; esse appaiono congrue e rispondenti all'interesse della Società nell'ambito del ruolo assunto dalla medesima nel Gruppo ICCREA. Riguardo alle operazioni in questione è stata fornita dagli Amministratori illustrazione e puntualizzazione dei dati contabili sia nella Relazione sulla gestione, sia nella Nota Integrativa, ivi comprese le conseguenze sulle voci del conto economico e dello stato patrimoniale interessate.

L'attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti è stata espletata dal Collegio attraverso periodici incontri con i responsabili della Società a ciò incaricata, la Reconta

Ernst & Young S.p.A., che hanno illustrato i controlli eseguiti e i relativi esiti, la strategia di revisione, le questioni fondamentali emerse nello svolgimento dell'attività.

La Società di revisione legale ha consegnato al Collegio la relazione prevista dall'art. 19 del Decreto Legislativo n.39/2010. Tale relazione non indica carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La stessa Società ha rilasciato la relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 per il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011. Da tale relazione, che non contiene rilievi o richiami di informativa, risulta che il bilancio di esercizio della ICCREA BANCA S.p.A. è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Dalla relazione della Società di revisione legale risulta altresì che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al co.2, lett. b dell'art. 123 bis del D.Lgs. n.58/98, sono coerenti con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011.

La Reconta Ernst & Young ha anche rilasciato la dichia-

razione prescritta dall'art. 17 del Decreto Legislativo n.39/2010 in tema di indipendenza. Tale dichiarazione conferma che gli ulteriori incarichi affidati alla REY nel corso dell'esercizio e fatturati nel medesimo, riguardano incarichi di attestazione al servizio dei Programmi EMTN per un corrispettivo di 65 euro/000, servizi di traduzione del bilancio e delle relazioni in inglese per 16 euro/000 e servizi di assistenza fiscale resi dallo Studio Legale e Tributario, appartenente al network REY, per 54 euro/000. Tenuto conto della suddetta dichiarazione il Collegio non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza della Reconta Ernst & Young S.p.A..

Tutto quanto sopra premesso ed evidenziato, all'esito dei controlli eseguiti, si esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2011, dando atto che la proposta di destinazione dell'utile formulata dal medesimo Consiglio di Amministrazione non è contraria ai dettami di legge e di statuto.

Roma, 3 aprile 2012  
IL COLLEGIO SINDACALE



*Schemi  
del Bilancio  
dell'Impresa*



## STATO PATRIMONIALE

<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	79.360.184	79.509.376
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	633.351.105	438.256.201
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	314.954.556	21.350.362
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.135.149.545	750.269.651
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	317.603.972	-
60. Crediti verso banche	15.946.240.440	7.873.928.746
70. Crediti verso clientela	1.129.364.547	833.741.791
80. Derivati di copertura	15.169.949	-
100. Partecipazioni	51.012.750	1.057.067
110. Attività materiali	19.911.027	18.770.787
120. Attività immateriali	4.087.794	3.181.424
130. Attività fiscali	48.914.422	31.614.463
a) correnti	4.853.535	6.745.085
b) anticipate	44.060.887	24.869.378
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	498.179.997
150. Altre attività	114.694.782	104.751.427
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>20.809.815.073</b>	<b>10.654.611.292</b>

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
10. Debiti verso banche	15.451.958.758	5.559.083.368
20. Debiti verso clientela	1.738.713.836	2.610.634.713
30. Titoli in circolazione	1.701.830.389	830.271.041
40. Passività finanziarie di negoziazione	525.616.104	369.386.572
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	723.728.865	300.364.612
60. Derivati di copertura	33.293.225	17.431.759
80. Passività fiscali	9.937.811	6.964.988
a) correnti	8.495.731	5.645.432
b) differite	1.442.080	1.319.556
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	448.179.997
100. Altre passività	200.498.505	148.934.605
110. Trattamento di fine rapporto del personale	13.165.319	14.675.982
120. Fondi per rischi e oneri:	5.845.126	10.085.957
b) altri fondi	5.845.126	10.085.957
130. Riserve da valutazione	(7.505.231)	30.290.771
160. Riserve	151.930.623	71.137.780
180. Capitale	216.913.200	216.913.200
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	43.888.543	20.255.947
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>20.809.815.073</b>	<b>10.654.611.292</b>

## CONTO ECONOMICO

VOCI	31/12/2011	31/12/2010
10. Interessi attivi e proventi assimilati	264.271.593	118.382.155
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(200.015.918)	(73.275.146)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>64.255.675</b>	<b>45.107.009</b>
40. Commissioni attive	327.449.098	306.045.784
50. Commissioni passive	(211.709.395)	(192.660.946)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>115.739.703</b>	<b>113.384.838</b>
70. Dividendi e proventi simili	4.655.506	1.388.436
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.443.953	8.084.754
90. Risultato netto dell'attività di copertura	502.472	313.616
100. Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	5.555.650	5.591.634
a) crediti	1.301.195	(89.911)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3.972.565	5.148.327
d) passività finanziarie	281.890	533.218
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	25.015.812	1.833.758
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>224.168.771</b>	<b>175.704.045</b>
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(3.613.067)	(8.285.582)
a) crediti	263.048	(8.010.129)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.876.115)	(275.453)
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>220.555.704</b>	<b>167.418.463</b>
150. Spese amministrative:	(155.965.605)	(138.220.793)
a) spese per il personale	(68.820.553)	(58.864.231)
b) altre spese amministrative	(87.145.052)	(79.356.562)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(366.528)	(4.977.800)
170. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(2.487.877)	(2.635.023)
180. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(2.170.224)	(2.081.766)
190. Altri oneri/proventi di gestione	13.496.244	11.774.041
<b>200. Costi operativi</b>	<b>(147.493.990)</b>	<b>(136.141.341)</b>
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>73.061.714</b>	<b>31.277.122</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(29.173.171)	(12.202.313)
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>43.888.543</b>	<b>19.074.809</b>
280. Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	1.181.138
<b>290. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>43.888.543</b>	<b>20.255.947</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	31/12/2011	31/12/2010
10. Utile (Perdita) d'esercizio	43.888.543	20.255.947
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(38.489.673)	(20.675.907)
60. Copertura dei flussi finanziari	693.670	-
<b>110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(37.796.003)</b>	<b>(20.675.907)</b>
<b>120 Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>6.092.540</b>	<b>(419.960)</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2011

	ESISTENZE AL 31/12/2010	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2011	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI
Capitale:					
a) azioni ordinarie	216.913.200		216.913.200	-	
b) altre azioni	-		-	-	
Sovrapprezzi di emissione	-		-	-	
Riserve:					
a) di utili	69.294.780	-	69.294.780	792.843	
b) altre	1.843.000	-	1.843.000	-	
Riserve da valutazione	30.290.771	-	30.290.771		
Strumenti di capitale	-		-		
Azioni proprie	-		-		
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>20.255.947</b>	<b>-</b>	<b>20.255.947</b>	<b>(792.843)</b>	<b>(19.463.104)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>338.597.698</b>		<b>338.597.698</b>		<b>(19.463.104)</b>

L'importo delle "riserve altre" corrisponde all'avviamento realizzato nell'ambito della cessione del ramo d'azienda Corporate (2007) e al versamento effettuato dalla Capogruppo Iccrea Holding in conto Capitale.

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								
VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						REDDITIVITA' COMPLESSIVA AL 31/12/2011	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2011
	EMISSIONI NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS		
		-	-					216.913.200
		-	-					-
		-	-					-
-		-	-					70.087.623
80.000.000		-	-			-	-	81.843.000
-							(37.796.003)	(7.505.231)
					-			-
		-	-					-
							<b>43.888.543</b>	<b>43.888.543</b>
<b>80.000.000</b>		-	-	-	-	-	<b>6.092.540</b>	<b>405.227.133</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2010

	ESISTENZE AL 31/12/2009	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2010	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI
Capitale:					
a) azioni ordinarie	216.913.200		216.913.200	-	
b) altre azioni	-		-	-	
Sovraprezzi di emissione	-		-	-	
Riserve:					
a) di utili	67.644.957	-	67.644.957	1.649.823	
b) altre	1.843.000	-	1.843.000	-	
Riserve da valutazione	50.966.679	-	50.966.679		
Strumenti di capitale	-		-		
Azioni proprie	-		-		
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>29.921.117</b>	<b>-</b>	<b>29.921.117</b>	<b>(1.649.823)</b>	<b>(28.271.294)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>367.288.953</b>		<b>367.288.953</b>		<b>(28.271.294)</b>

L'importo delle "riserve altre" corrisponde all'avviamento realizzato nell'ambito della cessione del ramo d'azienda Corporate (2007).

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								REDDITTIVITA' COMPLESSIVA AL 31/12/2010	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2011
VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO								
	EMISSIONI NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS			
								216.913.200	
								-	
								-	
								69.294.780	
								1.843.000	
							(20.675.908)	30.290.771	
								-	
								-	
							<b>20.255.947</b>	<b>20.255.947</b>	
							<b>(419.961)</b>	<b>338.597.698</b>	

## RENDICONTO FINANZIARIO: METODO INDIRETTO

<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>11.001.957</b>	<b>34.527.648</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	43.888.543	20.255.947
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (+/-)	(49.481.352)	(5.197.623)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	(502.472)	(313.616)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	(1.388.547)	8.285.582
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	4.658.101	4.716.789
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e altri costi/ricavi (+/-)	(1.177.874)	6.436.995
- imposte e tasse non liquidate (+)	29.185.300	12.202.313
- rettifiche/riprese di valore nette su attività non correnti in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(14.179.741)	(11.858.740)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(10.256.123.591)</b>	<b>(448.839.461)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(172.848.527)	25.988.576
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(302.106.536)	12.389.211
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.394.956.582)	(107.409.178)
- crediti verso banche: a vista	(492.610.386)	971.975.993
- crediti verso banche: altri crediti	(7.558.708.225)	(1.063.765.249)
- crediti verso clientela	(293.239.163)	210.117.562
- altre attività	(41.654.171)	(498.136.375)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>10.503.467.624</b>	<b>454.139.842</b>
- debiti verso banche: a vista	140.648.339	(1.298.167.531)
- debiti verso banche: altri debiti	9.742.861.515	(531.647.822)
- debiti verso clientela	(873.220.387)	1.398.633.111
- titoli in circolazione	858.215.472	543.243.716
- passività finanziarie di negoziazione	156.229.515	(23.060.303)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	448.575.867	(11.264.520)
- altre passività	30.157.303	376.403.191
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)</b>	<b>258.345.990</b>	<b>39.828.029</b>

<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>50.050.716</b>	<b>44.748</b>
- vendite di partecipazioni	48.067	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	2.648	44.748
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	50.000.000	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(369.082.794)</b>	<b>(5.410.557)</b>
- acquisti di partecipazioni	(50.003.750)	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(312.372.621)	-
- acquisti di attività materiali	(3.629.829)	(3.455.500)
- acquisti di attività immateriali	(3.076.594)	(1.955.057)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)</b>	<b>(319.032.078)</b>	<b>(5.365.809)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISIA</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	80.000.000	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(19.463.104)	(28.271.294)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C(+/-)</b>	<b>60.536.896</b>	<b>(28.271.294)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D)=A+/-B+/-C</b>	<b>(149.192)</b>	<b>6.190.926</b>

## RICONCILIAZIONE

<b>VOCI DI BILANCIO</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	79.509.376	73.318.450
Liquidità totale netta generata/ assorbita nell'esercizio (D)	(149.192)	6.190.926
Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazioni dei cambi (F)	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (G)=E+/-D+/-F	79.360.184	79.509.376



*Nota Integrativa*





## INDICE

<b>PARTE A – POLITICHE CONTABILI</b>	85
<b>A.1 Parte generale</b>	
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)	87
Sezione 2 – Principi generali di redazione	87
Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	89
Sezione 4 – Altri aspetti	89
<b>A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio</b>	
1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione	90
2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita	91
3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	92
4 – Crediti	93
5 – Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	96
6 – Operazioni di copertura	97
7 – Partecipazioni	98
8 – Attività materiali	99
9 – Attività immateriali	100
10 – Attività non correnti in via di dismissione	100
11 – Fiscalità corrente e differita	101
12 – Fondi per rischi ed oneri	101
13 – Debiti e titoli in circolazione	102
14 – Passività finanziarie di negoziazione	102
15 – Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	103
16 – Operazioni in valuta	104
17 – Altre informazioni	104
<b>A.3 Informativa sul <i>fair value</i></b>	
Trasferimenti tra portafogli	111
Gerarchia del <i>fair value</i>	112
<b>PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE</b>	115
<b>Attivo</b>	
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10	117
Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20	118
Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> – Voce 30	121
Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40	123
Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50	126

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60	128
Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70	130
Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80	132
Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90	134
Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100	134
Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110	136
Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120	139
Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo	141
Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo	145
Sezione 15 – Altre attività – Voce 150	146

### Passivo

Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10	146
Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20	147
Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30	148
Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40	150
Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> – Voce 50	151
Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60	152
Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70	154
Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80	155
Sezione 9 – Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione – Voce 90	155
Sezione 10 – Altre passività – Voce 100	155
Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110	156
Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120	157
Sezione 13 – Azioni rimborsabili – Voce 140	158
Sezione 14 – Patrimonio dell'Impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200	158

### Altre informazioni

Garanzie rilasciate e impegni	161
Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni	162
Informazioni sul leasing operativo	162
Gestione ed intermediazione per conto terzi	163

### PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20	167
Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50	169
Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – voce 70	172
Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	173

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90	174
Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100	175
Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> – Voce 110	176
Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130	177
Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150	178
Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160	181
Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170	181
Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180	182
Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190	182
Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210	183
Sezione 15 – Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali – Voce 220	183
Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 230	183
Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240	183
Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260	183
Sezione 19 – Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 280	184
Sezione 20 – Altre informazioni	185
Sezione 21 – Utile per azione	185
<b>PARTE D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA</b>	<b>187</b>
<b>PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA</b>	<b>191</b>
Sezione 1 – Rischio di credito	193
Sezione 2 – Rischi di mercato	219
Sezione 3 – Rischio di liquidità	242
Sezione 4 – Rischi operativi	251
<b>PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO</b>	<b>253</b>
Sezione 1 – Il patrimonio dell'Impresa	255
Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza	257
<b>PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA</b>	<b>261</b>
<b>PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</b>	<b>265</b>
Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica	267
Informazioni sulle transazioni con parti correlate	267
<b>PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI</b>	<b>271</b>
<b>PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE</b>	<b>275</b>



*Parte - A*  
*Politiche Contabili*





## PARTE A – POLITICHE CONTABILI

### A.1 – PARTE GENERALE

In questo capitolo sono indicati i Principi Contabili adottati per la predisposizione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2011. L’esposizione dei Principi Contabili – condivisi a livello di Gruppo – è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell’attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

#### Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili internazionali (IAS/IFRS)

Il bilancio di Iccrea Banca, in applicazione del D. LGS. 28 febbraio 2005 n. 38 è redatto secondo quanto disciplinato dai Principi Contabili emanati dall’*International Accounting Standard Board (IASB)* e dalle relative interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e successive modifiche e/o integrazioni.

Il bilancio al 31 dicembre 2011 è stato predisposto sulla base della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione” - 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 - emanata dalla Banca d’Italia.

Nella tabella seguente vengono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in essere, con i relativi regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore a decorrere dall’esercizio 2011 e che hanno sostanzialmente prodotto miglioramenti in termini di informativa del bilancio dell’Istituto.

REGOLAMENTO OMOLOGAZIONE	TITOLO
1293/2009	Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio
574/2010	Modifica IFRS 1 – Esenzione limitata dell’informativa comparativa dall’IFRS 7 per i neo-utilizzatori
	Modifica IFRS 7 – Miglioramento dell’informativa sugli strumenti finanziari
632/2010	IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con le parti correlate Modifica IFRS 8 – Settori operativi
633/2010	Modifica IFRIC 14 – Pagamenti anticipati relativi ad una previsione di contribuzione minima
662/2010	Interpretazione IFRIC 19 – Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale Modifica IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS
149/2011	Miglioramenti agli IFRS - IFRS 1, IFRS 3, IFRS 7, IAS 32, IAS 39, IAS 1, IAS 21, IAS 28, IAS 31, IAS 34 Modifica IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela

Le politiche contabili descritte nel seguito sono state applicate nella preparazione dei prospetti contabili relativi a tutti i periodi presentati.

#### Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull’andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Iccrea

Banca. In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi all'unità di euro, mentre quelli della Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici Principi Contabili omologati dalla Commissione Europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal "Quadro Sistemico per la preparazione e presentazione del bilancio" elaborato dallo IASB. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei Principi Contabili IAS/IFRS.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi all'esercizio di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2010.

## **CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI**

### *STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO*

Gli schemi dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). In conformità a quanto disposto dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 - 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 - emanata dalla Banca d'Italia, non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel Conto economico e nella relativa sezione della Nota integrativa i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

### *PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA*

Il Prospetto della redditività complessiva è presentato secondo lo schema previsto dalla Circolare n. 262/2005 -

1° aggiornamento del 18 novembre 2009 - della Banca d'Italia. Tale Prospetto espone gli effetti economici dei proventi ed oneri non rilevati nel conto economico bensì nel patrimonio netto come prescritto dallo IAS 1 e recepito con Regolamento CE n. 1274/2008.

### *PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO*

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto è presentato secondo lo schema previsto dalla Circolare n. 262/2005 - 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 - della Banca d'Italia. Nel Prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di Patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie e altre), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

### *RENDICONTO FINANZIARIO*

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati fra parentesi.

### *CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA*

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 - 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 - della Banca d'Italia, nonché le ulteriori informazioni previste dai Principi Contabili internazionali.

Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportati anche i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

### **Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio.

Per le informazioni relative agli eventi intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è autorizzato alla pubblicazione e non più modificabile a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

### **Sezione 4: Altri aspetti**

#### *OPZIONE PER IL CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE*

A partire dal 2004 Iccrea Holding e tutte le società del Gruppo, compresa Iccrea Banca, hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale" determinano il reddito imponibile ed il relativo onere fiscale di propria pertinenza trasferendoli alla Capogruppo. Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell'esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite alla Capogruppo.

#### *ALTRI ASPETTI*

Il bilancio dell'Istituto è sottoposto a revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico per il novennio 2010-2018 in esecuzione della delibera assembleare del 22 aprile 2010.

## **A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

In questo capitolo sono indicati i Principi Contabili adottati per la predisposizione delle principali voci del bilancio. L'esposizione delle stesse è effettuata avendo a riferimento le fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

Nel corso dell'esercizio 2008 Iccrea Banca, come previsto dal Regolamento CE n. 1004/2008 approvato dalla Commissione Europea il 15 ottobre 2008 e recante modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 in tema di riclassifiche delle attività finanziarie, si è avvalsa della facoltà di riclassificare nella categoria delle "attività disponibili per la vendita" strumenti finanziari inizialmente iscritti tra le "attività finanziarie di negoziazione". Gli effetti patrimoniali ed economici sul corrente esercizio, rivenienti dalla precedente riclassificazione, sono riportati nelle specifiche sezioni della Nota integrativa.

Inoltre, come richiesto dalle modifiche apportate dallo IASB all'IFRS 7 nel mese di marzo 2009, omologate dalla Commissione Europea con il Regolamento CE n. 1165/2009 in data 27 novembre 2009 e recepite dalla Banca d'Italia nella Circ. n. 262/2005 con il 1° aggiornamento del 18 novembre 2009, ai fini di una corretta disclosure, Iccrea Banca espone nel proprio bilancio il livello di qualità del *fair value* degli strumenti finanziari (cd. gerarchia del *fair value*). Modalità di determinazione e gerarchia del *fair value* vengono disciplinate in apposito paragrafo del successivo punto 17 "Altre informazioni".

## 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono incluse nella categoria le attività finanziarie, indipendentemente dalla loro forma tecnica, detenute per scopi di negoziazione nel breve periodo. Sono inclusi i derivati con valore positivo, anche rivenienti da operazioni di scorporo di derivati impliciti, che non sono parte di efficaci relazioni di copertura.

### CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale, e alla data di negoziazione per i contratti derivati. L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato. Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari o in altre forme contrattuali, che presentano caratteristiche economiche e rischi non correlati con lo strumento ospite

e che presentano gli elementi per essere qualificati essi stessi come contratti derivati, sono contabilizzati separatamente, nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, tranne i casi in cui lo strumento complesso che li contiene è valutato al *fair value* con effetti a Conto economico. A seguito dello scorporo del derivato implicito, il contratto primario segue le regole contabili della propria categoria di classificazione.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value*. La determinazione del *fair value* delle attività o passività finanziarie è basata su prezzi ufficiali rilevati alla data di bilancio, se gli strumenti finanziari sono quotati in mercati attivi. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale, le quote di OICR e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee sopra indicate, sono mantenuti al costo.

### CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, an-

corché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

#### CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I risultati della valutazione delle attività finanziarie di negoziazione sono registrati a Conto economico. I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale detenuto per la negoziazione sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

## 2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

#### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai derivati, che non siano state classificate nelle voci di Stato patrimoniale attivo: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "Attività finanziarie valutate al *fair value*", "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", "Crediti verso banche", "Crediti verso clientela".

La voce comprende in particolare: le interessenze azionarie diverse da quelle di controllo, controllo congiunto e collegamento non detenute con finalità di negoziazione; quote di fondi comuni quotati e non, ovvero aventi scarsa movimentazione; specifici titoli obbligazionari, individuati caso per caso in relazione alle finalità con cui vengono acquisiti/detenuti.

#### CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento. La rilevazione iniziale avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico. Il valore di prima iscrizione comprende gli oneri e i proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*. Ai fini della determinazione del *fair value* si utilizzano i criteri già richiamati nel paragrafo relativo alle Attività finanziarie detenute per la negoziazione. Per i titoli di capitale, se il *fair value* ottenuto da valutazioni tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

#### CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia mantenuta una quota prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie ven-

gono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, del controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui si conservino i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

#### CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto, sino al momento in cui l'attività viene cancellata, mentre viene rilevato a Conto economico il valore corrispondente al costo ammortizzato delle Attività disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel Patrimonio netto viene stornata e rilevata a Conto economico; l'importo della perdita viene misurato come differenza tra costo di acquisizione, al netto di qualsiasi rimborso in conto capitale e ammortamento, e il *fair value* corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore rilevata precedentemente nel Conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a Patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Oltre che per la rilevazione di una perdita per riduzione di valore, gli utili o perdite cumulati nella riserva di Patrimonio netto vengono, come sopra indicato, registrati a Conto economico nella voce 100 ("utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita") al momento della dismissione dell'attività. I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

### 3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

#### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito quotati con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

Nei casi consentiti dai principi contabili, sono ammesse riclassifiche esclusivamente verso la categoria Attività finanziarie disponibili per la vendita. Qualora nel corso di un esercizio venisse venduto o riclassificato, prima della scadenza, un importo non irrilevante degli investimenti classificati in tale categoria, le rimanenti Attività finanziarie detenute fino a scadenza verrebbero riclassificate come Attività finanziarie disponibili per la vendita e l'uso del portafoglio in questione sarebbe precluso per i successivi due esercizi, a meno che le vendite o riclassificazioni:

- siano così prossime alla scadenza o alla data dell'opzione dell'attività finanziaria, che le oscillazioni del tasso di interesse di mercato non avrebbero un effetto significativo sul *fair value* dell'attività stessa;

- si siano verificate dopo l'incasso sostanzialmente di tutto il capitale originario dell'attività finanziaria attraverso pagamenti ordinari programmati o anticipati; o

- siano attribuibili a un evento isolato non controllabile, che non sia ricorrente e non si possa pertanto ragionevolmente prevedere.

*CRITERI DI ISCRIZIONE*

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività finanziarie disponibili per la vendita ovvero, in presenza di eventi inusuali, dalle Attività finanziarie detenute per la negoziazione, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

*CRITERI DI VALUTAZIONE*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività detenute sino alla scadenza sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

*CRITERI DI CANCELLAZIONE*

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale tra-

sferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

**4 – Crediti***CRITERI DI CLASSIFICAZIONE*

Sono classificati nelle voci "Crediti verso banche" e "Crediti verso clientela" gli impieghi, erogati direttamente o acquisiti da terzi, non quotati in mercati attivi, che presentano pagamenti fissi e determinabili, ad eccezione di quelli classificati nelle voci: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al *fair value*"; "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Sono com-

presi, fra l'altro, eventuali titoli aventi caratteristiche assimilabili ai crediti. Sono inclusi i crediti di funzionamento e le operazioni di pronti contro termine.

#### CRITERI DI ISCRIZIONE

I crediti sono iscritti nello Stato patrimoniale alla data di erogazione e, nel caso di titoli di debito, alla data di regolamento. Il valore di prima iscrizione è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e dei proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente. Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore né quote di costi interni di carattere amministrativo. Il valore di prima iscrizione dei crediti eventualmente erogati a condizioni diverse da quelle di mercato, è pari al *fair value* dei crediti in oggetto determinato tramite il ricorso a tecniche di valutazione; la differenza tra il valore al *fair value* e l'importo erogato o prezzo di sottoscrizione è rilevata a Conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego; le operazioni di vendita a pronti e riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Le operazioni con le banche, con le quali sono in essere conti correnti di corrispondenza, sono contabilizzate al momento del regolamento e, pertanto, tali conti vengono depurati di tutte le partite illiquide relative agli effetti e ai documenti ricevuti o inviati al s.b.f. e al dopo incasso.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

I crediti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato di un'attività fi-

nanziaria è pari al valore d'iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, effettuato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irreperibilità.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti con scadenza inferiore al breve termine, alle forme tecniche prive di una scadenza definita ed ai rapporti creditizi a revoca, per i quali l'effetto dell'applicazione di tale criterio non è ritenuto significativo. Tali rapporti sono valutati al costo.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodica e, comunque in occasione di ogni chiusura di bilancio, al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a perdite. Sono considerati deteriorati i crediti a sofferenza, gli incagli, le esposizioni ristrutturate e le esposizioni scadute o sconfinite secondo le attuali regole definite dalla Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS. La perdita di valore è rilevata contabilmente solo nel caso in cui, successivamente alla prima rilevazione del credito, vi sia un'obiettiva evidenza del manifestarsi di eventi che determinano una riduzione di valore del credito tale da comportare una variazione dei flussi di cassa stimati in maniera attendibile.

I crediti che presentano una riduzione di valore per un'obiettiva evidenza di perdita, sono sottoposti a valutazione analitica. L'importo della perdita è ottenuto come differenza fra il valore d'iscrizione dell'attività e il valore attuale dei previsti flussi di cassa scontati al tasso di interesse originario effettivo dell'attività finanziaria.

Nella valutazione dei crediti si considerano: il "massimo recuperabile", corrispondente alla migliore stima producibile dei flussi di cassa attesi dal credito e dagli interessi corrispettivi; si considerano anche il valore di realizzo di eventuali garanzie al netto delle spese per il recupero; i tempi di recupero, stimati sulla base di scadenze contrattuali

ove presenti e sulla base di stime ragionevoli in assenza di accordi contrattuali; il tasso di attualizzazione, identificabile con il tasso di interesse effettivo originario; per i crediti deteriorati in essere alla data di transizione, ove il reperimento del dato sia risultato eccessivamente oneroso, si sono adottate stime ragionevoli, quali il tasso medio degli impieghi dell'anno di voltura a sofferenza o il tasso di ristrutturazione.

Nel procedimento di valutazione analitica, i flussi di cassa il cui recupero è previsto in un arco temporale di breve termine non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga infruttifero di interessi contrattuali.

I crediti privi di obiettive evidenze di perdita per riduzione di valore sono assoggettati a valutazione collettiva, mediante la creazione di gruppi di posizioni con un profilo di rischio omogeneo. La svalutazione è determinata sulla base dell'andamento storico delle perdite riferibili a ciascun gruppo di riferimento. Ai fini della determinazione delle serie storiche sono eliminati dalla popolazione dei crediti le posizioni oggetto di valutazione analitica. Sono imputate a Conto economico le rettifiche di valore determinate collettivamente. Sono sottoposti ad impairment, secondo criteri analoghi a quelli definiti per i crediti sottoposti a valutazione analitica, anche i crediti di firma. Le rettifiche di valore sono imputate a Conto economico.

#### CRITERI DI CANCELLAZIONE

I crediti vengono cancellati quando giungono a scadenza o sono ceduti. I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia mantenuta una parte prevalente dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le at-

tività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, del controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. I crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui si conservino i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

L'IFRS 1 ha previsto una specifica deroga all'applicazione delle regole sulla cancellazione (*derecognition*) delle cessioni di attività finanziarie, ivi incluse le operazioni di cartolarizzazione, se effettuate prima del 1° gennaio 2004. In virtù di questa deroga per le operazioni di cartolarizzazione poste in essere anteriormente a tale data, l'impresa può decidere di continuare ad applicare le previgenti regole contabili, oppure applicare le disposizioni dello IAS 39 in modo retroattivo da una data scelta dall'impresa stessa, a condizione che le informazioni necessarie per applicare il citato principio IAS alle attività precedentemente cancellate dal bilancio fossero disponibili al momento della contabilizzazione iniziale di tali operazioni. Al riguardo l'Istituto, in conformità a quanto disciplinato dai principi contabili di Gruppo, ha deciso di applicare le attuali regole contabili anche per le cartolarizzazioni effettuate anteriormente al 1° gennaio 2004.

#### CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo

del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l’ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all’ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l’effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l’effetto dell’applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a Conto economico. Se, a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita, vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell’attività, vengono effettuate a Conto economico delle riprese di valore. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell’esercizio sulla base dell’originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le riprese di valore per deterioramento.

## 5 – Attività finanziarie valutate al *fair value*

### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce “Attività finanziarie valutate al *fair value*” comprende le attività finanziarie che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono state designate fin dalla loro rile-

vazione iniziale per la valutazione al *fair value*, in costanza dei requisiti previsti per la classificazione in tale voce. Non sono ammesse riclassifiche in altre categorie di attività finanziarie.

### CRITERI DI ISCRIZIONE

L’iscrizione iniziale delle “Attività finanziarie valutate al *fair value*” avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale. L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, l’attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie comprese in questa voce sono valutate al *fair value*. Relativamente ai criteri di determinazione del *fair value* si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relativo alla valutazione delle “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”.

### CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di cessioni che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell’attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie ven-

gono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Le attività finanziarie cedute, vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui pur conservando i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, si assume la contestuale obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

#### CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Il risultato della valutazione è imputato a Conto economico. In base a quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, la parte di utile dell'esercizio, corrispondente alle plusvalenze iscritte in Conto economico, al netto del relativo onere fiscale, che discende dall'applicazione del criterio del *fair value*, viene iscritta in una riserva indisponibile che viene ridotta in misura corrispondente all'importo delle plusvalenze realizzate. L'importo confluito nella riserva indisponibile si riferisce alle plusvalenze relative a strumenti finanziari dell'attivo e del passivo, non coperti gestionalmente da strumenti derivati, e a quelle su strumenti finanziari gestionalmente coperti per la parte eccedente le relative minusvalenze.

## 6 – Operazioni di copertura

#### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

I contratti derivati con finalità di copertura sono utilizzati per proteggersi da una o più tipologie di rischio (rischio di tasso d'interesse, rischio di cambio, rischio di prezzo, rischio di credito, etc.). In particolare le coperture di *fair value* sono effettuate con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di *fair value*; le coperture di cash flow sono effettuate con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni

di flussi finanziari. Le voci "Derivati di copertura" dell'attivo e del passivo dello Stato patrimoniale comprendono il valore positivo e negativo dei derivati che sono parte di efficaci relazioni di copertura.

#### CRITERI DI ISCRIZIONE

I derivati di copertura e le attività e passività finanziarie oggetto di copertura efficace sono esposte in bilancio secondo i criteri per la contabilizzazione delle operazioni di copertura. Le operazioni designate di copertura, provviste di documentazione formale della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura, si considerano efficaci se all'inizio e per tutta la durata della relazione di copertura le variazioni del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento coperto sono quasi completamente compensate dalle variazioni del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento derivato di copertura.

Ad ogni data di chiusura del bilancio l'efficacia viene testata, attraverso test prospettici e retrospettivi e la relazione di copertura è considerata efficace se il rapporto tra le variazioni di valore non eccede i limiti stabiliti dall'intervallo 80-125 per cento.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I derivati classificati nelle voci "Derivati di copertura" dell'attivo e del passivo sono valutati al *fair value*. Nel caso di copertura di *fair value* le variazioni di valore sono imputate a Conto economico. Altresì per la di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a Patrimonio netto per la quota efficace della copertura e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Nel caso di copertura di *fair value*, la variazione di *fair value* attribuibile al rischio coperto dell'attività o della passività coperta viene registrata a Conto economico. Nel

caso di coperture di tipo specifico, l'attività o passività coperta, esposta in bilancio secondo la pertinente classificazione, viene svalutata o rivalutata per l'importo della variazione di *fair value* attribuibile al rischio coperto.

#### CRITERI DI CANCELLAZIONE

Se i test effettuati non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa secondo i criteri descritti nel presente paragrafo e viene applicato il criterio contabile previsto per la categoria di appartenenza e il derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione; successive variazioni di *fair value* sono registrate a Conto economico. Nel caso di coperture di cash flow, se è previsto che la transazione oggetto di copertura non abbia più luogo, il valore cumulato di utili e perdite registrate nella riserva di Patrimonio netto è registrato a Conto economico.

## 7 – Partecipazioni

#### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce "Partecipazioni" comprende le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto. Si considerano controllate le società di cui è posseduta direttamente o indirettamente più della metà dei diritti di voto a meno che possa essere dimostrato che tale possesso non costituisca controllo; il controllo vi è inoltre quando è esercitato il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali. Il Bilancio consolidato è redatto dalla Capogruppo.

Si considerano di controllo congiunto le società per le quali esiste una condivisione del controllo con altre parti, stabilita contrattualmente. Sono collegate le imprese nelle quali è posseduto, direttamente o indirettamente, almeno il 20 per cento dei diritti di voto o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, viene rilevata influenza notevole, definita come il potere di partecipare alla determi-

nazione delle politiche finanziarie e gestionali, senza avere il controllo o il controllo congiunto. Il legame di controllo, controllo congiunto e collegamento si considera cessato nei casi in cui la definizione delle politiche finanziarie e gestionali della società partecipata è sottratta agli organi di governo ed è attribuita ad un organo governativo, ad un tribunale e in casi simili. La partecipazione in questi casi viene assoggettata al trattamento dello IAS 39, come previsto per gli strumenti finanziari.

Nel determinare il legame partecipativo si considerano i soli elementi (percentuale di possesso, diritti di voto effettivi e potenziali, situazioni di fatto di influenza notevole) che sussistono a livello di bilancio individuale. Le partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento destinate alla vendita sono esposte separatamente in bilancio come gruppo in dismissione e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di dismissione.

#### CRITERI DI ISCRIZIONE

Le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, alla data regolamento comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore di mercato o del valore attuale dei flussi finanziari futuri. Se il valore di recupero è inferiore al valore contabile, la differenza è rilevata come perdita per riduzione di valore a Conto economico.

#### CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari relativi ad esse o

quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e tutti i benefici ad esse connessi.

#### *CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI*

I dividendi ricevuti da partecipazioni valutate al costo sono iscritti a Conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento. La perdita per riduzione di valore sulle partecipazioni controllate, collegate e a controllo congiunto valutate al costo è registrata a Conto economico. Se i motivi della perdita per riduzione di valore sono rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione del valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico.

## **8 – Attività materiali**

Nella voce figurano le attività materiali ad uso funzionale e quelle detenute a scopo di investimento.

### **ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE**

#### *CRITERI DI CLASSIFICAZIONE*

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio.

#### *CRITERI DI ISCRIZIONE*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, comprensivo, oltre che del prezzo di acquisto, degli oneri accessori e di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici

economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

#### *CRITERI DI VALUTAZIONE*

Le attività materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente sulla base della vita utile residua dei beni. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo. Le quote di ammortamento sono determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, in misura ritenuta corrispondente al deperimento e al consumo degli stessi, che nel caso degli immobili, porta alla determinazione di una aliquota pari al 3%.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali è rivista ad ogni chiusura di esercizio e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi è rettificata. Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, acquisiti singolarmente o incorporati nel valore di un fabbricato detenuto "terra-cielo".

#### *CRITERI DI CANCELLAZIONE*

Le immobilizzazioni materiali sono stralciate dallo Stato patrimoniale all'atto della dismissione, ovvero quando non sono previsti benefici economici futuri dall'utilizzo o dismissione.

#### *CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI*

Gli ammortamenti sono rilevati a Conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile

e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il *fair value* al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a Conto economico la eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a Conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

## **INVESTIMENTI IMMOBILIARI**

Sono classificati come tali gli immobili posseduti a titolo di proprietà, al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito. Per gli investimenti immobiliari sono utilizzati i medesimi criteri di iscrizione iniziale, valutazione ed eliminazione utilizzati per gli immobili ad uso strumentale.

### **9 – Attività immateriali**

#### *CRITERI DI CLASSIFICAZIONE*

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il software applicativo.

#### *CRITERI DI ISCRIZIONE*

Le attività immateriali sono iscritte nello Stato patrimoniale al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

#### *CRITERI DI VALUTAZIONE*

Le attività immateriali iscritte al costo sono sottoposte ad ammortamento secondo un criterio lineare, in funzione della vita utile residua stimata del cespite.

#### *CRITERI DI CANCELLAZIONE*

Le attività immateriali sono stornate contabilmente al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione delle stesse.

#### *CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI*

Gli ammortamenti sono registrati a Conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali, si procede al test per la verifica di perdite per riduzione di valore. La eventuale differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile viene rilevata a Conto economico. Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si registra a Conto economico una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

### **10 – Attività e passività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**

#### *CRITERI DI ISCRIZIONE E CLASSIFICAZIONE*

La voce comprende le attività non correnti destinate alla vendita e le attività e passività afferenti a gruppi in via di dismissione per le quali sia prevista la cessione entro dodici mesi dalla data di classificazione quali eventuali partecipazioni in società controllate, collegate, a controllo congiunto, eventuali immobilizzazioni materiali ed immateriali o attività e passività afferenti a rami d'azienda in via di dismissione.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le attività e passività comprese nella voce sono valutate al minore tra il valore contabile e *fair value* al netto dei costi di vendita. I relativi proventi ed oneri al netto dell'effetto fiscale sono esposti nel Conto economico in voce separata.

## 11 – Fiscalità corrente e differita

#### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

#### CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio netto.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

#### CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od

accreditate direttamente a Patrimonio netto. Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di esercizio. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

## 12 – Fondi per rischi ed oneri

### ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

#### CRITERI DI ISCRIZIONE E CLASSIFICAZIONE

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono rilevati a Conto economico e iscritti nel passivo dello Stato patrimoniale in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato, in relazione alla quale è ritenuto probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso, a condizione che la perdita associata alla passività possa essere stimata attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio.

Quando l'effetto finanziario correlato al passare del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi di mercato correnti alla data di bilancio.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Gli importi rilevati come accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio ed sono rettificati per riflettere la migliore stima della spesa,

richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura dell'esercizio. L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a Conto economico tra gli accantonamenti netti dell'esercizio.

#### *CRITERI DI CANCELLAZIONE*

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al Conto economico.

### **13 – Debiti e titoli in circolazione**

#### *CRITERI DI CLASSIFICAZIONE*

Sono classificate tra i debiti e titoli in circolazione le passività finanziarie non detenute con finalità di negoziazione nel breve periodo, ricomprendendo le diverse forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata tramite emissione di titoli obbligazionari, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

#### *CRITERI DI ISCRIZIONE*

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* della passività, che è normalmente pari al valore incassato o al prezzo di emissione, aumentato/diminuito degli eventuali costi e proventi marginali direttamente attribuibili alla transazione e non rimborsati dalla controparte creditrice; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Le passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle prevalenti sul mercato sono iscritte al *fair value*, utilizzando una stima, e la differenza rispetto al corrispettivo o valore di emissione è imputata a Conto economico.

#### *CRITERI DI VALUTAZIONE E DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI*

Successivamente alla iscrizione iniziale le presenti voci sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad esclusione delle passività a breve termine, che, ricorrendone i presupposti secondo il criterio generale della significatività e rilevanza, sono iscritte al valore incassato. Per i criteri di determinazione del costo ammortizzato, si rimanda al precedente paragrafo sui crediti.

#### *CRITERI DI CANCELLAZIONE*

Oltre che a seguito di estinzione o scadenza, le passività finanziarie esposte nelle presenti voci sono cancellate dallo Stato patrimoniale anche a seguito di riacquisto di titoli precedentemente emessi. In questo caso la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione e pertanto comporta l'iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

### **14 – Passività finanziarie di negoziazione**

#### *CRITERI DI CLASSIFICAZIONE*

La voce include il valore negativo dei contratti derivati che non sono parte di relazioni di copertura nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti nei contratti complessi. Sono esposte nella voce "Passività finanziarie detenute per la negoziazione" le passività che derivano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione in titoli.

#### *CRITERI DI ISCRIZIONE*

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data

di sottoscrizione per i contratti derivati. L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie di negoziazione avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo incassato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, la passività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari o in altre forme contrattuali che presentano caratteristiche economiche e rischi non correlati con lo strumento ospite o che presentano gli elementi per essere qualificati essi stessi come contratti derivati, sono contabilizzati separatamente, se aventi valore negativo, nella categoria delle passività finanziarie detenute per la negoziazione, tranne che nei casi in cui lo strumento complesso che li contiene è valutato al *fair value* con effetti a Conto economico.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value*. Relativamente ai criteri di determinazione del *fair value* si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo relativo alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

#### CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando estinte e alla scadenza.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I risultati della valutazione delle passività finanziarie di negoziazione sono registrati a Conto economico.

## 15 – Passività finanziarie valutate al *fair value*

#### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce "Passività finanziarie valutate al *fair value*" comprende le passività finanziarie che, indipendentemente

dalla loro forma tecnica, sono state designate fin dalla loro rilevazione iniziale per la valutazione al *fair value*, in coerenza dei requisiti previsti per la classificazione in tale voce.

#### CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie valutate al *fair value* avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale. L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, la passività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a Conto economico.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie comprese in questa voce sono valutate al *fair value*. Relativamente ai criteri di determinazione del *fair value* si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relativo alla valutazione delle passività finanziarie detenute per la negoziazione.

#### CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate dallo Stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di cessioni che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà della passività trasferita.

#### CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Il risultato della valutazione è imputato a Conto economico.

## 16 – Operazioni in valuta

### CRITERI DI ISCRIZIONE

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

Alla data di bilancio le poste in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di bilancio;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di bilancio.

### CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Le differenze di cambio relative agli elementi monetari e non monetari valutati al *fair value* sono rilevate a Conto Economico nella voce 80 "Risultato netto delle attività di negoziazione"; se l'attività è classificata come disponibile per la vendita, le differenze di cambio sono imputate alle riserve da valutazione.

## 17 – Altre informazioni

### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

La riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n° 252, ha determinato modifiche nelle modalità di rilevazione del TFR. Le quote

di TFR maturate al 31 dicembre 2006 si configurano quale piano "a benefici definiti", poiché è l'impresa che è obbligata a corrispondere al dipendente, nei casi previsti dalla legge, l'importo determinato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. La variazione, rispetto alla situazione ante 31 dicembre 2006, ha riguardato le ipotesi attuariali del modello che dovevano includere le ipotesi di incremento previste dall'art. 2120 del Codice Civile (applicazione di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'indice inflattivo Istat) e non quelle stimate dall'azienda. Ne è conseguita la necessità di procedere ad una valutazione del fondo al 31 dicembre 2006 in base ad un nuovo modello, che non tenesse più conto di alcune variabili quali il tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, la linea della retribuzione, in funzione dell'anzianità, l'aumento percentuale della retribuzione nel passaggio alla categoria superiore.

Per quanto riguarda, invece, le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 destinate alla previdenza complementare ed a quelle destinate al fondo di tesoreria INPS, dette quote configurano un piano "a contribuzione definita", poiché l'obbligazione dell'Impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturate al fondo.

In base a quanto precede, dal 1° gennaio 2007, la Banca:

- continua a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; questo significa che dovrà valutare l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali e dovrà determinare l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali e la parte di questi da contabilizzare conformemente al "metodo del corridoio" precedentemente utilizzato.
- rileva l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al fondo di tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio, configurando un "piano a contribuzione definita".

## RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono contabilizzati nel momento in cui vengono realizzati o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati.

In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti, sono contabilizzati a Conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte nell'esercizio in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dal collocamento di strumenti finanziari di raccolta e determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al Conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o essi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato del margine commerciale; la differenza rispetto al *fair value* affluisce al Conto economico lungo la durata dell'operazione attraverso una progressiva riduzione, nel modello valutativo, del fattore correttivo connesso con la ridotta liquidità dello strumento;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che la banca abbia mantenuto la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

## RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

## SPESE PER MIGLIORIE SU BENI DI TERZI

Gli oneri di ristrutturazione di immobili di terzi privi di autonoma funzionalità ed utilizzabilità sono convenzionalmente classificati in bilancio tra le altre attività, come previsto dalla circolare 262 di Banca d'Italia - 1° aggiornamento del 18 novembre 2009; i relativi ammortamenti, effettuati per un periodo che non eccede la durata del contratto di affitto, sono esposti in bilancio tra gli altri oneri di gestione.

## MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Il *fair value* è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata tra controparti di mercato consapevoli ed esperte non soggette ad alcuna costrizione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa (rispetto del requisito della continuità aziendale) e non esistano né l'intenzione né la necessità di liquidare, ridurre sensibilmente l'attività o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. In altri termini, il *fair value* non è l'importo che un'entità riceverebbe o pagherebbe in caso di un'operazione forzata, una liquidazione non volontaria o una vendita sottocosto. Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Per gli strumenti finanziari il *fair value* viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari. Uno strumento finanziario è considerato come

quotato su un mercato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione, enti autorizzati o autorità di regolamentazione, *Multilateral Trading Facilities* (MTF) e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento. In riferimento a quanto sopra, per un'attività posseduta o per una passività che deve essere emessa, solitamente, il *fair value* è il prezzo corrente di offerta ("denaro"), mentre per un'attività che deve essere acquistata o per una passività posseduta è l'offerta corrente ("lettera"). In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata tramite l'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione.

Nell'ambito delle tecniche di valutazione si considerano:

- se disponibili, i prezzi di recenti transazioni su strumenti simili opportunamente corretti per riflettere le mutate condizioni di mercato e le differenze tecniche fra lo strumento oggetto di valutazione e lo strumento selezionato come similare (c.d. *comparable approach*);
- modelli di valutazione, diffusamente utilizzati dalla comunità finanziaria, che hanno dimostrato nel tempo di produrre stime affidabili di prezzi con riferimento alle correnti condizioni di mercato.

Gli strumenti finanziari vengono ripartiti in tre livelli gerarchici articolati in funzione delle caratteristiche e della significatività degli *input* utilizzati nel processo valutativo:

- **Livello 1:** quando si dispone di quotazioni (*unadjusted*) di mercato attivo per le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione;

- **Livello 2:** quando si dispone di quotazioni in mercati attivi per attività o passività simili oppure di prezzi calcolati attraverso tecniche di valutazione dove tutti gli *input* significativi sono basati su parametri osservabili (direttamente o indirettamente) sul mercato;
- **Livello 3:** quando si dispone di prezzi calcolati attraverso tecniche di valutazione che utilizzano *input* significativi basati su parametri non osservabili sul mercato

La scelta tra le suddette categorie non è discrezionale e le tecniche valutative adottate massimizzano l'utilizzo di fattori osservabili sul mercato, affidandosi il meno possibile a parametri soggettivi.

In ordine gerarchico, per le attività e le passività finanziarie da valutare, in assenza di mercati attivi (*effective market quotes* – Livello 1), si utilizzano tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (*comparable approach* – Livello 2) oppure in assenza ovvero in presenza di input desunti solo parzialmente da parametri osservabili sul mercato, il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione diffusamente utilizzati dalla comunità finanziaria e, quindi, maggiormente discrezionali (*mark to model approach* – Livello 3).

Sono generalmente considerati quotati in un mercato attivo (**Livello 1**):

- i titoli azionari quotati;
- i titoli di Stato quotati su mercati regolamentati;
- i titoli obbligazionari con contribuzione di prezzo significativa;
- i fondi quotati o fondi con NAV (*Net Asset Value*) calcolato con frequenza giornaliera;
- i contratti derivati per i quali siano disponibili quotazioni su un mercato regolamentato (cd. *listed derivatives*).

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("denaro") per le attività finanziarie ed il prezzo corrente richiesto ("let-

tera”) per le passività finanziarie, rilevato sul mercato principale di negoziazione, alla chiusura del periodo di riferimento. Nel caso di strumenti finanziari per i quali il differenziale domanda-offerta risulta scarsamente rilevante, o per le attività e passività finanziarie con caratteristiche tali da portare a posizioni compensative per il rischio di mercato, viene utilizzato un prezzo medio di mercato (sempre riferito all’ultimo giorno del periodo di riferimento) in luogo del prezzo di offerta o del prezzo richiesto.

In assenza di prezzi rilevabili su mercati attivi, il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato attraverso il cosiddetto *comparable approach* (**Livello 2**) che presuppone l’utilizzo di modelli valutativi che fanno uso di parametri di mercato. In questo caso la valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di *pricing*). Le tecniche di valutazione del *comparable approach* nella determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari devono massimizzare l’utilizzo di *input* osservabili, non devono prevedere aggiustamenti significativi del prezzo ottenuto e non possono basarsi su assunzioni proprie del valutatore. In particolare prevedono:

- ricorso a prezzi di mercato correnti di altri strumenti sostanzialmente simili, laddove si ritenga esistere un elevato grado di comparabilità (sulla base del Paese e settore di appartenenza, del rating, della maturity e del grado di seniority dei titoli) tali da evitare modifiche sostanziali ai prezzi stessi;
- utilizzo di prezzi di strumenti similari per la loro calibrazione;
- modelli di *discounted cash flow*;
- modelli di *pricing* per le opzioni.

Per i contratti derivati, in considerazione della loro numerosità e complessità, è stato individuato un quadro sistematico di riferimento che rappresenta le linee comuni (algoritmi di calcolo, modelli di elaborazione, dati di mercato

utilizzati, assunzioni di base del modello) sulle quali si fonda la valutazione di ogni categoria di strumenti derivati.

I derivati di tasso, cambio, *equity* e inflazione, laddove non scambiati su mercati regolamentati, sono strumenti *Over The Counter* (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la loro valutazione è effettuata mediante appositi modelli di *pricing*, alimentati da parametri di input (quali le curve di tasso, cambi, volatilità) osservati sul mercato.

Con riferimento ai prodotti strutturati di credito e per gli ABS, nel caso in cui non siano disponibili prezzi significativi, si fa ricorso a tecniche di valutazione che tengano conto di parametri desumibili dal mercato.

Per la determinazione del *fair value* di talune tipologie di strumenti finanziari è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l’utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime e assunzioni da parte del valutatore (**Livello 3**). In particolare, il cd. *mark to model approach* si applica a tutti gli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo quando:

- pur disponendo di dati osservabili, si rendono necessari aggiustamenti significativi sugli stessi basati su dati non osservabili;
- la stima si basa su assunzioni interne all’Istituto circa i futuri *cash flow* e l’aggiustamento per il rischio della curva di sconto.

In ogni caso l’obiettivo è quello di ottenere un valore per lo strumento che sia aderente alle assunzioni che i partecipanti al mercato impiegherebbero nella formulazione di un prezzo; assunzioni che riguardano anche il rischio insito in una particolare tecnica di valutazione e/o negli *input* utilizzati.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell’emittente lo strumento finanziario.

Per le finalità dell’informativa sugli strumenti finanziari valutati al *fair value*, la gerarchia sopra identificata per la determinazione del *fair value* viene utilizzata coerentemente per la ripartizione dei portafogli contabili in base ai livelli di *fair value* (si veda il paragrafo A.3 della Parte A).

Ulteriori informazioni in merito alla modellistica utilizzata dall’Istituto nella determinazione del *fair value* vengono riportate nella Parte E della Nota Integrativa.

L’intera disciplina delle regole e delle responsabilità per la valutazione degli strumenti finanziari dell’Istituto sono disciplinati nella *Fair Value Policy*, documento che individua le principali componenti dell’intero *framework* metodologico in termini di:

- ruoli e responsabilità degli Organi e Funzioni aziendali coinvolte;
- regole per la classificazione dei livelli di gerarchia delle fonti di *fair value* previsti dai principi contabili IAS/IFRS;
- tecniche e metodologie di valutazione degli strumenti finanziari;
- flussi informativi.

## **MODALITA’ DI DETERMINAZIONE DELLE PERDITE DI VALORE**

L’Istituto determina, ad ogni data di bilancio, se vi sia un’obiettiva evidenza che un’attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore “duratura”.

Un’attività o un gruppo di attività finanziarie ha subito una riduzione di valore e le perdite per riduzione di valore sono sostenute se, e solo se, vi è l’obiettiva evidenza di una riduzione di valore in seguito a uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell’attività (un «evento di perdita») e tale evento di perdita (o eventi) ha un impatto sui futuri flussi finanziari stimati dell’attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie che possono essere stimati attendibilmente.

L’obiettiva evidenza che un’attività finanziaria o un gruppo di attività ha subito una riduzione di valore include dati rilevabili in merito ai seguenti eventi di perdita:

- significative difficoltà finanziarie dell’emittente o debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale
- il finanziatore per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, estende al beneficiario una concessione che il finanziatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell’attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;
- dati rilevabili che indichino l’esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non possa essere ancora identificata con le singole attività finanziarie nel gruppo.

Pertanto, nel caso di riduzione di valore “duratura”, si procede nel seguente modo:

- per attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato (*Loans & Receivables* e *Held to Maturity*), se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione di valore su finanziamenti e crediti o investimenti posseduti sino alla scadenza iscritti al costo ammortizzato, l’importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell’attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati (escludendo perdite di credito future che non sono state sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell’attività finanziaria (cioè il tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale). Il valore contabile dell’attività deve essere ridotto o direttamente o tramite l’uso di un accantonamento. L’importo della perdita deve essere rilevato nel Conto Economico;

- quando una riduzione di *fair value* di un'attività finanziaria disponibile per la vendita (*Available for Sale*) è stata rilevata direttamente nel Patrimonio Netto e sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel Patrimonio Netto deve essere stornata e rilevata a Conto Economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata;  
Le eventuali riprese di valore sono così attribuite:
- per gli strumenti finanziari classificati nelle categorie IAS *Held to Maturity* e *Loans & Receivables*, a Conto Economico;
- per gli strumenti finanziari classificati nella categoria IAS *Available for Sale*, a Patrimonio Netto per gli strumenti rappresentativi di capitale ed a Conto Economico per gli strumenti di debito.

Per gli strumenti finanziari *impaired*, la determinazione del prezzo avviene nel seguente modo:

- per gli strumenti finanziari classificati nelle categorie IAS *Held to Maturity* e *Loans & Receivables*, è il valore attuale dei flussi di cassa attesi (non considerando future perdite non ancora verificate) scontati al tasso interno di rendimento originario dello strumento;
- per gli strumenti finanziari classificati nelle categorie IAS *Available for Sale*, è il *fair value*.

Le attività finanziarie oggetto di impairment sono i titoli di debito e i titoli di capitale classificati nelle seguenti categorie IAS:

- *Held to Maturity* (HTM);
- *Loans and Receivables* (L&R);
- *Available for Sale* (AFS).

Ai fini della valutazione analitica *d'impairment* è necessario tener conto dei seguenti aspetti

- situazione generale dei mercati
- correlazione tra la perdita di valore del singolo strumento finanziario e la riduzione generalizzata degli indici di mercato (analisi *comparable*).

### **TITOLI DI DEBITO**

Per i titoli di debito è fondamentale valutare la rilevanza di un eventuale deterioramento dell'ente emittente sulla base di un'attenta e tempestiva lettura ed interpretazione delle informazioni provenienti dal mercato.

A tal fine, è opportuno considerare la disponibilità di fonti specializzate (quali ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie specializzate, *rating reports*, etc.) o di informazioni disponibili su *information providers* (Bloomberg, Reuters, etc.).

Al fine di individuare l'esistenza di elementi oggettivi di perdita tali da comportare una svalutazione dello strumento finanziario, è necessario effettuare un'attività di monitoraggio; indicatori di una possibile riduzione di valore sono, ad esempio:

- il *default* dell'attività finanziaria;
- significative difficoltà finanziarie dell'emittente;
- inadempimenti o mancati pagamenti degli interessi o del capitale;
- la possibilità che il beneficiario dichiari il fallimento o incorra in un'altra procedura concorsuale;
- la scomparsa di un mercato attivo per l'attività.

### **TITOLI DI CAPITALE**

Lo IAS 39 prevede un'analisi di *impairment* alla presenza contestuale di due circostanze:

- il verificarsi di uno o più eventi negativi successivamente alla prima iscrizione dell'attività finanziaria;
- il fatto che tale evento abbia un impatto negativo sui futuri flussi di cassa attesi.

In aggiunta a tali circostanze, l'obiettiva evidenza di riduzione di valore per i titoli di capitale, classificati ad *Available for Sale* (AFS), include una diminuzione "significativa" o "prolungata" di *fair value* al di sotto del suo costo, così determinata: decremento del *fair value* superiore al 30% dei titoli di capitale rispetto al controvalore di carico oppure decremento perdurante in via continuativa da oltre 18 mesi.

## **GARANZIE FINANZIARIE**

Nell'ambito dell'ordinaria attività bancaria, l'Istituto concede garanzie di tipo finanziario, consistenti in lettere di credito, accettazioni e altre garanzie. Le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione, sono rilevate nel conto economico "pro-rata temporis" alla voce "Commissioni attive" tenendo conto della durata e del valore residuo delle garanzie stesse.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività relativa a ciascuna garanzia è misurata al maggiore tra

l'ammontare inizialmente iscritto meno l'ammortamento cumulato rilevato a conto economico e la migliore stima della spesa richiesta per il regolamento dell'obbligazione finanziaria sorta a seguito della garanzia prestata.

Le eventuali perdite e rettifiche di valore registrate su tali garanzie sono ricondotte fra le "rettifiche di valore". Le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate sono ricondotte alla voce "Altre passività".

Le garanzie rilasciate costituiscono operazioni "fuori bilancio" e figurano in nota integrativa tra le "Altre informazioni" della Parte B.

## A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

### A.3.1 TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI

#### A.3.1.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE RICLASSIFICATE: VALORE DI BILANCIO, FAIR VALUE ED EFFETTI SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

TIPOLOGIA DI STRUMENTO FINANZIARIO	PORTAFOGLIO DI PROVENIENZA	PORTAFOGLIO DI DESTINAZIONE	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2011	FAIR VALUE AL 31/12/2011	COMPONENTI REDDITUALI IN ASSENZA DEL TRASFERIMENTO (ANTE IMPOSTE)		COMPONENTI REDDITUALI REGistrate NELL'ESERCIZIO (ANTE IMPOSTE)	
					VALUTATIVE	ALTRE	VALUTATIVE	ALTRE
Titoli di debito	Attività detenute per la negoziazione	Attività disponibili per la vendita	78.135	78.135	(3.813)	1.466	(3.975)	1.629

#### A.3.1.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE RICLASSIFICATE: EFFETTI SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA PRIMA DEL TRASFERIMENTO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto in quanto nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun trasferimento di attività finanziarie.

#### A.3.1.3 TRASFERIMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Informativa non fornita in quanto nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun trasferimento di attività finanziarie.

#### A.3.1.4 TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO E FLUSSI FINANZIARI ATTESI DALLE ATTIVITÀ RICLASSIFICATE

CODICE ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	TASSO INTERNO DI RENDIMENTO AL 31/12/2011	FLUSSI FUTURI ATTESI AL 31/12/2011
IT0004224041	CCT 1.3.2014	2,483798	Bot 6 mesi + 0,15
XS0247770224	ITALY 22.3.2018	2,758908	Minore tra (2,25 • tasso inflazione europea) e (Euribor 6 mesi + 0,60)
IT0003858856	CCT 1.3.2012	2,562746	Bot 6 mesi + 0,15

## A.3.2 GERARCHIA DEL *FAIR VALUE*

### A.3.2.1 PORTAFOGLI CONTABILI: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DEL *FAIR VALUE*

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL <i>FAIR VALUE</i>	31/12/2011			31/12/2010		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	47.357	585.709	285	57.724	380.266	266
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	307.573	7.382	-	13.615	7.735
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.060.287	64.230	10.633	674.317	71.706	4.247
4. Derivati di copertura	-	15.170	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.107.644</b>	<b>972.682</b>	<b>18.300</b>	<b>732.041</b>	<b>465.587</b>	<b>12.248</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	462	525.154	-	163	369.224	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	717.387	6.342	-	293.782	6.583	-
3. Derivati di copertura	-	33.293	-	-	17.432	-
<b>Totale</b>	<b>717.849</b>	<b>564.789</b>	<b>-</b>	<b>293.945</b>	<b>393.239</b>	<b>-</b>

Legenda: L1= Livello 1/ L2= Livello 2 / L3= Livello 3

Come richiesto dall'IFRS 7 paragrafo 27 l'Istituto, ai fini di una corretta *disclosure*, rappresenta nella Tabella gli strumenti finanziari ripartendoli nei tre livelli gerarchici articolati in funzione delle caratteristiche e della significatività degli *input* utilizzati nel processo valutativo. In particolare si ricorda che, come disciplinato dal par. 27 A dell'IFRS 7, i livelli sono così distinti:

- **Livello 1:** quotazioni (*unadjusted*) in mercati attivi per le attività e passività finanziarie oggetto di valutazione;
- **Livello 2:** *input* diversi dai prezzi quotati considerati al Livello 1 che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- **Livello 3:** *input* che non sono basati su dati osservabili sul mercato.

Si evidenzia, inoltre, che le tecniche di valutazione utilizzate per la determinazione del *fair value* sono state costantemente calibrate e validate, utilizzando variabili osservabili sul mercato, al fine di assicurare un'adeguata rappresentazione delle condizioni di mercato.

Il paragrafo 27B dell'IFRS 7 richiede che, oltre a rappresentare il livello gerarchico del *fair value*, si forniscano informazioni relativamente a trasferimenti significativi dal Livello 1 e Livello 2 motivandone le ragioni; in tal senso si precisa che nell'esercizio non vi sono stati spostamenti di strumenti finanziari tra i due citati livelli.

### A.3.2.2 VARIAZIONI ANNUE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* (LIVELLO 3)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	VALUTATE AL FAIR VALUE	DISPONIBILI PER LA VENDITA	DI COPERTURA
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>266</b>	<b>7.735</b>	<b>4.247</b>	<b>-</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>170</b>	<b>15</b>	<b>7.220</b>	<b>-</b>
2.1 Acquisti	144	-	7.220	-
2.2 Profitti imputati a:	26	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	26	-	-	-
- di cui plusvalenze	25	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	15	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>151</b>	<b>368</b>	<b>834</b>	<b>-</b>
3.1 Vendite	145	-	646	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	6	368	188	-
3.3.1 Conto Economico	6	368	174	-
- di cui minusvalenze	4	368	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	14	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>285</b>	<b>7.382</b>	<b>10.633</b>	<b>-</b>

Con riferimento al paragrafo 27B dell'IFRS 7 la Tabella rappresenta, relativamente alle sole valutazioni del *fair value* di Livello 3 e sempre per ciascuna categoria di strumenti finanziari, le seguenti informazioni:

- riconciliazione dei saldi iniziali con quelli finali, con indicazione separata delle variazioni intervenute nell'esercizio ed attribuibili ad acquisti, vendite ed utili/perdite, distinguendo in quest'ultimo caso se rilevate direttamente a conto economico o esposte nel prospetto della redditività complessiva.

Si rileva, inoltre, come non ci siano state nel corso dell'esercizio variazioni di uno o più dati di *input* relativi ad ipotesi alternative ragionevolmente possibili tali da cambiare il *fair value* in misura significativa.

### A.3.2.3 VARIAZIONI ANNUE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* (LIVELLO 3)

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### A.3.3 INFORMATIVA SUL CD. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Ai sensi del paragrafo 28 dell'IFRS nel corso dell'esercizio non si sono verificate differenze tra *fair value* al momento della prima rilevazione e importo ricalcolato alla stessa data utilizzando tecniche valutative, secondo quanto disciplinato nello IAS 39, paragrafi da AG 74 ad AG 79, e nell'IFRS 7 paragrafo IG 14.

*Parte - B*  
*Informazioni sullo*  
*Stato Patrimoniale*





## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere ed i depositi liberi verso la Banca d'Italia.

#### 1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE

VOCI	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
a) Cassa	79.360	79.509
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>79.360</b>	<b>79.509</b>

La sottovoce "cassa" comprende valute estere per un controvalore di 19.090 migliaia di euro.

## SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, strumenti derivati ecc.) allocate nel portafoglio di negoziazione.

### 2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2011			TOTALE AL 31/12/2010		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
<b>A Attività per cassa</b>						
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>44.212</b>	<b>848</b>	<b>189</b>	<b>55.602</b>	<b>1.098</b>	<b>177</b>
1.1 Titoli strutturati	4.938	693	189	2.194	701	176
1.2 Altri titoli di debito	39.274	155	-	53.408	397	1
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>335</b>	<b>-</b>	<b>96</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>89</b>
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>2.397</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.932</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>46.944</b>	<b>848</b>	<b>285</b>	<b>57.534</b>	<b>1.098</b>	<b>266</b>
<b>B Strumenti derivati</b>						
<b>1. Derivati finanziari</b>	<b>413</b>	<b>584.861</b>	<b>-</b>	<b>190</b>	<b>379.168</b>	<b>-</b>
1.1 di negoziazione	413	563.476	-	190	377.565	-
1.2 connessi con la fair value option	-	21.385	-	-	1.603	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>2. Derivati creditizi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE B</b>	<b>413</b>	<b>584.861</b>	<b>-</b>	<b>190</b>	<b>379.168</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>47.357</b>	<b>585.709</b>	<b>285</b>	<b>57.724</b>	<b>380.266</b>	<b>266</b>

L'importo di cui alla lettera B punto 1.2 si riferisce a contratti derivati connessi con l'utilizzo della fair value option, gestionalmente collegati a prestiti obbligazionari emessi dalla banca. Le poste patrimoniali connesse sono classificate tra le attività e passività finanziarie valutate al fair value.

## 2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
<b>A. Attività per cassa</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>45.249</b>	<b>56.877</b>
a) Governi e Banche Centrali	32.058	36.459
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	12.157	19.105
d) Altri emittenti	1.034	1.313
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>431</b>	<b>89</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	431	89
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	10	6
- imprese non finanziarie	421	83
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>2.397</b>	<b>1.932</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>48.077</b>	<b>58.898</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>		
<b>a) Banche</b>	<b>544.190</b>	<b>364.432</b>
- <i>fair value</i>	544.190	364.432
<b>b) Clientela</b>	<b>41.084</b>	<b>14.926</b>
- <i>fair value</i>	41.084	14.926
<b>TOTALE B</b>	<b>585.274</b>	<b>379.358</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>633.351</b>	<b>438.256</b>

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

La voce "Quote di O.I.C.R." alla data del bilancio in esame è composta da fondi azionari aperti.

## 2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: VARIAZIONI ANNUE

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE AL 31/12/2011
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>56.877</b>	<b>89</b>	<b>1.932</b>	-	<b>58.898</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>25.659.703</b>	<b>1.558</b>	<b>4.969</b>	-	<b>25.666.230</b>
B1. Acquisti	25.653.900	1.543	4.969	-	25.660.412
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	30	11	-	-	41
B3. Altre variazioni	5.773	4	-	-	5.777
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>25.671.331</b>	<b>1.216</b>	<b>4.504</b>	-	<b>25.677.051</b>
C1. Vendite	25.616.667	1.127	4.052	-	25.621.846
C2. Rimborsi	47.764	-	-	-	47.764
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	4.435	80	319	-	4.834
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	2.465	9	133	-	2.607
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>45.249</b>	<b>431</b>	<b>2.397</b>	-	<b>48.077</b>

## SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 30

Nella presente voce figurano le attività finanziarie designate al fair value con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (fair value option) di cui allo IAS 39. Sono classificati in tale categoria titoli di debito con derivati incorporati.

### 3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2011			TOTALE AL 31/12/2010		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	<b>307.573</b>	<b>7.382</b>	-	<b>13.615</b>	<b>7.735</b>
1.1 Titoli strutturati	-	13.037	7.382	-	13.615	7.735
1.2 Altri titoli di debito	-	294.536	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	-	-	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-	-	-	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	-	<b>307.573</b>	<b>7.382</b>	-	<b>13.615</b>	<b>7.735</b>
<b>COSTO</b>	-	<b>334.092</b>	<b>7.735</b>	-	<b>13.362</b>	<b>6.947</b>

Gli importi indicati in corrispondenza del "costo" sono riferiti al costo di acquisto delle attività finanziarie in rimanenza alla data di bilancio.

Si evidenzia che, complessivamente, l'Istituto ha utilizzato la "Fair Value Option" per le seguenti operazioni:

- due titoli di debito strutturati, detenuti in portafoglio, al fine di evitare lo scorporo contabile del derivato implicito;
- due prestiti strutturati emessi dall'Istituto cui sono gestionalmente connessi strumenti derivati, onde evitare il mismatching contabile, realizzando la cd. "copertura naturale" (cfr. sezione 5 del passivo);
- un prestito strutturato emesso dall'Istituto al fine di evitare lo scorporo del derivato implicito (cfr. sezione 5 del passivo);
- un insieme di strumenti finanziari al fine di ridurre significativamente il *mismatching* contabile complessivo, così costituito (cfr. sezione 5 del passivo):
  - un prestito obbligazionario emesso dall'Istituto contenente una componente derivativi implicita scorporabile;
  - un titolo di debito emesso da Iccrea Bancalimpresa e detenuto nel portafoglio;
  - contratti derivati connessi agli strumenti suddetti e che ne consentono il cd. *natural hedge*.

### 3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>314.955</b>	<b>21.350</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	294.536	6.237
d) Altri emittenti	20.419	15.113
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>314.955</b>	<b>21.350</b>

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

### 3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: VARIAZIONI ANNUE

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE AL 31/12/2011
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>21.350</b>	-	-	-	<b>21.350</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>336.971</b>	-	-	-	<b>336.971</b>
B1. Acquisti	334.092	-	-	-	334.092
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
B3. Altre variazioni	2.879	-	-	-	2.879
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>43.366</b>	-	-	-	<b>43.366</b>
C1. Vendite	12.220	-	-	-	12.220
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	29.750	-	-	-	29.750
C4. Altre variazioni	1.396	-	-	-	1.396
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>314.955</b>	-	-	-	<b>314.955</b>

### SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio “disponibili per la vendita”. Si evidenzia che nei titoli di capitale sono state classificate essenzialmente le partecipazioni che non rientrano più in tale definizione in base ai principi contabili internazionali. Le quote di O.I.C.R. sono riferite principalmente al fondo immobiliare “Securfondo”.

### 4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2011			TOTALE AL 31/12/2010		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>2.003.079</b>	<b>64.230</b>	-	<b>608.802</b>	<b>71.706</b>	-
1.1 Titoli strutturati	-	64.230	-	-	71.706	-
1.2 Altri titoli di debito	2.003.079	-	-	608.802	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>2.483</b>	-	<b>3.124</b>	<b>301</b>	-	<b>3.724</b>
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	2.483	-	-	301	-	600
2.2 Valutati al costo	-	-	3.124	-	-	3.124
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>54.725</b>	-	<b>7.509</b>	<b>65.214</b>	-	<b>523</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.060.287</b>	<b>64.230</b>	<b>10.633</b>	<b>674.317</b>	<b>71.706</b>	<b>4.247</b>

## 4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>2.067.309</b>	<b>680.508</b>
a) Governi e Banche Centrali	2.067.309	680.508
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>5.607</b>	<b>4.025</b>
a) Banche	1	1
b) Altri emittenti:	5.606	4.024
- imprese di assicurazione	780	-
- società finanziarie	2.278	1.476
- imprese non finanziarie	2.548	2.548
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>62.234</b>	<b>65.737</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.135.150</b>	<b>750.270</b>

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

## 4.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

ATTIVITÀ / TIPO DI COPERTURA	ATTIVITÀ COPERTE			
	TOTALE AL 31/12/2011		TOTALE AL 31/12/2010	
	FAIR VALUE	FLUSSI FINANZIARI	FAIR VALUE	FLUSSI FINANZIARI
1. Titoli di debito	57.777	-	63.530	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Portafoglio	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>57.777</b>	<b>-</b>	<b>63.530</b>	<b>-</b>

Gli importi si riferiscono a titoli di Stato a tasso fisso, nello specifico BTP, coperti mediante operazioni di asset swap al fine di immunizzarne il rischio tasso.

#### 4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI	TOTALE AL 31/12/2011
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>680.508</b>	<b>4.025</b>	<b>65.737</b>	-	<b>750.270</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.838.338</b>	<b>11.366</b>	<b>7.000</b>	-	<b>1.856.704</b>
B1. Acquisti	1.799.262	10.246	7.000	-	1.816.508
B2. Variazioni positive di FV	2.786	976	-	-	3.762
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	36.290	144	-	-	36.434
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>451.537</b>	<b>9.784</b>	<b>10.503</b>	-	<b>471.824</b>
C1. Vendite	243.628	9.599	-	-	253.227
C2. Rimborsi	149.286	-	4.561	-	153.847
C3. Variazioni negative di FV	57.238	10	2.066	-	59.314
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	3.876	-	3.876
- imputate al conto economico	-	-	3.876	-	3.876
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	1.385	175	-	-	1.560
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.067.309</b>	<b>5.607</b>	<b>62.234</b>	-	<b>2.135.150</b>

Nelle sottovoci "Altre variazioni – Titoli di debito" sia in diminuzione che in aumento sono compresi i titoli sottostanti ai contratti di pronti contro termine di raccolta.

L'importo di 4.561 migliaia di euro indicato tra le variazioni in diminuzione delle quote di O.I.C.R. è riferito al rimborso in conto capitale sul fondo quotato "Securfondo", come da rendiconto al 31 dicembre 2010 approvato in data 28 febbraio 2011.

Nel corso dell'esercizio, per quanto riguarda l'interessenza in "Securfondo" si è verificata la circostanza relativa al "prolungato calo dei prezzi" in quanto le quotazioni hanno subito nuovamente un deterioramento del fair value rispetto alla precedente svalutazione imputata a Conto Economico nel 2009. Conseguentemente si è proceduto ad effettuare un'ulteriore svalutazione a Conto Economico per 3.876 migliaia di Euro al netto della riserva positiva esistente al 31 dicembre 2010 per 2.066 migliaia di Euro.

## SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

Nella presente voce figurano i titoli di debito e i finanziamenti quotati con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza.

### 5.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI	TOTALE AL 31/12/2011				TOTALE AL 31/12/2010			
	VALORE DI BILANCIO	LIVELLO 1	FAIR VALUE LIVELLO 2	LIVELLO 3	VALORE DI BILANCIO	LIVELLO 1	FAIR VALUE LIVELLO 2	LIVELLO 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>317.604</b>	<b>320.818</b>	-	-	-	-	-	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	317.604	320.818	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>317.604</b>	<b>320.818</b>	-	-	-	-	-	-

### 5.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>317.604</b>	-
a) Governi e Banche Centrali	317.604	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>317.604</b>	-

### 5.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## 5.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: VARIAZIONI ANNUE

	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	TOTALE AL 31/12/2011
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>317.606</b>	-	-
B1. Acquisti	312.373	-	-
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B4. Altre variazioni	5.233	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>2</b>	-	-
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	2	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>317.604</b>	-	-

## SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche (conti correnti, depositi liberi e vincolati, depositi cauzionali, titoli di debito, ecc.) classificate nel portafoglio "Crediti" in base allo IAS 39.

### 6.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>215.898</b>	<b>473.008</b>
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	215.898	473.008
3. Pronti contro termine	-	-
4. Altri	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>15.730.342</b>	<b>7.400.921</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	959.479	601.484
2. Depositi vincolati	463.898	722.601
3. Altri finanziamenti:	10.217.896	2.818.550
3.1 Pronti contro termine attivi	1.470.606	2.064.157
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	8.747.290	754.393
4. Titoli di debito	4.089.069	3.258.286
4.1 Titoli strutturati	99.007	91.410
4.2 Altri titoli di debito	3.990.062	3.166.876
<b>TOTALE (VALORE DI BILANCIO)</b>	<b>15.946.240</b>	<b>7.873.929</b>
<b>TOTALE (FAIR VALUE)</b>	<b>15.682.551</b>	<b>7.812.265</b>

I crediti verso banche sono esposti al netto delle rettifiche di valore per svalutazioni.

Il valore di *fair value* è ottenuto mediante le tecniche di calcolo del valore attuale – *discounted cash flow analysis*.

La sottovoce "Riserva obbligatoria" include la riserva gestita in delega per le BCC/CRA la cui contropartita è allocata alla Voce 10 Stato Patrimoniale passivo "Debiti verso banche". La sottovoce "Conti correnti e depositi liberi" include il deposito relativo alle disponibilità dell'ex Fondo Centrale di Garanzia per 1.340 migliaia di euro.

Tra i crediti verso banche "Altri finanziamenti – Altri" sono ricomprese attività deteriorate classificate a "sofferenze" verso le banche islandesi:

- Landsbanki Island hf. credito per 15.534 migliaia di euro interamente svalutato;
- Kaupthing Bank hf. credito per 3.039 migliaia di euro svalutato per 2.556 migliaia di euro.

Nel corso del 1° semestre 2011 è iniziata una nuova operatività con la Banca Centrale Europea, con particolare riferimento alle anticipazioni ricevute dalla stessa con garanzia di titoli rifinanziabili (c.d. pool collateral). L'importo al 31 dicembre 2011 ammonta a 7.821 milioni di Euro ed è ricompreso alla lettera "B", voce "Altri finanziamenti – Altri", i titoli

a garanzia ceduti dalle BCC-CRA ammontano a 8.591 milioni di euro al netto dell'haircut applicato per le varie tipologie di titoli.

A seguito del nuovo modello organizzativo del Gruppo Bancario, l'Istituto in qualità di gestore delle risorse finanziarie di Gruppo provvede alla raccolta ed agli impieghi per tutte le società del G.B.I.. In particolare sono stati sottoscritti e classificati nella sottovoce "Crediti verso banche – Titoli di debito – Altri" i seguenti titoli emessi da Iccrea Bancalmpresa:

ISIN	NOMINALE	CEDOLA AL 31/12/2011	EMISSIONE	SCADENZA
IT0004563372	400.000.000	1,75680%	30/12/2009	30/12/2014
IT0004511561	180.000.000	3,40200%	01/07/2009	01/07/2014
IT0004511512	720.000.000	2,00599%	01/07/2009	01/07/2014
IT0004493067	81.000.000	3,22500%	15/05/2009	01/04/2014
IT0004494719	666.000.000	2,00999%	15/05/2009	01/04/2014
IT0004494859	99.000.000	2,05000%	15/05/2009	01/04/2014
IT0004494842	54.000.000	2,25000%	15/05/2009	01/04/2014
IT0004628035	245.000.000	2,54100%	02/08/2010	02/08/2015
IT0004657505	400.000.000	3,11070%	16/11/2010	16/11/2012
IT0004675127	17.071.000	3,60000%	01/01/2011	01/05/2016
IT0004725682	300.000.000	3,43610%	20/05/2011	20/05/2013
IT0004709876	323.900.000	3,28601%	01/04/2011	01/04/2013
<b>TOTALE</b>	<b>3.485.971.000</b>			

Il valore nominale indicato è esposto all'unità di euro.

## 6.2 CREDITI VERSO BANCHE: ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
<b>1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:</b>	<b>275.624</b>	<b>273.290</b>
a) rischio di tasso di interesse	275.624	273.290
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
<b>2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:</b>	<b>627.688</b>	-
a) tasso di interesse	627.688	-
b) tasso di cambio	-	-
c) altro	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>903.312</b>	<b>273.290</b>

La voce è costituita da n. 2 titoli a tasso fisso, emessi da Iccrea Bancalmpresa, coperti da strumenti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS) ai fini della *fair value hedge* e da n. 2 titoli a tasso variabile, emessi da Iccrea Bancalmpresa, coperti da contratti derivati del tipo *Interest Rate Basis Swap* per i quali viene effettuata una copertura dei flussi finanziari.

## 6.3 LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

Nella presente voce figurano gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di debito, non quotati verso clientela, che lo IAS 39 denomina “finanziamenti e crediti” (*Loans and Receivables*).

### 7.1 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2011		TOTALE AL 31/12/2010	
	BONIS	DETERIORATE	BONIS	DETERIORATE
1. Conti correnti	660.673	4.300	282.936	4.363
2. Pronti contro termine attivi	-	-	26.675	-
3. Mutui	170.929	27.431	244.615	30.868
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	265	-	311
5. Leasing finanziario	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	218.017	3.537	88.738	3.367
8. Titoli di debito	43.339	874	150.994	875
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	43.339	874	150.994	875
<b>TOTALE (VALORE DI BILANCIO)</b>	<b>1.092.958</b>	<b>36.407</b>	<b>793.958</b>	<b>39.784</b>
<b>TOTALE (FAIR VALUE)</b>	<b>1.050.062</b>	<b>36.407</b>	<b>794.523</b>	<b>39.784</b>

I crediti verso clientela sono esposti al netto delle rettifiche di valore per svalutazioni.

Il valore di fair value è ottenuto mediante le tecniche di calcolo del valore attuale – discounted cash flow analysis.

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha provveduto a rimborsare un mutuo di residui 58.066 migliaia di Euro al tasso fisso del 4,5%.

Nella sottovoce “Altri titoli di debito” sono ricompresi i titoli rivenienti dall'operazione di cartolarizzazione denominata “CBO3” per un ammontare pari a 43.239 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio sono stati ceduti titoli alla Capogruppo per un ammontare complessivo di 109.230 migliaia di Euro al fine di poter rientrare nei parametri previsti dalla Banca d'Italia in merito ai Grandi Rischi. Ulteriori informazioni sono fornite nella Parte E sezione 1 par. C della Nota Integrativa.

Le diminuzioni per la cessione dei titoli e del rimborso dei finanziamenti sono state compensate da maggiori utilizzi in conto corrente sia dalla Capogruppo che da altre Società del Gruppo, per le quali l'Istituto svolge attività di tesoreria.

Tra le attività deteriorate sono ricomprese sofferenze per 9.290 migliaia di euro nei confronti del Gruppo Lehman Brothers svalutate per 6.026 migliaia di euro.

## 7.2 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2011		TOTALE AL 31/12/2010	
	BONIS	DETERIORATE	BONIS	DETERIORATE
<b>1. Titoli di debito:</b>	<b>43.339</b>	<b>874</b>	<b>150.994</b>	<b>875</b>
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti	43.339	874	150.994	875
- imprese non finanziarie	100	-	100	-
- imprese finanziarie	43.239	874	150.894	875
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>1.049.619</b>	<b>35.533</b>	<b>642.964</b>	<b>38.909</b>
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	1.954	-	124	-
c) Altri soggetti	1.047.665	35.533	642.840	38.909
- imprese non finanziarie	72.644	24.132	70.061	26.768
- imprese finanziarie	874.357	2.960	451.942	2.983
- assicurazioni	2	-	2	-
- altri	100.662	8.441	120.835	9.158
<b>TOTALE</b>	<b>1.092.958</b>	<b>36.407</b>	<b>793.958</b>	<b>39.784</b>

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) è stata effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

## 7.3 CREDITI VERSO CLIENTELA: ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
<b>1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:</b>	<b>51.766</b>	<b>31.319</b>
a) rischio di tasso di interesse	51.766	31.319
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
<b>2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>51.766</b>	<b>31.319</b>

I crediti oggetto di copertura specifica del *fair value* sono indicati al costo modificato per la variazione di *fair value* per il rischio coperto maturata sino alla data di riferimento del bilancio. L'importo, in particolare, si riferisce a n. 2 mutui a tasso fisso – uno stipulato con BCC Solutions per 27.296 migliaia di euro (debito residuo al 31 dicembre 2011) e l'altro stipulato con BCC CreditoConsumo per 24.601 migliaia di euro (debito residuo al 31 dicembre 2011) – coperti dal rischio di tasso di interesse (*fair value hedge*).

## 7.4 LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80

Nella presente voce figurano i derivati di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un fair value positivo.

### 8.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI

	FV AL 31/12/2011			VN AL	FV AL 31/12/2010			VN AL
	L1	L2	L3	31/12/2011	L1	L2	L3	31/12/2010
<b>A) Derivati finanziari</b>	-	<b>15.170</b>	-	<b>982.800</b>	-	-	-	-
1) Fair value	-	4.383	-	358.900	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	10.787	-	623.900	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	-	<b>15.170</b>	-	<b>982.800</b>	-	-	-	-

Si tratta di derivati finanziari (Interest Rate Swap) designati a copertura dei rischi derivanti dalle variazioni di valore corrente o dei flussi finanziari di strumenti finanziari relativi alle "attività finanziarie" e "passività finanziarie", come meglio specificato nella tavola successiva.

## 8.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE					FLUSSI FINANZIARI		INVESTIMENTI ESTERI	
	SPECIFICA					GENERICA	SPECIFICA		GENERICA
	RISCHIO DI TASSO	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DI CREDITO	RISCHIO DI PREZZO	PIÙ RISCHI				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	10.787	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>TOTALE ATTIVITÀ AL 31/12/2011</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.787</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie	4.383	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>TOTALE PASSIVITÀ AL 31/12/2011</b>	<b>4.383</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Nel corso dell'esercizio, in particolare, l'Istituto ha posto in essere due operazioni di copertura dei flussi finanziari (cd. *cash flow hedging*) operando contestualmente su poste sia dell'attivo (n. 2 titoli emessi da Iccrea BancaImpresa) sia del passivo (n. 2 prestiti emessi dall'Istituto) con l'intento di allineare i flussi finanziari indicizzati ad un medesimo parametro (cfr. anche sez. 6 del Passivo).

Le "passività finanziarie" sono relative a n. 2 prestiti obbligazionari a tasso fisso ed a n. 3 prestiti a tasso misto emessi dall'Istituto assoggettati a copertura del rischio di tasso (*fair value hedge*) mediante contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS) e di tipo *Interest Rate Option* (FLOOR).

## SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLA ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 90

Alla data del bilancio in esame non sono state classificate attività finanziarie nella voce in oggetto.

## SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100

### 10.1 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI

DENOMINAZIONI	SEDE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %	DISPONIBILITÀ VOTI %
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>			
1. Credico Finance s.r.l. - in liquidazione	Roma	92,00	92,00
2. BCC Securis s.r.l.	Roma	90,00	90,00
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>			
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>			
1. M-Facility s.r.l.	Roma	37,50	37,50
2. Hi-Mtf S.p.A.	Milano	20,00	20,00
3. Iccrea Bancalmpresa S.p.A.	Roma	10,44	10,44

### 10.2 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI CONTABILI

DENOMINAZIONI	TOTALE ATTIVO	RICAVI TOTALI	UTILE (PERDITA)	PATRIMONIO NETTO	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>						
1. Credico Finance s.r.l. - in liquidazione	2	-	(1)	2	-	X
2. BCC Securis s.r.l.	37	64	-	11	9	X
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>						
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>						
1. M-Facility s.r.l.	14	-	-	10	4	-
2. Hi-Mtf S.p.A.	5.267	2.620	245	4.759	1.000	-
3. Iccrea Bancalmpresa S.p.A.	10.082.313	381.057	1.970	556.102	50.000	-
<b>TOTALE AL 31/12/2011</b>	<b>10.087.533</b>	<b>383.741</b>	<b>2.214</b>	<b>560.884</b>	<b>51.013</b>	<b>-</b>

I dati sono relativi ai bilanci al 31 dicembre 2011.

Relativamente alla società Credico Finance s.r.l. si informa che la stessa – avendo esaurito lo scopo per cui è stata costituita – è stata posta in liquidazione il 16 dicembre 2011. Il bilancio d’esercizio chiuso al 29 dicembre 2011, rappresenta il bilancio finale di liquidazione ed è riportato tra gli allegati al presente bilancio.

L’Istituto avvalendosi della facoltà prevista dallo IAS/IFRS 27, 10 par. d) ed ai sensi del D.Lgs. 87/92 non redige il bilancio consolidato in quanto la capogruppo Iccrea Holding presenta il bilancio consolidato per uso pubblico conforme agli *International Financial Reporting Standard*.

### 10.3 PARTECIPAZIONI: VARIAZIONI ANNUE

	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.057</b>	<b>1.057</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>50.005</b>	<b>-</b>
B.1 Acquisti	50.004	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	1	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>49</b>	<b>-</b>
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Altre variazioni	49	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>51.013</b>	<b>1.057</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Gli acquisti sono principalmente riconducibili alla partecipazione di 50.000 migliaia di euro in Iccrea Bancalmpresa ricevuta a seguito del conferimento del ramo d’azienda Corporate effettuato in data 1 gennaio 2011.

### 10.4 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### 10.5 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### 10.6 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## SEZIONE 11 - ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 110

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, mobili, impianti, macchinari, ed altre attività materiali) ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari di cui allo IAS 40.

### 11.1 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>7.543</b>	<b>5.886</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	326	357
d) impianti elettronici	6.646	5.000
e) altre	571	529
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>7.543</b>	<b>5.886</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>	<b>12.368</b>	<b>12.885</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	12.368	12.885
<b>2.2 acquisite in leasing finanziario</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>TOTALE B</b>	<b>12.368</b>	<b>12.885</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>19.911</b>	<b>18.771</b>

### 11.2 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLA ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE O RIVALUTATE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## 11.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE AL 31/12/2011
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	-	<b>2.666</b>	<b>21.098</b>	<b>6.502</b>	<b>30.266</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	2.309	16.098	5.973	24.380
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	357	5.000	529	5.886
<b>B. Aumenti:</b>	-	-	<b>45</b>	<b>3.341</b>	<b>244</b>	<b>3.630</b>
B.1 Acquisti	-	-	45	3.341	244	3.630
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	-	<b>76</b>	<b>1.695</b>	<b>202</b>	<b>1.973</b>
C.1 Vendite	-	-	-	1	2	3
C.2 Ammortamenti	-	-	76	1.694	200	1.970
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	<b>326</b>	<b>6.646</b>	<b>571</b>	<b>7.543</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	2.385	17.793	6.175	26.353
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	2.711	24.439	6.746	33.896
<b>E. Valutazione al costo</b>	-	-	<b>2.711</b>	<b>24.439</b>	<b>6.746</b>	<b>33.896</b>

## 11.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE

TOTALE AL 31/12/2011	TERRENI	FABBRICATI
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>12.885</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>517</b>
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	517
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>12.368</b>
<b>E. Valutazione al <i>fair value</i></b>	-	<b>17.680</b>

## 11.5 IMPEGNI PER ACQUISTO DI ATTIVITÀ MATERIALI (IAS 16/74.C)

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## SEZIONE 12 - ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 120

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38, che sono tutte valutate al costo.

### 12.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE AL 31/12/2011		TOTALE AL 31/12/2010	
	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA
<b>A.1 Avviamento</b>	<b>X</b>	-	<b>X</b>	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>4.088</b>	-	<b>3.181</b>	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	4.088	-	3.181	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	4.088	-	3.181	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>4.088</b>	<b>-</b>	<b>3.181</b>	<b>-</b>

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, si precisa che il *software* è interamente classificato fra le attività immateriali con vita utile definita; il relativo ammortamento è effettuato in un periodo di 3 anni a rate costanti.

## 12.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

	AVVIAMENTO	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: GENERATE INTERNAMENTE		ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: ALTRE		TOTALE AL 31/12/2011
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	<b>3.181</b>	-	<b>3.181</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	3.181	-	3.181
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>3.077</b>	-	<b>3.077</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	3.077	-	3.077
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value:		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>2.170</b>	-	<b>2.170</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	2.170	-	2.170
- Ammortamenti	X	-	-	2.170	-	2.170
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	<b>4.088</b>	-	<b>4.088</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	<b>4.088</b>	-	<b>4.088</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>	-	-	-	<b>4.088</b>	-	<b>4.088</b>

**Legenda:** Def: a durata definita / Indef: a durata indefinita

## 12.3 ALTRE INFORMAZIONI

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, paragrafi 122 e 124, si precisa quanto segue:

- non sono presenti attività immateriali rivalutate; conseguentemente, non esistono impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle plusvalenze relative alle attività immateriali rivalutate (IAS 38, paragrafo 124, lettera b);
- non sono presenti attività immateriali acquisite tramite concessione governativa (IAS 38, paragrafo 122, lettera c);
- non sono presenti attività immateriali costituite in garanzia di debiti (IAS 38, paragrafo 122, lettera d);
- non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

## SEZIONE 13 - LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti ed anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 130 dell'attivo e 80 del passivo.

### 13.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
Crediti	10.163	10.400
Altri strumenti finanziari	30.245	10.655
Avviamenti	-	-
Oneri pluriennali	-	-
Immobilizzazioni materiali	91	75
Fondi rischi ed oneri	1.531	1.494
Spese di rappresentanza	-	4
Oneri relativi al personale	2.031	2.241
Perdite fiscali	-	-
Crediti di imposta non utilizzati da scomputare	-	-
Altre	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>44.061</b>	<b>24.869</b>

### 13.2 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE: COMPOSIZIONE

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
Plusvalenze da rateizzare	-	375
Avviamenti	-	-
Immobilizzazioni materiali	-	-
Strumenti finanziari	1.442	790
Oneri relativi al personale	-	-
Altre	-	155
<b>TOTALE</b>	<b>1.442</b>	<b>1.320</b>

Per quanto concerne le attività e passività fiscali correnti riferite all'IRES oggetto di consolidato fiscale sono state riclassificate tra le "Altre attività" e "Altre passività" alla sottovoce "Crediti/Debiti verso controllante per consolidato fiscale".

#### IMPOSTE DIFFERITE NON RILEVATE

Entità e variazioni delle differenze temporali tassabili (e delle relative componenti) per le quali non ricorrono i presupposti per l'iscrizione di passività per imposte differite, in quanto caratterizzate da scarsa probabilità di liquidazione:

- non sono state contabilizzate imposte differite passive sulla riserva di rivalutazione costituita nell'esercizio 2003 ai sensi della Legge n. 342 del 22/11/2000 e già al netto dell'imposta sostitutiva pagata (11.227 migliaia di euro). Non essendo prevista la distribuzione della riserva di cui sopra ai soci, non si è provveduto a stanziare le relative imposte differite pari a circa 8,3 milioni di euro.

### 13.3 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>15.044</b>	<b>12.522</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>1.071</b>	<b>3.792</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.036	3.783
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	1.036	3.783
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	35	9
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.769</b>	<b>1.270</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.769	1.270
a) rigiri	1.769	1.270
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>14.346</b>	<b>15.044</b>

### 13.4 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>531</b>	<b>1.393</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>7</b>	<b>6</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	7	6
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>538</b>	<b>868</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	538	868
a) rigiri	538	868
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>-</b>	<b>531</b>

### 13.5 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>9.825</b>	<b>1.691</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>21.216</b>	<b>8.134</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	21.032	8.126
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	21.032	8.126
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	184	8
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.326</b>	<b>-</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.326	-
a) rigiri	1.326	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>29.715</b>	<b>9.825</b>

### 13.6 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>789</b>	<b>1.044</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>1.347</b>	<b>680</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.323	668
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.323	668
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	24	12
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>694</b>	<b>935</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	694	935
a) rigiri	694	935
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.442</b>	<b>789</b>

### 13.7 ALTRE INFORMAZIONI

In merito alla posizione fiscale della Banca si informa:

- per gli esercizi 2008, 2009 e 2010 (per i quali non sono ancora scaduti i termini per l'accertamento) non è stato, ad oggi, notificato alcun avviso di accertamento;
- relativamente all'esercizio 2004 la Guardia di Finanza, Nucleo Regionale Polizia Tributaria Lazio ha redatto un processo verbale di constatazione. In data 26 maggio 2009 l'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Lazio ci ha trasmesso un questionario,

come previsto dall'art. 37 bis, 4° comma, D.P.R. 600 del 29 settembre 1973, successivamente sostituito ed integrato con altro questionario del 9 luglio 2009 al quale sono state tempestivamente (24 luglio 2009) inviate le nostre osservazioni e controdeduzioni. In data 1° ottobre 2009 l'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Lazio – Ufficio Grandi Contribuenti ci ha notificato un avviso di accertamento ai fini IRAP per 119.700 euro per imposte e 119.700 euro per sanzioni. In data 31 dicembre 2009 l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Roma 1 ha notificato alla Capogruppo Iccrea Holding, in qualità di soggetto dichiarante la presentazione del Consolidato Fiscale, avviso di accertamento ai fini IRES per 752.400 euro per imposte. In data 4 gennaio 2010 l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Roma 1 ci ha notificato avviso di irrogazione di sanzioni per 752.400 euro a seguito dell'accertamento notificato alla Capogruppo Iccrea Holding quale consolidante. In data 26 febbraio 2010 sono stati presentati ricorsi avverso gli avvisi di accertamento sopracitati al fine di contrastare le pretese dell'Amministrazione Finanziaria;

- per l'esercizio 2007 in data 1° febbraio 2010 l'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Lazio – Ufficio Grandi Contribuenti ha richiesto notizie, chiarimenti e documentazioni inerenti sia alcune operazioni societarie (cessione ramo d'azienda a Iccrea Bancalmpresa, fusione Sia-Ssb, concambio Borsa Italiana-London Stock Exchange) sia le variazioni in aumento e diminuzione effettuate ai fini della determinazione del reddito fiscale. In data 23 febbraio 2010 tutta la documentazione richiesta è stata regolarmente consegnata nei termini. A seguito di tali richieste, in data 3 novembre 2010, con autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio, è iniziata una verifica presso la nostra sede da parte di funzionari dell'Agenzia stessa al fine di approfondire le seguenti operazioni:

- apporto di beni immobili al fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso denominato "fondo Melograno" e successiva cessione delle quote al Fondo Pensione Nazionale per il personale delle BCC/CR;
- cessione del ramo d'azienda "Corporate" a Iccrea Bancalmpresa S.p.A.;
- controllo delle variazioni in aumento e diminuzione apportate in sede di dichiarazioni IRES/IRAP del modello Unico 2008.

In data 30 giugno 2011 l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Grandi Contribuenti ha redatto un Processo Verbale di Costatazione (PVC) con una contestazione ai fini IRAP di euro 61.389 oltre a sanzioni ed interessi. L'Istituto in data 9 agosto 2011 ha provveduto ad inviare alla stessa Agenzia le proprie considerazioni, ribadendo la propria posizione come già verbalizzato al momento della redazione del PVC. In data 2 febbraio 2012 l'Istituto ha ricevuto un avviso di accertamento per Euro 33.893 oltre a sanzioni ed interessi, per complessivi Euro 43.766, avendo l'Agenzia accolto parzialmente le nostre considerazioni. Visto il modesto importo contestato, si provvederà al pagamento al fine di definire l'accertamento ricevuto.

- l'Istituto ha ricevuto avviso di liquidazione per imposta di registro sulla cessione del ramo d'azienda "corporate" a Iccrea Bancalmpresa. Si è provveduto al relativo pagamento e nel contempo si è proceduto a proporre ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma in quanto le pretese dell'Amministrazione Finanziaria sembrano non fondate sia sotto il profilo giuridico sia per prassi amministrativa. In data 15 dicembre 2011 con sentenza 499/26/11 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto integralmente il nostro ricorso, ravvisando da parte dell'Agenzia delle Entrate una palese violazione di una specifica norma del T.U. dell'imposta di registro.

## SEZIONE 14 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE – VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

Nella presente voce figurano le “singole attività” ed i singoli gruppi di attività in via di dismissione di cui all'IFRS 5.

### 14.1 ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
<b>A. Singole attività</b>		
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)</b>		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
B.5 Crediti verso banche	-	853
B.6 Crediti verso clientela	-	495.786
B.7 Partecipazioni	-	-
B.8 Attività materiali	-	21
B.9 Attività immateriali	-	-
B.10 Altre attività	-	1.520
<b>TOTALE B</b>	<b>-</b>	<b>498.180</b>
<b>C. Passività associate ad attività non correnti in via di dismissione</b>		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
<b>TOTALE C</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione</b>		
D.1 Debiti verso banche	-	406.759
D.2 Debiti verso clientela	-	38.774
D.3 Titoli in circolazione	-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
D.6 Fondi	-	998
D.7 Altre passività	-	1.649
<b>TOTALE D</b>	<b>-</b>	<b>448.180</b>

## 14.2 ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento al progetto Tangram del Gruppo Bancario Iccrea, in data 22 dicembre 2010 è stato perfezionato l'atto di sottoscrizione di aumento del capitale sociale di Iccrea Bancalmpresa S.p.A. con il conferimento del ramo d'azienda Corporate, con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2011. Con tale atto Iccrea Banca S.p.A. ha acquisito n. 756.970 azioni di Iccrea Bancalmpresa S.p.A. per un controvalore di Euro 50.000.000 di cui Euro 39.097.500,50 di valore nominale ed Euro 10.902.499,50 di sovrapprezzo. L'atto di conferimento è stato perfezionato sulla base della valutazione effettuata dalla società KPMG Advisory S.p.A. sui dati della situazione patrimoniale del ramo al 30 giugno 2010.

In data 25 gennaio 2011 è stato effettuato l'atto di ricognizione con la situazione patrimoniale definitiva al 31 dicembre 2010. In tale atto Iccrea Banca e Iccrea Bancalmpresa si danno reciprocamente atto di aver congiuntamente proceduto all'attività di ricognizione e valutazione del ramo d'azienda oggetto di conferimento, di averne accertato la congruità e di non aver rilevato differenze per le quali si debba procedere a conguaglio.

Si precisa che l'operazione sopra descritta è avvenuta tra entità "under common control" e come tale esclusa dall'ambito di applicazione dell' IFRS 3 .

## 14.3 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE NON VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 150

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

### 15.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE

	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
Partite in corso di lavorazione	13.742	10.196
Crediti per premi futuri	25.604	20.437
Commissioni	23.361	13.358
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	11.721	19.777
Partite definitive non imputabili ad altre voci	25.239	25.264
Crediti tributari verso l'erario ed altri enti impositori	15.028	15.719
<b>TOTALE</b>	<b>114.695</b>	<b>104.751</b>

La sottovoce "Partite definitive non imputabili ad altre voci" comprende operazioni che hanno trovato sistemazione patrimoniale nei primi giorni del 2012.

## PASSIVO

### SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50.

## 1.1 DEBITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>8.204.893</b>	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>7.247.066</b>	<b>5.559.083</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	3.800.638	3.091.517
2.2 Depositi vincolati	3.087.793	2.417.456
2.3 Finanziamenti	354.115	47.348
2.3.1 Pronti contro termine passivi	320.921	3.942
2.3.2 Altri	33.194	43.406
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	4.520	2.762
<b>TOTALE</b>	<b>15.451.959</b>	<b>5.559.083</b>
<b>FAIR VALUE</b>	<b>15.436.637</b>	<b>5.536.630</b>

La voce "Debiti verso banche centrali" è rappresentata da finanziamenti ottenuti dalla BCE per anticipazioni su titoli a garanzia sia delle BCC-CRA che dell'Istituto. In particolare sono ricompresi finanziamenti sia a breve termine (scadenza 2012) che con scadenza 2014. In tale importo è ricompresa anche l'anticipazione ricevuta 271.150 migliaia di euro per la passività garantita emessa ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011 per euro 290 milioni.

La sottovoce "Depositi vincolati" include anche i depositi ricevuti dalle BCC-CRA per 1.280.390 migliaia di euro relativi all'assolvimento degli obblighi di riserva obbligatoria in via indiretta.

Il valore di fair value è ottenuto mediante le tecniche di calcolo del valore attuale – discounted cash flow analysis.

## 1.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "DEBITI VERSO BANCHE": DEBITI SUBORDINATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## 1.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "DEBITI VERSO BANCHE": DEBITI STRUTTURATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## 1.4 DEBITI VERSO BANCHE OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## 1.5 DEBITI PER LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti), diversi da quelli ricondotti nelle voci 30,40 e 50.

## 2.1 DEBITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
1. Conti correnti e depositi liberi	718.312	630.964
2. Depositi vincolati	15.355	79.381
3. Finanziamenti	469.733	1.507.158
3.1 Pronti contro termine passivi	469.733	1.507.158
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	535.314	393.132
<b>TOTALE</b>	<b>1.738.714</b>	<b>2.610.635</b>
<b>FAIR VALUE</b>	<b>1.740.840</b>	<b>2.611.793</b>

La sottovoce “Pronti contro termine passivi” include principalmente operazioni aventi come controparte la Cassa di Compensazione e Garanzia.

Nella sottovoce “Altri debiti” sono classificati essenzialmente gli assegni circolari emessi e non ancora presentati per l’estinzione.

Il valore di fair value è ottenuto mediante le tecniche di calcolo del valore attuale – discounted cash flow analysis.

## 2.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 “DEBITI VERSO CLIENTELA”: DEBITI SUBORDINATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## 2.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 “DEBITI VERSO CLIENTELA”: DEBITI STRUTTURATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## 2.4 DEBITI VERSO CLIENTELA OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## 2.5 DEBITI PER LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30

Nella presente voce figurano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato. L’importo è al netto dei titoli riacquistati.

### 3.1 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA TITOLI / VALORI	TOTALE AL 31/12/2011				TOTALE AL 31/12/2010			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
<b>A. Titoli</b>								
<b>1. Obbligazioni</b>	<b>1.701.830</b>	<b>440.087</b>	<b>1.243.706</b>	-	<b>830.271</b>	-	<b>847.200</b>	-
1.1 strutturate	121.252	97.334	22.095	-	157.566	-	157.636	-
1.2 altre	1.580.578	342.753	1.221.611	-	672.705	-	689.564	-
<b>2. Altri titoli</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.701.830</b>	<b>440.087</b>	<b>1.243.706</b>	-	<b>830.271</b>	-	<b>847.200</b>	-

La voce comprende sia prestiti obbligazionari emessi dall’Istituto coperti dal rischio di tasso mediante contratti derivati, il cui importo è rettificato per la variazione di rischio coperto maturata alla data di Bilancio (fair value hedge), sia prestiti obbligazionari emessi a tasso variabile e coperti dal rischio di variazione dei flussi finanziari (cfr. successiva tabella 3.3). La voce contiene inoltre prestiti obbligazionari emessi e non coperti contabilizzati al costo ammortizzato. Il

fair value dei titoli in circolazione è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri, utilizzando la curva dei tassi swap alla data del bilancio in esame.

### 3.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "TITOLI IN CIRCOLAZIONE": TITOLI SUBORDINATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### 3.3 TITOLI IN CIRCOLAZIONE OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
<b>1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>:</b>	<b>255.108</b>	<b>239.079</b>
a) rischio di tasso di interesse	255.108	239.079
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
<b>2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:</b>	<b>626.986</b>	<b>-</b>
a) rischio di tasso di interesse	626.986	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-

Gli importi si riferiscono a n. 5 prestiti obbligazionari emessi dalla Banca e sottoposti a copertura del rischio di tasso di interesse mediante contratti derivati su tasso e a n. 2 prestiti obbligazionari emessi dall'Istituto – nel corso dell'esercizio – e assoggettati a copertura dei flussi finanziari.

## SEZIONE 4 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

Nella presente voce figurano gli strumenti finanziari derivati di trading.

### 4.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2011					TOTALE AL 31/12/2010				
	VN	FV			FV *	VN	FV			FV *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
<b>1. Debiti verso banche</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Debiti verso clientela</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>TOTALE A</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>										
<b>1. Derivati finanziari</b>		<b>458</b>	<b>525.154</b>	-	-		<b>163</b>	<b>369.224</b>	-	-
1.1 Di negoziazione	X	458	525.154	-	X	X	163	369.224	-	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
<b>2. Derivati creditizi</b>		-	-	-	-		-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
<b>TOTALE B</b>	<b>X</b>	<b>458</b>	<b>525.154</b>	-	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>163</b>	<b>369.224</b>	-	<b>X</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>X</b>	<b>462</b>	<b>525.154</b>	-	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>163</b>	<b>369.224</b>	-	<b>X</b>

Legenda: FV = *fair value* / FV\* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione. / VN = valore nominale o nozionale / L1 = Livello 1 / L2 = Livello 2 / L3 = Livello 3

Nella Parte A della tabella sono indicati gli "scoperti tecnici" su titoli di debito (indicati fra i debiti verso banche o clientela a seconda dell'emittente).

#### 4.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE": PASSIVITÀ SUBORDINATE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

#### 4.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE": DEBITI STRUTTURATI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

#### 4.4 PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA (ESCLUSI "SCOPERTI TECNICI") DI NEGOZIAZIONE: VARIAZIONI ANNUE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### SEZIONE 5 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 50

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, designate al fair value con i risultati valutativi iscritti nel Conto Economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (fair value option) dallo IAS 39.

#### 5.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2011					TOTALE AL 31/12/2010				
	VN	FV			FV *	VN	FV			FV *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>1. Debiti verso banche</b>	-	-	-	-		-	-	-	-	
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>2. Debiti verso clientela</b>	-	-	-	-		-	-	-	-	
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>3. Titoli di debito</b>	<b>757.394</b>	<b>717.387</b>	<b>6.342</b>	<b>-</b>	<b>787.396</b>	<b>299.171</b>	<b>293.782</b>	<b>6.583</b>	<b>-</b>	<b>292.187</b>
3.1 Strutturati	751.549	717.387	-	-	X	293.156	293.782	-	-	X
3.2 Altri	5.845	-	6.342	-	X	6.015	-	6.583	-	X
<b>TOTALE</b>	<b>757.394</b>	<b>717.387</b>	<b>6.342</b>	<b>-</b>	<b>787.396</b>	<b>299.171</b>	<b>293.782</b>	<b>6.583</b>	<b>-</b>	<b>292.187</b>

Legenda: FV = Fair Value / FV\* = Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione  
VN = valore nominale / L1 = Livello 1 / L2 = Livello 2 / L3 = Livello 3

Le "Passività finanziarie valutate al *fair value*" sono riferite a:

- n. 2 prestiti obbligazionari strutturati emessi dall'Istituto cui sono gestionalmente connessi strumenti derivati per consentirne la cd. "copertura naturale";
- un prestito obbligazionario connesso ad un insieme di strumenti finanziari al fine di ridurre significativamente il mismatching contabile complessivo (cfr. sezione 3 parte B Attivo);
- un prestito obbligazionario strutturato emesso dall'Istituto al fine di evitare lo scorporo contabile del derivato implicito.

## 5.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 50 "PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE": PASSIVITÀ SUBORDINATE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## 5.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: VARIAZIONI ANNUE

	DEBITI VERSO BANCHE	DEBITI VERSO CLIENTELA	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	TOTALE AL 31/12/2011
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>300.365</b>	<b>300.365</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	<b>480.312</b>	<b>480.312</b>
B1. Emissioni	-	-	475.012	475.012
B2. Vendite	-	-	-	-
B3. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	5.300	5.300
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>56.948</b>	<b>56.948</b>
C1. Acquisti	-	-	20.868	20.868
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	35.604	35.604
C4. Altre variazioni	-	-	476	476
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>723.729</b>	<b>723.729</b>

## SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura che, alla data del bilancio in esame, presentano un fair value negativo.

## 6.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI GERARCHICI

	FAIR VALUE AL 31/12/2011			VN AL	FAIR VALUE AL 31/12/2010			VN AL
	L1	L2	L3	31/12/2011	L1	L2	L3	31/12/2010
<b>A) Derivati finanziari</b>	-	<b>33.293</b>	-	<b>996.318</b>	-	<b>17.432</b>	-	<b>699.543</b>
1) <i>Fair value</i>	-	23.640	-	372.418	-	17.432	-	699.543
2) Flussi finanziari	-	9.653	-	623.900	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	-	<b>33.293</b>	-	<b>996.318</b>	-	<b>17.432</b>	-	<b>699.543</b>

Legenda: VN = valore nozionale / L1 = Livello 1 / L2 = Livello 2 / L3 = Livello 3

Si tratta di derivati finanziari designati a copertura dei rischi derivanti dalle variazioni di valore corrente, indotte dalla volatilità dei tassi di interesse, di strumenti finanziari relativi alle "attività finanziarie disponibili per la vendita", al portafoglio "crediti" ed alle "passività finanziarie" come specificato nella tavola successiva. Con riferimento alla copertura di "flussi finanziari" si rimanda a quanto rappresentato nella Sez. 8.1 dell'Attivo.

## 6.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI		INVESTIMENTI ESTERI
	SPECIFICA					GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	
	RISCHIO DI TASSO	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DI CREDITO	RISCHIO DI PREZZO	PIÙ RISCHI				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.460	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	18.180	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>TOTALE ATTIVITÀ AL 31/12/2011</b>	<b>23.640</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	9.653	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>TOTALE PASSIVITÀ AL 31/12/2011</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.653</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	X	-	-

I "crediti" coperti dal "rischio di tasso" si riferiscono a n° 2 mutui a tasso fisso stipulati con BCC Solutions e BCC CreditoConsumo coperti mediante contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS) e a n° 2 titoli in portafoglio a tasso fisso emessi da Iccrea BancaImpresa e coperti mediante contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap* (IRS).

Gli importi riguardanti le "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono relativi a coperture che l'Istituto ha posto in essere, mediante strumenti derivati di tipo *asset swap*, al fine di immunizzare il rischio di tasso connesso a titoli di debito quotati, nel caso i BTP. Tale tipologia di strumento derivato consente, nella sostanza, di replicare sinteticamente un titolo a tasso variabile (*floating rate*).

Gli importi relativi alla copertura di "flussi finanziari" delle "Passività finanziarie" si riferiscono a n. 2 prestiti obbligazionari emessi dall'Istituto.

## SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 70

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

**SEZIONE 8 - PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 80**

Vedi sezione 13 dell'Attivo.

**SEZIONE 9 - PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 90**

Vedi sezione 14 dell'Attivo.

**SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 100**

Nella presente voce sono inserite passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello Stato Patrimoniale.

**10.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE**

	<b>TOTALE AL 31/12/2011</b>	<b>TOTALE AL 31/12/2010</b>
Debiti verso enti previdenziali e Stato	12.718	5.961
Somme a disposizione della clientela	46.647	38.463
Riserva ex Fondo Centrale di Garanzia	1.331	1.313
Partite in corso di lavorazione	19.345	7.598
Partite definitive non imputabili ad altre voci	21.489	17.717
Debiti per premi futuri	17.635	11.995
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	21.611	11.854
Debiti verso l'erario ed altri enti impositori	7.846	7.288
Debiti relativi al personale dipendente	7.631	6.375
Fatture da pagare e da ricevere	21.025	21.470
Operazioni failed acquisto	20.115	10.004
Partite illiquide di portafoglio	3.106	6.902
Deterioramento delle garanzie finanziarie rilasciate	-	1.995
<b>TOTALE</b>	<b>200.499</b>	<b>148.935</b>

La posta "Debiti verso Enti Previdenziali e Stato" comprende la passività relativa agli esodi effettuati nel corso degli esercizi 2010 e 2011.

La sottovoce "Partite definitive non imputabili ad altre voci" comprende operazioni che hanno trovato sistemazione nei primi giorni del 2012.

La posta "Riserva ex Fondo Centrale di Garanzia" è riferita al residuo disponibile del netto patrimoniale della gestione dell'ex fondo creato nel 1979 con lo scopo di salvaguardare l'immagine delle BCC-CRA. Successivamente alla costituzione del nuovo Fondo di Garanzia dei Depositanti sono stati rimborsati progressivamente tutti i depositi vincolati delle BCC partecipanti.

Le attività e le passività da cui risulta tale posta al 31 dicembre 2011 sono di seguito esposte:

	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
<b>Attività</b>		
Depositi presso banche	1.340	1.308
Finanziamenti	-	-
Altre attività	-	8
<b>Totale attività</b>	<b>1.340</b>	<b>1.316</b>
<b>Passività</b>		
Debiti verso erario per imposte	9	3
Debiti per riserva FCG	1.331	1.313
<b>Totale passività</b>	<b>1.340</b>	<b>1.316</b>

La gestione del fondo non comporta effetti economici sui risultati dell'Istituto.

## SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110

Nella presente voce viene inserito il Fondo Trattamento di Fine Rapporto stimando l'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente, in considerazione dello specifico momento della risoluzione del rapporto di lavoro. La valutazione viene effettuata su base attuariale considerando la scadenza futura in cui si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'esborso finanziario.

### 11.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>14.676</b>	<b>15.515</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>727</b>	<b>743</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	727	706
B.2 Altre variazioni	-	37
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>2.238</b>	<b>1.582</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	2.238	693
C.2 Altre variazioni	-	889
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>13.165</b>	<b>14.676</b>
<b>TOTALE</b>	<b>13.165</b>	<b>14.676</b>

## 11.2 ALTRE INFORMAZIONI

Il Trattamento di Fine Rapporto copre l'ammontare dei diritti maturati alla data di riferimento del bilancio del personale dipendente, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendale. L'importo calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile ammonta a 14.939 migliaia di euro (16.643 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Le ipotesi attuariali utilizzate da un attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

- **Basi demografiche:** sono state utilizzate le tavole di mortalità ISTAT 2004 e le tavole di inabilità/invalidità INPS. Relativamente alle probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state utilizzate probabilità di turn-over coerenti con l'evoluzione storica del fenomeno, in particolare la probabilità di uscita dall'attività lavorativa è fissata al 5,50% annuo;
- **Basi finanziarie:** le valutazioni sono state effettuate in base ad un tasso di interesse del 4,60%;
- **Basi economiche:** si è ipotizzato un tasso di inflazione del 2,00% mentre il tasso di accrescimento annuo delle retribuzioni è stato stimato pari al 2,38% per tutte le categorie di dipendenti ed è utilizzato per i soli fini di anzianità.

## SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120

Nelle presente voce figurano le obbligazioni in essere, per le quali la Banca ritiene probabile un esborso futuro di risorse, ai sensi dello IAS 37.

### 12.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
<b>1 Fondi di quiescenza aziendali</b>	-	-
<b>2. Altri fondi per rischi ed oneri</b>	<b>5.845</b>	<b>10.086</b>
2.1 controversie legali	5.845	5.301
2.2 altri	-	4.785
<b>TOTALE</b>	<b>5.845</b>	<b>10.086</b>

Nella sottovoce "controversie legali" sono ricomprese 4.112 migliaia di euro per Revocatorie e 1.733 migliaia di euro per Cause e Vertenze.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a riclassificare tra le altre passività l'onere relativo ai costi del personale; conseguentemente anche per l'esercizio 2010 si è proceduto alla riclassificazione dell'importo relativo.

## 12.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI ANNUE

	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI	TOTALE AL 31/12/2011
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>10.086</b>	<b>10.086</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>967</b>	<b>967</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	576	576
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	274	274
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	117	117
B.4 Altre variazioni	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>7.192</b>	<b>7.192</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	4.604	4.604
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	604	604
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>5.845</b>	<b>5.845</b>

## 12.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALE A BENEFICI DEFINITI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## 12.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI – ALTRI FONDI

TIPOLOGIA	ESISTENZE INIZIALI	UTILIZZI	ACCANTONAMENTI	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
Fondo per Revocatorie	3.882	-	230	4.112	3.882
Fondo cause e vertenze	1.419	261	575	1.733	1.419
Fondo per esodi volontari	4.785	4.785	-	-	4.785
<b>RIMANENZE FINALI</b>	<b>10.086</b>	<b>5.046</b>	<b>805</b>	<b>5.845</b>	<b>10.086</b>

## SEZIONE 13 - AZIONI RIMBORSABILI – VOCE 140

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## SEZIONE 14 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA – VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200

### 14.1 "CAPITALE" E "AZIONI PROPRIE": COMPOSIZIONE

Alla data del bilancio in esame il capitale sociale risulta suddiviso in 420.000 azioni ordinarie del valore di 516,46 euro cadauna – detenute dalla Capogruppo Iccrea Holding S.p.A. e dalla Federazione Lombarda delle BCC – valore com-

passivo di 216.913.200 euro interamente versato e liberato. Alla data del bilancio in esame non esistono azioni proprie della Banca detenute dalla stessa.

## 14.2 CAPITALE – NUMERO DI AZIONI: VARIAZIONI ANNUE

VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>420.000</b>	<b>-</b>
- interamente liberate	420.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	420.000	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>420.000</b>	<b>-</b>
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	420.000	-
- interamente liberate	420.000	-
- non interamente liberate	-	-

## 14.3 CAPITALE: ALTRE INFORMAZIONI

In data 30 dicembre 2011 la Capogruppo Iccrea Holding ha provveduto al versamento di 80.000 migliaia di Euro in conto capitale. Tale importo infruttifero e non rimborsabile è stato classificato alla Voce 160 dello Stato Patrimoniale passivo tra le riserve.

## 14.4 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI

Le riserve ammontano a 71.931 migliaia ed includono: la riserva legale (48.201 migliaia), la riserva statutaria (205 migliaia), la riserva straordinaria (3.861 migliaia), una riserva (1.843 migliaia) generata a seguito della cessione del ramo d'azienda corporate a Iccrea Bancalmpresa nel 2007, una riserva indisponibile relativa alle plusvalenze non realizzate sugli strumenti finanziari valutati alla c.d. *Fair Value Option* (2.443 migliaia) in applicazione dell'art. 6 del D. Lgs. n. 38/2005, nonché l'effetto generato in sede di transizione ai principi contabili internazionali (15.378 migliaia). Ai sensi delle disposizioni statutarie l'utile d'esercizio è attribuito per almeno tre decimi alla riserva legale fino al raggiungimento di un quinto del capitale sociale, i restanti sette decimi sono disponibili per la distribuzione ai soci e per la destinazione di una quota di essi a disposizione del Consiglio di Amministrazione per scopi di beneficenza e propaganda. La riserva legale ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale.

### **DISTRIBUIBILITÀ, DISPONIBILITÀ E FORMAZIONE DELLE RISERVE PATRIMONIALI**

In conformità a quanto disposto dall'art. 2427, n. 4 e 7 bis c.c. si riporta il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, con l'evidenziazione dell'origine, del grado di disponibilità e di distribuibilità delle diverse poste.

VOCI	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE (*)	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	216.913				
<b>Riserve:</b>					
a) riserva legale	48.201	B	48.201		
b) riserva statutaria	205	A - B - C	205		
c) riserva straordinaria	3.861	A - B - C	3.861		
d) altre riserve	84.286	A - B - C	1.843		
e) altre riserve (first time adoption)	15.378	A - B - C	15.378		
<b>Riserve da valutazione:</b>					
a) Attività finanziarie disponibili per la vendita	(56.065)		-		
b) Copertura dei flussi finanziari	694		-		
<b>Riserve di rivalutazione:</b>					
(L. 22/11/2000, n.342)	47.866	A - B - C (**)	47.866		
Utile dell'esercizio	43.888				
<b>TOTALE</b>	<b>405.227</b>				

(\*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

(\*\*) In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite non si può fare luogo a distribuzioni di utili fino a quando la riserva non è integrata, o ridotta in misura corrispondente. La riduzione deve avvenire con deliberazione dell'assemblea straordinaria senza l'osservanza delle disposizioni dei commi 2 e 3 dell'articolo 2445 c.c..

La riserva qualora non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi 2 e 3 dell'articolo 2445 c.c.. Qualora venga distribuita ai soci concorre a formare il reddito imponibile della società e dei soci.

## 14.5 STRUMENTI DI CAPITALE: COMPOSIZIONE E VARIAZIONI ANNUE

La tabella non è compilata poiché, alla data di bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### ALTRE INFORMAZIONI

#### 1. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

OPERAZIONI	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>971.719</b>	<b>640.891</b>
a) Banche	953.829	628.846
b) Clientela	17.890	12.045
<b>2) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	<b>34.276</b>	<b>76.399</b>
a) Banche	34.268	54.546
b) Clientela	8	21.853
<b>3) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	<b>1.265.432</b>	<b>1.301.154</b>
a) Banche	864.464	1.034.913
i) a utilizzo certo	296.482	437.493
ii) a utilizzo incerto	567.982	597.420
b) Clientela	400.968	266.241
i) a utilizzo certo	200.568	165.546
ii) a utilizzo incerto	200.400	100.695
<b>4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>	<b>18.000</b>	<b>10.000</b>
<b>5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	<b>894</b>	<b>5.188</b>
<b>6) Altri impegni</b>	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.290.321</b>	<b>2.033.632</b>

L'importo delle "garanzie rilasciate" dalla banca è indicato al valore nominale al netto degli utilizzi per cassa e delle eventuali rettifiche di valore. Gli "impegni irrevocabili ad erogare fondi" sono indicati in base all'impegno assunto al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

Tra gli "impegni irrevocabili ad erogare fondi" il cui utilizzo da parte del richiedente è certo e predefinito sono compresi in particolare gli acquisti (a pronti e a termine) di titoli non ancora regolati nonché i depositi e i finanziamenti da erogare a una data futura.

L'importo degli "impegni sottostanti ai derivati creditizi: vendite di protezione" si riferisce al valore nozionale al netto delle somme erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

## 2. ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

<b>PORTAFOGLI</b>	<b>TOTALE AL 31/12/2011</b>	<b>TOTALE AL 31/12/2010</b>
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.532	2.883
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	757.517	677.852
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	317.604	-
5. Crediti verso banche	50.181	-
6. Crediti verso clientela	53.585	125.074
7. Attività materiali	-	-

Nelle voci sono stati iscritti i titoli a cauzione presso Banca d'Italia per assegni circolari per 88.415 migliaia di euro, a garanzia del regolamento di titoli e derivati per 193.783 migliaia di euro, a fronte di operazioni di pronti contro termine per 318.266 migliaia di euro, per operatività su MIC per 9.436 migliaia di euro ed infine per 571.519 migliaia di euro a fronte dell'operatività nei confronti della Banca Centrale Europea per operazioni di rifinanziamento.

Oltre alle attività sopracitate sono state rilasciate in garanzia alla BCE obbligazioni dell'Istituto garantite dallo Stato per 290 milioni di Euro ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011.

## 3. INFORMAZIONI SUL LEASING OPERATIVO

La tabella non è compilata, poiché alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## 4. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

Nella presente sezione sono illustrate le operazioni effettuate dalla Banca per conto terzi.

<b>TIPOLOGIA SERVIZI</b>	<b>TOTALE AL 31/12/2011</b>
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	<b>108.317.951</b>
a) Acquisti	48.820.372
1. regolati	48.773.366
2. non regolati	47.006
b) Vendite	59.497.579
1. regolate	58.789.897
2. non regolate	707.682
<b>2. Gestioni portafogli</b>	<b>1.134.273</b>
a) individuali	1.134.273
b) collettive	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>291.336.769</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	2.226.290
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	2.226.290
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	103.843.890
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	1.832.989
2. altri titoli	102.010.901
c) titoli di terzi depositati presso terzi	102.148.626
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	83.117.963
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>-</b>



*Parte - C*  
*Informazioni sul*  
*Conto Economico*





## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### SEZIONE 1 - GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, a disponibilità liquide, attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie valutate al *fair value*, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti (voci 10, 20, 30, 40, 50, 60, e 70 dell'attivo) ed a debiti, titoli in circolazione, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie valutate al *fair value* (voci 10, 20, 30, 40, 40, 50 del passivo) nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Inoltre, fra gli interessi attivi e passivi figurano anche i differenziali o i margini, positivi o negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio e scaduti o chiusi entro la data di riferimento, relativi a contratti derivati di copertura ed a contratti derivati connessi con la *fair value* option.

#### 1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.666	-	3.944	5.610	3.621
2 Attività finanziarie disponibili per la vendita	37.466	-	-	37.466	9.004
3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	825	-	-	825	-
4 Crediti verso banche	92.336	99.057	-	191.393	86.265
5 Crediti verso clientela	2.323	18.888	-	21.211	17.493
6 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	7.767	-	-	7.767	1.999
7 Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8 Altre attività	X	X	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>142.383</b>	<b>117.945</b>	<b>3.944</b>	<b>264.272</b>	<b>118.382</b>

#### 1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

#### 1.3 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

Non si è ritenuto necessario aggiungere ulteriori informazioni rispetto a quelle già fornite nelle precedenti tabelle.

### 1.3.1 INTERESSI ATTIVI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE IN VALUTA

VOCI	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
1. Titoli di debito	3	19
2. Crediti verso Banche	478	3.417
3. Crediti verso BCC/CRA	2.726	2.281
4. Crediti verso Clientela	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.207</b>	<b>5.717</b>

### 1.3.2 INTERESSI ATTIVI SU OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### 1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

VOCI/FORME TECNICHE	DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
1. Debiti verso banche centrali	(15.390)	X	-	(15.390)	(1.496)
2. Debiti verso banche	(85.590)	X	-	(85.590)	(42.369)
3. Debiti verso clientela	(35.889)	X	-	(35.889)	(6.408)
4. Titoli in circolazione	X	(38.464)	-	(38.464)	(7.542)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	(19.379)	-	(19.379)	(8.225)
7. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	(5.304)	(5.304)	(7.235)
<b>TOTALE</b>	<b>(136.869)</b>	<b>(57.843)</b>	<b>(5.304)</b>	<b>(200.016)</b>	<b>(73.275)</b>

### 1.5 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

VOCI	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	7.922	3.243
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(13.226)	(10.478)
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>(5.304)</b>	<b>(7.235)</b>

## 1.6 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

Non si è ritenuto necessario aggiungere ulteriori informazioni rispetto a quelle già fornite nelle precedenti tabelle.

### 1.6.1 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ IN VALUTA

VOCI	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
1. Debiti verso Banche	(1.123)	(1.836)
2. Debiti verso BCC/CRA	(723)	(775)
3. Debiti verso Clientela	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>(1.846)</b>	<b>(2.611)</b>

### 1.6.2 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ PER OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti della Banca.

## 2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
<b>a) garanzie rilasciate</b>	<b>616</b>	<b>465</b>
<b>b) derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:</b>	<b>20.199</b>	<b>25.795</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	5.408	6.772
2. negoziazione di valute	374	366
3. gestioni di portafogli	465	1.353
3.1. individuali	465	1.353
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	6.459	6.354
5. banca depositaria	3.830	4.258
6. collocamento di titoli	1.033	3.927
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	1.284	1.677
8. attività di consulenza	1.346	1.088
8.1. in materia di investimenti	218	203
8.2. in materia di struttura finanziaria	1.128	885
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1. gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	-	-
9.3. altri prodotti	-	-
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	<b>57.222</b>	<b>61.025</b>
<b>e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	<b>132</b>	<b>234</b>
<b>f) servizi per operazioni di factoring</b>	-	-
<b>g) esercizio di esattorie e ricevitorie</b>	-	-
<b>h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione</b>	-	-
<b>i) tenuta e gestione dei conti correnti</b>	<b>263</b>	<b>282</b>
<b>j) altri servizi</b>	<b>249.017</b>	<b>218.245</b>
<b>TOTALE</b>	<b>327.449</b>	<b>306.046</b>

## 2.2 COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI

CANALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>1.498</b>	<b>5.280</b>
1. gestioni di portafogli	465	1.353
2. collocamento di titoli	1.033	3.927
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>b) offerta fuori sede:</b>	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) altri canali distributivi:</b>	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

## 2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

SERVIZI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
<b>a) garanzie ricevute</b>	<b>(87)</b>	-
<b>b) derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) servizi di gestione e intermediazione:</b>	<b>(5.980)</b>	<b>(8.934)</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	(935)	(952)
2. negoziazione di valute	(30)	(7)
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(3.347)	(3.305)
5. collocamento di strumenti finanziari	(1.668)	(4.670)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	<b>(11.449)</b>	<b>(12.068)</b>
<b>e) altri servizi</b>	<b>(194.193)</b>	<b>(171.659)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>(211.709)</b>	<b>(192.661)</b>

## SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto, sono compresi anche i dividendi e gli altri proventi di quote O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio).

### 3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE

VOCI/PROVENTI	TOTALE AL 31/12/2011		TOTALE AL 31/12/2010	
	DIVIDENTI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.	DIVIDENTI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6	-	1	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	73	4.577	843	544
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X
<b>TOTALE</b>	<b>79</b>	<b>4.577</b>	<b>844</b>	<b>544</b>

La posta si riferisce principalmente al dividendo pagato dal fondo immobiliare di tipo chiuso "Securfondo".

## SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

Nella voce figurano per “sbilancio complessivo”:

- a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nelle “attività finanziarie detenute per la negoziazione” e nelle “passività finanziarie di negoziazione”, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni; sono esclusi i profitti e le perdite relativi ai contratti derivati connessi con la *fair value option*, da ricondurre in parte fra gli interessi di cui alle voci 10 e 20, ed in parte nel “risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*”, di cui alla voce 110 del Conto Economico;
- b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie, diverse da quelle designate al *fair value* e da quelle di copertura, denominate in valuta, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

### 4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE

OPERAZIONE/COMPONENTI REDDITURALI	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA NEGOZIAZIONE (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA NEGOZIAZIONE (D)	RISULTATO NETTO [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>41</b>	<b>5.391</b>	<b>(4.833)</b>	<b>(2.169)</b>	<b>(1.570)</b>
1.1 Titoli di debito	30	5.389	(4.434)	(2.027)	(1.042)
1.2 Titoli di capitale	11	2	(80)	(9)	(76)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	(319)	(133)	(452)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>67</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>67</b>
2.1 Titoli di debito	-	67	-	-	67
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>(6.900)</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>209.184</b>	<b>296.165</b>	<b>(179.461)</b>	<b>(317.591)</b>	<b>16.847</b>
4.1 Derivati finanziari:	209.184	296.165	(179.461)	(317.591)	8.297
- Su titoli di debito e tassi di interesse	203.910	275.986	(158.412)	(297.122)	24.362
- Su titoli di capitale e indici azionari	3.461	3.533	(4.425)	(3.811)	(1.242)
- Su valute e oro	X	X	X	X	8.550
- Altri	1.813	16.646	(16.624)	(16.658)	(14.823)
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>209.225</b>	<b>301.623</b>	<b>(184.294)</b>	<b>(319.760)</b>	<b>8.444</b>

## SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA – VOCE 90

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce, per "sbilancio" complessivo:

- a) i risultati della valutazione delle operazioni di copertura del *fair value*;
- b) i risultati della valutazione delle attività e passività finanziarie oggetto di copertura del *fair value*;
- c) i differenziali e i margini, positivi e negativi, relativi a contratti derivati di copertura diversi da quelli ricondotti tra gli interessi.

### 5.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA: COMPOSIZIONE

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	3.905	70
A.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	7.802	7.583
A.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	2.952
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	10	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>TOTALE PROVENTI DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (A)</b>	<b>11.717</b>	<b>10.605</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(6.410)	(10.232)
B.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	(59)
B.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	(4.740)	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	(65)	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>TOTALE ONERI DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (B)</b>	<b>(11.215)</b>	<b>(10.291)</b>
<b>C. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (A - B)</b>	<b>502</b>	<b>314</b>

Gli importi maggiori riguardano coperture su titoli di debito in portafoglio emessi da Iccrea BancalImpresa e coperti con contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap* (IRS), coperture su titoli di Stato BTP mediante operazioni di *Asset Swap*, coperture su n. 5 prestiti obbligazionari emessi e la copertura sui mutui erogati a BCC Solutions e BCC CreditoConsumo realizzata mediante contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS).

## SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100

Figurano i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita delle attività o passività finanziarie diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al *fair value*.

### 6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	TOTALE AL 31/12/2011			TOTALE AL 31/12/2010		
	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	2	(4)	(2)	22	(1)	21
2. Crediti verso clientela	1.303	-	1.303	78	(189)	(111)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.024	(1.051)	3.973	6.076	(927)	5.149
3.1 Titoli di debito	4.732	(876)	3.856	263	-	263
3.2 Titoli di capitale	292	(175)	117	4.228	(1)	4.227
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	1.585	(926)	659
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>6.329</b>	<b>(1.055)</b>	<b>5.274</b>	<b>6.176</b>	<b>(1.117)</b>	<b>5.059</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	301	(19)	282	533	-	533
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>301</b>	<b>(19)</b>	<b>282</b>	<b>533</b>	<b>-</b>	<b>533</b>

## SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 110

In questa sezione sono rappresentati i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value* e degli strumenti gestionalmente collegati per i quali è stata esercitata la *fair value option* inclusi i risultati delle valutazioni al *fair value* di tali strumenti (cfr. anche sezioni 3 dell'attivo e 5 del passivo).

### 7.1 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE

	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA REALIZZO (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA REALIZZO (D)	RISULTATO NETTO [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	-	-	<b>(29.750)</b>	<b>(543)</b>	<b>(30.293)</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	(29.750)	(543)	(30.293)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie</b>	<b>35.604</b>	<b>459</b>	-	-	<b>36.063</b>
2.1 Titoli di debito	35.604	459	-	-	36.063
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>-</b>
<b>4. Derivati creditizi e finanziari</b>	<b>19.364</b>	-	<b>(118)</b>	-	<b>19.246</b>
<b>TOTALE AL 31/12/2011</b>	<b>54.968</b>	<b>459</b>	<b>(29.868)</b>	<b>(543)</b>	<b>25.016</b>

## SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130

Figurano i saldi delle rettifiche e delle riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti verso clientela e verso banche, delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie detenute sino a scadenza e delle altre operazioni finanziarie.

### 8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI: COMPOSIZIONE

OPERAZIONI/ COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)				TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
	CANCELLAZIONI	ALTRE		A	B	A	B		
<b>A. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	<b>26</b>	-	-	<b>26</b>	<b>(1.175)</b>
- finanziamenti	-	-	-	-	26	-	-	26	(1.175)
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>(25)</b>	<b>(3.878)</b>	<b>(219)</b>	<b>444</b>	<b>3.916</b>	-	-	<b>237</b>	<b>(6.835)</b>
- finanziamenti	(25)	(3.878)	(219)	444	3.916	-	-	237	(6.835)
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. TOTALE</b>	<b>(25)</b>	<b>(3.878)</b>	<b>(219)</b>	<b>444</b>	<b>3.942</b>	-	-	<b>263</b>	<b>(8.010)</b>

Legenda: A= da interessi / B= altre riprese

Nelle “riprese di valore da interessi” sono riportati i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell’esercizio sulla base dell’originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

## 8.2 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)		RIPRESE DI VALORE (2)		TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
	SPECIFICHE		SPECIFICHE			
	CANCELLAZIONI	ALTRE	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	-	X	X	-	-
C. Quote di O.I.C.R.	-	(3.876)	X	-	(3.876)	(275)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
<b>F. TOTALE</b>	-	<b>(3.876)</b>	-	-	<b>(3.876)</b>	<b>(275)</b>

Legenda: A = da interessi / B = altre riprese

Le rettifiche di valore per deterioramento sono riferite alle quote detenute nel fondo immobiliare chiuso "Securfondo" a seguito di una prolungata riduzione del valore di mercato.

## 8.3 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## 8.4 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE: COMPOSIZIONE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150

Nelle spese per il personale sono comprese, oltre le spese relative al personale dipendente:

- le spese per i dipendenti della Banca distaccati presso altre imprese ed i relativi recuperi di spesa;
- le spese relative ai contratti di lavoro atipici;
- i rimborsi di spesa per i dipendenti di altre società distaccati presso la Banca;
- i compensi agli amministratori ed ai sindaci;
- i premi di produttività riferiti all'esercizio, ma da corrispondere nell'esercizio successivo.

### 9.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>(67.863)</b>	<b>(58.061)</b>
a) salari e stipendi	(42.988)	(40.025)
b) oneri sociali	(11.452)	(10.591)
c) indennità di fine rapporto	(2.804)	(2.808)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(804)	(684)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.714)	(1.661)
- a contribuzione definita	(1.714)	(1.661)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(8.101)	(2.292)
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>(39)</b>	<b>(142)</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>(699)</b>	<b>(683)</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>434</b>	<b>141</b>
<b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	<b>(654)</b>	<b>(119)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>(68.821)</b>	<b>(58.864)</b>

Il notevole incremento dei costi è dovuto principalmente agli oneri derivanti dall'accordo sindacale relativo agli esodi del personale del 21 gennaio 2010, gli stessi sono calcolati sulla base della data di uscita ed in funzione del periodo di permanenza al Fondo di Solidarietà.

## 9.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
<b>Personale dipendente:</b>	<b>680</b>	<b>700</b>
a) dirigenti	16	17
b) totale quadri direttivi	290	279
c) restante personale dipendente	374	404
<b>Altro personale</b>	<b>10</b>	<b>5</b>

## 9.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A BENEFICI DEFINITI: TOTALE COSTI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## 9.4 ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

La voce "altri benefici a favore dei dipendenti" include principalmente indennità quali ticket, polizze assicurative e corsi di formazione, nonché gli oneri derivanti dall'accordo sindacale del 21 gennaio 2010 per esodi del personale.

## 9.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
<b>Spese Informatiche</b>	<b>(34.898)</b>	<b>(31.947)</b>
<b>Spese per immobili e mobili</b>	<b>(9.509)</b>	<b>(8.973)</b>
Fitti e canoni passivi	(8.625)	(7.956)
Pulizia locali	(470)	(529)
Vigilanza	(414)	(488)
<b>Spese per acquisto di beni e servizi non professionali</b>	<b>(15.912)</b>	<b>(16.307)</b>
Spese telefoniche e trasmissione dati	(1.586)	(1.356)
Spese postali	(5.809)	(7.324)
Lavorazioni presso terzi	(2.518)	(2.653)
Spese per trasporto e conta valori	(123)	(179)
Energia elettrica, riscaldamento ed acqua	(932)	(957)
Spese di trasporto	(683)	(651)
Cancelleria e stampati	(4.167)	(3.097)
Abbonamenti, riviste e quotidiani	(94)	(90)
<b>Spese per acquisto di servizi professionali</b>	<b>(12.650)</b>	<b>(9.226)</b>
Compensi a professionisti	(4.445)	(2.188)
Spese giudiziarie, informazioni e visure	(60)	(109)
Premi assicurazione	(1.226)	(796)
Servizi resi da terzi	(6.919)	(6.133)
<b>Spese promo-pubblicitarie e di rappresentanza</b>	<b>(606)</b>	<b>(686)</b>
<b>Contributi associativi</b>	<b>(3.120)</b>	<b>(2.186)</b>
<b>Altre spese</b>	<b>(799)</b>	<b>(904)</b>
<b>Imposte indirette e tasse</b>	<b>(9.651)</b>	<b>(9.128)</b>
Imposta di bollo	(9.131)	(8.601)
Imposta sostitutiva DPR 601/73	(359)	(363)
Imposta comunale sugli immobili	(91)	(91)
Altre imposte indirette e tasse	(70)	(73)
<b>TOTALE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE</b>	<b>(87.145)</b>	<b>(79.357)</b>

**SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 160**

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi di cui alla sottovoce b) ("Altri fondi") della voce 120 ("Fondi per rischi e oneri") del passivo dello Stato Patrimoniale.

**10.1 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE**

	<b>TOTALE AL 31/12/2011</b>	<b>TOTALE AL 31/12/2010</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(367)	(4.978)

**SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 170**

Nella presente sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali.

**11.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE**

<b>ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE</b>	<b>AMMORTAMENTO (A)</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)</b>	<b>RIPRESE DI VALORE (C)</b>	<b>RISULTATO NETTO (A + B - C)</b>
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 Di proprietà	(2.487)	(1)	-	(2.488)
- Ad uso funzionale	(1.970)	(1)	-	(1.971)
- Per investimento	(517)	-	-	(517)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>(2.487)</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>(2.488)</b>

## SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 180

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali.

### 12.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A + B - C)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(2.170)	-	-	(2.170)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(2.170)	-	-	(2.170)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>(2.170)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.170)</b>

## SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190

Nella sezione sono illustrati i costi ed i ricavi non imputabili alle altre voci.

### 13.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
Altri oneri	(442)	(694)
<b>TOTALE</b>	<b>(442)</b>	<b>(694)</b>

### 13.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
Fitti attivi immobili	289	276
Recupero:		
- Imposta di bollo	6.634	6.348
- Imposta sostitutiva	359	315
Ricavi per servizi Milano Finanza Web	389	402
Ricavi per servizi di finanza agevolata	82	-
Ricavi per servizi amministrazione personale	439	401
Ricavi da <i>insourcing</i>	3.315	1.974
Altri proventi	2.431	2.752
<b>TOTALE</b>	<b>13.938</b>	<b>12.468</b>

**SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210**

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

**SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI – VOCE 220**

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

**SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO – VOCE 230**

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

**SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 240**

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

**SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – VOCE 260**

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio.

**18.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE**

<b>COMPONENTI REDDITUALI/VALORI</b>	<b>TOTALE AL 31/12/2011</b>	<b>TOTALE AL 31/12/2010</b>
1. Imposte correnti (-)	(29.186)	(15.586)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	180	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(698)	2.522
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	531	862
<b>6. IMPOSTE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)</b>	<b>(29.173)</b>	<b>(12.202)</b>

## 18.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE TEORICO E L'ONERE FISCALE CORRENTE	I.R.E.S.		I.R.A.P.	
	IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>73.062</b>			
<b>Onere fiscale teorico (27,5%)</b>		<b>(20.092)</b>		
<b>Differenza tra valore e costo della produzione</b>			<b>141.972</b>	
<b>Onere fiscale teorico (5,57%)</b>				<b>(7.908)</b>
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	-	-	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	2.973	(818)	46	(3)
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>				
Annullamento delle differenze temporanee deducibili	(5.867)	1.613	(16)	1
Annullamento delle differenze temporanee tassabili	1.155	(318)	1.155	(64)
<i>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:</i>				
Variazioni negative d'imponibile permanenti	(1.224)	337	(19.346)	1.078
Variazioni positive d'imponibile permanenti	8.487	(2.334)	14.499	(808)
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>78.586</b>			
<b>Imposte correnti sul reddito dell'esercizio</b>		<b>(21.611)</b>		
<b>Imponibile I.R.A.P.</b>			<b>138.309</b>	
<b>I.R.A.P. corrente per l'esercizio</b>				<b>(7.704)</b>

<b>RIEPILOGO:</b>	
I.R.E.S.	(21.611)
I.R.A.P.	(7.704)
Recupero I.R.E.S. 3% interessi passivi infragruppo	-
Recupero I.R.E.S. 4% interessi passivi infragruppo	130
<b>TOTALE IMPOSTE CORRENTI</b>	<b>(29.186)</b>

## SEZIONE 19: UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 280

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, dei proventi (interessi, commissioni, ecc.) e degli oneri (interessi passivi, ecc.) relativi ai gruppi di attività e passività in via di dismissione, al netto della fiscalità corrente e differita.

## 19.1 UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ/PASSIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE: COMPOSIZIONE

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
1. Proventi	-	14.517
2. Oneri	-	(11.712)
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	(739)
4. Utili (perdite) da realizzo	-	-
5. Imposte e tasse	-	(884)
<b>Utile (perdita)</b>	<b>-</b>	<b>1.181</b>

## 19.2 DETTAGLIO DELLE IMPOSTE SUL REDDITO RELATIVE AI GRUPPI DI ATTIVITÀ/PASSIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
1. Fiscalità corrente (-)	-	(884)
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	-
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-	-
<b>4. Imposte sul reddito di esercizio (-1+/-2+/-3)</b>	<b>-</b>	<b>(884)</b>

## SEZIONE 20 - ALTRE INFORMAZIONI

Non si è ritenuto necessario aggiungere ulteriori informazioni rispetto al quelle già fornite nelle precedenti tabelle.

## SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

### 21.1 NUMERO MEDIO DELLE AZIONI ORDINARIE A CAPITALE DILUITO

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### 21.2 ALTRE INFORMAZIONI

	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
Risultato netto d'esercizio	43.888.543	20.255.947
Utile attribuibile	27.006.000	19.404.000
Numero medio azioni ordinarie in circolazione	420.000	420.000
Utile per azione	104,50	48,23
Utile attribuibile per azione	64,30	46,20

I dati sopra esposti sono all'unità di euro.



*Parte - D*  
*Redditività*  
*complessiva*





## PARTE D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

### PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	VOCI	IMPORTO LORDO	IMPOSTA SUL REDDITO	IMPORTO NETTO
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>43.888.543</b>
	<b>Altre componenti reddituali</b>			
<b>20.</b>	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>	<b>(58.070.323)</b>	<b>19.580.650</b>	<b>(38.489.673)</b>
	a) variazioni di <i>fair value</i>	(59.429.058)	19.908.932	(39.520.126)
	b) rigiro a conto economico	4.605.118	(1.562.495)	3.042.623
	- rettifiche da deterioramento	3.876.115	(1.281.831)	2.594.284
	- utili/perdite da realizzo	729.003	(280.664)	448.339
	c) altre variazioni	(3.246.383)	1.234.213	(2.012.170)
<b>30.</b>	<b>Attività materiali</b>	-	-	-
<b>40.</b>	<b>Attività immateriali</b>	-	-	-
<b>50.</b>	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>60.</b>	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>	<b>1.036.408</b>	<b>(342.738)</b>	<b>693.670</b>
	a) variazioni di <i>fair value</i>	981.345	(324.530)	656.815
	b) rigiro a conto economico	55.063	(18.208)	36.855
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>70.</b>	<b>Differenze di cambio:</b>	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>80.</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>90.</b>	<b>Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti</b>	-	-	-
<b>100.</b>	<b>Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>110.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(57.033.915)</b>	<b>19.237.912</b>	<b>(37.796.003)</b>
<b>120.</b>	<b>Reddittività complessiva (10+110)</b>	<b>(57.033.915)</b>	<b>19.237.912</b>	<b>6.092.540</b>



*Parte - E*

*Informazioni  
sui Rischi e sulle  
relative Politiche  
di Copertura*





## PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Il Gruppo ICCREA attribuisce grande rilevanza al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo che rappresentano fondamentali requisiti per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore, proteggere la solidità finanziaria nel tempo, consentire un'adeguata gestione dei portafogli di attività e passività.

Nell'ambito del Gruppo, negli ultimi anni, si è intrapreso, riguardo ai rischi di credito, di mercato ed operativi, un percorso evolutivo di adeguamento di metodi e strumenti con riferimento sia alla normativa esterna sia alle esigenze di gestione e monitoraggio interno.

### SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

#### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. ASPETTI GENERALI

L'attività dell'Istituto nel comparto creditizio si è concentrata su:

- le esigenze di *funding* delle BCC attraverso la concessione di affidamenti, *plafond* e massimali operativi;
- l'allargamento dei rapporti nel comparto "large corporate" in sintonia con lo sviluppo delle relazioni tra queste realtà, le BCC e i servizi di pagamento e monetica offerti dall'Istituto.

## 2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

### 2.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI

#### Strutture organizzative coinvolte

In Iccrea Banca S.p.A. la struttura organizzativa preposta all'assunzione ed alla gestione del rischio di credito è rappresentata dalla U.O. Finanza e Crediti.

Nell'ambito di tale struttura, la U.O. Crediti Institutional ha il compito di effettuare le attività relative all'istruttoria dei crediti in moneta nazionale ed estera per la clientela (*institutional, large corporate, retail* e personale dipendente) di espletare le attività connesse alla concessione degli stessi (*sviluppo, pricing, gestione e monitoraggio*). Svolge le attività relative all'istruttoria per il mandato per emissione di assegni circolari di Iccrea Banca S.p.A. e per la concessione di massimali operativi e affidamenti alle controparti bancarie.

La U.O. Crediti Institutional assicura il monitoraggio dell'andamento delle posizioni creditizie producendo con cadenza trimestrale un *report* in materia, e della correttezza/adeguatezza dei processi amministrativi svolti dalla U.O. Finanza e Crediti. Si occupa, inoltre, della gestione degli incagli e del caricamento/controllo nel sistema informativo delle posizioni affidate.

La U.O. Rischi di Credito e Operativi della Funzione Risk Management e ALM di Gruppo ha il compito di promuovere l'adozione di modalità di assunzione, gestione e controllo dei rischi di credito e operativi idonee a garantire, in coerenza con i principi definiti dalla normativa di vigilanza e con le esigenze di natura gestionale, un efficace presidio dei rischi stessi. La U.O. Rischi di Credito e Operativi, fra l'altro, produce un *reporting* indipendente in materia e partecipa all'aggiornamento e allo sviluppo della normativa relativa al rischio di credito, con particolare riguardo alle deleghe e ai limiti operativi. La Funzione Risk Management e ALM di Gruppo effettua un'attività di monitoraggio delle controparti bancarie producendo una serie di indicatori di

rischio riferiti all'operatività dell'Istituto con le suddette controparti. Tali indicatori, definiti nell'ambito di una iniziativa progettuale che ha visto la partecipazione delle strutture operative e della U.O. Controlli, vengono aggiornati con cadenza giornaliera ed inoltrati alle strutture operative per l'esercizio delle attività di competenza.

L'Istituto già dallo scorso esercizio ha istituito il ruolo funzionale di "Responsabile Seguimento Controparti Bancarie" cui è stato affidato, con il supporto di un Comitato Rischi Controparti, il coordinamento delle attività di governo e controllo dei rischi di natura creditizia verso le controparti bancarie. L'obiettivo, in particolare, è quello di rafforzare ed accentrare la gestione dei rischi verso le suddette controparti in termini di indirizzo sulle modalità e sui livelli di assunzione del rischio, di sorveglianza circa l'evoluzione delle controparti terze e delle connesse posizioni nonché di governo delle eventuali azioni di aggiustamento che si rendessero necessarie.

Le attività di natura ispettiva sono espletate dalla Funzione Controlli di Gruppo.

#### Criteri di segmentazione delle esposizioni creditizie

Ai fini della gestione del rischio di credito, le esposizioni creditizie vengono segmentate in portafogli in base alla tipologia di fido/massimale e alla tipologia di controparte (BCC, altre banche, clientela).

Nell'ambito di ciascun segmento di clientela, viene effettuata una ulteriore segmentazione per forma tecnica (aperture di credito in conto corrente, mutui, ecc.) e durata (breve termine, medio e lungo termine).

#### Processo di valutazione del merito creditizio

La valutazione del merito creditizio della controparte è effettuata sulla base di una analisi e di un giudizio in termini di solidità patrimoniale, equilibrio economico ed equilibrio finanziario della controparte basandosi su dati quantitativi attraverso la determinazione degli indici economici gestionali nonché sulla valutazione delle informa-

zioni di natura qualitativa sullo *standing* del management, unitamente a dati prospettici nelle operazioni a medio/lungo termine.

Gli strumenti utilizzati nella fase di istruttoria differiscono in relazione alla tipologia di controparte e di intervento richiesto, tenendo conto, nel caso di clienti già affidati, dell'andamento delle relazioni pregresse e/o in essere.

La valutazione del merito creditizio delle controparti bancarie, ai fini della concessione di fidi e massimali, è effettuata sulla base di indicatori di bilancio e statistici, delle valutazioni di merito creditizio formulate internamente, dei rating esterni e, ove presenti, dei dati andamentali.

## 2.2 SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

Sono stabiliti criteri per la determinazione della posizione a rischio creditizio, il cui valore costituisce l'utilizzo di affidamenti e/o massimali.

Il rischio è valutato attraverso un fattore di ponderazione della posizione, riferito al valore nominale delle somme erogate nei finanziamenti e nei depositi, sull'importo nominale dei titoli, sul valore nozionale dei contratti derivati di tesoreria e cambi, sul valore corrente positivo degli altri contratti derivati.

Il processo di sorveglianza sistematica, finalizzato alla valutazione delle anomalie, al controllo andamentale per la corretta classificazione e per l'attivazione delle conseguenti azioni operative, si avvale di uno specifico applicativo. In particolare, la procedura di controllo segnala mensilmente le anomalie andamentali, allocando le posizioni in differenti classi di anomalia. La rilevazione delle anomalie attiva il processo di sorveglianza sistematica e di valutazione gestionale dei crediti verso clientela.

La rilevazione delle posizioni di rischio assoggettate a massimale è effettuata giornalmente, tramite apposita procedura informatica.

Nell'ambito del Gruppo, tenuto conto delle esperienze

e specializzazioni proprie delle principali partecipate, sono proseguite le attività di sviluppo evolutivo dei sistemi interni di rating riferibili alle controparti bancarie. Il sistema viene costantemente mantenuto ed aggiornato dalla Funzione Risk Management e ALM di Gruppo. Gli esiti delle valutazioni effettuate attraverso il sistema di rating vengono resi disponibili alle strutture operative Finanza e Crediti.

## 2.3 TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Sono stati definiti una serie di interventi di adeguamento organizzativi ed informatici per la realizzazione di configurazioni strutturali e di processo efficaci ed adeguati ad assicurare la piena conformità ai requisiti organizzativi, economici e legali richiesti dalla nuova regolamentazione e tali da garantire il presidio dell'intero processo di acquisizione, valutazione, controllo e realizzo degli strumenti utilizzati per l'attenuazione del rischio di credito.

Le garanzie utilizzabili, per la mitigazione del rischio di credito, sono definite all'interno di una "Scheda Analitica della Garanzia" che ne descrive specificatamente tutte le informazioni necessarie per il corretto utilizzo. Le forme di garanzia utilizzabili sono sottoposte all'approvazione del CdA.

Si è dato corso al riesame delle garanzie ipotecarie già acquisite dall'Istituto, a presidio delle operazioni fondiarie in essere, ed al censimento su supporto elettronico finalizzato all'implementazione di un processo di monitoraggio sistematico del loro valore. Un lavoro analogo è stato svolto su tutte le garanzie pignoratorie già acquisite dall'Istituto.

Iccrea Banca ricorre al meccanismo di "close out netting" attivato con Banche di Credito Cooperativo, contenente la specifica previsione del diritto di chiudere immediatamente i rapporti pendenti tra le parti con la compensazione delle reciproche posizioni ed il pagamento del saldo netto in caso di insolvenza o fallimento della controparte. Tale me-

canismo è utilizzato nei contratti volti a regolare l'operatività in strumenti finanziari non quotati (OTC).

In ossequio alle norme di legge in materia di cancellazioni ipotecarie su mutui estinti, la U.O. Crediti Institutional si è prontamente attivata per operare in forma elettronica con l'Amministrazione dello Stato competente per autorizzare le cancellazioni dei gravami a fronte dei finanziamenti estinti.

Al fine di mitigare il rischio di credito connesso all'operatività in strumenti finanziari derivati con controparti bancarie (rischio di controparte) è proseguita l'attività volta al perfezionamento di *Credit Support Annex (CSA)* con le principali controparti finanziarie. Al 31 dicembre 2011 le esposizioni creditizie relative all'operatività in contratti derivati risultavano coperte da garanzie ricevute nell'ambito dei contratti di CSA per circa il 98 per cento. Il CSA è un contratto di garanzia finanziaria in base al quale due controparti, nell'ambito della negoziazione di strumenti derivati, si accordano per scambiarsi garanzie che, nella fattispecie scelta dall'Istituto sono rappresentate dal denaro, che il debitore si impegna a versare al creditore al fine di contenere i rischi riconducibili alla possibile insolvenza del debitore stesso. L'importo delle garanzie da scambiare corrisponde al valore netto di mercato delle posizioni in essere tra le parti ove queste ultime siano superiori all'importo minimo stabilito contrattualmente.

## 2.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETERIORATE

### *Modalità di classificazione delle attività per qualità dei debitori*

L'Istituto è organizzato con strutture e procedure normativo/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti.

Coerentemente a quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (*impairment*) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

Un'evidenza oggettiva di perdita di valore di un'attività

finanziaria o di un gruppo di attività finanziarie è costituita da dati osservabili in merito ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- violazione di accordi contrattuali, quali inadempimento o mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- il prestatore, per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, accorda al debitore una concessione che il prestatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- alta probabilità di fallimento o di altra riorganizzazione finanziaria del debitore;
- scomparsa di un mercato attivo per l'attività finanziaria a seguito di difficoltà finanziarie del debitore (casistica non rilevante per le attuali tipologie di crediti verso banche/clientela);
- presenza di elementi indicanti un decremento quantificabile dei flussi di cassa futuri stimati per un gruppo di *asset*, successivamente all'iscrizione iniziale, sebbene tale diminuzione non sia ancora imputabile al singolo rapporto:
  - diminuzione della capacità di pagamento del debitore rispetto al gruppo di *asset* in suo possesso;
  - condizioni internazionali, nazionali o locali che potrebbero generare il *default* di un gruppo di crediti.

La citata verifica è svolta tramite il supporto di apposite procedure informatiche di *screening* sulla base del corredo informativo proveniente da fonti interne ed esterne.

Nell'ambito del riscontro della presenza di elementi oggettivi di perdita, i crediti non *performing* vengono classificati nella seguenti categorie:

- sofferenze: i crediti nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda;
- incagli: i crediti che presentano una temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;

- ristrutturati: i crediti per i quali un "pool" di banche (o una singola banca) a causa del deterioramento delle condizioni economiche finanziarie del debitore acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita;
- per i crediti scaduti e sconfinati l'Istituto applica quanto previsto dalle vigenti Disposizioni di Vigilanza.

#### Fattori che consentono il passaggio da esposizioni deteriorate ad esposizioni in bonis

Il ritorno in bonis di esposizioni deteriorate si realizza con l'avvenuto recupero da parte del debitore delle condizioni di piena solvibilità, in particolare:

- azzeramento dell'intera esposizione o rimborso del debito scaduto;
- avvenuta regolarizzazione della posizione di rischio.

#### Modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore

I crediti sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le svalutazioni – analitiche e forfaitarie – in linea capitale e per interessi, al netto dei relativi rimborsi.

La formulazione delle previsioni di perdita si fonda su metodologie analitiche e statistiche; queste ultime utilizzate per la categoria dei crediti personali in sofferenza e per il calcolo del rischio fisiologico.

La valutazione analitica dei crediti non *performing* si basa su criteri standard, approvati dal Consiglio, che si ispirano a valorizzazioni prudenziali delle eventuali garanzie a presidio della capacità di rimborso.

In particolare, la valutazione analitica delle esposizioni deteriorate viene effettuata attraverso la determinazione di:

- previsione di recupero futuro del credito – con esclusione dell'ammontare delle future perdite non ancora manifestatesi – secondo diverse modalità a seconda della tipologia di finanziamento:

- per i crediti personali in sofferenza, la previsione di recupero viene determinata tramite l'utilizzo di una metodologia statistica che si fonda su stratificazioni per fasce di anzianità, con rilevazione degli incassi e delle perdite su pratiche definite da cui, con opportuni calcoli, si desume una percentuale di presunta perdita da applicare all'intero portafoglio in essere;
- per i restanti crediti, si operano svalutazioni forfaitarie in base a tecniche statistiche le quali, utilizzando i valori calcolati per il tasso di decadimento dei crediti e per il tasso di irrecuperabilità, contribuiscono all'individuazione del livello percentuale di copertura da assicurare in via prudenziale;
- tempistiche di recupero;
- ipotesi di realizzo delle eventuali garanzie a supporto, corredate dai presunti oneri di incasso/liquidazione, che devono essere incorporate nei flussi di cassa futuri attesi.

L'importo della rettifica di valore è imputato a Conto Economico ed è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione dell'attività ed il valore attuale dei flussi di cassa stimati recuperabili, scontati al tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria al momento del passaggio a non *performing*.

Il valore originario del credito viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della rettifica di valore effettuata.



**Informazioni di natura quantitativa****A. QUALITÀ DEL CREDITO****A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE****A.1.1 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)**

<b>PORTAFOGLI/QUALITÀ</b>	<b>SOFFERENZE</b>	<b>INCAGLI</b>	<b>ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE</b>	<b>ESPOSIZIONI SCADUTE</b>	<b>ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>TOTALE</b>
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	630.523	630.523
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	2.067.309	2.067.309
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	317.604	317.604
4. Crediti verso banche	483	-	-	-	15.945.757	15.946.240
5. Crediti verso clientela	30.242	5.442	-	723	1.092.958	1.129.365
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	314.955	314.955
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	15.170	15.170
<b>TOTALE AL 31/12/2011</b>	<b>30.725</b>	<b>5.442</b>	<b>-</b>	<b>723</b>	<b>20.384.276</b>	<b>20.421.166</b>
<b>TOTALE AL 31/12/2010</b>	<b>19.130</b>	<b>20.821</b>	<b>-</b>	<b>3.301</b>	<b>10.299.151</b>	<b>10.342.403</b>

### A.1.2 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ REDITIZIA: (VALORI LORDI E NETTI)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	ATTIVITÀ DETERIORATE			IN BONIS			TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE SPECIFICHE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	630.523	630.523
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	2.067.309	-	2.067.309	2.067.309
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	317.604	-	317.604	317.604
4. Crediti verso banche	18.573	18.090	483	15.945.757	-	15.945.757	15.946.240
5. Crediti verso clientela	78.229	41.822	36.407	1.093.570	612	1.092.958	1.129.365
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	314.955	314.955
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	15.170	15.170
<b>TOTALE AL 31/12/2011</b>	<b>96.802</b>	<b>59.912</b>	<b>36.890</b>	<b>19.424.240</b>	<b>612</b>	<b>20.384.276</b>	<b>20.421.166</b>
<b>TOTALE AL 31/12/2010</b>	<b>101.758</b>	<b>58.506</b>	<b>43.252</b>	<b>9.844.941</b>	<b>3.375</b>	<b>10.299.151</b>	<b>10.342.403</b>

Si fornisce di seguito il dettaglio, per portafogli, delle “esposizioni in bonis” distinguendo tra esposizioni oggetto di rinegoziazione nell’ambito di Accordi collettivi ed altre esposizioni.

PORTAFOGLI/QUALITÀ	IN BONIS					
	ESPOSIZIONI OGGETTO DI RINEGOZIAZIONE				ALTRE ESPOSIZIONI	TOTALE AL 31/12/2011
	SINO A 3 MESI	DAL OLTRE 3 MESI SINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI SINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO		
Crediti verso clientela	369	105	-	175	1.092.309	1.092.958

### A.1.3 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE: VALORI LORDI E NETTI

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	18.573	18.090	X	483
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	16.252.451	X	-	16.252.451
<b>TOTALE A AL 31/12/2011</b>	<b>16.271.024</b>	<b>18.090</b>	<b>-</b>	<b>16.252.934</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	1.902.909	X	-	1.902.909
<b>TOTALE B AL 31/12/2011</b>	<b>1.902.909</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.902.909</b>

### A.1.4 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO BANCHE: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>18.573</b>	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>18.573</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

### A.1.5 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO BANCHE: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>18.116</b>	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>26</b>	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	26	-	-	-
C. 2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>18.090</b>	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

### A.1.6 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI E NETTI

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	72.015	41.773	X	30.242
b) Incagli	5.485	43	X	5.442
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	729	6	X	723
e) Altre attività	3.531.992	X	612	3.531.380
<b>TOTALE A al 31/12/2011</b>	<b>3.610.221</b>	<b>41.822</b>	<b>612</b>	<b>3.567.787</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	719.081	X	-	719.081
<b>TOTALE B al 31/12/2011</b>	<b>719.081</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>719.081</b>

### A.1.7 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>51.184</b>	<b>28.678</b>	-	<b>3.323</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>25.718</b>	<b>1.829</b>	-	1.816
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	-	126	-	1.776
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	22.568	1.577	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	3.150	126	-	40
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>4.887</b>	<b>25.022</b>	-	<b>4.410</b>
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis	-	62	-	1.537
C.2 cancellazioni	1.138	-	-	-
C.3 incassi	3.749	126	-	532
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	22.109	-	2.035
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	2.725	-	306
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>72.015</b>	<b>5.485</b>	-	<b>729</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

### A.1.8 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>32.511</b>	<b>7.857</b>	-	<b>22</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>12.418</b>	<b>19</b>	-	<b>8</b>
B.1 rettifiche di valore	4.605	8	-	2
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	7.813	11	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	6
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>3.156</b>	<b>7.833</b>	-	<b>24</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	638	-	-	1
C.2 riprese di valore da incasso	1.381	1	-	2
C.3 cancellazioni	1.137	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	7.812	-	11
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	20	-	10
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>41.773</b>	<b>43</b>	-	<b>6</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

## A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

### A.2.1 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" PER CLASSI DI RATING ESTERNI

ESPOSIZIONI	CLASSI DI RATING ESTERNI						SENZA RATING	TOTALE AL 31/12/2011
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	INFERIORE A B-		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>	<b>41.916</b>	<b>1.084.112</b>	<b>5.779.529</b>	<b>297</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.977.221</b>	<b>19.883.075</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>53.945</b>	<b>112.697</b>	<b>52.080</b>	<b>13</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>145.599</b>	<b>364.334</b>
B.1 Derivati finanziari	53.945	112.697	52.080	13	-	-	127.599	346.334
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	18.000	18.000
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>795</b>	<b>693</b>	<b>970.929</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>33.577</b>	<b>1.005.994</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>2.406</b>	<b>373.559</b>	<b>447</b>	<b>87</b>	<b>41</b>	<b>16</b>	<b>893.136</b>	<b>1.269.692</b>
<b>TOTALE</b>	<b>99.062</b>	<b>1.571.061</b>	<b>6.802.985</b>	<b>397</b>	<b>41</b>	<b>16</b>	<b>14.049.533</b>	<b>22.523.095</b>

### A.2.2 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" PER CLASSI DI RATING INTERNI

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, si è fatto uso dei rating esterni.

## A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

### A.3.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO BANCHE GARANTITE

	VALORE ESPOSIZIONE NETTA	GARANZIE REALI (1)			GARANZIE PERSONALI (2)								TOTALE AL 31/12/2011 (1)+(2)		
		IMMOBILI	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI	DERIVATI SU CREDITI				CREDITI DI FIRMA						
					CLN	ALTRI DERIVATI			GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI			
						GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE						ALTRI SOGGETTI	
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>															
1.1 totalmente garantite	7.838.172	4.468	8.899.497	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.900	<b>8.910.865</b>	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.2 parzialmente garantite	119.719	5.000	111.074	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>116.074</b>	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>															
1.1 totalmente garantite	8.689	-	2.570	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-2.852	4.000	<b>9.422</b>
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.2 parzialmente garantite	145.634	-	47.890	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.345	<b>51.235</b>
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

### A.3.2 ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO CLIENTELA GARANTITE

	VALORE ESPOSIZIONE NETTA	GARANZIE REALI (1)			GARANZIE PERSONALI (2)								TOTALE AL 31/12/2011(1)+(2)	
		IMMOBILI	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI	DERIVATI SU CREDITI				CREDITI DI FIRMA					
					ALTRI DERIVATI				GOVERNI E BANCHE	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI		
					CLN	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE						ALTRI SOGGETTI
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>														
2.1 totalmente garantite	150.037	207.003	23.143	6.781	-	-	-	-	-	-	-	9.212	198.480	<b>444.619</b>
- di cui deteriorate	31.265	28.755	-	5.371	-	-	-	-	-	-	-	4.386	117.072	<b>155.584</b>
2.2 parzialmente garantite	2.783	1.378	-	-	-	-	-	-	-	-	-	147	75	<b>1.600</b>
- di cui deteriorate	60	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	42	-	<b>44</b>
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>														
2.1 totalmente garantite	7.000	-	-	7.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>7.000</b>
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>-</b>
2.2 parzialmente garantite	655	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	328	-	<b>328</b>
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>-</b>

## B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

### B.1 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)

ESPOSIZIONI/CONTROPARTI	GOVERNI			ALTRI ENTI PUBBLICI			SOCIETÀ FINANZIARIE		
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO
<b>A. Esposizioni per cassa</b>									
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	3.834	6.113	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	2.416.970	X	-	1.954	X	-	939.001	X	59
<b>TOTALE A</b>	<b>2.416.970</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.954</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>942.835</b>	<b>6.113</b>	<b>59</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>									
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	373.232	X	-	758	X	-	333.670	X	-
<b>TOTALE B</b>	<b>373.232</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>758</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>333.670</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A+B) AL 31/12/2011</b>	<b>2.790.202</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.712</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.276.505</b>	<b>6.113</b>	<b>59</b>
<b>TOTALE (A+B) AL 31/12/2010</b>	<b>1.017.638</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.585</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>857.148</b>	<b>6.090</b>	<b>122</b>

	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE			IMPRESE NON FINANZIARIE			ALTRI SOGGETTI		
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VAL. SPECIFICHE	RETTIFICHE VAL. DI PORTAFOGLIO
	-	-	X	22.025	30.122	X	4.383	5.538	X
	-	-	X	1.767	14	X	3.675	29	X
	-	-	X	-	-	X	-	-	X
	-	-	X	341	3	X	382	3	X
	2	X	-	72.791	X	126	100.662	X	427
	<b>2</b>	-	-	<b>96.924</b>	<b>30.139</b>	<b>126</b>	<b>109.102</b>	<b>5.570</b>	<b>427</b>
	-	-	X	-	-	X	-	-	X
	-	-	X	-	-	X	-	-	X
	-	-	X	-	-	X	-	-	X
	35	X	-	7.108	X	-	4.278	X	-
	<b>35</b>	-	-	<b>7.108</b>	-	-	<b>4.278</b>	-	-
	<b>37</b>	-	-	<b>104.032</b>	<b>30.139</b>	<b>126</b>	<b>113.380</b>	<b>5.570</b>	<b>427</b>
	<b>555</b>	-	-	<b>596.627</b>	<b>28.948</b>	<b>2.926</b>	<b>191.660</b>	<b>5.352</b>	<b>326</b>

## B.2 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	26.978	35.747	1.059	468	2.205	5.558	-	-	-	-
A.2 Incagli	5.442	43	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	723	6	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	3.510.124	612	20.420	-	836	-	-	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>3.543.267</b>	<b>36.408</b>	<b>21.479</b>	<b>468</b>	<b>3.041</b>	<b>5.558</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	700.653	-	17.624	-	784	-	-	-	20	-
<b>TOTALE B</b>	<b>700.653</b>	<b>-</b>	<b>17.624</b>	<b>-</b>	<b>784</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>20</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A+B) AL 31/12/2011</b>	<b>4.243.920</b>	<b>36.408</b>	<b>39.103</b>	<b>468</b>	<b>3.825</b>	<b>5.558</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>20</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A+B) AL 31/12/2010</b>	<b>2.624.458</b>	<b>37.727</b>	<b>28.726</b>	<b>479</b>	<b>5.820</b>	<b>5.556</b>	<b>7.171</b>	<b>2</b>	<b>38</b>	<b>-</b>

### B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E “FUORI BILANCIO” VERSO BANCHE (VALORE DI BILANCIO)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	483	18.090	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	16.162.962	-	78.633	-	5.615	-	4.480	-	761	-
<b>TOTALE A</b>	<b>16.162.962</b>	<b>-</b>	<b>79.116</b>	<b>18.090</b>	<b>5.615</b>	<b>-</b>	<b>4.480</b>	<b>-</b>	<b>761</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni “fuori bilancio”</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	1.725.193	-	174.465	-	137	-	1.260	-	1.854	-
<b>TOTALE B</b>	<b>1.725.193</b>	<b>-</b>	<b>174.465</b>	<b>-</b>	<b>137</b>	<b>-</b>	<b>1.260</b>	<b>-</b>	<b>1.854</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A+B) AL 31/12/2011</b>	<b>17.888.155</b>	<b>-</b>	<b>253.581</b>	<b>18.090</b>	<b>5.752</b>	<b>-</b>	<b>5.740</b>	<b>-</b>	<b>2.615</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A+B) AL 31/12/2010</b>	<b>9.237.850</b>	<b>-</b>	<b>288.000</b>	<b>18.116</b>	<b>40.008</b>	<b>-</b>	<b>6.927</b>	<b>-</b>	<b>6.356</b>	<b>-</b>

### B.4 GRANDI RISCHI

a) Numero posizioni	126
b) Valore di bilancio	22.303.505
c) Valore ponderato	4.034.723

Sono definite “grandi rischi” secondo la normativa vigente le esposizioni di importo pari o superiori al 10% del patrimonio di vigilanza.

Le modifiche effettuate nel corso dell’esercizio da parte della Banca d’Italia (6° aggiornamento del 27 dicembre 2010 della circ. 263 del 27 dicembre 2006) hanno variato, tra l’altro, le modalità di rappresentazione dei grandi rischi. In particolare tali modifiche riguardano:

- la segnalazione dell’importo di bilancio in luogo dell’importo ponderato;
- la segnalazione di rapporti infragruppo precedentemente non segnalati.

Si informa inoltre che le posizioni si riferiscono, principalmente, a rapporti con controparti bancarie in funzione del nostro ruolo di Istituto Centrale di Categoria e di gestore della finanza di Gruppo.

## C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

### C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

#### Informazioni di natura qualitativa

Nel corso del 2007 Iccrea Banca ha effettuato, ai sensi della Legge 130 del 30 aprile 1999 sulla cartolarizzazione dei crediti, un’operazione di cessione di titoli emessi dalle Banche di Credito Cooperativo. L’operazione è stata effettuata per rispondere all’esigenza delle BCC di fare raccolta diretta a medio/lungo termine volta a:

- ridurre il rischio tasso delle BCC agendo sulla trasformazione delle scadenze;
- riequilibrare l’attivo ed il passivo di Bilancio;
- ampliare le possibilità d’impiego.

La cessione ha avuto come oggetto titoli obbligazionari per un valore nominale pari a 1.222.500 migliaia di Euro

ed è stata effettuata in data 7 giugno 2007 alla Credico Funding 3 s.r.l. di Milano. Quest’ultima è una società veicolo costituita ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130 iscritta, all’elenco generale tenuto dall’Ufficio Italiano dei Cambi ai sensi dell’articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, al n. 35207 ed all’elenco speciale tenuto presso la Banca d’Italia ai sensi dell’articolo 107 del T.U. Bancario al n. 32861.

Le quote della Credico Funding 3 s.r.l. sono detenute per intero dalla Stichting Bayswater, società di diritto olandese.

I titoli sono stati ceduti alla SPV alla pari. Al fine di reperire la provvista necessaria per finanziare l’acquisto dei titoli sottostanti all’operazione di cartolarizzazione la Società Emittente ha emesso i seguenti titoli “asset-backed securities” ai sensi e nell’ambito della Legge 130:

- Classe A1 per un valore di 1.033.000 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all’Euribor 3 mesi più 0,17% cedola trimestrale;
- Classe A2 per un valore di 33.000 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all’Euribor 3 mesi più 0,20% cedola trimestrale;
- Classe B per un valore di 23.250 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all’Euribor 3 mesi più 0,23% cedola trimestrale;
- Classe C per un valore di 48.900 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all’Euribor 3 mesi più 0,43% cedola trimestrale;
- Classe D per un valore di 45.250 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all’Euribor 3 mesi più 0,95% cedola trimestrale;
- Classe E per un valore di 4.900 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all’Euribor 3 mesi più 1,90% cedola trimestrale;
- Classe F per un valore di 34.200 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all’Euribor 3 mesi più 2,50% cedola trimestrale.

Alle classi di titoli, alla data del bilancio in esame, sono assegnati i seguenti *rating*:

	Standard & Poor's	Moody's
Classe A1	A	Baa2
Classe A2	BBB+	
Classe B	BBB-	
Classe C	BB-	
Classe D	B-	
Classe E	CCC	

I titoli di Classe A sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre i titoli relativi alle altre Classi, compresa la Classe F priva di *rating*, sono stati sottoscritti interamente dall'Istituto e collocati in parte presso le BCC.

La situazione al 31 dicembre 2011 presenta titoli in portafoglio appartenenti alla Classe F per un valore nominale pari a 15.874 migliaia di Euro (stesso valore relativo al 31 dicembre 2010) mentre per le rimanenti Classi il valore nominale dei titoli ammonta a 24.950 migliaia di Euro (137.450 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010), a seguito

del trasferimento in Iccrea Holding di circa 110 milioni di Euro.

La Credico Funding 3 s.r.l ha conferito ad ICCREA Banca S.p.A. l'incarico di svolgere l'attività di *Servicing*. Il *Servicer* provvede in nome e per conto della Società Emittente all'amministrazione, gestione e recupero dei Titoli Sottostanti e monitora l'attività di incasso dei relativi Crediti, ivi compresa l'attività di riscossione delle cedole e dei rimborsi di capitale relativi ai Titoli Sottostanti. Ad oggi i pagamenti sono stati effettuati in maniera regolare e non si sono verificate, per le BCC partecipanti all'operazione, situazioni di "default".

#### Struttura organizzativa relativa alle operazioni di cartolarizzazione

I profili organizzativi del processo di cartolarizzazione sono disciplinati da apposita normativa interna che coinvolge, per quanto di competenza, più strutture organizzative all'interno dell'azienda, sia di linea che di controllo. In particolare presso una specifica unità di Cartolarizzazione, interna alla Direzione Centrale Finanza e Crediti di Iccrea Banca, sono accentrate le attività di *origination* e coordinamento delle attività di cartolarizzazione.

**Informazioni di natura quantitativa**
**C.1.1 ESPOSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DISTINTE PER QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI**

QUALITÀ ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONI PER CASSA						GARANZIE RILASCIATE						LINEE DI CREDITO					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR	SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR	SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR			
	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA										ESPOSIZ. LORDA	ESPOSIZ. NETTA	ESPOSIZ. LORDA
<b>A. Con attività sottostanti proprie :</b>	<b>19.297</b>	<b>19.297</b>	<b>4.952</b>	<b>4.952</b>	<b>18.990</b>	<b>18.990</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Altre	19.297	19.297	4.952	4.952	18.990	18.990	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>B. Con attività sottostanti di terzi :</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	200.000	
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	200.000	

## C.1.2 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE “PROPRIE” RIPARTITE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONI

TIPOLOGIA ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE/ ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONI PER CASSA						GARANZIE RILASCIATE						LINEE DI CREDITO					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE
<b>A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio</b>	<b>19.297</b>	-	<b>4.952</b>	-	<b>18.990</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Credico funding 3 s.r.l CBO3 - titoli di debito	19.297	-	4.952	-	18.990	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 nome cartolarizzazione .. - tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 nome cartolarizzazione .. - tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 nome cartolarizzazione 1 - tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 nome cartolarizzazione 2 - tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 nome cartolarizzazione .. - tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Non cancellate dal bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 nome cartolarizzazione 1 - tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 nome cartolarizzazione 2 - tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 nome cartolarizzazione .. - tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

### C.1.3 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DI “TERZI” RIPARTITE PER TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPO DI ESPOSIZIONI

TIPOLOGIA ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE/ ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONI PER CASSA						GARANZIE RILASCIATE						LINEE DI CREDITO					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIF./RIPR. DI VALORE
A.1 Agricart 4 Finance 2009																		
- crediti leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100.000	-
A.2 Iccrea SME Cart																		
- crediti leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100.000	-
A.3 nome cartolarizzazione ..																		
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I valori di cui sopra sono riconducibili a linee di liquidità subordinate, prestate a Iccrea Bancalmpresa nell’ambito delle operazioni di cartolarizzazione denominate “Agricart 4 Finance 2009” ed Iccrea SME cart” a beneficio esclusivo dei titoli di classe A nel caso in cui i fondi disponibili per il veicolo non siano sufficienti al pagamento delle spese, degli interessi e del capitale sui titoli suddetti.

### C.1.4 ESPOSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE RIPARTITE PER PORTAFOGLIO E PER TIPOLOGIA

ESPOSIZIONE/PORTAFOGLIO	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE FAIR VALUE OPTION	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	CREDITI	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
<b>1. Esposizioni per cassa</b>	-	-	-	-	<b>43.239</b>	<b>43.239</b>	<b>150.895</b>
- “senior”	-	-	-	-	19.297	19.297	127.896
- “mezzanine”	-	-	-	-	4.952	4.952	4.679
- “junior”	-	-	-	-	18.990	18.990	18.320
<b>2. Esposizioni fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-
- “senior”	-	-	-	-	-	-	-
- “mezzanine”	-	-	-	-	-	-	-
- “junior”	-	-	-	-	-	-	-

### C.1.5 AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE SOTTOSTANTI AI TITOLI JUNIOR O AD ALTRE FORME DI SO- STEGNO CREDITIZIO

ATTIVITÀ/VALORI	CARTOLARIZZAZIONI TRADIZIONALI	CARTOLARIZZAZIONI SINTETICHE
<b>A. Attività sottostanti proprie:</b>	<b>567.426</b>	<b>-</b>
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	567.426	
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	567.426	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Incagli	-	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	-	-
5. Altre attività	-	-
<b>B. Attività sottostanti di terzi:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre attività	-	-

### C.1.6 INTERESSENZE IN SOCIETÀ VEICOLO

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alle società veicolo coinvolte nell'operazione CBO3. L'Istituto detiene una partecipazione nella società veicolo Credico Finance s.r.l. come indicato nella tabella 10.1 dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

## C.1.7 ATTIVITÀ DI SERVICER – INCASSI DEI CREDITI CARTOLARIZZATI E RIMBORSI DEI TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ VEICOLO

SOCIETÀ VEICOLO	ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE DI FINE PERIODO)		INCASSI CREDITI REALIZZATI NELL'ANNO		QUOTA PERCENTUALE DEI TITOLI RIMBORSATI (DATO DI FINE PERIODO)						
	DETERIORATE	IN BONIS	DETERIORATE	IN BONIS	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		
					ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ IN BONIS	ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ IN BONIS	ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ IN BONIS	
Credico funding 3 s.r.l. CBO3	-	1.222.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

### C.2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE

FORME TECNICHE/PORTAFOGLIO	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE			ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE			ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA			ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA			CREDITI V/BANCHE			CREDITI V/CLIENTELA			TOTALE AL	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2011	31/12/2010
<b>A. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	<b>319.512</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>319.512</b>	<b>436.957</b>
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	319.512	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	319.512	436.957
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	-	-	-	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-	-
<b>TOTALE AL 31/12/2011</b>	-	-	-	-	-	-	<b>319.512</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>319.512</b>	-
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE AL 31/12/2010</b>	-	-	-	-	-	-	<b>435.866</b>	-	-	-	-	-	<b>-1.091</b>	-	-	-	-	-	-	<b>436.957</b>
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Legenda:**

- A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore bilancio)
- B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore bilancio)
- C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

## C.2.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE A FRONTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE

PASSIVITÀ/PORTAFOGLIO ATTIVITÀ	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	CREDITI V/BANCHE	CREDITI V/CLIENTELA	TOTALE AL 31/12/2010
<b>1. Debiti verso clientela</b>	-	-	<b>317.748</b>	-	-	-	<b>317.748</b>
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	317.748	-	-	-	317.748
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE AL 31/12/2011</b>	-	-	<b>317.748</b>	-	-	-	<b>317.748</b>
<b>TOTALE AL 31/12/2010</b>	-	-	<b>441.306</b>	-	<b>1.095</b>	-	<b>442.401</b>

## C.3 OPERAZIONI DI COVERED BOND

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Alla data del bilancio in esame non sono stati utilizzati modelli interni per la misurazione del rischio di credito.

## SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

L'attività di intermediazione a favore delle BCC costituisce l'obiettivo strategico di Iccrea Banca, che viene perseguito ricercando modalità di gestione, in termini di ampiezza e contenuto dei portafogli finanziari, coerenti con le esigenze di soddisfacimento delle stesse BCC e di allineamento con l'evoluzione dei mercati. Le attività di posizione sono effettuate mediante l'utilizzo di strumenti finanziari standard nonché di contratti derivati; la gestione della trasformazione di scadenze sia a medio e lungo termine sia nel contesto dell'operatività di tesoreria è effettuata comunque nel rispetto di una politica di contenimento dei rischi finanziari.

A livello di Gruppo bancario Iccrea, la gestione operativa della Finanza è accentrata in Iccrea Banca con la responsabilità delle attività di raccolta e di assunzione, presidio e gestione accentrata a livello individuale e consolidato dei rischi di tasso, cambio e liquidità, al fine di assicurare la sostanziale immunizzazione e l'ottimizzazione dei costi complessivi del *funding* e di copertura per le Società del Gruppo.

L'assunzione e la gestione dei rischi di mercato fanno capo alla U.O. Finanza e Crediti, che gestisce gli attivi della proprietà nel rispetto degli indirizzi definiti in sede di pianificazione strategica. In tale contesto, la U.O. Finanza e Crediti rappresenta il centro di competenza e di relazione con i mercati monetari e finanziari del Gruppo bancario Iccrea e del Credito Cooperativo.

Le principali attività svolte sono:

- raccolta e impieghi sul mercato interbancario;

- negoziazione in qualità di *primary dealer* sul mercato MTS e Hi-MTF;
- partecipazione sul mercato primario a collocamenti di titoli azionari ed obbligazionari nonché ad aste e sottoscrizioni di Titoli di Stato;
- negoziazione di pronti contro termine sia sui mercati OTC che presso i mercati regolamentati, nonché di derivati sui mercati regolamentati;
- strutturazione, realizzazione e gestione di strumenti finanziari derivati negoziati su mercati non regolamentati, finalizzati principalmente a soddisfare specifiche esigenze della clientela della Banca;
- offerta alle BCC dei servizi finanziari di investimento, svolgendo attività di ricezione e trasmissione degli ordini di negoziazione conto terzi e di collocamento di strumenti finanziari;
- offerta alle BCC per l'accesso alle operazioni di *standing facilities* con la BCE;
- gestione della liquidità e del profilo di rischio tasso a breve riveniente dall'operatività sul mercato interbancario, dei cambi e dei metalli preziosi;
- strutturazione di operazioni di raccolta a medio-lungo termine sui mercati domestici ed internazionali.

## 2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. ASPETTI GENERALI

Nel quadro delle attività di negoziazione svolte da Iccrea Banca sui mercati finanziari, la posizione tasso è originata prevalentemente dall'operatività sui mercati interbancari, da quella in prodotti derivati sui mercati regolamentati e *over the counter* (OTC) e in titoli sui mercati MTS e HI-MTF.

Nel contesto delle deleghe operative, sono definiti specifici limiti operativi sulle posizioni di *trading* che generano esposizioni ai rischi di mercato. Queste sono assunte tramite titoli di Stato domestici e compravendita di contratti *futures*, negoziati su mercati ufficiali con meccanismi di compensazione e garanzia, nonché contratti derivati su tassi d'interesse per lo più *plain vanilla* a supporto delle esigenze di copertura del rischio delle BCC. Nell'ambito dell'operatività in prodotti derivati su tassi sono inoltre gestiti *swap* di tasso negoziati per supportare le società veicolo nella trasformazione dei flussi d'interesse generati da operazioni di cartolarizzazione di crediti di BCC.

L'esposizione complessiva ai rischi di mercato è concentrata sull'operatività in euro, e pertanto risultano marginali gli effetti di correlazione tra gli andamenti delle curve di tasso riferiti a diverse aree valutarie.

## B. PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DEL RISCHIO DI PREZZO

La gestione dei rischi di mercato è in capo alla U.O. Finanza che gestisce gli attivi della proprietà in conformità agli obiettivi strategici della Banca e in raccordo con gli Organi di coordinamento attivati a livello di Gruppo. Nell'ambito della U.O. Finanza, le posizioni di rischio sono assunte e gestite dalle seguenti unità organizzative:

- *Finanza Proprietaria e Trading*, che ha il compito di gestire le attività connesse al *Trading Book* e di provvedere all'individuazione dei fabbisogni di provvista a livello individuale e consolidato, monitorando i rischi di tasso, di cambio e di liquidità del *Banking Book*. Cura la gestione del rischio tasso e di liquidità nel medio lungo termine. Assicura lo svolgimento dei ruoli di *Market Maker* su sistemi multilaterali di negoziazione, di *Specialist* e di *Primary Dealer*, oltre che la strutturazione e la negoziazione c/proprio di strumenti finanziari derivati OTC. Opera in modo conforme alle politiche definite e

agli indirizzi assegnati per la gestione dei portafogli secondo i limiti di rischio e gli obiettivi di redditività;

- *Mercati Monetari*, che opera attraverso strumenti derivati su tassi di interesse e su cambi, con finalità di gestione del profilo di rischio tasso e cambio a breve proveniente dall'operatività sul mercato della liquidità interbancaria e/o con l'operatività infragruppo.

Il monitoraggio dei profili di rischio derivanti dalle posizioni appartenenti al portafoglio di negoziazione viene effettuato dalla U.O. Controlli e Segreteria Tecnica Finanza e dalla Funzione Risk Management e ALM di Gruppo, attraverso l'utilizzo di metriche in linea con le *best practices* di mercato: analisi di *sensitivity*, stime di *Value at Risk* e *Stress Test*. Il processo di monitoraggio dei limiti prevede la misurazione e controllo sistematico delle esposizioni assunte nell'ambito dei differenti portafogli e la verifica del rispetto dei limiti di VaR e degli altri limiti operativi stabiliti dai Poteri Delegati.

Gli attuali limiti operativi sono articolati in coerenza con la struttura organizzativa/operativa della Finanza e sono rappresentati da:

- limiti dimensionali dei portafogli;
- limiti di VaR del portafoglio di *trading*;
- limiti di durata media finanziaria portafoglio di negoziazione e funzionamento;
- limiti di posizione per controparte/Gruppo di controparti e limiti di concentrazione (per classe di rating, settore, paese, area geografica);
- limiti dimensionali per tipologie di strumenti finanziari;
- limiti di VaR nell'operatività in contratti derivati e titoli connessi;
- limiti di VaR nell'operatività di tesoreria e cambi;
- limiti di perdita massima nell'operatività in titoli, contratti derivati, tesoreria e cambi;
- soglie di attenzione su perdite inerenti all'operatività in titoli, contratti derivati, tesoreria e cambi.

Il portafoglio di proprietà è stato incrementato nel corso del 2011 pur mantenuto una componente signifi-

cativa di titoli di Stato italiani, detenuti con finalità sia di liquidità sia di garanzia e funzionamento. La strategia di investimento è volta sia alla costituzione di un *buffer* di liquidità che per beneficiare degli alti rendimenti espressi dai titoli di stato.

Al fine di rafforzare i presidi e le attività di misurazione e monitoraggio dei rischi svolte dalla Funzione Risk Management e ALM di Gruppo, sono in corso di ultimazione le attività volte alla predisposizione di un *framework* di rischio indipendente per una visione e copertura integrata dei rischi per l'intero portafoglio di *trading*.

Le attività di controllo sono volte alla verifica circa la correttezza della gestione di tutte le attività finanziarie e verifica dei limiti operativi del portafoglio di *trading* nelle sue articolazioni, tra cui i limiti di VAR rilevato con metodologia parametrica (*holding period* di 1 giorno e intervallo di confidenza del 99%) nonché di *sensitivity*.

Sull'azionario sono state negoziate opzioni *plain vanilla* su indici di borsa ad elevata liquidità (Eurostoxx50, Nikkei225, S&P-MIB) nonché in azioni su nominativi di primarie aziende quotate nella borsa italiana connesse prevalentemente all'operatività di strutturazione di obbligazioni indicizzate delle BCC; tali opzioni vendute vengono coperte in parte con controparti di mercato e in parte coperte, nell'ambito dei limiti definiti, con la tecnica del *delta hedging*.

Sono utilizzate tecniche di *sensitivity* in ipotesi di variazioni istantanee di prezzo fino al 24% (con step dell'8%) combinate con variazioni istantanee di volatilità fino al 25% (con step del 8%).

Sempre a supporto delle BCC in termini di copertura di loro emissioni obbligazionarie strutturate, è svolta operatività di compravendita di opzioni su fondi comuni nonché di quote di fondi cash, secondo modalità di gestione in *delta hedging*.

I profili di detta operatività sono monitorati su base giornaliera attraverso la verifica del rispetto di limiti sulla posizione netta per strumento sottostante.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DEI DERIVATI FINANZIARI

La presente tabella non è stata redatta in quanto è stata fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse.

### 2. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI PER I PRINCIPALI PAESI DEL MERCATO DI QUOTAZIONE

La presente tabella non è stata redatta in quanto è stata fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse.

### 3. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

	STIMA IMPATTO MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		IMPATTO SUL RISULTATO DI ESERCIZIO		STIMA VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO	
	+ 100 bp	- 100 bp	+ 100 bp	- 100 bp	+ 100 bp	- 100 bp
Iccrea Banca	5,98	-9,55	4,00	-6,39	0,99	-1,58

Dati in €/mln al 31 dicembre 2011

Con riferimento al rischio di tasso di interesse, nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i risultati dell'analisi di sensitivity 'sul valore a seguito di uno shift di +/- 100 bp sulle curve di tasso di interesse riferite alle diverse in posizione.

Con riferimento al rischio di prezzo nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i risultati dell'analisi di sensitivity in ipotesi di variazioni istantanee di prezzo fino al 24 per cento (con step dell'8 per cento).

	STIMA IMPATTO MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		IMPATTO SUL RISULTATO DI ESERCIZIO		STIMA VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO	
	+24%	-24%	+24%	-24%	+24%	-24%
Iccrea Banca	0,66	-0,73	0,44	-0,49	0,11	-0,12

Dati in €/mln al 31 dicembre 2011

## 2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO-PORTAFOGLIO BANCARIO

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DEL RISCHIO DI PREZZO

La gestione finanziaria con le BCC si caratterizza per una netta preponderanza dei flussi a breve, in linea con la propria mission statutaria, che consiste nel rendere più efficace l'attività delle Banche di Credito Cooperativo, sostenendone e potenziandone l'azione mediante lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione tecnica e di assistenza finanziaria.

Nel corso del 2009, in attuazione del nuovo modello di Finanza di Gruppo, a Iccrea Banca è stata inoltre attribuita la responsabilità delle attività di *funding* per le Società del Gruppo bancario.

Iccrea Banca rappresenta l'interfaccia tra le singole BCC e le Società del Gruppo e i mercati monetari e finanziari domestici e internazionali. In particolare, la banca:

- svolge attività di tesoreria gestendo la liquidità conferita dalle BCC;
- opera sui mercati mobiliari italiani ed esteri, anche in qualità di *primary dealer* sul mercato telematico dei titoli di Stato;
- assicura il soddisfacimento delle esigenze finanziarie delle Società del Gruppo, attraverso attività di raccolta all'interno del sistema del credito Cooperativo e sui mercati finanziari;
- assicura, con il supporto della Funzione Risk Management e ALM di Gruppo, il presidio e la gestione del rischio di tasso a livello individuale e consolidato ed il rispetto dei limiti definiti in sede di pianificazione strategica.

La gestione del rischio di tasso del *banking book* è attribuita alla U.O. Finanza e Crediti che ha la responsabilità diretta del conseguimento degli obiettivi economici e commerciali in materia di intermediazione finanziaria e creditizia, individua e sviluppa servizi e strumenti finanziari a supporto delle esigenze delle BCC e gestisce gli *assets* della proprietà nel rispetto degli indirizzi formulati dalla Direzione Generale.

Nel contesto dell'operatività di tesoreria è adottato, per singola divisa, un limite dimensionale che compendia lo sbilancio degli impieghi e della raccolta con le relative scadenze di tasso.

Nel corso del 2011, alla luce dell'attuale contesto economico e di sfiducia sui mercati internazionali, le operazioni di raccolta e impiego sono state effettuate prevalentemente sul mercato collateralizzato. A partire da giugno 2011, con l'avvio del nuovo servizio in pooling per l'accesso alle operazioni di *standing facilities* con la BCE, Iccrea Banca ha incrementato notevolmente gli impieghi collateralizzati con le BCC per l'accesso alle fonti di raccolta messe a disposizione dalla BCE.

Con riferimento alla raccolta a breve effettuata presso le BCC attraverso l'utilizzo principalmente del conto di regolamento giornaliero (CRG), gli impieghi sono stati prevalentemente sul mercato interbancario e/o per finan-

ziare forme di finanziamento a breve per le Società del Gruppo; i contratti derivati su tassi con scadenza inferiore ai 12 mesi sono correlati gestionalmente con l'operatività di Tesoreria.

Con riferimento alla raccolta a medio-lungo termine, nel corso del 2011, Iccrea Banca ha collocato prestiti obbligazionari sui mercati istituzionali, a valere del programma EMTN, e sul mercato domestico, prevalentemente sul canale BCC.

Con riferimento all'attività di supporto alla raccolta delle BCC, l'ammontare delle obbligazioni emesse dalle BCC e detenute dall'Istituto si è mantenuto sostanzialmente stabile.

Nell'ambito delle attività di ALM, al fine di adempiere sia al dettato normativo che alle esigenze di carattere gestionale, si è proceduto alla definizione di una policy di Gruppo, nella quale sono state definite le linee guida, i principi per una prudente gestione, i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali e delle strutture operative ed i processi di controllo relativamente al *rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario*. La Funzione Risk Management e ALM di Gruppo, con frequenza mensile, stima l'esposizione al rischio tasso di interesse secondo l'approccio degli *utili correnti*, in un'ottica di breve periodo, e secondo l'approccio del *valore economico* del Patrimonio netto, in un'ottica di medio-lungo periodo utilizzando uno scenario di variazione dei tassi di interesse di +/- 100 basis points. In particolare, con riferimento alle analisi di sensitivity legate agli impatti di una variazione dei tassi di mercato, sono definiti limiti sulla variazione del margine di interesse prospettico a 12 mesi e sul valore di mercato del patrimonio netto della Banca. Vengono, inoltre, effettuate analisi di stress per l'individuazione di eventi o fattori che potrebbero incidere gravemente sull'equilibrio patrimoniale della Banca. Al fine di cogliere le specificità del proprio portafoglio, la Banca ha individuato situazioni di stress fortemente sfavorevoli: in particolare sono state utilizzate una combinazione delle prove di stress definite dalla Banca d'Italia con quelle elaborate internamente in funzione delle proprie caratteristiche di rischio.

La "*Fair Value Option*" è stata utilizzata per:

- due titoli di debito strutturati, detenuti in portafoglio, al fine di evitare lo scorporo contabile del derivato implicito;
- due prestiti strutturati emessi dall'Istituto cui sono gestionalmente connessi strumenti derivati, onde evitare il *mismatching* contabile, realizzando la cd. "copertura naturale";
- un prestito strutturato emesso dall'Istituto al fine di evitare lo scorporo del derivato implicito;
- un insieme di strumenti finanziari al fine di ridurre significativamente il *mismatching* contabile complessivo, così costituito:
  - un prestito obbligazionario emesso dall'Istituto contenente una componente derivativi implicita incorporabile;
  - un titolo di debito emesso da Iccrea BancaImpresa e detenuto nel portafoglio;
  - contratti derivati connessi agli strumenti suddetti e che ne consentono il cd. *natural hedge*.

Con riferimento al Rischio di Prezzo, al 31 dicembre 2011 è detenuta una rimanenza di 62,2 milioni di euro di quote di fondi immobiliari, nonché una rimanenza complessiva di circa 5,6 milioni di euro riguardante valori di interessenze azionarie e partecipazioni.

Il carattere strategico dell'investimento in quote di fondi immobiliari non ha reso finora opportuna la selezione di specifiche politiche di copertura del rischio di prezzo. Ad ogni modo è monitorato dalla Funzione Risk Management con cadenza periodica l'impatto dovuto all'ipotesi prudenziale di variazione istantanea dell'8% del valore corrente della rimanenza

## B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL FAIR VALUE

La copertura delle posizioni di rischio di tasso di interesse è effettuata in maniera specifica secondo i criteri IAS per il *Fair Value Hedge*.

In particolare al 31 dicembre 2011 risultano coperti:

- Un mutuo a tasso fisso erogato a BCC Solutions il cui debito residuo attualmente è di 27,2 milioni di euro coperto mediante contratto derivato del tipo Interest Rate Swap (IRS);
- Un mutuo a tasso fisso erogato nel corso dell'anno a BCC Credito Consumo il cui debito residuo attualmente è di 24 milioni di euro coperto mediante contratto derivato del tipo *Interest Rate Swap* (IRS);
- N° 2 prestiti obbligazionari a tasso fisso emessi dall'Istituto e sottoposti a copertura mediante contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS) per nominali pari a 11,5 milioni di euro;
- N° 3 prestiti obbligazionari a tasso misto emessi dall'Istituto e sottoposti a copertura mediante contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS) e del tipo Interest Rate Option (Floor) per nominali pari a 239,5 milioni di euro;
- N° 2 titoli di Stato a tasso fisso BTP coperti mediante operazioni di *asset swap* per nominali pari a 65 milioni di euro;
- N° 2 titoli in portafoglio a tasso fisso emessi da Iccrea Bancalmpresa e coperti mediante contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap* (IRS) per nominali pari a 261 milioni di euro;

I test di efficacia sono effettuati con il metodo *Dollar Offsetting* per il profilo retrospettivo e di scenario per il profilo prospettico.

### C. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI

Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha posto in essere due operazioni di copertura dei flussi finanziari (cd. *Cash Flow Hedging*) operando contestualmente su poste sia dell'attivo (n° 2 titoli emessi da Iccrea Bancalmpresa per complessivi 623,9 milioni di Euro) sia del passivo (n° 2 prestiti emessi dall'Istituto per complessivi nominali 623,9 milioni di Euro).

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

La presente tabella non è stata redatta in quanto è stata fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse e di prezzo.

#### 2. PORTAFOGLIO BANCARIO: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Con riferimento al Rischio di Tasso di Interesse, nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i risultati dell'analisi di *sensitivity* sul valore a seguito di uno *shift* di +/- 100 bp sulle curve di tasso di interesse riferite alle divise in posizione.

	STIMA IMPATTO MARGINE DI INTERESSE		IMPATTO SUL RISULTATO DI ESERCIZIO		STIMA VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO	
	+ 100 bp	- 100 bp	+ 100 bp	- 100 bp	+ 100 bp	- 100 bp
Iccrea Banca	5,87	-4,67	3,93	-3,12	0,97	-0,77

Dati in €/mln al 31 dicembre 2011

Con riferimento al Rischio di Prezzo, nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i risultati dell'analisi di *sensitivity* in ipotesi di variazioni istantanee di prezzo fino al 24% (con step dell'8%).

	STIMA IMPATTO MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		IMPATTO SUL RISULTATO DI ESERCIZIO		STIMA VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO	
	+24%	-24%	+24%	-24%	+24%	-24%
Iccrea Banca	26,85	-26,85	17,97	-17,97	4,43	-4,43

Dati in €/mln al 31 dicembre 2011

## 2.3 RISCHIO DI CAMBIO

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio è gestito in modo accentrato presso la U.O. Mercati Monetari. La Banca attua una politica di costante dimensionamento delle posizioni assunte sulle varie divise in un contesto di supporto all'operatività in valuta propria delle BCC e delle altre Società del Gruppo.

L'operatività si concentra per lo più su divise caratterizzate da maggiore spessore di mercato. E' adottato un sistema di limiti operativi giornalieri sulla composizione complessiva in cambi, nonché sulle posizioni nette in cambi delle singole divise, secondo uno schema di utilizzazione parziale del suddetto limite di posizione complessiva, opportunamente graduato in funzione della rilevanza della divisa stessa.

#### B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL RISCHIO DI CAMBIO

L'operatività in derivati su cambi è svolta attraverso un'attenta politica di sostanziale pareggiamento delle posizioni.

**Informazioni di natura quantitativa****1. DISTRIBUZIONE PER VALUTA DI DENOMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE PASSIVITÀ E DEI DERIVATI**

VOCI	VALUTE					
	DOLLARI USA	STERLINE	YEN	DOLLARI CANADESI	FRANCHI SVIZZERI	ALTRE VALUTE
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>143.794</b>	<b>10.484</b>	<b>109.366</b>	<b>5.848</b>	<b>131.203</b>	<b>18.644</b>
A.1 Titoli di debito	703	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	1.378	325	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	141.713	10.159	109.366	1.611	131.202	18.643
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	4.237	1	1
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>5.867</b>	<b>4.774</b>	<b>551</b>	<b>2.239</b>	<b>3.119</b>	<b>2.539</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>214.100</b>	<b>15.718</b>	<b>6.001</b>	<b>11.907</b>	<b>16.352</b>	<b>29.089</b>
C.1 Debiti verso banche	202.696	12.626	1.245	5.866	15.149	14.486
C.2 Debiti verso clientela	11.404	3.092	4.756	6.041	1.203	14.603
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- Opzioni						
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati						
+ posizioni lunghe	678.748	67.493	141.691	23.092	17.992	72.467
+ posizioni corte	610.636	66.836	245.810	19.489	135.883	64.682
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>828.409</b>	<b>82.751</b>	<b>251.608</b>	<b>31.179</b>	<b>152.314</b>	<b>93.650</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>824.739</b>	<b>82.554</b>	<b>251.811</b>	<b>31.396</b>	<b>152.235</b>	<b>93.771</b>
<b>SBILANCIO (+/-)</b>	<b>3.670</b>	<b>197</b>	<b>(203)</b>	<b>(217)</b>	<b>79</b>	<b>(121)</b>

**2. MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ**

Non vi sono altre informazioni da fornire oltre al quelle già riportate sopra.

## 2.4 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

### A. DERIVATI FINANZIARI

#### A.1 PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE AL 31/12/2011		TOTALE AL 31/12/2010	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>39.341.759</b>	<b>51.700</b>	<b>40.030.673</b>	<b>53.378</b>
a) Opzioni	3.104.424	-	2.388.068	-
b) Swap	36.237.335	-	37.237.602	-
c) Forward	-	-	405.003	19.878
d) Futures	-	51.700	-	33.500
e) Altri	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	<b>159.381</b>	<b>605</b>	<b>385.948</b>	<b>1.515</b>
a) Opzioni	159.381	-	385.948	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	605	-	1.515
e) Altri	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	<b>1.853.609</b>	<b>-</b>	<b>2.144.059</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	32.530	-
c) Forward	1.853.609	-	2.111.529	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Altri sottostanti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE</b>	<b>41.354.749</b>	<b>52.305</b>	<b>42.560.680</b>	<b>54.893</b>
<b>VALORI MEDI</b>	<b>41.957.715</b>	<b>53.599</b>	<b>44.231.008</b>	<b>183.276</b>

## A.2 PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

### A.2.1 DI COPERTURA

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE AL 31/12/2011		TOTALE AL 31/12/2010	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>1.979.118</b>	-	<b>699.543</b>	-
a) Opzioni	101.200	-	100.000	-
b) Swap	1.877.918	-	599.543	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-
<b>5. Altri sottostanti</b>	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.979.118</b>	-	<b>699.543</b>	-
<b>VALORI MEDI</b>	<b>1.339.331</b>	-	<b>552.531</b>	-

## A.2.2 ALTRI DERIVATI

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE AL 31/12/2011		TOTALE AL 31/12/2010	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>1.272.076</b>	-	<b>630.076</b>	-
a) Opzioni	636.038	-	324.038	-
b) Swap	636.038	-	306.038	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	<b>20.000</b>	-	<b>20.000</b>	-
a) Opzioni	20.000	-	20.000	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-
<b>5. Altri sottostanti</b>	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.292.076</b>	-	<b>650.076</b>	-
<b>VALORI MEDI</b>	<b>971.076</b>	-	<b>651.053</b>	-

### A.3 DERIVATI FINANZIARI: FAIR VALUE LORDO POSITIVO – RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI	FAIR VALUE POSITIVO			
	TOTALE AL 31/12/2011		TOTALE AL 31/12/2010	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>563.412</b>	<b>32</b>	<b>377.692</b>	<b>63</b>
a) Opzioni	16.959	-	23.331	-
b) Interest rate swap	517.193	-	333.891	-
c) Cross currency swap	-	-	2.638	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	29.260	-	17.832	28
f) Futures	-	32	-	35
g) Altri	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>	<b>15.170</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	15.170	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>	<b>21.385</b>	<b>-</b>	<b>6.874</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	128	-	5.337	-
b) Interest rate swap	21.257	-	1.537	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>599.967</b>	<b>32</b>	<b>384.566</b>	<b>63</b>

#### A.4 DERIVATI FINANZIARI: *FAIR VALUE* LORDO NEGATIVO – RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI	<i>FAIR VALUE NEGATIVO</i>			
	TOTALE AL 31/12/2011		TOTALE AL 31/12/2010	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>525.024</b>	<b>226</b>	<b>369.296</b>	<b>91</b>
a) Opzioni	22.302	-	25.465	-
b) Interest rate swap	471.939	-	322.385	-
c) Cross currency swap	-	-	2.361	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	30.783	-	19.085	23
f) Futures	-	226	-	68
g) Altri	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>	<b>33.293</b>	<b>-</b>	<b>17.432</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	33.293	-	17.432	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>	<b>2.670</b>	<b>-</b>	<b>2.265</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	2.670	-	2.265	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>560.987</b>	<b>226</b>	<b>388.993</b>	<b>91</b>

## A.5 DERIVATI FINANZIARI OTC – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: VALORI NOZIONALI, *FAIR VALUE* LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI – CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale	-	9.568	16.355.126	209.598	82.450	-	300.218
- <i>fair value</i> positivo	-	70	151.750	2.267	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	265.768	55	20.185	-	4.488
- esposizione futura	-	60	59.118	9	412	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	42.577	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	87	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	40	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	124.714	771.318	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	1.405	23.960	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	3.962	1.479	-	-	-
- esposizione futura	-	-	1.522	7.713	-	-	-
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

**A.6 DERIVATI FINANZIARI OTC – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: VALORI NOZIONALI, *FAIR VALUE* LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI – CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE**

<b>CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE</b>	<b>GOVERNI E BANCHE CENTRALI</b>	<b>ALTRI ENTI PUBBLICI</b>	<b>BANCHE</b>	<b>SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE</b>	<b>IMPRESE NON FINANZIARIE</b>	<b>ALTRI SOGGETTI</b>
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale	-	-	21.595.962	788.836	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	364.146	14.571	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	202.654	433	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	89.932	540	26.332	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	1.194	42	24	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	24	-	634	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	957.577	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	3.896	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	25.342	-	-	-	-
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-

## A.7 DERIVATI FINANZIARI OTC – PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI, *FAIR VALUE* LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI – CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	-	20.000	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	2.670	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

## A.8 DERIVATI FINANZIARI OTC – PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI, *FAIR VALUE* LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI – CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale	-	-	3.251.194	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	36.555	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	33.293	-	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-

## A.9 VITA RESIDUA DEI DERIVATI FINANZIARI OTC: VALORI NOZIONALI

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>16.399.609</b>	<b>18.844.296</b>	<b>6.110.844</b>	<b>41.354.749</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	14.439.738	18.791.177	6.110.844	39.341.759
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	106.262	53.119	-	159.381
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	1.853.609	-	-	1.853.609
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>	<b>577.586</b>	<b>2.628.982</b>	<b>64.626</b>	<b>3.271.194</b>
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	577.586	2.608.982	64.626	3.251.194
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	20.000	-	20.000
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>TOTALE al 31/12/2011</b>	<b>16.977.195</b>	<b>21.473.278</b>	<b>6.175.470</b>	<b>44.625.943</b>
<b>TOTALE al 31/12/2010</b>	<b>22.508.257</b>	<b>16.609.200</b>	<b>4.792.842</b>	<b>43.910.299</b>

## A.10 DERIVATI FINANZIARI OTC: RISCHIO DI CONTROPARTE/RISCHIO FINANZIARIO – MODELLI INTERNI

Alla data del bilancio in esame non sono stati utilizzati modelli interni per la misurazione del rischio di controparte/finanziario.

## B. DERIVATI CREDITIZI

### B.1 DERIVATI CREDITIZI: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

CATEGORIA DI OPERAZIONI	PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE		PORTAFOGLIO	
	DI VIGILANZA SU UN SINGOLO SOGGETTO	BANCARIO SU PIÙ SOGGETTI (BASKET)	SU UN SINGOLO SOGGETTO	SU PIÙ SOGGETTI (BASKET)
<b>1. Acquisti di protezione</b>				
a) Credit default products	-	-	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
<b>TOTALE AL 31/12/2011</b>	-	-	-	-
<b>VALORI MEDI</b>	-	-	-	-
<b>TOTALE AL 31/12/2010</b>	-	-	-	-
<b>2. Vendite di protezione</b>				
a) Credit default products	-	-	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	18.000	-
<b>TOTALE AL 31/12/2011</b>	-	-	<b>18.000</b>	-
<b>VALORI MEDI</b>	-	-	<b>14.000</b>	-
<b>TOTALE AL 31/12/2010</b>	-	-	<b>10.000</b>	-

**B.2 DERIVATI CREDITIZI OTC: FAIR VALUE LORDO POSITIVO – RIPARTIZIONE PER PRODOTTI**

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

**B.3 DERIVATI CREDITIZI OTC: FAIR VALUE LORDO NEGATIVO – RIPARTIZIONE PER PRODOTTI**

PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI	FAIR VALUE NEGATIVO	
	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	-	-
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>	<b>4.169</b>	<b>1.453</b>
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	4.169	1.453
<b>TOTALE</b>	<b>4.169</b>	<b>1.453</b>

#### B.4 DERIVATI CREDITIZI OTC: *FAIR VALUE* LORDI (POSITIVI E NEGATIVI) PER CONTROPARTI – CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI
<b>Negoziazione di vigilanza</b>							
<b>1) Acquisto di protezione</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
<b>2) Vendita di protezione</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
<b>Portafoglio bancario</b>							
<b>1) Acquisto di protezione</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>2) Vendita di protezione</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	18.000	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	4.169	-

#### B.5 DERIVATI CREDITIZI OTC: *FAIR VALUE* LORDI (POSITIVI E NEGATIVI) PER CONTROPARTI – CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

## B.6 VITA RESIDUA DEI DERIVATI CREDITIZI: VALORI NOZIONALI

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	-	-	-	-
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>	-	-	<b>18.000</b>	<b>18.000</b>
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	18.000	18.000
<b>TOTALE AL 31/12/2011</b>	-	-	<b>18.000</b>	<b>18.000</b>
<b>TOTALE AL 31/12/2010</b>	-	-	<b>10.000</b>	<b>10.000</b>

## B.7 DERIVATI CREDITIZI: RISCHIO DI CONTROPARTE/RISCHIO FINANZIARIO – MODELLI INTERNI

Alla data del bilancio in esame non sono stati utilizzati modelli interni per la misurazione del rischio di controparte/finanziario.

## C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

### C.1 DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI OTC: *FAIR VALUE* NETTI ED ESPOSIZIONE FUTURA PER CONTROPARTI

	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGETTI
<b>1) Accordi bilaterali derivati finanziari</b>							
- <i>fair value</i> positivo	-	-	152.162	14.180	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	26.015	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	103.737	2.605	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	101.904	2.936	-	-	-
<b>2) Accordi bilaterali derivati creditizi</b>							
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
<b>3) Accordi "cross product"</b>							
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

## SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La gestione del rischio di liquidità è in capo alla U.O. Finanza e Crediti, che provvede ad impiegare principalmente sul mercato interbancario sotto forma di depositi a tempo. In conseguenza del ruolo svolto come intermediario verso i sistemi di regolamento per conto delle BCC, in Iccrea Banca si concentrano i fondi liquidi del sistema del Credito Cooperativo.

Nel corso del 2010, è stato definito un modello di "*Liquidity policy*" che, in coerenza sia con il dettato normativo che con le esigenze di carattere gestionale, definiscono i principi per una prudente gestione del rischio di liquidità all'interno del Gruppo Iccrea, i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali e delle strutture operative, i processi di controllo e un piano di gestione di eventuali situazioni di crisi (Contingency Funding Plan). Nella definizione delle linee guida si è fatto riferimento agli orientamenti espressi dalla Banca d'Italia e dalle Autorità di Vigilanza internazionali, nonché alla più recente best practice internazionale, che richiamano i seguenti principi:

- presenza di una *policy* per la gestione della liquidità approvata dai vertici e chiaramente comunicata all'interno dell'istituzione;
- esistenza di una struttura operativa che opera all'interno di limiti assegnati e di una struttura di controllo autonoma;
- approccio prudenziale nella stima delle proiezioni dei flussi in entrata ed uscita per tutte le voci di bilancio e fuori bilancio, specialmente quelle senza scadenza contrattuale (o con scadenza non significativa);

- valutazione dell'impatto di diversi scenari, inclusi quelli di stress, sui flussi di liquidità in entrata e uscita.

Le linee guida si articolano in tre macro aree:

##### *Liquidità di breve termine*

La gestione della liquidità di breve termine ha l'obiettivo di assicurare l'adeguatezza ed il bilanciamento dei flussi di cassa in entrata e in uscita aventi scadenza certa o stimata compresa nell'orizzonte temporale di 12 mesi.

Per il monitoraggio e la gestione della posizione di liquidità a breve termine sono stati previsti indicatori a livello individuale per Iccrea Banca per le scadenze a 1 giorno e a 1 mese, calcolati con frequenza giornaliera, e indicatori a livello consolidato, da calcolare con periodicità settimanale, volti a definire i profili di equilibrio in un orizzonte temporale da un giorno a 12 mesi.

Per la gestione della posizione finanziaria a breve è stato inoltre previsto il mantenimento minimo, a livello di Gruppo, di attività rifinanziabili presso BCE per un importo pari a € 1 miliardo. Le modalità di utilizzo da parte di Iccrea Banca di attivi rifinanziabili detenuti da altre Società del gruppo sono definite nell'ambito del *Comitato Finanza di Gruppo*.

##### *Liquidità strutturale*

La gestione della liquidità strutturale è finalizzata a garantire l'equilibrio e la stabilità del profilo di liquidità sull'orizzonte temporale superiore a 12 mesi e il raccordo con la gestione della liquidità di breve termine.

Per il monitoraggio della posizione di liquidità strutturale sono stati previsti indicatori a livello consolidato, calcolati con frequenza mensile, volti a valutare la disponibilità di fonti di provvista stabili su un orizzonte temporale maggiore di un anno a fronte delle attività di bilancio e fuori bilancio e l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, attraverso la rilevazione delle attività e passività all'interno di ogni singola fascia temporale.

### *Contingency Funding Plan (CFP)*

Il CFP è il processo finalizzato a gestire il profilo di liquidità del Gruppo in condizioni di tensione o di crisi di mercato. All'interno delle linee guida sono descritti gli obiettivi, i processi e le strategie di intervento da attuare al verificarsi delle predette condizioni, la struttura organizzativa a supporto del CFP e gli indicatori di rischio, sulla base dei quali si possono configurare situazioni di difficoltà o emergenza, ed i relativi livelli al superamento dei quali vengono attivate le procedure di gestione dello stato di crisi.

La misurazione del rischio di liquidità viene effettuata, tramite la rilevazione degli sbilanci di cassa per fasce di scadenza, sia in ottica statica (volta ad individuare le effettive tensioni di liquidità che si evincono dalle caratteristiche delle poste di bilancio, attraverso la costruzione, per ogni scaglione temporale individuato, del corrispondente indicatore di gap) sia in ottica dinamica (attraverso tecniche di stima e simulative, volta a definire gli scenari più verosimili a seguito di variazioni delle grandezze finanziarie capaci di influenzare il profilo temporale della liquidità).

La misurazione del rischio viene effettuata nel continuo dalla U.O. Controlli e Segreteria Tecnica Finanza e dalla Funzione Risk Management e ALM di Gruppo che producono la reportistica destinata agli Organi ed alle funzioni aziendali coinvolte nel processo di gestione del rischio di liquidità.

Con periodicità mensile la Funzione Risk Management e ALM di Gruppo provvede a produrre l'aggiornamento del report e degli indicatori di liquidità a breve e strutturale della Banca.

A partire dal mese di ottobre 2008, la Funzione Risk Management e ALM di Gruppo provvede alla produzione ed invio alla Banca d'Italia della segnalazione di liquidità a breve a livello consolidato. Dal mese di ottobre 2011 la Banca d'Italia, in funzione dell'importanza sistemica che il Gruppo bancario Iccrea riveste nel sistema del Credito Cooperativo, ha richiesto la predisposizione della segnalazione di liquidità a breve a livello consolidato con frequenza giornaliera. La posizione di liquidità a breve è monitorata attraverso la stima dei flussi di cassa attesi, a livello di Gruppo, sull'orizzonte temporale di riferimento (da 0 a 3 mesi). Le posizioni segnalate vengono inoltre sottoposte ad una prova di stress.

## Informazioni di natura quantitativa

## 1 DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTA DI DENOMINAZIONE: EURO

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
<b>Attività per cassa</b>	<b>1.935.286</b>	<b>397.419</b>	<b>76.195</b>	<b>868.339</b>	<b>2.457.653</b>	<b>701.603</b>	<b>1.855.159</b>	<b>10.826.619</b>	<b>339.751</b>	<b>-</b>
A.1 Titoli di Stato	1	-	-	49.956	164.618	223.063	785.544	1.016.124	177.640	-
A.2 Altri titoli di debito	392	-	1.003	10	19.006	85.528	479.036	3.803.697	70.454	-
A.3 Quote O.I.C.R.	64.631	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.870.262	397.419	75.192	818.373	2.274.029	393.012	590.579	6.006.798	91.657	-
- banche	1.159.499	393.556	75.192	817.764	2.269.859	367.123	556.378	5.802.873	2.107	-
- clientela	710.763	3.863	-	609	4.170	25.889	34.201	203.925	89.550	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>6.050.578</b>	<b>370.047</b>	<b>88.232</b>	<b>290.171</b>	<b>1.034.872</b>	<b>202.583</b>	<b>905.232</b>	<b>9.829.379</b>	<b>10.182</b>	<b>-</b>
B.1 Depositi e conti correnti	6.050.482	49.126	39.664	56.106	402.078	198.200	341.298	225.171	-	-
- banche	5.359.420	49.126	39.664	56.106	400.573	198.200	341.298	225.171	-	-
- clientela	691.062	-	-	-	1.505	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	411.018	2.002.308	10.178	-
B.3 Altre passività	96	320.921	48.568	234.065	632.794	4.383	152.916	7.601.900	4	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>1.457.771</b>	<b>710.119</b>	<b>65.667</b>	<b>533.951</b>	<b>1.403.263</b>	<b>52.149</b>	<b>26.484</b>	<b>492.379</b>	<b>423.191</b>	<b>10</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	8	706.694	65.601	213.670	1.400.202	37.699	7.374	214	21	10
- posizioni lunghe	4	318.106	36.130	107.314	700.197	17.721	3.929	85	7	5
- posizioni corte	4	388.588	29.471	106.356	700.005	19.978	3.445	129	14	5
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	1.065.487	3.425	66	-	3.061	6.670	16.417	-	-	-
- posizioni lunghe	551.019	889	-	-	1.975	2.676	7.024	-	-	-
- posizioni corte	514.468	2.536	66	-	1.086	3.994	9.393	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	320.251	-	-	320.251	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	320.251	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	320.251	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	18.000	18.000	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	18.000	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	18.000	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	72.025	-	-	30	-	7.780	2.693	474.165	405.170	-

## VALUTA DI DENOMINAZIONE: DOLLARO (USA)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
<b>Attività per cassa</b>	<b>10.803</b>	<b>23.584</b>	<b>20.424</b>	<b>23.643</b>	<b>55.089</b>	<b>6.667</b>	<b>287</b>	<b>1.894</b>	<b>25</b>	<b>-</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	25	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	311	-	367	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	10.803	23.584	20.113	23.643	54.722	6.667	287	1.894	-	-
- banche	10.803	23.584	20.113	23.643	54.722	6.667	287	1.894	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>101.849</b>	<b>6.979</b>	<b>11.920</b>	<b>23.078</b>	<b>49.652</b>	<b>15.564</b>	<b>5.057</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
B.1 Depositi e conti correnti	101.847	6.979	11.920	23.078	16.460	15.564	5.057	-	-	-
- banche	90.443	6.979	11.920	23.078	16.460	15.564	5.057	-	-	-
- clientela	11.404	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	2	-	-	-	33.192	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>6.642</b>	<b>47.924</b>	<b>191.557</b>	<b>162.744</b>	<b>868.587</b>	<b>28.564</b>	<b>7.480</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>2</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	31.290	191.557	162.744	868.587	28.564	7.480	4	3	2
- posizioni lunghe	-	7.950	139.795	82.349	433.915	11.997	3.174	1	1	1
- posizioni corte	-	23.340	51.762	80.395	434.672	16.567	4.306	3	2	1
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	6.642	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	2.304	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	4.338	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	8.300	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	4.150	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	4.150	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	8.334	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	4.167	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	4.167	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## VALUTA DI DENOMINAZIONE: STERLINA (GBP)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
<b>Attività per cassa</b>	<b>3.186</b>	<b>3.211</b>	<b>1.222</b>	<b>841</b>	<b>1.466</b>	<b>234</b>	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	3.186	3.211	1.222	841	1.466	234	-	-	-	-
- banche	3.186	3.211	1.222	841	1.466	234	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>8.799</b>	<b>2.139</b>	<b>780</b>	<b>1.221</b>	<b>935</b>	<b>616</b>	<b>1.228</b>	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	8.799	2.139	780	1.221	935	616	1.228	-	-	-
- banche	5.707	2.139	780	1.221	935	616	1.228	-	-	-
- clientela	3.092	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>644</b>	<b>2.632</b>	<b>341</b>	<b>10.890</b>	<b>121.857</b>	<b>194</b>	<b>69</b>	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	994	341	10.890	121.857	194	69	-	-	-
- posizioni lunghe	-	364	15	5.563	61.296	194	69	-	-	-
- posizioni corte	-	630	326	5.327	60.561	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	644	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	330	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	314	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	136	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	68	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	68	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	1.502	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	751	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	751	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## VALUTA DI DENOMINAZIONE: YEN (GIAPPONE)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
<b>Attività per cassa</b>	<b>3.610</b>	<b>12.863</b>	<b>16.052</b>	<b>35.258</b>	<b>37.555</b>	<b>2.960</b>	<b>1.069</b>	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	3.610	12.863	16.052	35.258	37.555	2.960	1.069	-	-	-
- banche	3.610	12.863	16.052	35.258	37.555	2.960	1.069	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>5.578</b>	-	-	-	<b>392</b>	<b>31</b>	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	5.578	-	-	-	392	31	-	-	-	-
- banche	822	-	-	-	392	31	-	-	-	-
- clientela	4.756	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	<b>19.964</b>	<b>109.385</b>	<b>46.525</b>	<b>223.862</b>	<b>4.600</b>	<b>541</b>	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	2.588	109.385	46.525	223.862	4.600	541	-	-	-
- posizioni lunghe	-	1.811	150	23.724	111.727	3.737	541	-	-	-
- posizioni corte	-	777	109.235	22.801	112.135	863	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	424	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	212	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	212	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	16.952	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	8.476	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	8.476	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**VALUTA DI DENOMINAZIONE: CAD (CANADA)**

<b>VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI</b>	<b>A VISTA</b>	<b>DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI</b>	<b>DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI</b>	<b>DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE</b>	<b>DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI</b>	<b>DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI</b>	<b>DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO</b>	<b>DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI</b>	<b>OLTRE 5 ANNI</b>	<b>DURATA INDETERMINATA</b>
<b>Attività per cassa</b>	<b>5.442</b>	<b>106</b>	<b>49</b>	<b>231</b>	<b>20</b>	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	5.442	106	49	231	20	-	-	-	-	-
- banche	1.205	106	49	231	20	-	-	-	-	-
- clientela	4.237	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>9.437</b>	<b>18</b>	<b>1.798</b>	<b>578</b>	<b>77</b>	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	9.437	18	1.798	578	77	-	-	-	-	-
- banche	3.396	18	1.798	578	77	-	-	-	-	-
- clientela	6.041	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	<b>416</b>	<b>4.389</b>	<b>2.900</b>	<b>35.088</b>	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	204	4.389	2.900	35.088	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	11	4.389	1.462	17.230	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	193	-	1.438	17.858	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	212	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	106	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	106	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## VALUTA DI DENOMINAZIONE: CHF (SVIZZERA)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
<b>Attività per cassa</b>	<b>3.241</b>	<b>18.152</b>	<b>13.692</b>	<b>35.940</b>	<b>43.310</b>	<b>16.163</b>	<b>628</b>	<b>77</b>	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	3.241	18.152	13.692	35.940	43.310	16.163	628	77	-	-
- banche	3.240	18.152	13.692	35.940	43.310	16.163	628	77	-	-
- clientela	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>11.579</b>	<b>920</b>	<b>345</b>	<b>1.983</b>	<b>1.179</b>	<b>337</b>	<b>9</b>	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	11.579	920	345	1.983	1.179	337	9	-	-	-
- banche	10.376	920	345	1.983	1.179	337	9	-	-	-
- clientela	1.203	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>-</b>	<b>134.866</b>	<b>165</b>	<b>1.134</b>	<b>23.562</b>	<b>5.460</b>	<b>116</b>	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	123.440	165	1.134	23.562	5.460	116	-	-	-
- posizioni lunghe	-	2.170	165	609	10.981	4.010	58	-	-	-
- posizioni corte	-	121.270	-	525	12.581	1.450	58	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	234	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	117	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	117	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	11.192	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	5.596	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	5.596	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**ALTRE DIVISE**

<b>VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI</b>	<b>A VISTA</b>	<b>DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI</b>	<b>DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI</b>	<b>DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE</b>	<b>DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI</b>	<b>DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI</b>	<b>DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO</b>	<b>DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI</b>	<b>OLTRE 5 ANNI</b>	<b>DURATA INDETERMINATA</b>
<b>Attività per cassa</b>	<b>15.218</b>	<b>2</b>	<b>293</b>	<b>1.187</b>	<b>678</b>	<b>1.266</b>	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	15.218	2	293	1.187	678	1.266	-	-	-	-
- banche	15.218	2	293	1.187	678	1.266	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>24.734</b>	<b>324</b>	<b>3.029</b>	<b>643</b>	<b>319</b>	<b>9</b>	<b>30</b>	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	24.734	324	3.029	643	319	9	30	-	-	-
- banche	10.132	324	3.029	643	319	9	30	-	-	-
- clientela	14.602	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	<b>3.144</b>	<b>15.378</b>	<b>7.898</b>	<b>110.470</b>	<b>1.129</b>	<b>33</b>	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	2.620	15.378	7.898	110.470	1.129	33	-	-	-
- posizioni lunghe	-	1.146	12.336	1.886	56.190	1.100	-	-	-	-
- posizioni corte	-	1.474	3.042	6.012	54.280	29	33	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	398	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	199	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	199	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	126	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	63	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	63	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

La Banca, nell'ambito delle iniziative definite a livello di Gruppo nell'area del Risk management, ha implementato un sistema integrato di rilevazione ed analisi dei rischi operativi che consente di valutare l'esposizione al rischio operativo per ciascuna area di business.

L'approccio adottato permette di conseguire i seguenti ulteriori obiettivi specifici:

- fornire ai risk owner una maggior consapevolezza dei rischi connessi alla propria operatività;
- valutare il posizionamento della Banca rispetto all'esposizione ai fattori di rischio operativo presenti nei processi aziendali;
- fornire al Top Management una visione complessiva, per periodo e perimetro di osservazione, delle problematiche operative della Banca;
- fornire informazioni necessarie al miglioramento del Sistema dei Controlli Interni;
- ottimizzare le azioni di mitigazione dei rischi operativi, attraverso un processo che, partendo dall'identificazione dei rischi, dalla loro valutazione economica e dall'individuazione degli elementi di criticità interna ad essi sottostanti, consenta di effettuare un'analisi costi/benefici degli interventi da attuare.

Il sistema di analisi dei rischi operativi realizzato nell'ambito delle suddette iniziative è costituito da:

- un framework complessivo di gestione dei rischi operativi in termini di modelli di classificazione, metodologie di analisi, processi di gestione, strumenti a supporto;
- un processo di autovalutazione prospettica di esposizione ai rischi operativi, c.d. Risk Self Assessment. I risultati delle valutazioni fornite vengono elaborati attraverso un modello statistico che permette di tradurre le stime dell'esposizione al rischio operativo in valori di capitale economico;
- una metodologia ed un processo di raccolta delle perdite operative, c.d. Loss Data Collection;
- un modello quantitativo di tipo attuariale per l'analisi della serie storica delle perdite operative, che raggiunge i sei anni.

### Informazioni di natura quantitativa

Come previsto dalla normativa Banca d'Italia Circolare n° 263 del 27 dicembre 2006 – Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche – l'Istituto, ad oggi, ai fini segnaletici effettua il calcolo del Rischio Operativo utilizzando il metodo Base (BIA – *Basic Indicator Approach*).

Nel metodo Base il requisito patrimoniale viene calcolato applicando un coefficiente regolamentare ad un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nel "margine d'intermediazione".

In particolare, il requisito patrimoniale dell'Istituto, pari al 15% della media delle ultime tre osservazioni del "margine d'intermediazione", riferite alla situazione di fine esercizio, risulta pari a 23.144 migliaia di euro.



*Parte - F*  
*Informazioni*  
*sul Patrimonio*





## PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio dell'impresa (capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, strumenti di capitale, azioni proprie, riserve da valutazione, azioni rimborsabili, utile/perdita d'esercizio) costituisce l'ammontare dei mezzi propri della banca, ossia l'insieme dei mezzi finanziari destinati al conseguimento dell'oggetto sociale e per fronteggiare i rischi dell'impresa stessa.

Il Patrimonio rappresenta quindi il principale presidio a fronte dei rischi attinenti l'attività bancaria e, come tale, la sua consistenza deve garantire, da un lato, adeguati margini di autonomia imprenditoriale nello sviluppo e nella crescita della banca e, dall'altro, deve assicurare il mantenimento di una costante solidità e stabilità dell'azienda.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

##### B.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

VOCI/VALORI	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
<b>1. Capitale</b>	<b>216.913</b>	<b>216.913</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>	-	-
<b>3. Riserve</b>	<b>151.931</b>	<b>71.138</b>
- di utili	71.931	71.138
a) legale	48.201	48.201
b) statutaria	205	205
c) azioni proprie	-	-
d) altre	23.525	22.732
- altre	80.000	-
<b>4. Strumenti di capitale</b>	-	-
<b>5. (Azioni proprie)</b>	-	-
<b>6. Riserve da valutazione:</b>	<b>(7.505)</b>	<b>30.291</b>
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(56.065)	(17.575)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	694	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	47.866	47.866
<b>7. Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>43.888</b>	<b>20.256</b>
<b>TOTALE</b>	<b>405.227</b>	<b>338.598</b>

## B.2 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE AL 31/12/2011		TOTALE AL 31/12/2010	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	1.846	(60.381)	-	(20.690)
2. Titoli di capitale	2.471	(7)	1.714	-
3. Quote di O.I.C.R.	6	-	1.401	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>4.323</b>	<b>(60.388)</b>	<b>3.115</b>	<b>(20.690)</b>

## B.3 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(20.690)</b>	<b>1.714</b>	<b>1.401</b>	<b>-</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>2.638</b>	<b>909</b>	<b>2.594</b>	<b>-</b>
2.1 Incrementi di fair value	1.865	909	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:	589	-	2.594	-
- da deterioramento	-	-	2.594	-
- da realizzo	589	-	-	-
2.3 Altre variazioni	184	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>40.483</b>	<b>159</b>	<b>3.989</b>	<b>-</b>
3.1 Riduzioni di fair value	38.310	7	3.977	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	-	141	-	-
3.4 Altre variazioni	2.173	11	12	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(58.535)</b>	<b>2.464</b>	<b>6</b>	<b>-</b>

## SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

### 2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

#### A. Informazioni di natura quantitativa

Il Patrimonio di vigilanza ed i Coefficienti patrimoniali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto delle istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con l'ultimo aggiornamento della Circolare n. 155/91 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".

Il Patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma di componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale. Le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Il Patrimonio di vigilanza, pari ad Euro 383.548.194, è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare, al netto delle deduzioni previste dalla normativa regolamentare; si espone di seguito l'analisi delle singole voci.

#### 1. PATRIMONIO DI BASE

Il Patrimonio di base (Tier 1) è costituito da elementi positivi (che ne accrescono l'ammontare) ed elementi negativi (che ne riducono la computabilità). Complessivamente il Patrimonio di base al 31 dicembre 2011, prima dell'applicazione dei filtri prudenziali, ammonta ad Euro 381.591.335; applicando i filtri prudenziali, rappresentati da variazioni negative del proprio merito creditizio per Euro 42.612.065 e dalle riserve negative su titoli di debito disponibili per la vendita per Euro 3.531.790, il Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre risulta pari ad Euro 335.447.480. Gli elementi da dedurre sono costituiti dal 50% delle interessenze azionarie in società finanziarie superiori, pari e inferiori al 10% del capitale sociale dell'ente partecipato ed ammontano ad Euro 500.000 e portano il totale del Patrimonio di base (Tier 1) ad Euro 334.947.480.

#### 2. PATRIMONIO SUPPLEMENTARE

Il Patrimonio supplementare (Tier 2), prima dell'applicazione dei filtri prudenziali, ammonta ad Euro 50.335.778; applicando i filtri prudenziali, rappresentati dalla quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita (50%) pari ad Euro 1.235.064, il Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre risulta pari ad Euro 49.100.714. Gli elementi da dedurre sono costituiti dal 50% delle interessenze azionarie in società finanziarie superiori, pari e inferiori al 10% del capitale sociale dell'ente partecipato ed ammontano ad Euro 500.000 e portano il totale del Patrimonio supplementare (Tier 2) ad Euro 48.600.714.

#### 3. PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO

Nel presente bilancio non sono iscritti strumenti da computare nel Patrimonio di terzo livello (Tier3).

**B. Informazioni di natura quantitativa**

	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>381.591</b>	<b>285.662</b>
<b>B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:</b>	<b>(46.144)</b>	<b>(1.875)</b>
B.1 Filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)	-	1.595
B.2 Filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	(46.144)	(3.470)
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>335.447</b>	<b>283.787</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	500	3.995
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>334.947</b>	<b>279.792</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>50.336</b>	<b>50.981</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(1.235)	(1.558)
G.1 Filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	(1.235)	(1.558)
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>49.101</b>	<b>49.423</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	500	3.994
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>48.601</b>	<b>45.429</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>383.548</b>	<b>325.221</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>383.548</b>	<b>325.221</b>

## 2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

### A. Informazioni di natura qualitativa

Per quanto riguarda i coefficienti prudenziali al 31 dicembre 2011, questi sono determinati secondo la metodologia prevista dell'Accordo sul Capitale – Basilea 2, adottando il metodo standardizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito e controparte e quello base per il calcolo dei rischi operativi.

### B. Informazioni di natura quantitativa

CATEGORIE/VALORI	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI/REQUISITI	
	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010	TOTALE AL 31/12/2011	TOTALE AL 31/12/2010
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>	<b>26.931.961</b>	<b>15.378.549</b>	<b>2.833.549</b>	<b>2.328.959</b>
1. Metodologia standardizzata	26.686.499	15.124.500	2.319.849	1.954.143
2. Metodologia basata su rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	245.462	254.049	513.700	374.816
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>			<b>170.013</b>	<b>139.738</b>
<b>B.2 RISCHI DI MERCATO</b>			<b>29.978</b>	<b>75.534</b>
1. Metodologia standard			29.978	75.534
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
<b>B.3 RISCHIO OPERATIVO</b>			<b>23.144</b>	<b>20.809</b>
1. Metodo base			23.144	20.809
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
<b>B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI</b>			-	-
<b>B.5 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO</b>			-	-
<b>B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI</b>			<b>223.135</b>	<b>236.081</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
<b>C.1 ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE</b>			<b>2.789.188</b>	<b>2.951.013</b>
<b>C.2 PATRIMONIO DI BASE/ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (TIER 1 CAPITAL RATIO)</b>			<b>12,01%</b>	<b>9,48%</b>
<b>C.3 PATRIMONIO DI VIGILANZA INCLUSO TIER 3/ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (TOTAL CAPITAL RATIO)</b>			<b>13,75%</b>	<b>11,02%</b>

A seguito del provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010 e della delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2010 il Gruppo ha optato per la rimozione del filtro prudenziale sulle riserve derivanti dalla valutazione al fair value dei titoli inclusi nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)" emessi da amministrazioni centrali di paesi appartenenti all'Unione Europea.

Si precisa che, come da circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia, l'Istituto in quanto appartenente al G.B.I. beneficia di una riduzione del 25% del requisito patrimoniale complessivo.

*Parte - G*  
*Operazioni  
di Aggregazione  
riguardanti Imprese  
o Rami d'Azienda*





## **PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA**

La Banca, alla data del bilancio in esame, non è interessata da operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.



*Parte - H*  
*Operazioni*  
*con Parti Correlate*





## PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 relativi ai compensi degli amministratori e a n. 3 dirigenti ricompresi nella Direzione Generale, nonché i compensi per il Collegio Sindacale.

	TOTALE AL 31/12/2011
Compensi e Retribuzioni (1)	2.552
Benefici successivi al rapporto di lavoro (2)	48

(1) È compresa la retribuzione al Direttore Generale ed ai Vice Direttori Generali.

(2) Rappresenta l'accantonamento annuo al fondo di trattamento di fine rapporto calcolato, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente.

	TOTALE AL 31/12/2011
Compensi al Collegio Sindacale	193

### CREDITI E GARANZIE RILASCIATE:

	TOTALE AL 31/12/2011
Amministratori	349
Sindaci	-

## 2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

### COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob n. 11971, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi dell'esercizio a favore della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete.

SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	TIPOLOGIA DEI SERVIZI	COMPENSI (€/000)*
Reconta Ernst & Young S.p.A.	Servizi di revisione contabile	62
Reconta Ernst & Young S.p.A.	Servizi correlati alla revisione contabile	16
Reconta Ernst & Young S.p.A.	Servizi di attestazione (programmi EMTN)	65
Ernst & Young Studio Legale e Tributario	Servizi di assistenza fiscale	54
<b>TOTALE</b>		<b>197</b>

\*al netto di IVA e rimborsi spese

DENOMINAZIONE DELLA CAPOGRUPPO  
ICCREA HOLDING S.P.A.  
SEDE  
VIA LUCREZIA ROMANA, 41/47  
00178 ROMA

## IMPRESA CAPOGRUPPO - DATI SIGNIFICATIVI AL 31 DICEMBRE 2010 (MIGLIAIA DI EURO)

STATO PATRIMONIALE	TOTALE AL 31/12/2010
<b>Attivo</b>	<b>929.037</b>
<b>Passivo</b>	<b>124.431</b>
Capitale Sociale	712.420
Riserva legale	22.757
Riserva per azioni proprie	333
Altre Riserve	44.904
Riserve da valutazione	3.632
Azioni proprie	(333)
Utile di esercizio	20.893
<b>Patrimonio netto</b>	<b>804.606</b>

CONTO ECONOMICO	TOTALE AL 31/12/2010
Margine di interesse	530
Commissioni nette	1.618
Margine di intermediazione	38.828
Risultato netto della gestione finanziaria	35.867
Costi operativi	(19.742)
<b>Utile di esercizio</b>	<b>20.893</b>

La società capogruppo svolge attività di direzione e coordinamento.

## SI SEGNALANO DI SEGUITO LE POSTE PATRIMONIALI ED ECONOMICHE RELATIVE AI RAPPORTI INFRAGRUPPO:

ATTIVO	A20_ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	A30_ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	A60_CREDITI VERSO BANCHE	A70_CREDITI VERSO CLIENTELA	A150_ ALTRE ATTIVITÀ
Aureo Gestioni	-	-	-	-	175
Iccrea Bancalmpresa	60.978	294.536	5.081.563	-	22.513
Bcc Gestione Crediti	-	-	-	2.800	64
Bcc Solutions	-	-	-	28.554	1.774
Bcc Private Equity	-	-	-	-	16
Bcc Securis	-	-	-	-	12
Bcc Multimedia	-	-	-	-	65
Credico Finance	-	-	-	-	-
Iccrea Holding	-	-	-	152.340	11.949
Immicra	-	-	-	-	19
Bcc Lease	-	-	-	100.067	-
Bcc CreditoConsumo	-	-	-	113.271	7
Bcc Factoring	-	-	-	422.993	3
Banca Sviluppo	171	-	30.530	-	1
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>61.149</b>	<b>294.536</b>	<b>5.112.093</b>	<b>820.025</b>	<b>36.598</b>

PASSIVO	P10_DEBITI VERSO BANCHE	P20_DEBITI VERSO CLIENTELA	P30_TITOLI FINANZIARIE IN CIRCOLAZIONE	P40_PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	P50_PASSIVITÀ PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE	P100_ ALTRE
Aureo Gestioni	-	19.111	-	-	-	-
Iccrea Bancalmpresa	120.711	-	-	10.097	-	929
Bcc Gestione Crediti	-	1.554	-	-	-	2
Bcc Solutions	-	4.880	-	-	-	3.394
Bcc Private Equity	-	1.957	-	-	-	-
Bcc Securis	-	10	-	-	-	-
Bcc Multimedia	-	536	-	-	-	1.281
Credico Finance	-	-	-	-	-	-
Iccrea Holding	-	141.789	-	-	-	24.051
Immicra	-	1.051	-	-	-	-
Bcc Lease	-	-	-	-	-	8
Bcc CreditoConsumo	-	-	-	-	-	1
Bcc Factoring	-	-	-	-	-	-
Banca Sviluppo	33.183	-	5.045	-	4.685	-
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>153.894</b>	<b>170.888</b>	<b>5.045</b>	<b>10.097</b>	<b>4.685</b>	<b>29.666</b>

CONTO ECONOMICO	E10_INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	E20_INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	E40_ COMMISSIONI ATTIVE	E50_ COMMISSIONI PASSIVE	E80_RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	E150_SPESE AMMINISTRATIVE	E190_ ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE
Aureo Gestioni	-	164	112	-	-	-	183
Iccrea Bancalmpresa	111.508	1.006	1.243	106	42.587	197	1.323
Bcc Gestione Crediti	78	8	5	-	-	2	92
Bcc Solutions	1.306	26	1	-	-	11.787	910
Bcc Private Equity	-	42	-	-	-	-	21
Bcc Securis	-	-	7	-	-	-	20
Bcc Multimedia	-	4	1	-	-	2.456	66
Credico Finance	-	-	-	-	-	-	-
Iccrea Holding	3.523	2.247	1	-	-	3.217	154
Immicra	-	2	-	-	-	-	20
Bcc Lease	1.950	-	52	-	-	-	-
Bcc Credito Consumo	1.892	20	20	-	-	-	25
Bcc Factoring	4.304	-	14	-	-	-	15
Banca Sviluppo	361	562	278	156	107	-	41
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>124.922</b>	<b>4.081</b>	<b>1.734</b>	<b>262</b>	<b>42.694</b>	<b>17.659</b>	<b>2.870</b>

	TOTALE AL 31/12/2011			
	SOCIETÀ' DEL GRUPPO	COLLEGATE DEL GRUPPO	ALTA DIREZIONE	PIANO BENEFICI SUCCESSIVI DIPENDENTI
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	61.148	24	-	4.480
Attività finanziarie valutate al fair value	294.536	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	385	-	-	-
Crediti verso banche	5.112.093	-	-	-
Crediti verso clientela	820.024	2	349	1
Partecipazioni	50.009	1.004	-	-
Altre attività	36.598	-	-	-
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>6.374.793</b>	<b>1.030</b>	<b>349</b>	<b>4.481</b>
Debiti verso banche	153.894	-	-	-
Debiti verso clientela	170.888	85.508	370	71.064
Passività finanziarie di negoziazione	10.097	20.185	-	13
Passività finanziarie valutate al fair value	4.685	-	-	-
Titoli in circolazione	5.045	-	-	-
Altre passività	29.666	-	-	-
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>374.275</b>	<b>105.693</b>	<b>370</b>	<b>71.077</b>
<b>GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI</b>	<b>980.344</b>	<b>300.596</b>	<b>2</b>	<b>-</b>

*Parte - I*  
*Accordi di*  
*Pagamento basati*  
*su propri Strumenti*  
*Patrimoniali*





## **PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI**

La Banca, alla data del bilancio in esame, non ha in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.



*Parte - L*  
*Informativa*  
*di Settore*





## PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

In linea con quanto previsto dal principio contabile IFRS 8, l'informativa di settore è stata predisposta sulla base degli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative e strategiche. Si rappresentano, di seguito, i principali aggregati economici e patrimoniali della Banca.

### **Informativa primaria**

L'Iccrea Banca predispone in via sistematica, un'informativa gestionale sui risultati conseguiti dai singoli "business segment" in cui articola la propria attività e struttura organizzativa.

Con effetto 1° gennaio 2011 è giunto a compimento l'articolato progetto di razionalizzazione e ottimizzazione degli assetti produttivi delle società controllate, previsto dalla Capogruppo con il trasferimento a Iccrea Banca Impresa della piena proprietà del ramo d'azienda bancario, costituito dal complesso dei beni, risorse umane, finanziarie e rapporti giuridici, relativo ai servizi ed alle operazioni di credito alle imprese, ricomprese nei comparti operativi denominati: "Crediti Speciali", "Finanzia Agevolata" ed "Estero". Il totale degli attivi oggetto di cessione è stato pari a 498,2 milioni di euro.

L'articolazione della segment 2011 è stata conseguentemente rivista per tener conto di tale operazione. In particolare, i "business segment" ora individuati in Iccrea Banca sono:

- finanza e crediti;
- sistemi di pagamento;

cui si aggiungono le funzioni centrali di governo e supporto, nonché le funzioni di Agency Service raggruppate nel "Corporate Centre".

Il 2010 è stato conseguentemente rideterminato per consentirne il raffronto con il 2011.

I "business segment" sono costituiti dall'aggregazione di unità e linee di business che presentano caratteristiche simili con riferimento alle tipologie di prodotti e servizi intermediati. Tale rappresentazione riflette le responsabilità operative sancite nell'assetto organizzativo della Banca ed è oggetto di periodica informativa al più alto livello decisionale.

In particolare nel "business segment" finanza e crediti sono ricomprese le unità organizzative Finanza Proprietaria e Trading, Mercati Monetari, Customer Desk, Ma.S e Cartolarizzazioni, nel business segment sistemi di pagamento sono ricomprese le unità organizzative Incassi e Pagamenti, E-Bank e Applicazioni Cais. Per la descrizione delle attività dei singoli segmenti, si rimanda alla relazione sulla gestione nella sezione "Attività della banca".

### **Conto economico**

Nella tabella che segue sono riportati i principali aggregati economici dei Business Segment di attività in precedenza indicati. I risultati di conto economico sono esposti secondo lo schema di conto economico riclassificato riportato all'interno della Relazione sulla Gestione.

<b>VOCI/ SETTORE DI ATTIVITÀ</b>	<b>FINANZA E CREDITI</b>		<b>SERVIZI PAGAMENTO</b>		<b>CORPORATE CENTRE</b>		<b>BANCA</b>	
<b>(DATI IN MIGLIAIA DI EURO)</b>	<b>DIC-11</b>	<b>DIC-10</b>	<b>DIC-11</b>	<b>DIC-10</b>	<b>DIC-11</b>	<b>DIC-10</b>	<b>DIC-11</b>	<b>DIC-10</b>
Margine di interesse	60.309	44.454	1.661	759	2.285	-106	64.256	45.107
Margine da servizi	49.142	22.588	104.328	99.419	19.939	20.364	173.409	142.371
<b>RICAVI TOTALI</b>	<b>109.451</b>	<b>67.042</b>	<b>105.990</b>	<b>100.178</b>	<b>22.224</b>	<b>20.258</b>	<b>237.665</b>	<b>187.478</b>
Spese Amministrative	47.335	43.052	76.986	68.657	31.644	26.512	155.966	138.221
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	1.621	1.331	2.056	2.361	981	1.024	4.658	4.717
<b>TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO</b>	<b>48.957</b>	<b>44.383</b>	<b>79.042</b>	<b>71.018</b>	<b>32.625</b>	<b>27.536</b>	<b>160.624</b>	<b>142.938</b>
<b>RISULTATO LORDO DI GESTIONE</b>	<b>60.494</b>	<b>22.659</b>	<b>26.948</b>	<b>29.160</b>	<b>-10.401</b>	<b>-7.278</b>	<b>77.041</b>	<b>44.541</b>

Con riferimento alle modalità adottate per la determinazione dei risultati economici, si rappresenta quanto segue:

- il margine di interesse è calcolato per ciascun settore di attività come differenza fra gli interessi reali e gli interessi figurativi in contropartita al pool di tesoreria;
- il margine da servizi è determinato mediante una diretta allocazione delle componenti economiche;
- gli oneri operativi sono attribuiti secondo un modello a “full costing” che alloca il complesso dei costi di funzionamento.

La crescita del margine di interesse, +19,1 milioni rispetto il 2010, è imputabile principalmente alla crescita delle masse intermedie da parte delle UO Mercati Monetari e Finanza Proprietaria e Trading entrambe ricomprese all'interno del settore Finanza e Crediti.

Il margine da servizi, pari complessivamente a 173,4 milioni di euro al 31 dicembre 2011 è composto per 129,2 milioni da commissioni nette e altri proventi, per 39,5 milioni dal risultato dell'attività di negoziazione e per 4,7 milioni di euro da dividendi.

L'incremento delle commissioni nette, da 113,4 milioni di euro del 2010 a 115,7 milioni di euro del 2011, è principalmente imputabile alla crescita sostenuta su tutti i comparti della monetica.

La variazione dei profitti e perdite da operazioni finanziarie, da 15,9 milioni di euro del 2010 a 39,5 milioni di euro del 2011 è imputabile interamente all'attività posta in essere dalla U.O. Finanza Proprietaria e Trading. In particolare il risultato netto delle attività e passività valutate al fair value è pari a 25 milioni nel 2011 a fronte di 1,8 milioni di euro del 2010.

Le spese amministrative, pari complessivamente a 156 milioni di euro al 31 dicembre 2011 sono composte da spese per il personale per 68,8 milioni di euro, a fronte di 58,9 milioni di euro del 2010 e per 87,1 milioni di euro da altre spese amministrative, a fronte di 79,3 milioni di euro del 2010.

Il totale rettifiche di valore pari a circa 4,7 milioni di euro al 31 dicembre 2011 di cui 2,2 rettifiche di valore di attività immateriali e 2,5 milioni di euro di rettifiche di valore su attività materiali.

Per effetto delle dinamiche precedentemente riportate il risultato lordo di gestione al 31 dicembre 2011 si è attestato a 75,8 milioni di euro con uno scostamento positivo rispetto al 2010 di 31,2 milioni di euro.

## Aggregati patrimoniali

Nella tabella che segue sono riportati i principali aggregati patrimoniali relativi agli impieghi e alla raccolta da clientela e da banche. I valori patrimoniali sono quelli puntuali di fine periodo. Le passività sono comprensive del capitale, delle riserve e del risultato di esercizio.

I principali aggregati patrimoniali relativi agli impieghi e alla raccolta da clientela e da banche sono riconducibili al business segment finanza e crediti (94%) in quanto i sistemi di pagamento svolgono principalmente attività commissionale.

VOCI/SETTORE DI ATTIVITÀ (DATI IN MILIONI DI EURO)	FINANZA		SERVIZI DI PAGAMENTO		CORPORATE CENTRE		TOTALE	
	DIC-11	DIC-10	DIC-11	DIC-10	DIC-11	DIC-10	DIC-11	DIC-10
Crediti verso clientela	1.129	283	-	16	79	1.063	1.209	1.362
Crediti verso banche	15.946	8.269	-	-	-	11	15.946	8.280
Attività finanziarie e partecipazioni	3.374	765	23	-	258	247	3.655	1.012
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>20.449</b>	<b>9.317</b>	<b>23</b>	<b>16</b>	<b>337</b>	<b>1.321</b>	<b>20.810</b>	<b>10.654</b>
Debiti verso clientela	1.187	2.258	533	441	19	22	1.739	2.721
Debiti verso banche	15.452	7.478	-	-	-	-	15.452	7.478
Altre passività finanziarie	3.022	3	3	-	594	452	3.619	455
<b>TOTALE RACCOLTA</b>	<b>19.661</b>	<b>9.739</b>	<b>536</b>	<b>441</b>	<b>613</b>	<b>474</b>	<b>20.810</b>	<b>10.654</b>

## Informativa secondaria

Relativamente all'informativa secondaria, si rappresenta che l'attività della Banca è effettuata in misura quasi esclusiva in Italia.



*Allegati*

*Bcc Securis  
Credito Finance  
Hi-Mtf  
Situazione del  
Fondo Centrale  
di Garanzia  
M - Facility*





## BCC SECURIS Schemi del bilancio dell'impresa

### STATO PATRIMONIALE

<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>31/12/2011</b>		<b>31/12/2010</b>	
<b>60.</b> Crediti verso banche:		10.034		8.851
<b>120.</b> Attività fiscali		2.112		2.609
a) correnti	2.112		2.609	
b) anticipate	-		-	
<b>140.</b> Altre attività		25.207		22.729
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>37.353</b>		<b>34.189</b>

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31/12/2011</b>		<b>31/12/2010</b>	
<b>70.</b> Passività fiscali		375		-
a) correnti	375		-	
b) anticipate	-		-	
<b>90.</b> Altre passività		26.329		23.587
<b>120.</b> Capitale		10.000		10.000
<b>160.</b> Riserve		602		594
<b>180.</b> Utile (Perdita) d'esercizio		47		8
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>37.353</b>		<b>34.189</b>

## CONTO ECONOMICO

VOCI	31/12/2011	31/12/2010
<b>10.</b> Interessi attivi e proventi assimilati	47	8
<b>Margine di interesse</b>	<b>47</b>	<b>8</b>
<b>40.</b> Commissioni passive	(61)	(60)
<b>Commissioni nette</b>	<b>(61)</b>	<b>(60)</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>(14)</b>	<b>(52)</b>
<b>110.</b> Spese amministrative:	(64.382)	(65.191)
a) spese per il personale	(8.836)	(8.736)
b) altre spese amministrative	(55.546)	(56.455)
<b>160.</b> Altri proventi di gestione	64.456	71.488
<b>Risultato della Gestione Operativa</b>	<b>74</b>	<b>6.297</b>
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>60</b>	<b>6.245</b>
<b>190.</b> Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(13)	(6.237)
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>47</b>	<b>8</b>
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>47</b>	<b>8</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

VOCI	31/12/2011	31/12/2010
<b>10.</b> Utile (perdita) d'esercizio	47	8
<b>110.</b> Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
<b>120.</b> Redditività complessiva (Voce 10+110)	47	8

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ANNO 2011

	ESISTENZE AL 31/12/2010	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2011	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2011	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO								
						VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS		REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2011
Capitale:	10.000	-	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000
Sovraprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	594	-	594	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	602
a) di utili	1.476	-	1.476	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.484
b) altre	(882)	-	(882)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(882)
Riserve da valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>8</b>	-	<b>8</b>	<b>(8)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>47</b>	<b>47</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>10.602</b>	-	<b>10.6024</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>47</b>	<b>10.649</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ANNO 2010

	ESISTENZE AL 31/12/2010	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2011	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2011
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO								
						VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS	REDDITTIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2011	
Capitale:	10.000	-	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000
Sovraprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	544	-	544	50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	594
a) di utili	1.426	-	1.426	50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.476
b) altre	(882)	-	(882)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(882)
Riserve da valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	50	-	50	(50)	-	-	-	-	-	-	-	-	8	8
<b>Patrimonio netto</b>	<b>10.594</b>		<b>10.594</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8</b>	<b>10.602</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2011	31/12/2010
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>47</b>	<b>8</b>
- interessi attivi incassati	47	8
- interessi passivi pagati	-	-
- dividendi e proventi simili	-	-
- commissioni nette	(61)	(60)
- spese per il personale	-	-
- altri costi	(64.975)	(65.977)
- altri ricavi	65.049	72.274
- imposte e tasse	(13)	(6.237)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(1.981)</b>	<b>486</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti verso banche	-	-
- crediti verso enti finanziari	-	-
- crediti verso clientela	-	-
- altre attività	(1.981)	486
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>3.117</b>	<b>(622)</b>
- debiti verso banche	-	-
- debiti verso enti finanziatori	-	-
- debiti verso clientela	-	-
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	3.117	(622)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>1.183</b>	<b>(128)</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.183</b>	<b>(128)</b>

## RICONCILIAZIONE

<b>VOCI DI BILANCIO</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	8.851	8.979
Liquidità totale netta generata/ assorbita nell'esercizio	1.183	(128)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	10.034	8.851

## CREDICO FINANCE Schemi del bilancio finale di liquidazione dell'impresa al 29/12/2011

### STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	29/12/2011	31/12/2010
60. Crediti verso banche:	-	61.878
120. Attività fiscali	2.048	409.334
a) correnti	2.048	409.334
a) anticipate	-	
140. Altre attività	-	615
<b>Totale Attivo</b>	<b>2.048</b>	<b>471.826</b>

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	29/12/2011	31/12/2010
90. Altre passività	-	414.748
120. Capitale	-	51.645
160. Riserve	3.367	5.464
180. Utile (Perdita) d'esercizio	(1.319)	(31)
<b>Totale Passivo</b>	<b>2.048</b>	<b>471.826</b>

## CONTO ECONOMICO

VOCI	29/12/2011	31/12/2010
<b>10. Interessi attivi e proventi assimilati</b>	433	169
<b>Margine di interesse</b>	<b>433</b>	<b>169</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>433</b>	<b>169</b>
<b>110. Spese amministrative:</b>	(1.096)	(73.581)
a) spese per il personale	-	(6.555)
b) altre spese amministrative	(1.096)	(67.026)
<b>160. Altri proventi e oneri di gestione</b>	(656)	73.449
<b>Risultato della Gestione Operativa</b>	<b>(1.752)</b>	<b>(132)</b>
<b>Utile (Perdita) dell' attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(1.319)</b>	<b>36</b>
<b>190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</b>	-	(67)
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(1.319)</b>	<b>(31)</b>
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(1.319)</b>	<b>(31)</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

VOCI	29/12/2011	31/12/2010
<b>10. Utile (perdita) d'esercizio</b>	(1.319)	(31)
<b>110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	-	-
<b>120. Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>(1.319)</b>	<b>(31)</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ANNO 2011

	ESISTENZE AL 31/12/2010	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2011	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2011
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO				ALTRE VARIAZIONI	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2011	
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE			
Capitale:	51.645	-	51.645	-	-	-	-	-	-	(51.645)	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	5.465	-	5.464	(31)	-	(2.066)	-	-	-	-	-	-	3.367
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(31)	-	(31)	31	-	-	-	-	-	-	-	(1.319)	(1.319)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>57.078</b>		<b>57.078</b>	-	-	<b>(2.066)</b>	-	-	-	<b>(51.645)</b>	-	<b>(1.319)</b>	<b>2.048</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ANNO 2010

	ESISTENZE AL 31/12/2010	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2011	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2011
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO				REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2011		
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE		ALTRE VARIAZIONI	
Capitale:	51.645	-	51.645	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51.645
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	5.465	(1)	5.464	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.464
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(31)	(31)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>57.110</b>		<b>57.109</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(31)</b>	<b>57.078</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

	29/12/2011	31/12/2010
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>(1.319)</b>	<b>(31)</b>
- interessi attivi incassati	433	169
- interessi passivi pagati	-	-
- dividendi e proventi simili	-	-
- commissioni nette	-	-
- spese per il personale	-	(6.555)
- altri costi	(1.752)	(67.802)
- altri ricavi	-	74.224
- imposte e tasse	-	(67)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie</b>	<b>407.901</b>	<b>(380.782)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti verso banche	-	-
- crediti verso enti finanziari	-	-
- crediti verso clientela	-	-
- altre attività	407.901	(380.782)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(414.748)</b>	<b>398.626</b>
- debiti verso banche	-	-
- debiti verso enti finanziari	-	-
- debiti verso clientela	-	-
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	(414.748)	398.626
<b>5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie</b>	<b>(6.847)</b>	<b>17.844</b>
- debiti	-	-
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie al fair value	-	-
- altre passività	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da:</b>	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	-	-
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b><i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)</i></b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISIA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(53.712)	-
<b><i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di PROVVISIA(C)</i></b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D)=A+B+C</b>	<b>61.878</b>	<b>17.813</b>

## RICONCILIAZIONE

VOCI DI BILANCIO	29/12/2011	31/12/2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	61.878	44.065
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(61.878)	17.813
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	-	61.878

## Hi-MTF Schemi del bilancio dell'impresa

### STATO PATRIMONIALE

<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>31/12/2011</b>		<b>31/12/2010</b>	
<b>10.</b> Cassa e disponibilità liquide		115		350
<b>60.</b> Crediti		4.118.019		3.911.760
<b>100.</b> Attività materiali		39.888		54.841
<b>110.</b> Attività immateriali		114.889		38.582
<b>120</b> Attività fiscali		21.376		143.519
a) correnti	14.731		15.892	
b) anticipate	6.645		127.627	
<b>140.</b> Altre attività		972.276		855.707
<b>Totale Attivo</b>		<b>5.266.563</b>		<b>5.004.758</b>

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31/12/2011</b>		<b>31/12/2010</b>	
<b>70.</b> Passività fiscali		5.639		20.285
a) correnti	5.639		20.285	
b) anticipate	-		-	
<b>90.</b> Altre passività		426076		425.218
<b>100.</b> Trattamento di fine rapporto del personale		76.279		45.204
<b>120.</b> Capitale		5.000.000		5.000.000
<b>160.</b> Riserve		(485.948)		(1.032.858)
<b>180.</b> Utile (Perdita) d'esercizio		244.517		546.910
<b>Totale Passivo</b>		<b>5.266.563</b>		<b>5.004.758</b>

## CONTO ECONOMICO

VOCI	31/12/2011	31/12/2010
<b>50.</b> Commissioni attive	2.565.137	2.660.994
<b>60.</b> Commissioni passive	(75.120)	(85.649)
<b>70.</b> Interessi attivi e proventi assimilati	54.558	58.858
<b>80.</b> Interessi passivi e oneri assimilati	(1.252)	(1.097)
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>2.543.323</b>	<b>2.633.105</b>
<b>110.</b> Spese amministrative:	(2.068.081)	(2.082.082)
a) spese per il personale	(873.544)	(862.839)
b) altre spese amministrative	(1.194.536)	(1.219.243)
<b>120.</b> Rettifiche di valore nette su attività materiali	(16.818)	(17.390)
<b>130.</b> Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(20.623)	(30.873)
<b>160.</b> Altri proventi e oneri di gestione	-	-
<b>Risultato della Gestione Operativa</b>	<b>437.801</b>	<b>502.760</b>
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>437.801</b>	<b>502.760</b>
<b>190.</b> Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(193.285)	44.150
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>244.517</b>	<b>546.910</b>
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>244.517</b>	<b>546.910</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

VOCI	31/12/2011	31/12/2010
<b>10.</b> Utile (perdita) d'esercizio	244.517	546.910
<b>110.</b> Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
<b>120.</b> Redditività complessiva (Voce 10+110)	244.517	546.910

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ANNO 2011

	ESISTENZE AL 31/12/2010	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2011	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2011	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO					REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2011		
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI			
Capitale:	5.000.000	-	5.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.000.000
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	(1.088.000)	-	(1.088.000)	546.910	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(461.090)
b) altre	(24.858)	-	(24.858)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(24.858)
Riserve da valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	546.910	-	546.910	(546.910)	-	-	-	-	-	-	-	244.517	-	244.517
<b>Patrimonio netto</b>	<b>4.514.052</b>	<b>-</b>	<b>4.514.052</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>244.517</b>	<b>-</b>	<b>4.758.569</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ANNO 2010

	ESISTENZE AL 31/12/2010	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1/1/2011	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2011	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO							
						VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI		REDDITTIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2011
Capitale:	5.000.000	-	5.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.000.000
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di utili	(1.128.668)	-	(1.128.668)	120.668	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.008.001)
b) altre	(24.858)	-	(24.858)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(24.858)
Riserve da valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	120.668	-	120.668	(120.668)	-	-	-	-	-	-	-	546.910	546.910
<b>Patrimonio netto</b>	<b>3.967.142</b>	<b>-</b>	<b>3.846.474</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>546.910</b>	<b>3.967.142</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2011	31/12/2010
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	-	<b>595.173</b>
- interessi attivi incassati	-	58.858
- interessi passivi pagati	-	(1.097)
- commissioni nette	-	2.575.347
- spese per il personale	-	(862.839)
- altri costi	-	(1.219.243)
- imposte	-	44.150
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	-	<b>(228.818)</b>
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- altre attività	-	(228.818)
<b>3. Liquidità assorbita/assorbita dalle passività finanziarie</b>	-	<b>110.534</b>
- altre attività	-	110.534
<b><i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i></b>	-	<b>476.899</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	-	-
- vendita attività materiali	-	-
- vendita attività immateriali	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	-	<b>(72.090)</b>
- acquisto attività materiali	-	(22.635)
- acquisto attività immateriali	-	(49.455)
<b><i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i></b>	-	<b>(72.090)</b>
<b>ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<b><i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i></b>	-	-
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	-	<b>404.800</b>

## RICONCILIAZIONE

	31/12/2011	31/12/2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	-	3.507.309
Liquidità totale netta generata/ assorbita nell'esercizio	-	404.800
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	-	3.912.109



## Situazione del Fondo Centrale di Garanzia al 31 dicembre 2011

### STATO PATRIMONIALE

	31/12/2011	31/12/2010
<b>Attività</b>		
Depositi presso banche	1.340.009	1.307.731
Finanziamenti	-	-
Altre attività	-	8.509
<b>Totale attività</b>	<b>1.340.009</b>	<b>1.316.240</b>
<b>Passività</b>		
Debiti verso erario per imposte	8.774	2.763
Debiti per riserva FCG	1.331.235	1.313.477
<b>Totale passività</b>	<b>1.340.009</b>	<b>1.316.240</b>

### CONTO ECONOMICO

	31/12/2011	31/12/2010
<b>Costi</b>		
Onorari e consulenze	-	-
Rettifiche di valore	-	(1.032.914)
Sopravvenienze passive	(9.653)	-
Accantonamento al fondo imposte	(8.774)	(2.763)
Accantonamento a riserva	(17.758)	(5.746)
<b>Totale costi</b>	<b>(36.185)</b>	<b>(1.041.423)</b>
<b>Ricavi</b>		
Interessi su depositi banche	36.185	8.509
Sopravvenienze attive	-	1.032.914
<b>Totale ricavi</b>	<b>36.185</b>	<b>1.041.423</b>

Gli interventi ancora da definire riguardano:

- fideiussione di euro 877.976 rilasciata al Credito Emiliano in favore dell'ex-Bcc Corleonese per la quale è stata richiesta liberatoria in quanto i contenziosi fiscali in essere dovrebbero essere integralmente chiusi;
- il contenzioso in essere con la ex Bcc Benestare riguarda l'incasso degli utili differenziali a suo tempo maturati e non pagati.



## M – FACILITY S.R.L. Schemi del bilancio dell'impresa

### STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2011	31/12/2010
<b>B)</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I)	IMMATERIALI	3.781	-
la)	IMMATERIALI LORDE	3.781	-
<b>TOTALE B)</b>		<b>3.781</b>	<b>-</b>
<b>C)</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
IV)	DISPONIBILITA' LIQUIDE	10.000	-
1)	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	10.000	-
<b>TOTALE C) 10.000</b>			<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>13.781</b>	<b>-</b>

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2011	31/12/2010
<b>A)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
I)	CAPITALE SOCIALE	10.000	-
<b>TOTALE A) 10.000</b>			<b>-</b>
<b>D)</b>	<b>DEBITI</b>		
7)	VERSO FORNITORI		
7a)	ESIGIBILITA' ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	3.471	-
14)	ALTRI DEBITI		
14a)	ESIGIBILITA' ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	310	-
<b>TOTALE D) ALTRI DEBITI</b>		<b>3.781</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>13.781</b>	<b>-</b>



*Attestazione  
del Bilancio d'Esercizio*





## ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

I sottoscritti Francesco Carri, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Giuseppino Pezza in qualità di Capo Contabile

confermano, al meglio delle proprie conoscenze, che:

1. il bilancio d'esercizio dell'Emitente è predisposto nel rispetto dei principi contabili applicabili (International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea) e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emitente;
2. la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento dell'attività e della posizione dell'Emitente unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze che dovranno essere affrontati.

Roma, 30 marzo 2012

Giuseppino Pezza  
Capo Contabile



Francesco Carri  
Presidente





*Relazione della  
Società di Revisione*





Ernst & Young S.p.A.  
 Via Po, 12  
 00198 Roma  
 Tel. (+39) 06 732791  
 Fax (+39) 06 73279100  
 www.ey.com

**Relazione della società di revisione  
 ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Agli Azionisti  
 della Iccrea Banca S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Iccrea Banca S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Iccrea Banca S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riboniamo che il lavoro svolto fornisce una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
 Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 marzo 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Iccrea Banca S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Iccrea Banca S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Iccrea Banca S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale del

Ernst & Young è un marchio di Ernst & Young Global Limited, una società a partecipazione paritetica tra il Gruppo Ernst & Young e il Gruppo PricewaterhouseCoopers, con sede in Londra, Inghilterra. Ernst & Young Global Limited è una società a partecipazione paritetica tra il Gruppo Ernst & Young e il Gruppo PricewaterhouseCoopers, con sede in Londra, Inghilterra. Ernst & Young Global Limited è una società a partecipazione paritetica tra il Gruppo Ernst & Young e il Gruppo PricewaterhouseCoopers, con sede in Londra, Inghilterra. Ernst & Young Global Limited è una società a partecipazione paritetica tra il Gruppo Ernst & Young e il Gruppo PricewaterhouseCoopers, con sede in Londra, Inghilterra.



